

L'essenza del gusto
la tradizione della
l'innovazione.
perizzi

IL PICCOLO

via San Nicolò 32
e via Mazzini 31: quel
nobile palazzetto di
fine Settecento, a Trieste
perizzi

20920
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274067, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-36565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798828. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 221
VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2002
€ 0,90

Dietro al referendum del 29 settembre

Chiamati al voto sulla governabilità

di Sergio Bartole

La pubblica opinione contemporanea ha la memoria corta di chi insegna l'attualità e rinuncia a metterla a confronto con il passato per trarne insegnamenti e ragioni di riflessione. In queste settimane che precedono la consultazione referendaria regionale del 29 settembre, nessuno ha ricordato che nel passato proprio il ricorso all'istituto del referendum per adottare decisioni in materia elettorale è stato messo in discussione. Si disse allora che la materia elettorale richiede mediazioni e bilanciamenti di posizioni ed interessi che l'appello al popolo non consente.

Per definizione l'affidamento della decisione al popolo comporta, si sosteneva, una semplificazione del confronto delle posizioni contrapposte, una drastica radicalizzazione di queste sui fronti del sì e del no, e quindi l'esclusione di ogni spazio alla ricerca di soluzioni di compromesso. In materia elettorale, si aggiungeva, proprio il compromesso è talora necessario

se si vuole evitare che la maggioranza costruisca un sistema di voto a suo esclusivo vantaggio e lasci le minoranze prive del necessario e giusto riconoscimento. Le leggi elettorali sono strumenti delicati che solo un'assemblea elettiva può deliberare attraverso il confronto fra le parti politiche e le scelte che queste fanno per garantirsi una convivenza rispettosa delle ragioni degli uni e degli altri.

Sembrava, dunque, che il decisionismo referendario dovesse restare escluso dal campo elettorale, essendo destinato a trovare applicazione - con generale soddisfazione - in altri campi e per altre deliberazioni di rilevanza pubblica. Sul punto, però, la Corte costituzionale e la classe politica hanno impresso, in un secondo momento, allo sviluppo delle istituzioni un'inversione di tendenza, e referendum in materia elettorale si sono fatti con diversi e più o meno soddisfacenti risultati.

Di questo cambio di orientamento ha tenuto conto il legislatore costituzionale.

Segni: una presa in giro la vostra legge elettorale

● A pagina 10

● Segue a pagina 10

Il ministro dell'Economia ammette previsioni dimezzate. Martedì incontro governo-parti sociali

Tremonti: la crescita è ferma

La Bce all'Italia: attenti ai conti, Industriali veneti: no alla manovra

TORNA IL TERRORISMO



Kamikaze sul bus: 6 morti a Tel Aviv. Arafat di nuovo accerchiato

● A pagina 6 Dopo alcune settimane di calma riesplode il terrore in Medio Oriente. Nella foto, la scena dell'attentato.

ROMA Tremonti finalmente deve ammettere: l'economia è ferma, nell'anno in corso il Pil non salirà più dello 0,6%. Dunque anche il governo, dopo le stime di centri di analisi e organismi internazionali, ha preso atto del rallentamento dell'economia e del ritardo della ripresa. Alla base del difficile momento - dice il ministro - ci sono soprattutto la crisi internazionale e le tensioni sui mercati. Ma ciò non può costituire motivo per rallentare l'impegno su rigore e sviluppo. La Finanziaria non raggiungerà quindi i livelli record prospettati dalle opposizioni che parla di 38-40 miliardi di euro. I dettagli della manovra stanno faticosamente cercando di prendere forma, ma i pezzi del puzzle non andranno a posto prima della prossima settimana, quando martedì il governo ha promesso di illustrarla alle parti sociali. La Confindustria comunque, da quanto ha appreso, valuta già negativamente la manovra. Netto il no dagli industriali veneti.

Nel frattempo, un nuovo severo monito sulla situazione della finanza pubblica italiana e sulla necessità di rispettare i parametri del Patto di stabilità. Ue arriva dalla Banca centrale europea.

● A pagina 3

La lite sui crocifissi

Mussulmani intolleranti?

Se ne vadano

di Ferdinando Camon

Sono assolutamente inaccettabili le parole con cui l'Unione musulmana d'Italia ha chiesto (anzi, ordinato) di togliere i crocifissi da tutti i luoghi pubblici dove sono esposti. Eccoli, quelle parole, e quando sono virgolettate vuol dire che sono testuali: in Italia deve sparire il crocifisso perché «è una macabra raffigurazione di un cadavere in miniatura»; i ministeri di Sanità, Pubblica Istruzione e Interno sono «diffidati» dal lasciare ancora visibile quel lugubre simbolo; ricoverare i malati in una stanza d'ospedale dove quel simbolo è esposto, o mandare i bambini a scuola in un'aula dove la croce è affissa sulla parete di fronte, vuol dire costringerli a «guardare per tutto il giorno una ghigliottina in miniatura con il decapitato infilato».

I musulmani che si riconoscono in queste parole non vogliono la parità, cioè un loro simbolo accanto al nostro, non vogliono la libertà, cioè la possibilità di seguire pubblicamente la loro religione, ma esprimono schifo, disgusto e ripugnanza per il simbolo più rassicurativo della storia e della civiltà dell'Europa e dell'Occidente. Qui non si tratta di assicurare ai nuovi arrivati la libertà di essere quello che sono. Si tratta di salvaguardare a noi la libertà di essere quello che siamo. Non siamo noi, che li riceviamo, a non accettarli per come sono. Sono loro, che arrivano qui, a non accettarci per quello che siamo.

Si dice spesso che dobbiamo essere tolleranti, e ricordarci di quando noi eravamo emigranti. Specialmente noi del Nord, delle Venezie, della Lombardia, che siamo andati a elemosinare lavoro in tutto il mondo, Germania, Australia, America. Ma quando mai i lombardo-veneti sono andati in Paesi abitati da protestanti, calvinisti, mormoni, ortodossi, quaccheri, a dire: «La vostra civiltà ci fa schifo, dovete nascondere, adesso vi portiamo la nostra?»

● Segue a pagina 4

Suicida un giovane di 31 anni giù dalla terrazza dell'ultimo piano. Misteriose le motivazioni del gesto

Trieste, si butta dalle torri di Melara

Un volo di 30 metri dalla sommità del complesso di Roszsol

Il ministero contesta il via libera alla nomina del francese Vigie

Verdi: «Direttore inadeguato»

TRIESTE Via libera per Eric Vigie, da parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione per il Teatro Verdi, alla sostituzione di Giandomenico Vaccari nel ruolo di direttore artistico. Il quarantenne francese è stato fortemente voluto da Cambreleng, con il quale ha condiviso quattro anni di lavoro al Teatro Real di Madrid in veste di «coordinatore artistico».

Il via libera però ha fatto riesplodere la polemica sui nuovi vertici del teatro già ampiamente attizzata nelle scorse settimane dalla designazione di Juan Cambreleng a sovrintendente.

Di particolare rilievo la contrarietà alla nomina di Vigie espressa da Almerindo D'Amato, musicista romano presente in consiglio in rappresentanza ministeriale. Anche il rappresentante di An si è espresso in modo contrario.

● A pagina 21



Scorcio del «Verdi» con platea e gallerie.

TRIESTE Un giovane di 31 anni si è suicidato gettandosi nel vuoto dalla terrazza dell'ultimo piano dell'edificio Sud del quadrilatero di Roszsol, quello di via Pasteur 1. Marco Damiani, di professione elettricista a quanto riportato sulla carta d'identità, è morto sul colpo. La tragedia si è compiuta ieri mattina alle 7.45.

Marco Damiani non ha lasciato né biglietti, né lettere che potessero in qualche modo spiegare le ragioni per cui un giovane di 31 anni la fa finita. Di lui si sa poco, anzi quasi nulla. Non abitava a Roszsol, ma in via Delle Beccherie 17, proprio dietro piazza della Borsa. A casa non è stato trovato nessuno. La porta era chiusa a chiave e la luce spenta. Secondo gli accertamenti degli investigatori, il giovane è uscito di casa di buon'ora ed è andato verso Roszsol Melara dove ha posto fine alla sua vita.

● A pagina 15

Corrado Barbacini

L'accordo-quadro sarà sottoscritto oggi dai presidenti Berlusconi e Tondo

Grandi opere da 4430 milioni a Roma la firma Stato-Regione



Pirano, una tregua per la pesca

● A pagina 8 Entra in vigore l'intesa tra Lubiana e Zagabria.

TRIESTE Dopo una serie di rinvii, avrà luogo oggi a Roma la firma all'accordo quadro Stato-Regione Friuli Venezia Giulia sulle grandi opere. Un'operazione che vale l'ingente cifra di 4430 milioni di euro. Il protocollo verrà sottoscritto dal presidente del Consiglio Berlusconi, dal presidente della giunta regionale Renzo Tondo. L'accordo consentirà alla nostra regione di contare su un concreto supporto romano nella realizzazione di infrastrutture viarie, ferroviarie e portuali vitali per lo sviluppo economico dell'intero Nordest. Tra le tante opere previste la terza corsia sull'A4, la linea ferroviaria ad Alta velocità Ronchi Sud-Trieste, la piastra portuale e i relativi raccordi tra l'altopiano, la città e la Grande viabilità, il collegamento ferroviario Gorizia Sud-Autoporto di Sant'Andrea, la riqualificazione della statale 66 Udine-San Giovanni al Natisone-Gorizia.

● A pagina 10

**Caso Pecorelli
Il pm: 24 anni
per Andreotti**

**Il senatore a vita
e altri 5 imputati
erano stati assolti
in primo grado**

● A pagina 5

Vengono da Torino e Cagliari e sono entrambe studentesse di 20 anni le nuove vallette di «Striscia la notizia»

Veline: Elena la bionda, Giorgia la mora

**Triestina in serie B:
l'allenatore Rossi
a piedi fino a Grado**

**Il tecnico doveva
sciogliere un voto.
Domani l'Alabarda
gioca a Livorno**

● A pagina 35



Da sinistra, Elena Barolo e Giorgia Palmas.

ROMA «Striscia la notizia» volta pagina. A tenere compagnia agli italiani tutte le sere su Canale 5 saranno Elena e Giorgia: Elena Barolo, bionda, 20 anni a dicembre, di Torino e Giorgia Palmas, bruna, 20 anni compiuti a marzo, di Cagliari. Saranno loro le nuove Veline del telegiornale satirico più seguito d'Italia. Da lunedì, dieci milioni di italiani le vedranno, conosceranno e tratteranno come due amiche di famiglia. 150 euro l'ora di punta il loro gettone: d'oro sono però le telepromozioni e tutto l'indotto.

● A pagina 30

L'impressionismo e l'età di
VANGOGH
Treviso, Casa dei Carraresi
9 novembre 2002 - 30 marzo 2003
Prenotazioni 0438 21306
www.lineadombra.it/biglietto
FONDAZIONE CASSAMARCA Linea d'ombra Gruppo Euroimob

Guida al Fantacalcio • Regolamento • CD-Rom, in edicola a soli € 12,00.

GIORGIO ARMANI
GIANFRANCO FERRE
TORRENTE
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

GIUSTIZIA L'organo di autogoverno della magistratura discuterà il ddl martedì. La legge sposta-processi andrà in aula alla Camera mercoledì

Il Csm evita fratture e rinvia il voto sulla «Cirami»

Vertice da Berlusconi: avanti con le riforme. Buttiglione sconcertato. Il mondo forense dalla parte dei magistrati

ROMA Nel giorno in cui il plenum del Csm ha deciso, con un piccolo colpo di scena, di rinviare a martedì il suo dibattito sulle proposte legislative per la giustizia, Berlusconi ha tenuto ieri a consulto, per due ore, i suoi esperti più fidati. C'erano, al vertice ristretto, Pecorella, Gargani, Schifani e il sottosegretario Vietti, che ha riassunto così il senso politico dell'incontro: «Noi andremo avanti nelle nostre riforme», cioè con le leggi Cirami e Pittella, da tempo nel mirino dell'opposizione, del mondo giudiziario e ora anche di quello forense, al quale ha dato ieri voce, con una dura requisitoria, un penalista di chiara fama come l'avvocato Franco Coppi, difensore di Andreotti a Palermo. Non è chiaro se in quel «noi», pronunciato da Vietti, sia da comprendere Buttiglione, che ieri a Fiuggi ha manifestato un grande sconcerto. Dopo aver criticato il Csm e aver definito «buona» la legge Cirami, che sarebbe «migliore» se l'opposizione collaborasse, il ministro Udc ha detto: «Non si capisce chi fa la politica della giustizia del governo; esiste un pullulare di iniziative personali che non capiamo se siano legate o meno a quelle del ministro». Ha anche parlato di «eccesso di zelo che ci danneggia e che non ci è piaciuto», mentre ha elogiato il presidente Casini, che «ha avuto il merito, se non di spegnere, almeno di mitigare le nostre preoccupazioni».

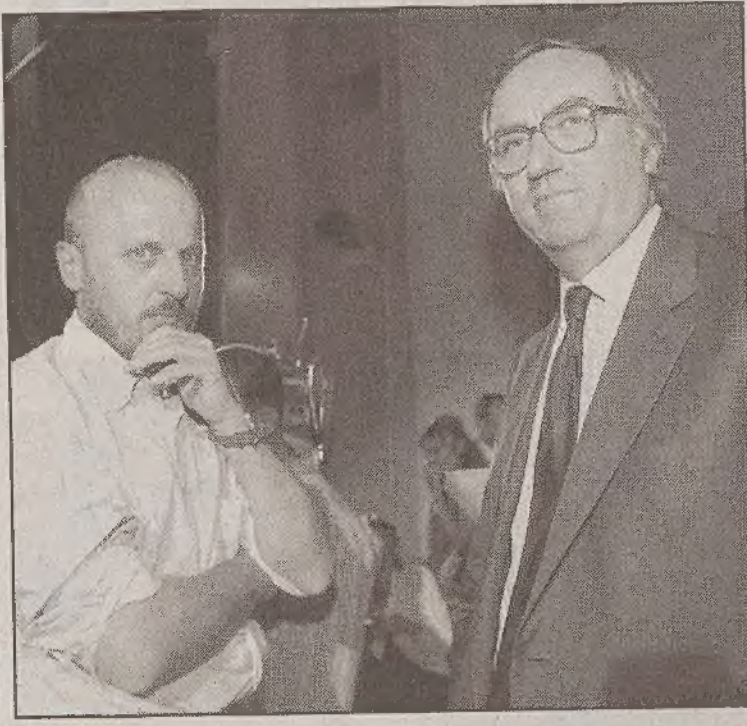
La legge Cirami andrà in aula alla Camera mercoledì 25, per l'esame delle pregiudiziali, dopo che si sarà concluso il lavoro delle commissioni, dove ieri 94 emendamenti dell'opposizione sono

stati respinti e gli altri 282 saranno liquidati oggi. Nel frattempo, sarà noto il parere del Csm, che tornerà a riunirsi il giorno prima della Camera. C'è la flebile speranza che, con il rinvio, si apra la strada a un compromesso, per evitare la mancanza del numero legale, brandita come un'arma dai «laici» Cdl.

L'intervento di Coppi è stata una sorpresa per il convegno dell'associazione magistrati, dove il famoso penalista ha confessato «uno sbandamento mai visto» e ha definito le proposte legislative un «inquietante segno dei tempi». Coppi ha difeso i giudici dalla pretesa di ridurli alle tre scimmiette che «non vedono, non sentono e non parlano». Sul podio della giustizia, come nella vita comune, «non dovrebbero più parlare, né esprimere opinioni né partecipare a convegni scientifici». Nelle leggi in esame, Coppi vede una «degenerazione della garanzia», mentre esse «devono essere uno strumento di difesa nel processo, non dal processo», evitando il ricorso ai «mezzi». All'assemblea che lo interrompeva con molti applausi, Coppi ha parlato di «sgrammaticature», di «ciarpame dilatorio spacciato per garantismo» e di rischio di «morte del processo», di una instabilità normativa che si riverbera su una sua «ragionevole durata». Tutto è frutto di insicurezza culturale e politica, che a sua volta produce insicurezza tra noi operatori del diritto. «La prima riforma che andrebbe fatta - ha concluso - dovrebbe essere quella che non si fanno più riforme».

Renato Venditti

PERFORMANCE



L'attore Marco Paolini (a sinistra) e il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, fotografati al termine del monologo in cui Paolini ha simulato un possibile processo del futuro nel caso in cui fossero approvate le riforme Cirami e Pittelli.

Paolini in scena: «2005: Odissea nel processo»

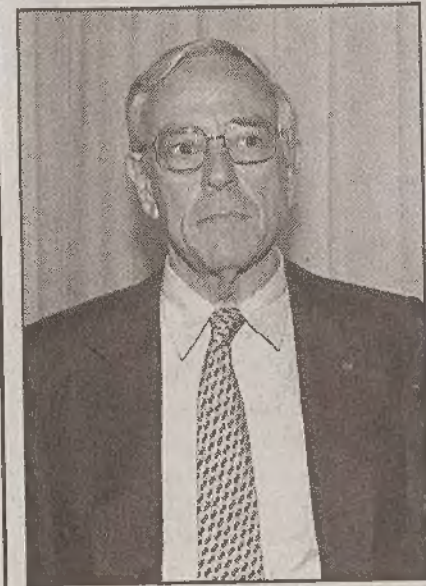
ROMA Quarantacinque minuti di dibattimento simulato per far capire a tutti gli effetti pratici che avrebbero i ddi Cirami e Pittelli. È stata un piccolo successo la performance messa in scena ieri pomeriggio a Roma da Marco Paolini e scritta a quattro mani da due magistrati, Guglielmo Leo e Luciano Turone, per conto dell'Anm. Accolto al Residence Ripetta da un folto pubblico - tante le toghe presenti ma molti di più i fan - l'attore teatrale ha trasformato la sala nell'aula di un ipotetico tribunale di una cittadina del Nord-Est. E prestando la sua voce ha raccontato la storia immaginaria ma non troppo di Michele Pesce, pericoloso capo banda accusato di 42 rapine aggravate in altrettante ville. «2005: Odissea nel processo» traccia l'incredibile percorso di una vicenda giudiziaria che si apre nel luglio del 2001 con l'arresto di un gruppo di rapinatori e poi del boss che organizzava i colpi e piazzava la refettoria. Quando il boss, Michele Pesce, arriva alla sbarra i ddi Cirami e Pittelli sono ormai legge dello Stato.

Il processo all'imputato Pesce Michele, detenuto in custodia cautelare, prende subito una brutta piega. L'avvocato ricorre in Cassazione invocando la Pittelli perché nei 16 fascicoli di atti trasmessi mancano due pagine; sono le fotocopie di due bollette del gas sequestrate per sbaglio. Il 18 luglio 2003 la Corte respinge per manifesta irrilevanza. Il 23 ottobre nuova udienza e nuovo stop. La difesa si richiama ancora alla Pittelli che impedisce di acquisire come prova altre sentenze di condanna anche se passate in giudicato. Le circostanze a carico dell'imputato vanno prodotte ex novo, dichiara l'avvocato. Nel 2004 l'imputato impugna la Cirami: uno dei giudici ha fatto da relatore a un convegno sui mali della giustizia. Il 16 marzo 2005, alla ripresa del dibattimento, il pm allarga le braccia: i termini di custodia cautelare sono scaduti e Pesce va rimesso in libertà.

Natalia Andreani

GIUSTIZIA Il presidente della quarta sezione del tribunale di Milano dice che per rispetto attenderà il pronunciamento della Corte costituzionale

I giudici della sentenza Imi-Sir: «Aspetteremo la Consulta»



Cesare Previti

MILANO Nessuna sentenza fino alla pronuncia della Corte Costituzionale. Lo dice il presidente della quarta sezione penale del tribunale di Milano, Paolo Carli. Davanti al tribunale è in corso, ormai da 27 mesi, il processo Imi-Sir che vede fra gli imputati l'ex ministro Cesare Previti. Il processo è in dirittura d'arrivo ma, come spiega lo stesso presidente del tribunale, non è detto che si arrivi alla sentenza. Ieri le udienze sono riprese dopo la pausa estiva e subito, da parte dei difensori, sono partite altre richieste di sospensione.

La questione è complessa

e va riassunta. Oltre a Previti ci sono, fra gli imputati, due avvocati romani e l'ex giudice Renato Squillante. Sono tutti accusati di corruzione in atti giudiziari. In sostanza di aver «aggiustato» un processo a favore di Nino Rovelli, un imprenditore che aveva fatto causa all'Imi e ottenuto, appunto in sede giudiziaria, un risarcimento di 670 miliardi.

Il processo va avanti a rilente e i difensori hanno chiesto più volte il suo trasferimento da Milano a Brescia, sostenendo che nel capoluogo lombardo si è creato un clima ostile che va a minare

la serenità dei giudici. Il trasferimento è stato richiesto alla Cassazione in base all'articolo 45 del codice di procedura penale. Questo articolo non prevede, fra le cause di trasferimento, il «legittimo sospetto» e la Cassazione ha girato il problema alla Corte Costituzionale che farà sapere il suo parere a novembre. La maggioranza di governo, senza aspettare novembre, vorrebbe approvare una modifica a questa legge, una modifica che aggiunge il «legittimo sospetto» fra le cause di trasferimento. Stiamo parlando del tanto discusso ddi Cirami. La discussione è in corso alla Camera

dove il voto finale è atteso per il 25 settembre. Se la proposta Cirami diventerà legge, il parere della Corte Costituzionale diventa inutile (perché sorpassato da una legge dello Stato).

Si deve aspettare il 25 settembre per sapere che fine farà la proposta Cirami. Se diventerà legge, in base al «legittimo sospetto» gli avvocati di Previti chiederanno di spostare il processo a Brescia.

Alla ripresa delle udienze il presidente Carli ha spiegato: «Noi riteniamo di essere legittimati ad emettere sentenza, ma è per un motivo di rispetto istituzionale che noi

non emetteremo mai una sentenza prima della decisione della Corte Costituzionale. Ho letto sui giornali di gare, di accelerazioni del processo. Ma noi non stiamo facendo nessuna gara». All'udienza di ieri gli imputati, che avevano finora rifiutato di farsi interrogare, si sono detti disponibili e saranno interrogati a partire da oggi.

Previti, invece, è intervenuto polemicamente a Montecitorio «per attestare che ho partecipato ai lavori parlamentari» e quindi dimostrare l'impossibilità ad essere presente al processo di Milano.

Gigi Furini

Slitta alla prossima settimana il pronunciamento sugli emendamenti per la regolarizzazione dei clandestini che lavorano in nero

Immigrati, fra Lega e Udc accordo con «escamotage»

I permessi di soggiorno una tantum saranno scalati dal tetto dell'annuale decreto sui flussi

Sale a 34 il numero delle vittime a Agrigento. Nuovi sbarchi in Sicilia e Calabria

Il mare restituisce altri corpi

PALERMO Quella degli immigrati vittime del naufragio di Capo Rossello è «una morte che grida, che chiede speranza per un futuro migliore» dice l'arciprete Vincenzo Restivo ai funerali nella chiesa madre di Canicattì, mentre i vigili del fuoco recuperano a Capo Rossello altre 7 vittime, per un totale, che resta provvisorio, di 34 morti. Il sacerdote ha chiesto ai fedeli di pregare per «superare questo torbido momento alla ricerca dell'arcobaleno». In chiesa con tre compatrioti anche Daniel Owsu, 36 anni, liberiano, che ricorda: «Ho visto mia sorella urlare in mare, cercando aiuto e l'ho rivista quando l'hanno chiusa in una bara». Ma il «tor-

bido» non conosce soste, la pressione dei mercanti della miseria sul fronte meridionale d'Italia permane, ieri sera è stata segnalata al largo di Lampedusa una nuova carretta, dopo quella giunta 12 ore prima con 72 persone. Sulle coste calabre al mattino erano sbarcati altri 78 extracomunitari, 8 subito arrestati come negrieri. Per mettere a punto il contratto a terra anche in funzione antiterrorismo il Viminale ha inviato a Palermo il capo dello Sco, Francesco Gratteri.

Quello in Calabria, davanti a Capo Spartivento, sulla costa jonica reggina, è il diciottesimo sbarco dell'anno. Una carretta fatiscente di 15 metri, priva

di bandiera, è stata trainata da una motovedetta della guardia di finanza nel porto di Roccella Jonica. Ne sono sbarcati 78 clandestini, tra i quali 4 donne ed altrettanti bambini sotto gli 8 anni, somali, eritrei, curdi, iraniani, palestinesi. Hanno detto di essere salpati 10 giorni fa dalla Turchia, pagando 2.500 dollari a testa. Dopo l'identificazione sono stati trasferiti nel centro Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto (Crotone). Tre di loro hanno tentato di fuggire lanciandosi dal battello ma a riva li attendevano i carabinieri. Altri cinque sono stati indicati dagli extracomunitari come coinvolti nel traffico. Tutti ed otto sono in carcere.

ROMA Un escamotage legislativo. Tale da forzare le rispettive rigidità di Lega e Udc e non far saltare il governo. È il ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi ad annunciare la soluzione, nel giorno dello slittamento alla prossima settimana del voto degli emendamenti al provvedimento per la regolarizzazione degli immigrati in nero che sarebbe dovuto iniziare ieri nelle commissioni Affari Costituzionali e Lavoro del Senato.

Ancora un rinvio dunque - la commissione Bilancio non aveva ancora espresso il parere sulle proposte di modifica -, mentre almeno ufficialmente le posizioni sull'argomento restano ancora distanti e conflittuali. Ma in via ufficiosa l'accordo ci sarebbe. Si tratterebbe di una di quelle trovate amministrative che permetterebbero di salvare sia il rigore del «Carroccio» sia l'elasticità dell'Udc. La soluzione a cui sta lavorando

il Senato - ha spiegato il mediatore Giovanardi - prevederebbe di computare (e sottrarre) nell'annuale decreto sui flussi migratori anche il numero di lavoratori stranieri che usufruivano della regolarizzazione una tantum che sta per essere varata. Il tetto delle 30 mila regolarizzazioni degli extracomunitari raggruppati dal foglio di via (ma con lavoro) voluto dalla Lega sarebbe insomma «assorbito» dalle migliaia di ingressi che verranno consentiti nei prossimi anni. In due parole, si terrà conto del numero di extracomunitari sanati quando ci sarà il decreto flussi, così da guardarci diversamente a seconda delle regolarizzazioni stesse. Così, a un «eccesso» di permessi di soggiorno immediato corrisponderebbe una loro riduzione nel breve-medio periodo.

L'accordo sarebbe ormai cosa fatta. Lo fa intuire il tono con cui Giovanardi lo assicura, lo fanno pensare le rassicurazioni in tema of-

ferte mercoledì dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e ribadite ieri dal ministro per la Funzione Pubblica Franco Frattini.

Presumibilmente, Bossi non rinuncerà alla propria battaglia e proporrà comunque l'emendamento che fissa un tetto alle regolarizzazioni. Poi, dopo la bocciatura degli alleati, scenderà a patti e accetterà la proposta di mediazione. Ma la confusione è tanta. «Lo stillicidio continuo di notizie provenienti dalla maggioranza a proposito del problema della regolarizzazione anima il teatrino della politica e ci fa vedere le alchimie della Casa delle libertà per ricomporre una maggioranza sempre più litigiosa e inconcludente, ma non contribuisce sicuramente a far superare lo stato di incertezza di imprese, famiglie e lavoratori stranieri», dichiara Giulio Calvisi, responsabile immigrazione dei Ds.

Elisabetta Martorelli

IL CASO

Lettera delle opposizioni a Pera e Casini

I vertici delle Camere: «Non entriamo nel merito della gestione Rai»

ROMA I presidenti di Senato e Camera hanno ricevuto - si legge in un comunicato congiunto - una lettera in cui si richiede un incontro da parte dei capigruppo dei partiti del Centrosinistra in commissione di Vigilanza Rai, motivato dall'esito delle audizioni del presidente e del direttore generale della Rai.

I presidenti, nell'esprimere il pieno rispetto delle insidicabili opinioni dei gruppi parlamentari, ritengono estraneo ai loro compiti istituzionali l'esame di specifiche questioni riguardanti la gestione della Rai. I presidenti delle Camere - conclude il comunicato - incontreranno nei prossimi giorni il presidente della commissione di Vigilanza.

Pera è anche intervenuto sulle riforme. Il Senato della Repubblica - ha detto - decida subito il proprio futuro in relazione alla riforma federalista dello Stato, varata con la nuova disciplina del titolo V della Costituzione. Il Senato, secondo Pera, si deve trasformare rapidamente in un Senato delle Regioni in maniera da evitare due rischi: far precipitare l'ordinamento in uno stato di incertezza e passare ad un federalismo corporativo. Per Marcello Pera la riforma del Titolo V della Carta voluta nella scorsa legislatura dal Centrosinistra ha «alcuni limiti», primo fra tutti una insufficiente delimitazione delle materie legislative tra Stato e Regioni.

Marcello Pera mette in guardia dall'inattività che rischia di portare ad «un progressivo svuotamento del Parlamento». «Non bisogna aspettare che siano i fatti - incalza Pera - a determinare il destino delle Camere. È necessario che sia il Parlamento medesimo, e in particolare il Senato, ad affrontare la questione in modo tempestivo, e a decidere direttamente quale debba essere in futuro il proprio ruolo nell'assetto istituzionale della Repubblica».

L'ex capogruppo Pagliarini e il senatore Bricolo affermano che le ultime esternazioni «esprimono un disegno politico in contrasto con i principi condivisi dalla maggioranza del Paese»

Il «Carroccio» attacca Ciampi ma nella Cdl resta isolato

ROMA La Lega nord critica il Presidente della Repubblica per le «troppe esternazioni» e subito gli alleati della maggioranza e le opposizioni si schierano in difesa del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. È stata una dichiarazione dell'ex capogruppo Giancarlo Pagliarini e del sen. Federico Bricolo ad aprire il dibattito sugli ultimi interventi del presidente. Secondo gli esponenti del Carroccio le parole di Ciampi esprimono «un disegno politico in contrasto con i principi condivisi dalla maggioranza del Paese che ha votato per la Cdl». In particolare,

la Lega non ha gradito le dichiarazioni di Ciampi sulla funzione della scuola pubblica, sull'immigrazione e sull'Europa. «Messaggi controversi», come sono definiti nella dichiarazione, espressione di una «ambivalenza tipica di chi sostiene il pensiero unico ed è favorevole alla globalizzazione delle merci e delle persone, prevaricando la sovranità dei popoli». Del resto - aggiungono Pagliarini e Bricolo, Ciampi viene dalla «grande finanza e dal mondo delle banche centrali». La stessa grande finanza che in questi anni si è saldata alla sinistra ulivista di Clinton e D'Alema.

La Lega vorrebbe dunque un Ciampi «notai» ma la maggioranza non gradisce l'attacco del Carroccio. E in difesa del Quirinale giungono le parole del portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi. «Nel Presidente della Repubblica - afferma - tutti i cittadini italiani, indipendentemente dalle loro opinioni politiche, hanno trovato una voce capace di riaffermare in maniera non retorica ma forte e credibile, i valori fondamentali della nostra Patria e al tempo stesso di indicare quegli interessi generali della nostra Nazione verso cui tutte le parti politiche

hanno il dovere di operare e di concorrere con spirito di servizio».

Anche Rocco Buttiglione, aprendo i lavori dell'Udc a Fiuggi, ha avuto parole di elogio per il Capo dello Stato: «Sin dall'inizio, a differenza di altri, il presidente ha deciso di non scegliere uno schieramento. Con il suo comportamento ha consentito alla maggioranza di governare e all'opposizione di esercitare il proprio ruolo nell'interesse del Paese».

Contro la Lega e con toni accesi, l'Ulivo. Il leader dei Verdi, Pecoraro Scario, ha definito le parole del Carroccio «gravissime intimidazio-

ni». «Adesso - afferma - cerchiamo di tappare la bocca anche al Presidente della Repubblica. Rimane da capire se sia l'ennesima esternazione inconcludente di stampo leghista o se, peggio, vi sia un mandante».

Per l'esponente della Margherita Franco Monaco, «i leghisti Bricolo e Pagliarini hanno dato voce a un risentimento a stento represso in settori della Cdl contro Ciampi il quale ha il solo torto di richiamare tutti ai principi e ai diritti fondamentali scolpiti nella Costituzione». Secondo Monaco, in sostanza, alla Lega dà fastidio Ciampi garante.



Carlo Azeglio Ciampi

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebellani. Attualità: Baldovino Uilgari (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumero, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura: Sperotto, Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Roberto Samon, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Con (responsabile), Roberto Borsari (vice), Roberto Carletti (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatti (istria), Claudio Enri, Corrado Barbacini, Paola Sella, Arianna Botta, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Sella (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Luchi, Giorla: Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Mizio, Luigi Turi, Mondadori: Fabio Melacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Balci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupi, Silvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Paolo Tacciarini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281003 - ITALIA: con prefazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 57) (cinque numeri settimanali annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50 - ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20) commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00 - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finanziaria 1a pag. (6 mesi) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologio € 3,20 - 4,50 per parola, la croce € 11,70. Periodico € 4,50 - 9,00 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 17 settembre 2002 è stata di 50.500 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Duello opposizione-maggioranza alla Camera sul reale stato di salute dell'economia italiana. Il premier incontra D'Amato che chiede sgravi per l'industria

Tremonti costretto ad ammettere: non c'è crescita

Il Pil quest'anno salirà solo dello 0,6%, nel 2003 del 2,3%. Visco: «Se si continua così si va al disastro»

ROMA Il governo rivede le sue previsioni: il Prodotto interno lordo italiano quest'anno crescerà solo dello 0,6% e nel 2003 del 2,3%. L'ultima previsione era l'1,3% per quest'anno e il 2,9% per l'anno prossimo. Ma queste sono le uniche cifre che Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, fornisce alla Camera durante il duello governo-opposizione sullo stato dell'economia.

Da una parte lui, Tremonti, a lungo lasciato solo sul banco del governo, dall'altro i pezzi da novanta del Centrosinistra, da Visco, ex ministro del Tesoro, a Bersani, ex ministro dell'Industria e dei Trasporti, a Pinza, ex sottosegretario al Tesoro. Il ministro in carica ha davanti a sé il «Breviario dei politici», scritto dal cardinale Giulio Mazzarino nell'anno di grazia 1684. Un trattato sull'arte della dissimulazione, di psicologia e retorica al tempo stesso. Sarà per questo che dopo nel Centrosinistra si parla di Tremonti che interviene «usando un tono difensivo».

Del duello restano il monito di Vincenzo Visco, Ds, («Se si continua in questo modo andremo tranquillamente a una situazione di disastro»), e la risposta di Tremonti: «L'alternativa non è fra ottimismo e catastrofismo, ma fra catastrofismo e responsabilità». Unite da una battuta di Bersani: «Berlusconi regna, ma non governa, cura bene le cose della casa reale, ma non si occupa di cose fastidiose, sgradevoli».



Il ministro dell'Economia Tremonti alla Camera ha dovuto ammettere che la crescita è ferma e ha dovuto subire gli attacchi dell'opposizione che parla di «catastrofe».

come l'andamento economico e sociale di questo Paese. Tremonti è l'esecutore, ma l'inventore del miracolo è Berlusconi, quindi se ne occupi e non lasci a noi soli i cocci del miracolo».

Sulle cifre della Finanziaria, che martedì sarà

verrà presentata alle parti sociali, alla Camera non si dice niente. Qualcosa di più, certo, sarà venuto fuori, qualche ora più tardi, nel colloquio fra Berlusconi e Antonio D'Amato, presidente di Confindustria (che aveva reclamato a gran voce l'incontro, preo-

cupato per l'andamento dell'economia), ricevuta a Palazzo Grazioli, residenza privata del premier. D'Amato deve aver parlato anche del decreto legge che oggi il governo potrebbe varare per abolire gli sgravi sulle rivalutazioni dei beni d'impresa, decre-

to che gli industriali osteggiano.

In aula, invece, non una parola su come sanare i conti pubblici e centrare lo 0,8% di rapporto deficit/Pil. «Con queste previsioni - fa osservare Visco a Tremonti - lo 0,8% non lo centreremo». Il ministro lo guar-

da, non muove un muscolo del viso, ma quello che ha in mente non lo svela.

«Il programma di stabilità per il 2001 predisposto dal precedente governo - cita Tremonti - proiettava una crescita pari al 2,9% per il 2001 e al 3,1% nel 2002». Ma il gioco delle «ultime parole famose» è arma a doppio taglio. Il governo cita la crisi internazionale come causa della mancata crescita? Ci pensa Roberto Pinza, Margherita, a ricordare come nel primo Dpef del centrodestra, 2001, sia «scritto che ciò che sarebbe accaduto nel mondo non avrebbe interessato l'Italia, perché in ogni caso il nostro Paese ce l'avrebbe fatta da solo».

Tremonti ha parlato di «un vincolo e un obiettivo essenziali». «Il vincolo è il Patto di stabilità firmato con l'Europa, l'obiettivo è l'integrazione del patto per l'Italia». Tocca a Bersani rispondergli. «Ho sentito parlare di rigore e sviluppo. Il rigore sarebbero i parametri europei, lo sviluppo il Patto per l'Italia. Non scherziamo! Non avendo questo benedetto Patto per l'Italia, noi siamo cresciuti del 2,9% nell'anno di grazia 2000, nonostante i vincoli. Questo Patto è troppo per il governo e poco per l'Italia». Si vota sulle mozioni, esiti scontati. Passa quella della maggioranza (263 a 215), bocciata quella dell'Ulivo (266 a 208 e astensione di Rifondazione). Bocciata (453 no, 8 sì e 17 astensioni) la mozione di Rifondazione.

Alessandro Cecioni

Animato vertice con il ministro dell'Economia

Regioni sul piede di guerra: se il governo non interviene la sanità è alla bancarotta

ROMA Le regioni chiedono al governo interventi urgenti per rientrare in possesso dei soldi spesi per la sanità e ridare così ossigeno a un comparto che oggi versa in gravi difficoltà economiche. Per il momento da parte dei governatori non viene lanciato alcun allarme particolare, ma il messaggio inviato ieri durante un incontro con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti è chiaro: servono 84 miliardi di euro e se il governo non agirà al più presto con l'erogazione di risorse finanziarie sufficienti a coprire i disavanzi del passato, nonché con l'integrazione prevista dal Fondo sanitario nazionale dello scorso anno, la situazione potrebbe precipitare fino al punto da mettere in forse il pagamento degli stipendi del personale impiegato nel settore sanitario.

«Il mancato trasferimento e il ritardo nell'erogazione di queste risorse del governo - è scritto in un documento preparato dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni - ha determinato una situazione non più sostenibile a livello di cassa per le Regioni le quali, per far fronte alla scarsità di liquidità sono costrette da un lato a ricorrere ad onerose anticipazioni di cassa e dall'altro si trovano a fronteggiare condizioni di mercato non favorevoli per l'acquisto di beni e servizi». Alla richiesta di aiuto delle regioni, ieri il ministro Tremonti ha risposto chiedendo tempo: una settimana, per la precisione, che verrà impiegata presumibilmente per cercare tra le pieghe del bilancio finanziamenti peraltro già promessi dal governo alle regioni con l'accordo dell'8 agosto 2002. «Non credo che ci siano problemi», ha spiegato al termine dell'incontro il presidente della Conferenza delle regioni Enzo Ghigo.

Un pensiero che non è però condiviso dal presidente della regione Umbria, Maria Rita Lorenzetti, che ha accusato il governo di portare avanti una «telenovela» infinita in materia di fondi progressi per la sanità: «E' ora che faccia la sua parte: noi la nostra l'abbiamo fatta. Da un anno a questa parte, dall'accordo dell'8 agosto 2001 tra Regioni e governo - ha proseguito Lorenzetti - non si è andati avanti. Nel ministero regna la confusione, sembra che non ci sia un punto di riferimento per i conti pubblici». E all'ipotesi di un mancato pagamento degli stipendi per medici e infermieri, ha risposto il segretario della Cisl Medici Giuseppe Garaffo chiedendo alle Regioni di smentire una simile eventualità.

Se così non fosse, ha concluso Garaffo, «vuol dire che ci stiamo avviando o verso la bancarotta del Ssn o verso la più totale irresponsabilità e confusione istituzionale».

Carlo Lania

Per la Banca centrale negli ultimi mesi i conti sono peggiorati e solo in parte a causa della recessione

Bce perentoria con l'Italia: il deficit deborda

Occorrono misure incisive. Nel mirino anche Francia, Germania e Portogallo

RICHIAMO

Il direttore del Fondo monetario internazionale: la crescita corre seri rischi, curare i «fondamentali»

Europa e Giappone, riforme urgenti

WASHINGTON «I rischi per la ripresa dell'economia mondiale sono maggiori oggi di qualche mese fa e quindi sono cruciali una vigilanza continua e iniziative per creare la fiducia». Così Horst Koehler, direttore generale del Fondo monetario internazionale, per il quale gli Usa dovrebbero concentrarsi nell'evitare deficit di bilancio prolungati, mentre Europa e Giappone dovrebbero accelerare le riforme strutturali. Koehler ha esortato le economie dei paesi avanzati a rafforzare la fiducia nei fondamentali. Ogni paese deve affrontare i suoi problemi interni e migliorare i fondamentali della crescita, ha aggiunto, invitando gli Usa a ricostituire la fiducia nella gestione contabile delle imprese e nelle imprese. In questo ambito Koehler ha salutato con favore le recenti riforme decise da Washington e ha chiesto un'attenzione maggiore.

Quanto al deficit di bilancio americano, la Casa Bianca ha stimato un disavanzo record a 165 miliardi di dollari

nell'anno fiscale 2002 che termina il 30 settembre, il primo in rosso dal 1997.

Il Giappone - ha continuato Koehler, dovrebbe inoltre «agire in modo più incisivo per porre fine alla deflazione», mentre, quanto ai crediti verso i paesi emergenti, il Fondo dovrebbe «saper dire no alle richieste di aiuto finanziario di quei paesi che non si impegnano a collaborare con la comunità internazionale» nel portare avanti politiche sane. Koehler ha anche esortato l'America Latina a realizzare riforme per liberalizzare il mercato visto che l'Argentina insegna che è pericoloso fermarsi a metà strada» e ha espresso fiducia «nella capacità del Brasile di riguadagnare la fiducia dei mercati finanziari internazionali e di ritrovare la strada della crescita». Tra gli ostacoli alla ripresa dell'economia, figurano anche, per Koehler, i continui effetti legati alla crisi dei mercati azionari, le tensioni politiche regionali e la volatilità dei prezzi del petrolio.



Horst Koehler

ROMA La Bce torna a mettere in guardia i principali Paesi europei dal rischio conti pubblici. E nel mirino della Banca centrale, nel bollettino di settembre diffuso ieri, sono finiti in particolare Francia, Germania, Italia e Portogallo. Soprattutto il nostro Paese insieme alla Francia «continua a destare preoccupazione per i significativi scostamenti rispetto agli obiettivi inizialmente annunciati e che potrebbero mettere a repentaglio il raggiungimento del pareggio di bilancio entro il 2003-2004».

I banchieri di Francoforte non sono quindi molto disposti ad accettare le rassicurazioni che periodicamente l'Italia invia agli organismi europei e tornano a mettere in dubbio anche il mantenimento del rapporto tra deficit e Pil al di sotto del 3%. Da qui la nuova raccomandazione «ad attuare incisive politiche di risanamento e a tener fede agli impegni fissati nel patto di stabilità».

A suscitare preoccupazione è soprattutto il fatto che «negli ultimi mesi si sono re-

Bce: conti pubblici fuori linea

La Banca centrale europea è preoccupata per gli andamenti della finanza pubblica nei Paesi dell'euro

I paesi con squilibri di bilancio



I rilievi della Bce

Nella parte restante dell'anno in questi quattro paesi sarà necessaria un'attuazione prudente delle politiche di bilancio	Negli ultimi mesi si sono registrati segnali di deterioramento riguardanti, ad esempio, sconfinamenti della spesa ascrivibili soltanto in parte a una crescita economica inferiore alle attese. Fenomeni che devono indurre a un riesame delle priorità e a un prudente controllo della spesa	Gli andamenti dell'anno in corso mettono a repentaglio il raggiungimento di posizioni di bilancio prossime al pareggio o in avanzo entro il 2003-04	Il rispetto del patto di stabilità e di crescita è ora più che mai una garanzia
---	---	---	---

gistrati segnali di deterioramento relativi solo in parte al rallentamento a una crescita economica inferiore alle attese. Il Governo italiano deve quindi arrivare a «riesaminare le priorità di bilancio e condurre un maggior controllo della spesa».

Se nell'ultimo quadriennio dell'anno la tendenza allo sconfinamento non si sarà invertita la Bce invita l'Italia ad adottare più stringenti politiche di tagli alle

Un certo ottimismo invece per l'inflazione che «corre» secondo le attese: nei Paesi di Eurolandia i prezzi in agosto viaggiavano attorno al 2%

centrali dimostrano di nutrire nei confronti dell'inflazione, che nel complesso «si muove perfettamente in linea con le attese», visto che nei Paesi di Eurolandia a fine agosto i prezzi viaggiavano poco sopra il 2%, con qualche limitata eccezione. L'unico rischio potrebbe arrivare da nuove fiammate del greggio, in fibrillazione per le tensioni internazionali. Ma nel complesso «ci si attende un ulteriore calo dell'indice dei prezzi» e questo grazie al previsto calo dei prezzi dei servizi. Per tornare su base annua sotto il 2% «è però indispensabile oltre al raffreddamento dei prezzi petroliferi anche una generalizzata moderazione salariale».

Sorprese non gradevoli potrebbero invece arrivare dalla disoccupazione che a causa del rallentamento dell'economia e di un grado di rigidità nelle politiche del lavoro ancora elevato «non dovrebbe diminuire significativamente nei prossimi mesi».

Paolo Tavella

La Confcommercio suggerisce al governo misure che aiutino i settori più colpiti dalla recessione e al tempo stesso rilancino gli investimenti per essere più competitivi

Turismo e consumi a terra: Billè sollecita detrazioni fiscali



Billè ha presentato al governo la sua ricetta per aiutare commercio e turismo oggi fortemente penalizzati dalla crisi.

ROMA Il trampolino per il rilancio dei consumi? La deducibilità di alcune spese per l'acquisto di beni durevoli: una soluzione tecnica praticabile e praticamente a costo zero o quasi per le casse dello Stato. È questa la proposta lanciata dal presidente di Confcommercio Sergio Billè al governo alle prese con la ricerca di misure capaci di far ripartire l'economia del Paese. «Il momento è certamente assai difficile e nessuno di noi si illude che i soldi, quando non ci sono, possano essere trovati sotto i cavoli, ma - spiega

Billè - ci sembra inderogabile la necessità di rilanciare i consumi, l'unico strumento che può davvero consentire alla nostra economia di uscire in tempi brevi dalla stagnazione».

L'idea avanzata dal leader dei commercianti è dunque quella di inserire nell'area delle spese che il contribuente può detrarre dalle tasse almeno in parte dalla sua dichiarazione dei redditi, anche l'acquisto di una serie di beni durevoli e di alcuni servizi offerti dal turismo interno, un comparto questo che «oggi si trova nella situazione di maggior so-

fferenza». In effetti potrebbe essere l'uovo di Colombo, visto che l'operazione risulterebbe a costo zero per l'erario. «Lo Stato non ci rimetterebbe nulla - sostiene Billè - perché sui beni acquistati e portati poi in detrazione, potrebbe incassare l'Iva del 20%, una cifra più che sufficiente a compensare il mancato gettito erariale. Per quanto riguarda poi i contribuenti che si limitassero a produrre il modello 101, queste spese potrebbero essere trasformate in credito d'imposta».

Secondo il presidente di Confcommercio, ci sono due

necessità aggiuntive e altrettanto inderogabili per chi oggi opera sul mercato. «La prima - spiega - è quella di ripristinare criteri di equità, per quanto riguarda i prelievi fiscali, tra grandi e piccole imprese ponendo fine ad una sperequazione che non dovrebbe più avere motivo di esistere. La seconda quella di impedire che la grave crisi finanziaria che ha colpito molte amministrazioni locali, provochi un aumento della pressione fiscale che ha già raggiunto livelli insostenibili sia per le aziende che per le famiglie».

Sabina Licci



La Confcommercio chiede di rilanciare i consumi.

INCE Il responsabile dell'Agricoltura a Trieste parla di integrazione fra le due zone e mette in allarme i produttori goriziani che da anni si battono per l'unicità dei loro vini

Un Collio italo-sloveno: Alemanno rimedia a una gaffe

«Sono stato frainteso, la Doc è solo italiana. Il Brda deve chiamarsi così anche dopo l'adesione di Lubiana alla Ue»

TRIESTE Era una «bomba a orologeria». È stata disinnescata in serata dallo stesso Alemanno, da noi raggiunto al telefono. «Le mie parole sono state interpretate male, o mi sono spiegato male: nessuna integrazione fra zona vitivinicola Collio e l'omologa zona Doc slovena, il Goriska Brda».

Le due zone sono geograficamente contigue e da anni i viticoltori del Collio goriziano temono che con l'adesione della Slovenia alla Ue i contadini loro dirimpettai possano troppo facilmente beneficiare del valore aggiunto ottenuto grazie a un lungo impegno promozionale e di qualità esercitato sui mercati nazionali e esteri. Dopo le dichiarazioni di ieri di Alemanno a Trieste in occasione della riunione agricola dell'Iniziativa Centroeuropea, riprese anche dall'Ansa, che parlava di «integrazione fra le due denominazioni di origine» nello spirito del prossimo ingresso di Lubiana nell'Unione a partire dal 2004, si era sollevato un putiferio.

Marco Felluga, presidente del Consorzio Doc Collio, era andato subito su tutte le furie: «Ma questa è una pazzia, una provocazione che non accetteremo». Lo spettro che si profilava era quello di un'altra abdicazione dell'Italia ai suoi diritti, come era avvenuto più di dieci anni fa a Bruxelles per il Tocai Friulano quando il nostro Paese riconobbe agli ungheresi la primogenitura del nome del nostro vitigno bianco più diffuso, con le nefaste conseguenze che si trascinano anche oggi. Marco Felluga, anzi, vuole che si ponga un altro importante «palettone» all'annessione di Lubiana: che la Slovenia sia omologata alle regioni vitivinicole italiane della cosiddetta zona C2 e non invece, come vorrebbe, alla zona B nella quale è inquadrata la confinante Austria, dove si possono produrre vini con l'aggiunta di zucchero.



Marco Felluga (foto) presidente della Doc Collio chiede anche che i dirimpettai non usino lo zucchero

Alemanno, come detto, ha precisato in serata il suo pensiero. Una vera e propria sterzata rispetto alle frasi che, come dice lui, gli erano state erroneamente attribuite. «La denominazione Collio dovrà essere riservata solo ai vini prodotti in Italia nella zona del Collio. Il Brda prodotto nel Collio sloveno dovrà rispondere ai termini e ai disciplinari delle Doc ma non potrà chiamarsi Collio».

E anche sul Tocai apre uno spiraglio: «Ci stiamo alleando con la Slovacchia, che ha lo stesso nostro problema».

Baldovino Ulcigrai

INCE La necessità di lavoratori stranieri è assodata ma bisogna fare emergere tutto il «sommerso». La cooperazione scientifica potrebbe tutelare i consumatori sugli Ogm

Il ministro: «Incrementiamo i flussi d'immigrati stagionali»

TRIESTE Regole e standard comuni per l'agricoltura biologica e i processi produttivi, percorsi chiari per la «tracciabilità» dei prodotti alimentari, settore in cui l'Italia aspira a fare da traino. Ma anche approfondimento del grande tema dell'immigrazione e dell'utilizzo dei lavoratori extracomunitari come risorsa per la tenuta e lo sviluppo dell'agricoltura.

Sono questi alcuni dei punti toccati dal ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, nell'incontro con la stampa che ha chiuso il workshop ospitato ieri dalla Camera di commercio su «Sviluppo e cooperazione imprenditoriale nell'agroalimentare nei Paesi Ince», un appuntamento che il rappresentante del governo ha definito la «naturale premessa» al consiglio dei ministri dell'agricoltura dei diciassette Paesi dell'Europa centrale ed orientale, in programma oggi nel palazzo della Regione.

Sul problema dell'immigrazione Alemanno è stato chiaro: «L'Italia ha bisogno di stagionali, perché senza di loro il settore rischia di essere messo in ginocchio. Bisogna incrementare i flussi e operare la massima regolarizzazione. Ma tutto il «sommerso» deve emergere. La legge Fini-Bossi è la premessa per flussi chiari e trasparenti». Pur riconoscendo la maggiore chiusura della Lega Nord sul fronte della regolarizzazione rispetto agli alleati della Casa della Libertà,



L'intervento a Trieste del ministro alle Politiche agricole Gianni Alemanno al summit dell'Iniziativa Centroeuropea.

il ministro si è detto convinto che dalla mediazione in atto uscirà una linea volta a combattere l'immigrazione clandestina e, al tempo stesso, ad accogliere tutta la manodopera necessaria. «In agricoltura - ha precisato - servono spesso contratti di durata inferiore a un anno. Inoltre non è possibile che un lavoratore già raggiunto dal foglio di via non possa essere regolarizzato. Ciò creerebbe ingiuste discriminazioni tra chi è stato più o meno fortunato. Su questo siamo d'accordo con l'Udc e credo che, alla fine, questa posizio-

ne prevarrà nel governo». Sul nodo dei flussi migratori il dibattito proseguirà domani, a Beirut, nel summit dei ministri dell'agricoltura del Mediterraneo. «Anche lì - ha fatto sapere Alemanno - si parlerà di manodopera e della formazione dei lavoratori da occupare in Italia».

Nell'introdurre il confronto di oggi con i colleghi dell'Europa centro-orientale, il ministro ha tracciato il ruolo dell'Ince come «collegamento» tra i Paesi dell'Unione europea e quelli che aspirano ad entrarvi. Una sorta di «apripista» del dialogo, nel-

l'ambito del quale bisognerà studiare un percorso che eviti fratture troppo marcate dentro e fuori l'Ue, soprattutto in un campo come l'agroalimentare dove è fortemente sentita l'esigenza della qualità e della sicurezza. La sfida è dunque quella della cooperazione scientifica, punto chiave accanto alla vigilanza su suolo e acque, produzioni biologiche, sviluppo delle infrastrutture, controllo dei prodotti. Tutti «nodi» individuati dal gruppo di lavoro Agricoltura dell'Ince, ma sui quali la sensibilità dei vari Paesi non è identica. Prova

ne sia che il confronto su di essi non è mai stato affrontato dal comitato tecnico, che non è riuscito a mettere intorno ad un tavolo tutti i membri, nonostante gli sforzi fatti dalla presidenza polacca. «Dobbiamo riattivare questi temi - ha rilevato Alemanno - perché gli scambi commerciali sono legati alla capacità di rispondere a queste sfide. Se le regole non sono comuni ogni Paese dovrà affrontare difficoltà centuplicate. Su cereali, latte e carne l'Italia vuole garanzie. Aspiriamo ad essere i primi della classe nella tracciabilità dei

prodotti ed è chiaro che nei confronti dei produttori di materie prime dobbiamo essere sulla stessa lunghezza d'onda».

Regole comuni dovranno essere sviluppate anche sulla denominazione di origine controllata. Alemanno ha fatto sapere che si sta lavorando a un documento conclusivo del vertice di oggi in cui si chiede ai Paesi dell'Ince un appoggio forte alle posizioni dell'Unione europea all'interno del Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, contro le tesi più vicine alla «standardizzazione e omogeneizzazione» degli Stati Uniti.

L'obiettivo è un agroalimentare di qualità. In questa prospettiva si sta lavorando a un progetto per la costituzione di un fondo unico a sostegno delle imprese del settore, nel quale confluiscono tutte le leggi che ora fanno capo a quattro diversi ministeri. «Il fondo - ha chiarito - sarà gestito da un organismo specifico del Cipe, il quale farà in modo che venga evitata la frammentazione delle risorse e che siano rispettate le priorità d'intervento».

La mattinata di lavori in Camera di Commercio si è articolata in due tavole rotonde su sviluppo e cooperazione in area Ince, con la partecipazione del presidente della Regione, Renzo Tondo e del direttore generale del segretario esecutivo Ince, Harald Kreid.

Arianna Boria

Iscrizione anticipata, studio obbligatorio d'inglese e computer in prima elementare, ritorno della figura del maestro non convincono il Centrosinistra

Scuola, via alla sperimentazione. È subito protesta

Domani si conoscerà l'elenco dei 200 istituti «pilota». Polemiche sull'imposizione del crocifisso

DALLA PRIMA PAGINA

L'arroganza con cui l'Unione Musulmani d'Italia ha lanciato il suo

Musulmani intolleranti? Se ne vadano

simbolo: è giusto, così si faccia. Per diventare multiculturali non dobbiamo rin-

negare la nostra civiltà, nascondere, vergognarci: in questo modo diventiamo ignoranti, storicamente miserabili, figli di nessuno. Per diventare multiculturali dobbiamo evitare di disprezzare, aggredire e sopraffare le civiltà altrui: è proprio questo che fanno gli islamici che si riconoscono nella posizione della loro Unione. Per diventare tolleranti, dobbiamo cacciare gli intolleranti come questi. Vadano a casa, o in galera. Il Crocifisso è un simbolo che comprende anche la loro condizione, perché è nato come simbolo dei deboli, degli schiacciati dal potere, dei condannati ingiustamente. In un tribunale, il Crocifisso è un tremendo ammonimento sui giudici: «Io ero innocente, e mi hanno condannato a morte. State attenti a non ripetere questo errore». Un islamico giudicato in un'aula dove c'è un Crocifisso può sentirsi molto più sicuro che non in un'aula dove quel simbolo è stato tolto, e chi giudica rappresenta solo un partito politico o una scuola giuridica o un ministero. Va da sé che un cristiano, giudicato in un Paese dove i giudici sono come i dirigenti dell'Unione Islamica d'Italia, può considerarsi morto prima ancora di entrare. Perciò dico che questa gente non deve restare in Italia. Devono tornare a casa. Subito.

Entra domani si conoscerà il nome delle scuole che entro 100 giorni potranno iniziare ad applicare la riforma, un anno prima che essa, almeno nelle intenzioni del governo, si applichi in tutta Italia («il 24 settembre il provvedimento verrà discusso in Senato, l'anno prossimo diventerà legge, spiegano al Ministero»). Le novità sono ormai note, così come le feroci critiche rivolte al ministro da corpo docente, sindacati di categoria e numerosi politici e intellettuali del Centrosinistra. Tre i principali cambiamenti previsti: iscrizione anticipata, studio dell'inglese e del computer obbligatori in prima elementare e ritorno del maestro come figura pre-

valente, che insegna tutte le discipline fondamentali. In particolare, i bambini che compiono tre o sei anni entro il prossimo 28 febbraio (86 mila) possono accedere a materne o elementari.

Le critiche del sindacato non si sono fatte attendere. Per il segretario Cgil-Scuola Enrico Panini «la scuola pubblica è un valore insostituibile, l'unica garanzia per i diritti dei giovani e il futuro del Paese. Le parole del presidente Ciampi, mercoledì all'inaugurazione dell'anno scolastico, suonano come un monito verso le scelte del governo». Panini inoltre

conferma per il 18 ottobre lo sciopero generale contro la politica del governo sulla riforma scolastica. In attesa della discussione in Senato e della comunicazione degli «istituti privilegiati» che potranno iniziare la sperimentazione, la Moratti ha preso un'altra decisione molto critica: imporre che in tutte le scuole venga esposto un crocifisso. Una scelta che stona un po' con l'appello che la stessa Moratti mercoledì ha rivolto agli studenti dal Vittoriano di Roma: «La scuola è il luogo dove si formano coscienze libere e forti. Cercate quindi di viverla come un momento important-

te della vostra vita e della vostra formazione, come luogo dove formate le vostre opinioni, idee per essere poi pronti ad agire da protagonisti responsabili nel mondo da cittadini». Alle critiche dell'opposizione per la decisione di imporre il simbolo della Cristianità nelle scuole, il ministro ha replicato fermamente: «Il Consiglio di Stato ha esaminato i decreti regi e ha concluso che questi non sono stati abrogati dall'accordo che ha modificato il Patto Lateranense. L'esposizione del crocifisso nelle scuole è, quindi, tuttora prevista come simbolo di una tradizione cristiana pa-

trimonio storico e culturale del Paese». La scelta è stata appoggiata da molti esponenti del governo, specie dalla Lega Nord che, dopo aver chiesto che l'obbligo sia esteso a altre strutture (ospedali, tribunali, ecc.), ieri ha ricordato come l'Aula parlamentare della Regione Sicilia lo affigge per propria mozione dal '46. Dura la replica dei Verdi: «La Lega vuole appropriarsi del simbolo di una tradizione universale che molti suoi esponenti offendono ogni giorno nello spirito, anche con questa sfida». Critici anche i Cristiano-sociali.



Si appende un Crocifisso.

CODICE A BARRE CONTRO LE «BIGIATE»

La Francia dice basta all'assenteismo scolastico che in certi istituti è del 10% e punta i riflettori sugli studenti che marinano i corsi spesso all'insaputa dei genitori. Per inchiodare chi «fa sega» o «bigia», inventa un nuovo sistema per l'appello: il codice a barre, proprio come quelli apposti sui prodotti dei supermercati, che fanno scattare l'allarme se qualcuno non passa alla cassa prima d'uscire. Il nuovo «registro» che manda in soffitta i tradizionali quaderno-

ni è in fase di test in un liceo di Marsiglia, il «Saint-Exupéry». A ogni allievo corrisponde un codice a barre, che l'insegnante «legge» con una penna ottica. Dopo l'appello, le informazioni vengono inviate direttamente nel computer della segreteria, da dove puntualmente, ogni mattina, partono le telefonate alle famiglie degli assenti. «Un sistema veloce di controllo per responsabilizzare ragazzi ma anche genitori troppo spesso «complici» spiega il preside.

Per il Ministero dell'ambiente si chiude la fase promozionale: fondi dirottati su progetti per una «mobilità sostenibile». Verdi in disaccordo

Matteoli, domenica sarà l'ultima «senza auto»

ROMA Domenica, 22 settembre, sarà «a piedi» non solo in Italia, ma in numerose città europee si festeggerà la giornata «senza la mia auto». Si tratterà tuttavia dell'ultimo appuntamento del genere finanziato dal Ministero dell'Ambiente. «Si conclude la fase promozionale. Ora è necessario passare a misure strutturali» ha detto il ministro Altero Matteoli.

I fondi, infatti, saranno dal prossimo anno destinati a un programma per la mobilità sostenibile. Il ministro ha anche auspicato che gli appuntamenti delle domeniche a piedi proseguano, legati stavolta «alla valutazione

e alle scelte delle singole amministrazioni». Domenica i cittadini di più di 70 comuni con oltre 40.000 abitanti dovranno lasciare a casa l'auto. Nelle zone chiuse al traffico sono previste manifestazioni, biciclettate, passeggiate, iniziative di sensibilizzazione all'uso del mezzo pubblico. Hanno aderito grandi città come Genova, Torino, Firenze, Roma, Napoli, Reggio Calabria. «Questa sarà l'ultima domenica ecologica. Il Ministero ha aperto la strada - ha spiegato il ministro - ora i Comuni possono impegnarsi a proseguire da soli. Le risorse destinate alla promozione delle domeniche a piedi serviranno d'ora in poi a rafforzare gli interventi taglia-smog. Cioè misure strutturali che incidono stabilmente sulla riduzione dell'inquinamento cittadino e affrontano in modo efficace e duraturo i nodi critici della mobilità urbana».

I fondi destinati allo sviluppo sostenibile e finora utilizzati per la promozione delle domeniche a piedi (circa 2,5 milioni di euro nel 2002) serviranno quindi ad avviare un primo «Programma di mobilità sostenibile» che si aggiungerà agli interventi già in atto per strumenti e infrastrutture per la mobilità urbana (negli ultimi due

anni il Ministero ha trasferito ai Comuni oltre 90 milioni di euro per cofinanziare progetti tuttora in corso di realizzazione).

Il programma prevede:

- 1 - il finanziamento di nuovi progetti dei Comuni che dimostrino un elevato rapporto di efficienza tra le risorse impiegate ed i risultati ambientali raggiunti (controlli telematici del traffico per ordinare i flussi prioritari, regolamentazione oraria del trasporto merci, postazioni di telelavoro fuori della cinta urbana, ecc) ed il completamento del finanziamento di progetti in corso.
- 2 - La verifica dello stato

di realizzazione degli interventi finanziari e la valutazione dei risultati raggiunti.

3 - La verifica dell'efficacia delle integrazioni tra le diverse misure previste dai decreti per la protezione della qualità dell'aria, i piani urbani del traffico, le reti urbane e metropolitane per il trasporto rapido di massa.

«La conferma del ministro Matteoli che la prossima sarà l'ultima domenica senza auto è un fatto grave che contraddice gli impegni del governo per l'applicazione del Trattato di Kyoto sulla riduzione delle emissioni nocive» ha commentato il deputato Verde Paolo Cento.

Pubblicità
Il nuovo ritrovato provoca un effetto tensore aumentando la resistenza dell'epidermide

Fermare il «cedimento» del Seno

È già in distribuzione nelle Farmacie Italiane

Le attenzioni scientifiche sul problema del rilassamento del seno hanno portato i Ricercatori dei Laboratori Sirky alla scoperta di un innovativo ritrovato contenente principi attivi filmogeni che esercitano un effetto tensore ed Anti-Rilassamento sulla pelle.

I Ricercatori sostengono che la chiave per rassodare l'epidermide del seno è l'uso regolare del nuovo preparato che, contenendo un complesso reagente biochimico cellulare, innescava un meccanismo astringente e di stiramento cutaneo che rinforza le strutture di sostegno dell'epidermide del seno, conferendole, sin dalle prime applicazioni, compattezza, elasticità e tonicità, contrastandone il decadimento.

Il nuovo ritrovato è già disponibile nelle Farmacie Italiane con il nome di Sirky «Compact System Seno» ed è formulato nei dosaggi specifici più efficaci a seconda della misura del seno: I°, II°, III° e dalla IV° in poi, da usare con il consiglio del Farmacista. Non ha controindicazioni.

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il pm ha proposto alla Corte d'assise d'appello di Perugia la stessa condanna anche per gli altri imputati. In primo grado erano stati tutti assolti

Omicidio Pecorelli: chiesti 24 anni per Andreotti

Il senatore a vita: «Perseverare diabolicum». Con Vitalone, Badalamenti e Calò è ritenuto presunto mandante

Il ministro dà la sua lettura del movimento Pisanu: «Nei girotondi è nascosto il pericolo di un conflitto sociale ostile alla sinistra ufficiale»

ROMA Cosa preoccupa il ministro dell'Interno Beppe Pisanu? L'opposizione al governo, è ovvio. Espressione banale? No, se il ministro va in giro a dar lezioni alla sinistra, tanto per nascondere le sue vere preoccupazioni. E' la tesi espressa da Daria Colombo e Marina Astrolongo, due delle promotrici dei girotondi, dopo apocalittiche dichiarazioni di Pisanu. «Qualcosa di importante sta accadendo. Temo l'avversione di molti alla sinistra ufficiale e parlamentare», in altre parole attenti al «girotondo», il rischio è che portino acqua al terrorismo. Questo l'allarme lanciato, con triplo salto mortale, dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu. L'inquietudine del Viminale nasce da un saggio di Toni Negri, pubblicato in agosto su Le Monde Diplomatique e anticipazione di «De retour», nuovo libro del professore sulla crisi della sinistra.

Negri, in quel saggio, teorizza «Lo spiazzamento dei socialdemocratici e la ricomposizione della sinistra mettendo insieme il movimento, la classe operaia che protesta contro il Patto per l'Italia, gli immigrati sfruttati». Tanto basta perché il ministro salti alle conclusioni. «Tra le forze che il "nuovo comunismo" pensa di aggregare ci sono anche i "girotondini", un movimento spontaneo, politicamente naïf, improvvisato. Io temo gli improvvisatori».

Lui, dalla sua, ha le informative che riceve dal dipartimento sicurezza, comprese rassegne stampa con note a margine. Una di queste deve averla letta in fretta. A partire dal citato saggio di Toni Negri, si passa per una sorta di lettera aperta dello scrittore Erri De Luca, pubblicata dal manifesto del 5 settembre, a Paolo Persichetti, brigatista rosso estradato dalla Francia all'Italia. De Luca con la penna dello scrittore e il paradosso dell'intellettuale scriveva a Persichetti spiegando perché il governo ha bisogno di nemici. Rispondeva Persichetti, il 13 settembre, data sospesa per il Viminale, trattandosi della vigilia di San Giovanni, e si scagliava contro «Nanni e ballerine», considerandoli speculari al governo del premier Berlusconi. Secondo il brigatista «i girotondi bramano rancori all'anziano possessore della Rai lottizzata». Conclusione del ministro: un appello a lasciare la piazza e sposare la critica delle armi. Conclusione un po' frettolosa o troppo sofisticata.

I.v.

PERUGIA Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a 24 anni di reclusione del senatore a vita Giulio Andreotti al termine della requisitoria nel processo d'appello per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, in corso a Perugia.

Stessa richiesta anche per gli altri 5 imputati. Il pm ha infatti chiesto alla Corte d'assise d'appello di infliggere 24 anni di reclusione anche a Claudio Vitalone, Gaetano Badalamenti, Giuseppe Calò, Michelangelo La Barbera. Per tutti è stata sollecitata la concessione delle attenuanti generiche. Nessuno di loro era oggi in aula.

Andreotti, Vitalone, Badalamenti e Calò vengono processati come i presunti mandanti del delitto. La Barbera e Carminati sono invece

ritenuti dall'accusa come gli esecutori materiali.

Tutti sono stati assolti «per non avere commesso il fatto» al termine del processo di primo grado, concluso il 24 settembre del 1999.

Il 30 aprile precedente i pm Fausto Cardella e Alessandro Cannevale avevano chiesto per i 6 la condanna all'ergastolo.

I pm del primo grado ritennero Andreotti il mandante principale di un delitto pensato per eliminare un giornalista che avrebbe ricattato l'esponente dc con la sua rivista «Op». Ricatto che riguardava carte segrete sul delitto Moro, ucciso dalle Brigate Rosse nel maggio del '78.

Pecorelli, in alcuni numeri della rivista, alludeva pesantemente alle responsabi-

lità di Andreotti, presidente del Consiglio ai tempi del delitto Moro (allora presidente della Dc).

Le carte segrete erano la parte mancante del memoriale scritto da Moro nel carcere delle Br. Ma Pecorelli alludeva anche ai famosi «aspetti del presidente», una storia di tangenti legata alla vicenda Italcasse ed all'industriale Nino Rovelli.

La svolta nelle indagini sul delitto Pecorelli (ucciso il 20 marzo del 1979 a bordo della sua vettura), avviene nel 1993, quando Tommaso Buscetta, il primo, grande pentito di mafia, fa per la prima volta il nome di Andreotti: «Me lo dissero in circostanze diverse Gaetano Badalamenti e Stefano Bontade».

Buscetta fino a quel mo-

mento non aveva fatto nomi di politici eccellenti, nonostante le insistenze di Giovanni Falcone. Ma dopo la morte di quest'ultimo (23 maggio 1992 a Capaci) ebbe un profondo ripensamento sulla necessità di vuotare il sacco e alla fine fece il nome fatale.

«Perseverare è diabolico»: questo l'unico commento di Giulio Andreotti alla notizia che il pm di Perugia ha chiesto la sua condanna a 24 anni di reclusione nel processo d'appello per l'omicidio di Mino Pecorelli. Il senatore a vita non era presente ieri sera nell'aula bunker di Capanne, ma è rimasto nella propria abitazione romana. A comunicargli la notizia per telefono sono stati i suoi difensori.



a.g. Il senatore a vita Giulio Andreotti ieri non era in aula.

Audizione del prefetto Mori, direttore del Sisde, davanti al Comitato di controllo. Un dettagliato rapporto dei servizi. I boss sono adirati con i loro ex legali

Altri politici del Centrodestra nel mirino della mafia



Il direttore del Sisde Mori.

ROMA Promesse alla mafia sono state fatte, non sono state mantenute, adesso i boss si vogliono vendicare. Contro chi? Politici del centrodestra di calibro nazionale e regionale siciliano ora a rischio di vita. Il prefetto Mario Mori, direttore del Sisde, il servizio segreto di sicurezza interna, conferma di fronte al Comitato di controllo sull'attività dei servizi segreti il contenuto di almeno due rapporti. Il primo, diffuso a più riprese fra luglio e settembre dalla stampa, indicava i deputati Cesare Previti e Marcello Dell'Utri come nel mirino dei corleonesi di Totò Riina

e Leoluca Bagarella. Il secondo, del quale si sta tentando di difendere la segretezza, il ragionamento veniva esteso includendo nell'elenco parlamentari e amministratori locali, di Forza Italia e di Alleanza Nazionale, quasi tutti avvocati spesso impegnati in processi di mafia come difensori dei boss. Nessuna fonte riservata, a dire di Mori, avrebbe fatto quei nomi. Sono stati desunti da lui stesso e dai funzionari del suo ufficio sulla base di ragionamenti e dell'incrocio di diverse informative, provenienti anche dalle prigioni dove i mafiosi sono rinchiusi in regi-

me di 41 bis, ossia in regime di carcere duro. In qualche caso sono state lette con particolare cura lettere e proclami dei mafiosi, come quelli di Leoluca Bagarella di qualche mese fa e di Salvatore Madonia, il presunto killer di Libero Grassi.

L'audizione di Mori è stata segretata. Eppure quel poco che è trapelato basta a spiegare quanto sia necessario chiarire quali e quanti rapporti siano stati reinstaurati tra le cosche e la politica.

«Ci sono altri politici nel mirino», ha perciò confermato il presidente del Comitato Enzo Bianco, ex ministro

dell'Interno, siciliano e ben informato di quali siano le pretese dei corleonesi intenzionati non solo a ottenere un alleggerimento della carcerazione ma anche a riprendere in mano le attività economiche, perdute con le condanne, e il controllo sugli appalti. Conferma che non è piaciuta ai rappresentanti di Forza Italia.

«Il direttore del Sisde Mario Mori ha evidenziato in modo chiaro che le segnalazioni provenienti da ambienti mafiosi non contenevano nomi. I nomi sono stati dedotti dall'intelligence ritenendo che Marcello Dell'Utri e Cesare Previti fosse-

ro persone esposte, visti gli attacchi politici e giornalistici cui venivano fatti oggetto». Lo ha detto il senatore Fabrizio Cicchitto (Fi) al termine dell'audizione del prefetto al Copaco.

«L'informativa del Sisde, inoltre - ha precisato Cicchitto - segnalava il fatto che la mafia che sta in carcere è arrabbiata per la condizione in cui è. Le cose stanno in modo diverso da quelle che alcune polemiche giornalistiche riportavano». Ci sono altri parlamentari nel mirino? «Non è uscito fuori questo discorso», ha risposto il senatore.

I.v.

Il pm Bonaudo: «Le bombe preannunciate nei giorni scorsi dal difensore? Mi sembra che in aula non ci siano state delle deflagrazioni»

TORINO Un processo quello del delitto di Cogne che si trasforma sempre di più in una battaglia fatta di documenti e montagne di carta. Da un lato c'è l'accusa che il 17 settembre, ovvero due giorni prima dell'udienza del Tribunale del Riesame, deposita la permuta parte della relazione del Ris di Parma sugli accertamenti tecnici effettuati nella villetta di Montroz, dall'altra la difesa che, come per sfidare ulteriormente la procura di Aosta, ieri mattina, davanti ai giudici di Torino, deposita una nutrita documentazione su tracce di sangue (quelle sullo zoccolo sarebbero di animale) e sul percorso fatto dall'assassino di Samuele all'interno della casa, e infine l'avvocato produce una deposizione del fratello. Un aiuto decisivo alla signora Franzoni potrebbe arrivare, almeno secondo l'avvocato Taormina, dal figlioletto Davide, di 7 anni. Il professore ha consegnato ai giudici del riesame-bis una deposizione resa dal ragazzino che «spezza qualsiasi vincolo della madre con il



L'avvocato Taormina al termine dell'udienza di ieri.

delitto». Secondo quanto ha riferito Taormina, Davide, ascoltato «con tutte le cautele previste dalla legge» in sede di investigazioni difen-

sive, ha raccontato di aver salutato Samuele la prima volta sulla scala, e poi di averlo accompagnato insieme alla madre fino al letto-

Botta e risposta tra difesa e accusa nell'udienza del Tribunale del Riesame. Rinviata la decisione sulla libertà della Franzoni

Cogne: Davide può scagionare la mamma

L'avvocato Taormina consegna ai giudici una deposizione resa dal ragazzino

ne, dove lo ha salutato per la seconda volta; quindi sarebbe risalito con Anna Maria per poi uscire ed andare allo scuolabus. Questa versione, secondo Taormina, contrasta con quella «verbalizzata dal pm di Aosta».

In meno di 48 ore il delitto di Cogne viene nuovamente riscritto. Lo scontro è dunque a muso duro tra procura e difesa. Una sfida classica che non viene però portata avanti in punta di fiore.

Tranquilla e serafica, come sempre, Maria Del Savio Bonaudo, procuratore capo di Aosta, esce dall'aula del Tribunale del Riesame che è quasi sera. «Le bombe preannunciate più volte nei giorni scorsi da Taormina? Mi sembra che oggi, in aula, non ci siano sta-

te deflagrazioni», dice ironicamente la Bonaudo, «le novità esposte dall'avvocato difensore ci sono, ma non le ritengo determinanti. Noi proseguiremo con le nostre indagini e siamo sempre più convinti della nostra tesi. Anna Maria Franzoni resta indagata per l'omicidio del figlio. Attendo con serenità la decisione del Tribunale della Libertà». La decisione sulla scarcerazione dell'Franzoni sarà emessa oggi o nei prossimi giorni. La mamma di Samuele tornerà subito in carcere se la decisione del Tribunale della libertà di Torino sarà a lei sfavorevole.

Taormina però non intende mollare l'osso e ha già presentato la richiesta di una superperizia al gip di Aosta, Fabrizio Gandini, un ulteriore accertamento sulle tracce di sangue trovate nella villetta dei Lorenzi e «non rilevate dal Ris». Ma non è tutto, il prossimo 25 settembre è previsto l'interrogatorio di Daniela Ferrod, la vicina di casa che, secondo la difesa, non ha un alibi sostenibile.

Nr.R.

Dopo 6 anni preso il presunto omicida di un tabaccaio a Varese. Le sue ex hanno parlato

Assassino tradito dalle fidanzate

VARESE Aveva confessato, più volte, alle sue ex fidanzate quel terribile fatto. Proprio quelle confidenze, su cui gli inquirenti hanno lavorato per oltre un anno, hanno permesso alla Squadra Mobile di Varese e al Comissariato di Gallarate, coordinati dal sostituto procuratore di Busto Arsizio, Tiziano Masini, di arrestare il presunto omicida di Eugenio Milani, 17 anni, ucciso la sera del 10 dicembre 1996 nel corso di una tentata rapina nella tabaccheria di Gallarate che il giovane gestiva insieme alla madre.

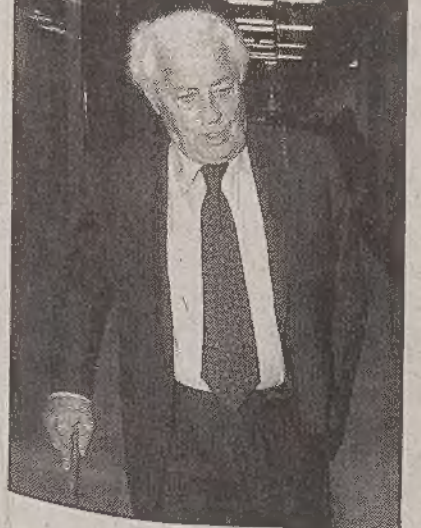
Gli investigatori sono dunque arrivati, dopo anni di indagini, a Vincenzo D'Alfonso, 29 anni, all'epoca dei fatti residente a Olgiate Olona, nel Varesotto, e ora a Legnano (Milano). Le accuse sono di omicidio aggravato in concorso, tentata rapina aggravata in concorso, ricettazione, detenzione e porto abusivo d'armi. Ieri, l'uomo è stato interrogato dal pm: avrebbe ammesso la sua partecipazione al fatto, specificando anche alcuni dettagli, come quello della pistola utilizzata nel corso della rapina. La polizia, nel corso della perquisizione

nell'abitazione del presunto omicida, ha infatti trovato una fotografia, risalente al periodo precedente al sanguinoso assalto, che ritrae D'Alfonso con in mano la pistola. Lui ha ammesso che è la stessa utilizzata nel tentare il colpo alla tabaccheria.

Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa a Varese, alla presenza anche del questore Giovanni Selmin, è stata ricostruita la dinamica dell'omicidio. Era la sera del 10 dicembre 1996: due uomini incappucciati entrano nella tabaccheria di Eugenio Milani. Dentro ci sono il giovane 17enne e la mamma Annamaria Schiavini. Solo il giorno prima, la stessa tabaccheria ha subito un furto. Forse questo particolare provoca una reazione nel giovane tabaccaio. Alla vista dei rapinatori, anche per difendere la madre, il ragazzo tira fuori da sotto il bancone una spranga di ferro. Mentre si sta scagliando contro uno dei malviventi, l'altro - secondo l'accusa Vincenzo D'Alfonso - spara un colpo di pistola, che raggiunge in testa il giovanissimo tabaccaio. I due poi fuggono, abbandonando l'auto, una Fiat Uno, insieme alla pistola, ai vestiti e a un paio di guanti di lattice.

Oggi l'inaugurazione dell'esposizione progettata da Renzo Piano. John Elkann ha presentato l'iniziativa: «Mio nonno voleva da tempo legare il suo nome a Torino. Lui sta molto bene e incontrerà il Presidente»

Ciampi apre la Pinacoteca del Lingotto «capolavoro» della famiglia Agnelli



Giovanni Agnelli



John Elkann

TORINO Sarà il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ad inaugurare questa mattina la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli che è stata realizzata sul tetto del Lingotto di Torino. La struttura, progettata dall'architetto Renzo Piano, a forma di parallelepipedo, ospiterà 25 capolavori unici, firmati Tiepolo, Canaletto, Matisse, Renoir, Manet, Balla, Picasso, Severini, Modigliani, Bellotto, donati alla Fondazione dal presidente onorario della Fiat, Giovanni Agnelli e da sua moglie. Presentando oggi il prestigioso complesso che

prevede ampi spazi ai piani inferiori per mostre temporanee, centro didattico, bookshop, per un totale di 2.800 metri quadrati, John Elkann, consigliere di amministrazione di Fiat e nipote dell'Avvocato, ha sottolineato le ragioni di questa iniziativa: «Era parecchio tempo che il nonno pensava di fare qualcosa per la sua città».

In relazione alle voci insistenti dell'aggravarsi della malattia di Giovanni Agnelli, John Elkann ha tranquillizzato tutti: «Mio nonno sta molto bene, domani molto probabilmente vedrà il pre-

sidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in forma strettamente privata». Infine Elkann ha precisato: «La selezione è stata fatta personalmente da mio nonno e da mia nonna. Il loro intento è stato semplicemente quello di offrire agli occhi dei visitatori quadri e sculture, capolavori di indiscutibile valore artistico, che li hanno appassionati da subito».

Entrando nello specifico artistico della donazione, il prof. Giovanni Carandente ha osservato: «Non sono molti i musei in Europa che possano vantare le sei straordi-

narie vedute di Venezia dipinte da Antonio Canal, detto il Canaletto. Vi sono anche sette incommensurabili tele di Henry Matisse, sette gemme del pittore mediterraneo, il più grande colorista del secolo XX. Le opere spaziano dagli inizi degli anni Venti agli anni Quaranta. Il loro insieme può competere con il gruppo dell'Hermitage di San Pietroburgo. La struttura si sviluppa in verticale su sei livelli. L'ultimo è il cosiddetto «scigno», un corpo d'acciaio di circa 450 metri quadri, che si confronta sul tetto del Lingotto con la celeberrima «Bolla».



La Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli al Lingotto.

MEDIO ORIENTE Carri armati israeliani sono avanzati a Ramallah puntando i cannoni contro il quartier generale di Arafat che è di nuovo sotto assedio

Tel Aviv: kamikaze si fa esplodere su un bus

Nella devastante esplosione sono morte cinque persone più l'attentatore. Una cinquantina i feriti

TEL AVIV Gli integralisti palestinesi di Hamas hanno ricostituito i loro kamikaze nel cuore di Tel Aviv, dove - alla vigilia del Sukot, la festa ebraica delle Capanne - una terribile esplosione ha sventrato un autobus a due passi dalla Borsa e dalla principale Sinagoga, provocando cinque morti, più l'attentatore, e una cinquantina di feriti e rompendo definitivamente la tregua negli attacchi suicidi delle ultime sei settimane.

La prima risposta di Israele è scattata in serata, mentre il premier Ariel Sharon - cancellata la sua prevista partecipazione a un concerto in programma a Gerusalemme - è riunito d'urgenza a Tel Aviv con il consiglio di difesa del governo. Carri armati con la Stella di David sono avanzati a Ramallah nel quartier generale semidistrutto di Yasser Arafat, sempre assediato nel capoluogo della Cisgiordania, e hanno aperto il fuoco contro la palazzina dove l'anziano leader palestinese è trincerato con i più stretti collaboratori e dove alcune delle sue guardie del corpo sarebbero rimaste ferite.

Subito dopo, bulldozer del genio hanno cominciato a demolire quel che resta di alcune palazzine vicine a quella di Arafat, mentre la Tv commerciale israeliana ha riferito che il probabile obiettivo dell'attacco sarebbe la cattura di una ventina di «sospetti terroristi» rifugiati nel quartier generale dell'anziano «raïs», tra i quali Tawfik Tirawi, uno dei capi dei servizi di sicurezza palestinesi in Cisgiordania.



Tel Aviv: sangue e orrore sul luogo dove si è fatto esplodere l'ennesimo kamikaze palestinese.

L'emittente non ha tuttavia escluso che l'attacco possa invece preludere all'eventuale espulsione di Arafat, di cui il consiglio di difesa del governo Sharon starebbe discutendo. All'indomani di quello riuscito solo a metà a Nord di Tel Aviv e rivendicato dalla Jihad islamica, l'Autorità nazionale palestinese (Anp) di Arafat ha subito condannato ieri anche il nuovo attentato suicida degli integralisti, che - ha af-

fermato in un comunicato - «danneggia gli interessi nazionali del popolo palestinese» e «fornisce un pretesto all'esercito di occupazione sionista e a Sharon».

L'Anp ha perciò chiesto a «tutti i movimenti palestinesi» di unirsi alla sua condanna, ma ha nello stesso tempo messo sotto accusa Israele per non aver colto l'occasione delle sei settimane di tregua e aver invece proseguito la «politica di coprifuoco e distruzione», con

l'uccisione nello stesso periodo di 71 palestinesi - l'ultimo, Abdelsalam Samarin, un bambino di 10 anni, falcidato stamane a Ramallah da sei proiettili al petto. Accusa respinta da uno dei portavoce di Sharon, David Baker, secondo il quale i palestinesi sono invece «salfati» sul carro del terrorismo e sono pronti a scatenare i loro sanguinosi attacchi a ogni occasione. Nella loro

doppia sfida a Israele e Arafat, gli integralisti di Hamas non sembrano però minimamente curarsi sia delle ormai consuete condanne dell'Anp sia delle inevitabili rappresaglie israeliane per gli attacchi dei loro kamikaze.

L'attentato di ieri mattina nel centro di Tel Aviv - ha annunciato da Gaza un loro portavoce, Ismail Hani - è il «primo di una serie» e i micidiali attacchi suicidi proseguiranno «finché Israele continuerà l'occupazione e l'aggressione» nei Territori palestinesi. Secondo l'ultima ricostruzione, il kamikaze entrato in azione intorno alle 13 locali a Tel Aviv - e di cui Hamas non ha reso nota l'identità per sottrarre la famiglia alla rappresaglia israeliana - è salito a bordo di un autobus della linea 4 nella centralissima via Allenby e appena l'autista ha rimesso in moto l'automezzo ha innescato il suo corpetto esplosivo. All'incrocio con il viale Rotschild, si è quindi scatenato come sempre l'incendio, e dalle lamiere contorte e bruciate del bus sono stati poi estratti cinque cadaveri (oltre a quello del kamikaze, decapitato nell'esplosione) e tratti in salvo una cinquantina di feriti, sei dei quali in gravi condizioni.

Ma la terribile esplosione rischia ora di travolgere anche la traballante Anp di Arafat, sempre più stretta tra la morsa militare d'Israele - il cui esercito ha reimposto il coprifuoco permanente nelle città della Cisgiordania ricupate ormai tre mesi fa - e la sfida sanguinosa degli integralisti.

Stefano Poscia

MEDIO ORIENTE Al Palazzo di vetro prosegue la difficile mediazione

La diplomazia non si arrende

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno «condannato con la massima forza» gli attentati suicidi avvenuti mercoledì scorso e ieri in Israele e che hanno provocato l'ingresso di carri armati a Ramallah e che rischiano di fare morire sul nascere il piano di pace in tre fasi lanciato martedì a New York dal «quartetto» di mediatori per il Medio Oriente.

Il segretario generale Kofi Annan è rimasto «sgomento di fronte ai nuovi atti di violenza che hanno trafitto il periodo di calma relativa nel Medio Oriente».

«Per portare avanti nuove proposte di pace, occorrono però due elementi fondamentali: «performance» e «speranza», aveva detto il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, quasi a intuire che qualcosa potesse succedere in Medio Oriente per infrangere la speranza dell'«itinerario in tre tappe» annunciato da Usa, Russia, Ue e Onu al termine di una riunione del quartetto a New York.

Annan è tuttavia convinto che il piano del «quartetto» resta valido. «L'impegno di tutte le parti a percorrere le tappe della "roadmap" indicata dal "quartetto", accompagnato da un mecca-

nismo di monitoraggio, è ancora la soluzione migliore», ha riferito il portavoce Fred Eckhard.

Il segretario generale è convinto che solo un accordo globale, sviluppato con un processo che affronta, parallelamente, le questioni politiche, eco-



Kofi Annan

nomica, umanitaria e di sicurezza, sarà in grado di assicurare la sicurezza di tutti», ha aggiunto il portavoce.

Martedì scorso, dopo tre giorni di riunioni e incontri separati con i rappresentanti israeliani e palestinesi, i responsabi-

li della politica estera dei quattro componenti del «quartetto» - il segretario di stato americano Colin Powell, il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov, una delegazione europea capeggiata da Javier Solana e Annan - hanno lanciato un calendario che prevede la creazione di uno Stato palestinese «provvisorio» entro un anno e un accordo definitivo su tutte le questioni aperte tra israeliani e palestinesi entro tre anni.

Nella prima fase, tra il 2002 e la prima metà del 2003, si dovrebbe realizzare una riforma dell'apparato della sicurezza palestinese, il ritiro israeliano alle posizioni occupate il 28 settembre 2000 (sempre che la situazione della sicurezza migliori) e il sostegno delle comunità internazionali al proposito di tenere elezioni palestinesi «libere, eque e credibili» all'inizio del 2003.

Nella seconda fase (2003) gli sforzi del «quartetto» saranno indirizzati alla creazione di uno stato palestinese, nata secondo i criteri di una nuova costituzione, ma con confini ancora provvisori.

La fase finale (2004-2005) prevede negoziati israelo-palestinesi per un accordo definitivo, che fissi le frontiere della Palestina.

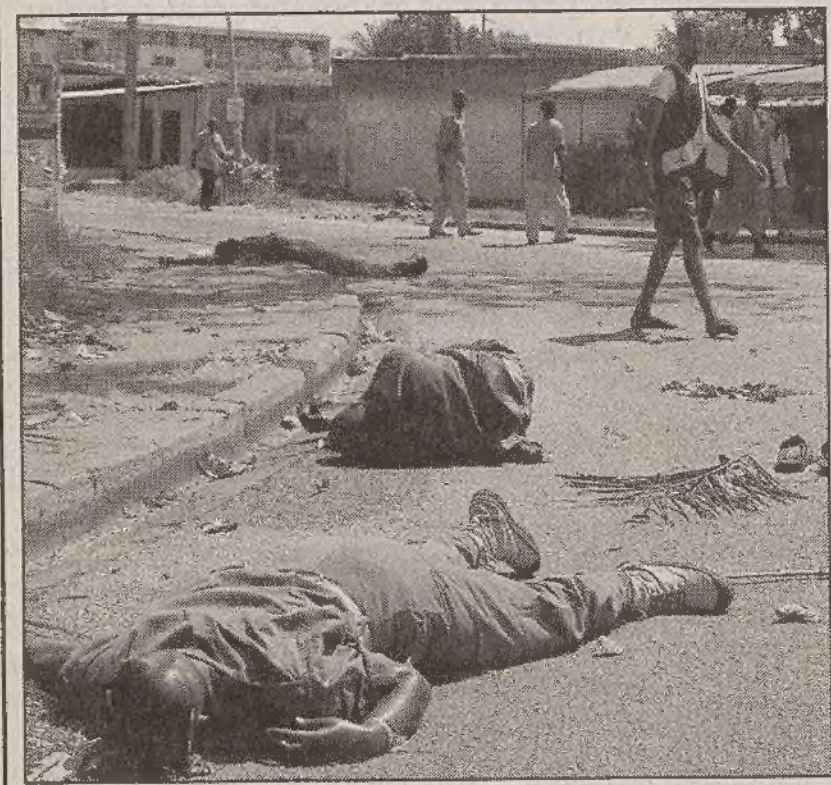
VENTI DI GUERRA L'Iraq nega di avere l'atomica e accusa gli Usa di volersi impadronire dei giacimenti di petrolio

Bush pronto all'attacco con o senza Onu

Il Congresso varerà una risoluzione che dà mano libera alla Casa Bianca

AFRICA

«Golpe» in Costa d'Avorio: paura alla missione goriziana



Abidjan: cadaveri lungo le strade della capitale.

ABIDJAN Dopo una giornata di combattimenti e di intense sparatorie nella principale città del paese, Abidjan, il ministro della Difesa della Costa d'Avorio, Moise Lida Kouassi, ha annunciato ieri sera la sconfitta delle forze ribelli. È il primo annuncio governativo dall'inizio del tentativo di colpo di Stato: dai teleschermi della tv nazionale, Lida Kouassi ha affermato che rimangono solo in due città minori alcune sacche di resistenza delle forze ribelli, la cui identità non è stata ancora chiarita. «L'esercito ha riportato la situazione sotto controllo - ha detto il ministro - e tutte le forze armate sono mobilitate. Ci sono ancora alcune piccole sacche di resistenza a Bouake e Korhogo». E proprio a Bouake si trova la missione di pace di Gori, tra i poveri pomeggioni perché un gruppo di ribelli si era fermato dinanzi alla porta della missione, ma dopo un po' se ne sono andati perché gli scontri si sono spostati verso la capitale.

Da Roma, dove il presidente ivoiriano Laurent Gbagbo si trova in visita ufficiale, il portavoce presidenziale Alain Toussaint ha affermato che la situazione è «sotto controllo» in Costa d'Avorio, e che è stata sconfitta la sanguinosa sollevazione di una parte dell'esercito, cominciata la scorsa notte prima dell'alba. Quanto alla richiesta di spiegare cosa stia accadendo nel Paese, il portavoce ha dichiarato che l'unica cosa certa è che è stato sferrato un attacco contro il governo legittimo «da forze sconosciute», e non ha escluso che sia chiesto un intervento militare francese.

ROMA Il messaggio scritto dal dittatore iracheno Saddam Hussein è arrivato ieri alle Nazioni Unite. Lo ha letto di fronte all'Assemblea Generale il ministro degli Esteri Naji Sabri. «L'Iraq - vi si trova scritto - non ha più armi di distruzione di massa. Gli Stati Uniti stanno fabbricando ad arte le accuse contro il paese per attaccarlo e impadronirsi di tutto il petrolio mediorientale». Sabri ha posto come condizione per il ritorno degli ispettori il rispetto della sovranità e della sicurezza irachena. Una clausola che potrebbe limitare non poco la libertà di movimento degli ispettori delle Nazioni Unite, già accusati in passato da Baghdad di riversare le informazioni ottenute sul campo all'intelligence degli Stati Uniti. Washington è stata accusata da Saddam di voler «controllare il petrolio mediorientale per per controllare la politica e l'economia del mondo intero».

Proprio ieri dall'altra parte del mondo il presidente statunitense George W. Bu-

sh ha presentato al Congresso la legge che, se approvata, gli conferirebbe la facoltà di scatenare l'attacco contro il paese del Golfo. «Il presidente - recita la norma - è autorizzato a utilizzare tutti i mezzi appropriati, inclusa la forza, per ottenere il rispetto delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite» e per «difendere gli interessi della sicurezza nazionale degli Stati Uniti».

La bozza di legge cita gli attentati dell'11 settembre, che «hanno messo in evidenza quanto seria sia la minaccia rappresentata dall'Iraq, qualora cedesse le armi di di-

struzione di massa a un gruppo di terroristi». La bozza sarà molto probabilmente votata entro novembre - scadenza elettorale per il parlamento americano - e non è affatto detto che venga approvata così come la ha proposta il presidente. «Faremo le nostre valutazioni - ha commentato il leader dei senatori democratici Tom Daschle - e vedremo se ci sarà qualcosa da migliorare».

Alla fine di un consiglio ristretto con i più fidati collaboratori - il segretario di stato Colin Powell, il vicepresidente Dick Cheney e la consigliere per la sicurezza nazionale

Crisi irachena, il Senato protesta perché snobbato dal premier

ROMA «Forte disappunto» nei confronti del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è stato espresso dal presidente del Senato, Marcello Pera, durante la conferenza dei capigruppo in merito alla decisione del premier di intervenire solo a Montecitorio sulla questione Iraq. Il Presidente del Senato ha consegnato una formale protesta al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. Il ministro però ha prontamente replicato affer-

I costi della guerra

	Il nuovo attacco a Baghdad	Il conflitto in Afghanistan - 2001	Guerra del Golfo 1991
IL COSTO	\$ 100-200 mld (103-206 mld di euro)	\$ 10 mld (circa 10 mld di euro)	\$ 58 mld (60 mld di euro)
% SUL PIL USA	1-2%	0,1% circa	1%
CHI PAGA	Gli Usa, con un contributo della Gran Bretagna		Gli alleati degli Usa hanno contribuito con 48 miliardi di dollari
IL PETROLIO	Le più grandi riserve petrolifere appartengono all'Iraq (112,5 miliardi di barili). In caso di guerra si calcola che il prezzo del petrolio al barile potrebbe aumentare di 10 dollari (ripetto al costo attuale di 28 dollari)		

Condoleezza Rice - Bush ha reinserito la marcia in avanti verso l'attuazione della minaccia militare. Citando un

motto latino ha dichiarato che «per mantenere la pace bisogna avere l'autorizzazione per usare la forza». Ag-

giungendo poi che fra gli obiettivi dell'azione americana c'è sicuramente «un cambio di regime in Iraq». Per il prossimo 30 settembre a Vienna sono previsti i colloqui preliminari fra una delegazione di ispettori delle Nazioni Unite e i rappresentanti iracheni. Bush si è detto scettico al proposito: «Non ci sono negoziati da svolgere con gli iracheni. Non hanno nulla da negoziare. Ora spetta al Consiglio di Sicurezza approvare una risoluzione che dia il via alle ispezioni che l'Iraq ha già detto di accettare».

Paolo Bellucci

VENTI DI GUERRA Jane Fonda e Oliver Stone guidano gli oltre quattromila firmatari di un manifesto contro l'uso della forza apparso sui principali quotidiani del Paese

Negli Stati Uniti tornano i pacifisti e i fantasmi del Vietnam

WASHINGTON Rinasce la protesta pacifista, rispuntano i fantasmi del Vietnam. La voce di Jane Fonda, un lampo dal passato, si affianca ai volti di nuove militanti del movimento pacifista, come Medea e Diane, le due donne che hanno interrotto mercoledì la deposizione al Congresso del ministro della Difesa Donald Rumsfeld conquistando ieri la prima pagina dei più importanti giornali americani. Nel giorno in cui la Casa Bianca chiede al Congresso l'autorizzazione ad usare la forza contro l'Iraq acquistando improvvisamente forza, dopo un lungo silenzio, anche le voci de-

gli oppositori ad una nuova guerra.

I nomi di Jane Fonda e Oliver Stone spiccano tra gli oltre 4000 mila firmatari di un manifesto pacifista ospitato ieri a pagamento sul «New York Times». Lo stesso giornale pubblica in prima pagina (imitato dal «Washington Post» e da altri) la foto della protesta di Medea e Diane e dei loro striscioni con la scritta «Ispezioni, non guerra». La presenza di Jane Fonda, insieme all'ex-marito Tom Hayden, tra i firmatari del manifesto anti-guerra, sottoscritto da intellettuali ed artisti famosi (da Gore Vidal a

Robert Altman, da Alice Walker a Susan Sarandon, da Gloria Steinem ad Angela Davis), riporta di colpo l'America indietro nel tempo, alle massicce proteste contro la guerra nel Vietnam.

Un parallelo non ignorato del resto nel manifesto, intitolato «Non a nome nostro, dove le terribili scene di massacri dell'11 settembre vengono affiancate a scene simili del passato a Baghdad, a Città di Panama e, una generazione fa, nel Vietnam». L'appello invita gli americani a mobilitarsi contro «una guerra senza limiti» e contro «le nuove misure

di repressione» propuginate dal governo degli Stati Uniti. «Il nostro governo si sta preparando apertamente ad una guerra totale contro l'Iraq, un paese che non ha alcuna connessione con l'orrore dell'11 settembre», nota il manifesto. Gli intellettuali e gli artisti respingono lo «scenario semplicistico di «Bene contro Male» tracciato da George Bush in risposta all'attacco e accusano i media di aver accettato in modo passivo e pavido questa impostazione. «Non vi è stato alcun dibattito. Per il governo porre domande sfiora il tradimento».

Cristiano Del Riccio

Ex membro italiano dell'Uncom nutre forti dubbi sul reale potenziale militare in mano a Saddam

ROMA Le ispezioni sono «fondamentali non per eliminare ma per ridurre il potenziale militare di Saddam Hussein; ma nessuno ha le prove. Al momento non abbiamo visto niente di concreto, solo foto satellitari». A porre l'interrogativo sulla effettiva esistenza di armi di distruzione di massa in Iraq è proprio un ex commissario dell'Uncom, la commissione sul disarmo dell'Iraq delle Nazioni Unite, il colonnello della riserva dell'esercito italiano Giampaolo Perrone. Perrone, che attualmente fa parte dell'Unmovic il nuovo organismo dell'Onu per il controllo dell'armamento iracheno, non ha nascosto i propri dubbi e, parlando a radio «il Sole 24 Ore», ha sottolineato come «spesso», durante le passate ispezioni, non ci sia stato «rispetto» per la nazione che le ospitava.

Gli utili in calo negli Stati Uniti colpiscono anche «corazzate» come la Coca Cola. Milano: sesto calo consecutivo

Dilaga il pessimismo, Borse a picco

Pessimo scenario internazionale. A nulla sono servite le rassicurazioni dell'Opec



MILANO Ennesima giornata di passione per le Borse. Neppure il timido recupero mostrato mercoledì sera dagli indici americani ha provocato il tanto atteso rimbalzo. I grafici puntano ancora all'ingiù, le società continuano a rivedere gli utili al ribasso e i venti di guerra soffiano sempre più forti. Lo scenario è davvero brutto e a poco sono servite le rassicurazioni dell'Opec pronto ad aumentare le quote di produzione per contenere il prezzo del greggio.

Gli utili in calo. Le grandi società americane continuano a lanciare profit warning, cioè allarme sugli utili. Se l'economia non si riprende e i consumi sono in calo anche i conti delle società ne risentono. Ieri negli

Usa è stato il turno di Electronic Data, secondo al mondo solo a Ibm nel comparto dei servizi per computer. La società ha presentato dati deludenti e in Borsa ha perso il 44%, travolgendo tutto il settore (e quindi anche Ibm, in calo del 6%).

Poi c'è il caso della banca d'affari Morgan Stanley che riduce gli utili e perde il 7%. In negativo perfino la Coca Cola nel timore che un calo dei consumi possa intaccare i conti della società che produce la bibita più famosa del mondo. Gli indici ameri-

cani, tradizionale faro per tutte le Borse europee, hanno iniziato in calo alla fine del tonfo è stato pesante: il Dow Jones ha perso il 2,82 per cento, il Nasdaq il 2,82 e ha rischiato di sfiorare anche il suo minimo storico, che risale da cinque anni.

Il petrolio. L'Opec per ora non apre i rubinetti, ma si dice pronta a farlo per contenere il prezzo del petrolio entro i 28 dollari al barile. La notizia, arrivata sui mercati, ha fatto leggermente scendere il prezzo del greggio a 29,22 dollari al barile. Gli addetti ai lavori, però, sono preoccupati e non riescono a disegnare uno scenario chiaro in caso di guerra fra Usa e Iraq. Sono in molti a ipotizzare un rialzo fino a 40 dollari (il greggio quest'anno è già aumentato del 45%) con terribili conseguenze sulle già minacciate economie del mondo.

Le Borse europee. A provocare i ribassi sono stati i titoli bancari (vedi le previsioni di Jp Morgan) il cui sottindice europeo è sceso

«SCIOPERO» DELLA PIZZA

NAPOLI «Alcune associazioni di consumatori cercano evidentemente di creare turbative di mercato e scontri sociali con inutili e dannose affermazioni». È il commento del presidente provinciale Fipe e dell'associazione Verace pizza napoletana Antonio Pace in riferimento allo «sciopero» della pizza annunciato per sabato dall'Aduc.

«Il sistema e i termini con cui si affrontano certi problemi - secondo Pace - non si possono addebitare solo a disinformazione, incapacità e ignoranza ma è eviden-

te una notevole dose di malafede tendente ad effimeri momenti di celebrità». A suo parere «si fanno farneticanti calcoli di costi e ricavi ignorando totalmente che esistono dei costi fissi di gestione e in modo più specifico nei pubblici esercizi, che sono da ritenersi prevalentemente aziende di servizi». Pace conclude rilevando che «purtroppo sono i consumatori che beneficiano di irregolarità, lavoro nero, abusivismo ed un perverso meccanismo di concorrenza sleale».

Le assemblee delle due società hanno dato il via libera alla fusione. Ora serve il placet dell'Antitrust che deve verificare i riflessi su Generali

Sai-Fondriaria: nasce il terzo polo assicurativo

MILANO Via libera dai soci di Sai e Fondriaria alla fusione fra le due compagnie. All'unanimità a Torino e, a maggioranza, a Firenze le assemblee hanno sancito la nascita del terzo polo assicurativo italiano, alle spalle di Generali e Ras, con una posizione di numero uno nel ramo danni, vale a dire soprattutto nell' Rc Auto. Il gruppo, in base agli accordi siglati prima dell'estate, si chiamerà Fondriaria-Sai, avrà una raccolta complessiva stimata nel 2002 di 8 miliardi di euro (6,5 miliardi di premi nel solo ramo danni), conterà su una rete di 3.000 agenzie e di 1.300 promotori finanziari e su oltre 8 milioni di clienti.

È una tappa, quella di ieri, quasi conclusiva di un percorso travagliato, iniziato a luglio 2001 con la vendita della quota detenuta da Montedison in Fondriaria alla Sai di Salvatore Ligresti: una mossa voluta dall'amministratore delegato di Mediobanca (di cui le due compagnie sono azioniste) per mettere al sicuro il pacchetto, minacciato allora dall'opposizione di Fiat su Foro Buonaparte. Ora, in uno scenario profondamente cambiato, Ligresti, che ha partecipato all'assemblea odierna a Torino seduto al fianco di Enrico Bondi, l'ex amministratore delegato di Montedison approdato di recente da Tele-

com ai vertici di Premafin, intasca la sua personale vittoria, ottenuta peraltro a caro prezzo: 1,1 miliardo di euro l'esborso sostenuto per il 29,9% di Fondriaria, pari a 9,5 euro per azione, mentre in Borsa i prezzi della compagnia fiorentina viaggiano intorno ai 2,5 euro. Un crollo, legato anche alla partecipazione del 10% nella tartassata Swiss Life, che rende conveniente per i soci fiorentini il cambiamento proposto di 4 azioni Fondriaria per ogni Sai. Affinché la fusione diventi effettiva servono ora i via libera dell'Antitrust e dell'Isvap. La prima ha avviato indagini per verificare se il

nuovo polo assicurativo minaccia la concorrenza, visti anche i legami incrociati con Generali e Mediobanca. Un rilievo che sarebbe all'origine della discesa di Trieste, ai primi di settembre, sotto il 2% del capitale di Sai. Resta comunque l'Antitrust l'incognita maggiore per l'avvio definitivo della fusione, che potrebbe a questo punto non partire entro fine anno, come invece auspicato dai vertici di Sai.

Minori preoccupazioni sembra invece destare l'Isvap: il prestito da 400 milioni di euro che Sai ha in cantiere dovrebbe permettere alla società di rispettare i parametri richiesti dall'istituto di vigilan-

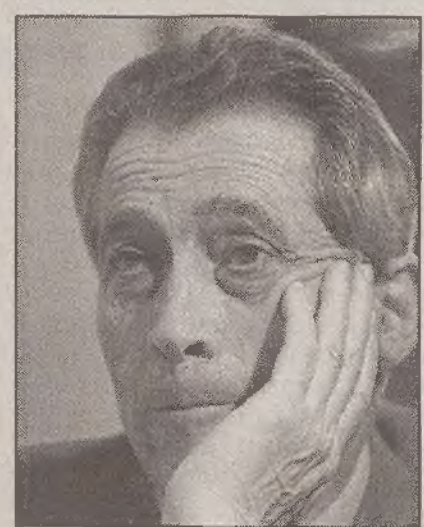
za. Quando si arriverà all'atto di fusione, l'assemblea della nuova compagnia sarà chiamata a ratificare le nomine al vertice. Su questo fronte potrebbero esserci novità. Bondi non ha infatti escluso un incarico nel gruppo assicurativo. Magari come amministratore delegato di Fondriaria-Sai, a fianco o al posto di Carlo Ciani, inizialmente candidato alla carica. Ai piani più bassi, il direttore generale designato del nuovo polo assicurativo, Fausto Marchionni, ha ricordato che a fine luglio è stato siglato un protocollo d'intesa coi sindacati che esclude il ricorso a licenziamenti collettivi.

Le chiusure delle Borse		
Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)		
Borsa	Variazione %	
Tokyo	+2,09	▲
Londra	-1,34	▼
Parigi	-2,46	▼
Frankforte	-2,46	▼
Milano	-1,44	▼
Amsterdam	-1,78	▼
Zurigo	-1,74	▼
Hong Kong	-0,49	▼
NY Dow Jones	-1,17	▼
NY Nasdaq	-1,21	▼

del 3%. Parigi perde il 2,46%, Londra l'1,3%, Zurigo l'1,7% e Francoforte il 3,03%. Milano il Mib30 scende dell'1,65% e si porta a 23.064. In forte calo Montepaschi (-2,9%) anche sulle voci di un possibile impegno per rilevare una quota di Bnl (in rialzo del 2,9%). Ma-

le anche San Paolo Imi (-3,9%) e Unicredit (-3,6%). Il concambio con Sai fa volare Fondriaria (+9,5%). Strano il crollo delle Tod's (-13% in due giorni) nonostante un fatturato in crescita. Il calo del petrolio fa perdere l'1,2% alle azioni Eni.

Gigi Furini



Enrico Bondi

«È prevista una riduzione degli organici da ottenere con la mobilità sia esterna che interna», ha dichiarato il manager. Ovviamente le notizie provenienti dall'andamento delle assemblee hanno fatto bene ai titoli in Borsa che

Il gruppo è destinato a essere il numero uno nel ramo danni Rc Auto

hanno goduto di forti rialzi. L'atto di fusione fra Sai e Fondriaria potrebbe tuttavia, come si è detto, non arrivare entro la fine dell'anno. Sui tempi dell'effettiva fusione fra le due compagnie pesano infatti le incognite legate alle indagini avviate dall'Antitrust e i tempi per l'autorizzazione da parte dell'Isvap. «Il termine massimo per l'atto di fusione è il 30 giugno 2003. Di solito un atto di fusione anche complesso in tre-quattro mesi si fa, ma avere un bilancio della società fusa già a fine 2002 mi sembra complicato», ha affermato Fausto Marchionni, direttore generale di Sai.

Fabio Pisano

Domani l'addio al sindacato e il Centrosinistra lo vorrebbe al suo fianco in politica

Fassino scommette su Cofferati

Lettera del leader dei ds al «Cinese» che lascia la Cgil

IN BREVE

Emersione dal sommerso: oggi il decreto del governo

ROMA Arriva il decreto per l'emersione dal sommerso. Oggi il Consiglio dei ministri tratterà anche l'approvazione di un decreto legge riguardante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso. Il provvedimento dovrebbe recepire l'avviso comune delle parti sociali definito lo scorso mese di luglio. In base a quell'intesa (non firmata dalla Cgil) si allunga da 3 a 5 anni il periodo di tempo nel quale le aziende che emergono pagheranno meno contributi previdenziali. L'avviso comune modifica la delibera del Cipe che fissava la paga dei lavoratori regolarizzati al 70% dei minimi contrattuali.

I sindacati autonomi del pubblico impiego chiedono che sia rivisto il tasso d'inflazione programmato

ROMA I sindacati autonomi Cisl, Confedil e Confasal sollecitano una revisione del tasso d'inflazione programmato dell'1,4% per il 2003 per tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni dei dipendenti pubblici. La richiesta è stata avanzata dalle tre confederazioni in un incontro con il ministro per la Funzione Pubblica, Franco Frattini, che mercoledì ha visto Cgil, Cisl e Uil. In una nota, Cisl, Confedil e Confasal hanno giudicato l'incontro utile. «È importante - sostengono - che non ci sia stata da parte del ministro una chiusura alle richieste avanzate».

Il Gruppo Coin assieme a Telecom Italia ristruttura il sistema di collegamento tra le proprie strutture

MILANO Il Gruppo Coin ha individuato Telecom Italia quale partner tecnologico per realizzare una nuova rete di trasmissione dati, finalizzata a collegare tutte le proprie strutture operanti sul territorio, compresi i punti vendita gestiti da affiliati. Coin è leader in Italia nel mercato della grande distribuzione di articoli di abbigliamento e accessori e si colloca fra i primi 10 gruppi europei del settore. In Italia il Gruppo opera attraverso i negozi ad insegna Coin, Oviess, Bimbo, Kid's Planet e Act. Il Gruppo aveva evidenziato l'esigenza di aggiornare e razionalizzare la propria rete Intranet per una gestione più efficace e sicura dei punti vendita (oltre trecento nazionali tra diretti e affiliati). La soluzione proposta da Telecom Italia si basa sulle nuove tecnologie a larga banda XDSL ed in fibra ottica. L'aumento considerevole della larghezza di banda disponibile potrà favorire l'introduzione di nuovi servizi e l'integrazione dei servizi esistenti su una rete tecnologicamente omogenea, con la garanzia di livelli di servizio di eccellenza. Per quanto riguarda il profilo tecnologico adottato, la struttura prevede due accessi in tecnologia HDSDL a 34 Mbps per le sedi centrali e collegamenti Fastway ADSL per le sedi periferiche. Si tratta di una soluzione «chiavi in mano», che include la fornitura, la manutenzione e la gestione delle linee e degli apparati di rete.

ROMA Il giorno del cambio di guardia alla guida del maggiore sindacato nazionale è arrivato. Questa mattina

di un programma alternativo a quello del centrodestra. Intanto, però, Cofferati lascia dietro di sé una frattura



Sergio Cofferati



Piero Fassino

Sergio Cofferati, che si accinge a lasciare dopo otto anni l'incarico di segretario generale della Cgil, presiederà l'ultimo direttivo nel quale sarà eletto a succedergli Guglielmo Epifani. Domani l'addio e da domenica si volta pagina. Nel suo futuro, lo ha ripetuto più volte, nessun incarico politico, almeno per ora.

Cofferati, invece, si dividerà tra la Pirelli e la fondazione Di Vittorio, una struttura della Cgil che andrà a presiedere e che diventerà il suo stato generale. «Sarò uno dei tanti italiani pronti a rimbocarsi le maniche», un'ufficiale della riserva». Insomma, per qualche tempo Cofferati rimarrà nell'ombra, aspettando che maturino tempi nuovi. Dopo aver escluso il ticket con Romano Prodi, convinto che il leader del centrosinistra da contrapporre a Berlusconi debba essere uno, ha anche rifiutato un incarico parlamentare: il segretario dei Ds Piero Fassino gli aveva già proposto un collegio, ma lui ha declinato l'invito. Cofferati punta invece ad un progetto politico preciso: il «Grande Ulivo». L'idea, abbozzata già in alcune interviste, è quella di costruire un'alleanza tra sinistra riformista e centro moderato sulla base

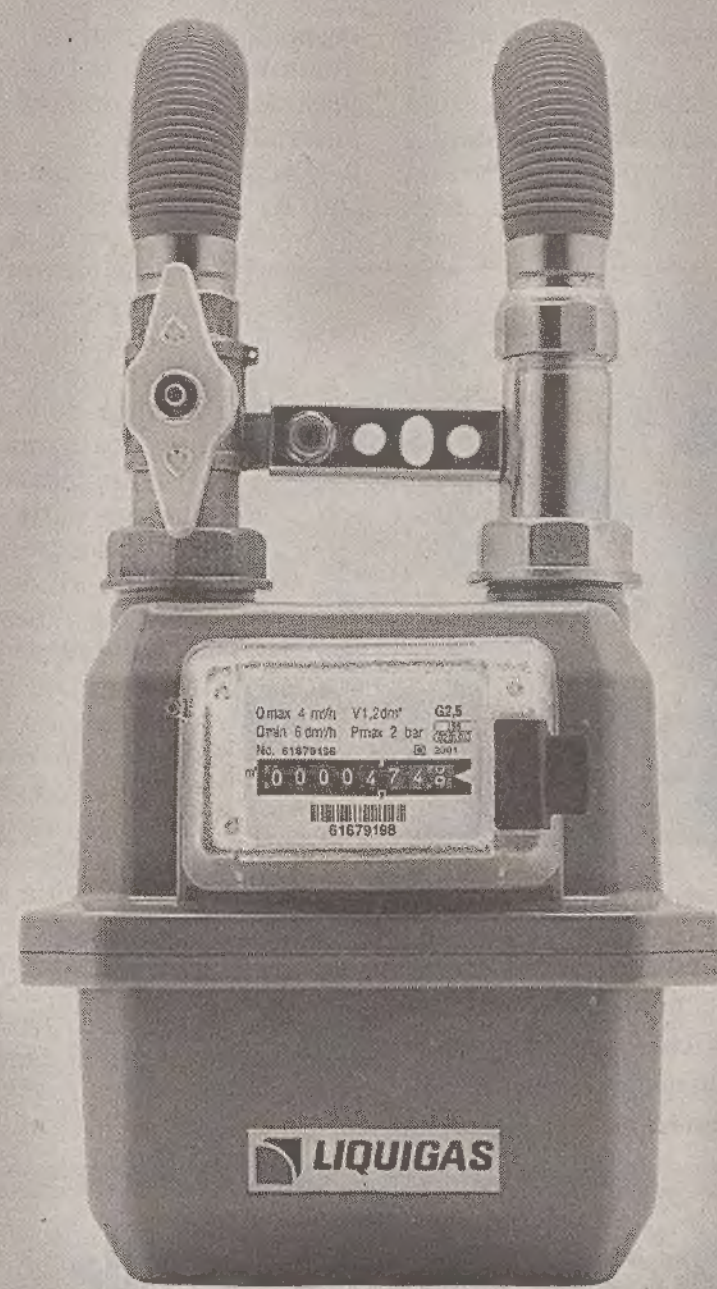
di un programma alternativo a quello del centrodestra.

Intanto, però, Cofferati lascia dietro di sé una frattura sindacale che per il momento sembra difficile ricomporre. Ieri, il leader della Cisl, Savino Pezzotta, ha rivolto un pensiero al collega uscente gettando uno sguardo sull'era-Epifani e sulla possibilità di ricostruire l'unità sindacale. «Ci abbiamo sempre provato - ha detto ai giornalisti a Piombino - ci proveremo ancora». Anche il centrosinistra scuote la testa di fronte alla proclamazione unilaterale dello sciopero generale per il 18 ottobre prossimo. «Problemi ne crea, è inutile negarlo. Io penso che ci siano non una ma tante ragioni per fare uno sciopero generale, da questo punto di vista però, forse la decisione della Cgil è stata precipitosa», afferma il capogruppo dei Ds al Senato, Gavino Angius. A Cofferati, invece, il segretario

ha voluto lanciargli un vero e proprio invito a scendere nell'arena politica. «Contiamo su di te per tornare al governo» ha scritto ieri Fassino con un atto di cortesia politica ma anche di riconoscimento del ruolo assunto da Cofferati negli ultimi mesi. Una lettera seguita da una telefonata e poi da un appuntamento per vedersi a quattro occhi la prossima settimana.

Mariella Lestingi

SI CHIAMA CONTATORE PERCHÉ È UN NUOVO MODO DI CONTARE SU DI NOI.



Liquigas presenta il nuovo servizio per il tuo serbatoio GPL.

Un contatore per i serbatoi di GPL. È la nuova idea di Liquigas per semplificarvi la vita. Conveniente, perché paghi in base a quanto consumi, mese per mese, ricevendo una regolare bolletta, invece di dover anticipare subito il costo del pieno. Comodo, perché la lettura periodica del contatore ti assicura sempre il rifornimento al momento giusto. Non devi più calcolare quanto gas ti è rimasto per l'acqua calda, per cucinare o per il riscaldamento. Ci pensa il contatore, applicabile a tutti i serbatoi proposti da Liquigas, fra i quali IL GHIRO, il serbatoio da interro di nuova concezione, ad alta tecnologia. Dovunque tu sia, dalle Alpi alla Sicilia, con «Gas a contatore» Liquigas sarà sempre vicino a te.

GAS A CONTATORE. PUOI CONTARCI.

LIQUIGAS

Approvato ieri in contemporanea dai due governi del litorale l'accordo per regolamentare il lavoro dei professionisti che operano nel golfo di Pirano

Un codice per fermare la guerra tra pescatori

La tregua durerà tre mesi. Zona delimitata tra San Lorenzo e Ancarano, 107 permessi ai croati, 140 agli sloveni

LUBIANA Approvato l'accordo sulla pesca tra Croazia e Slovenia. Ieri, quasi in contemporanea, dopo l'esposizione dei due rispettivi primi ministri, Rakan e Drnovsek, i due governi hanno approvato il **Codice di comportamento** dei pescatori nelle acque del golfo di Pirano. Il codice diventerà operativo a partire dal 23 settembre e dovrebbe sancire la fine degli incidenti tra gli operatori dei due Paesi.

Si tratta di un accordo non definitivo, che riguarda un regime di pesca provvisorio e che avrà durata di tre mesi, rinnovabile. Pende sempre sulla vicenda, considerate le polemiche e le difficoltà della materia (si intreccia anche l'annosa questione dei confini) l'ipotesi dell'arbitrato internazionale. L'accordo comunque ha 12 articoli, e la zona di pesca individuata va da San Lorenzo (tra Umago e Cittanova) e Ancarano. I permessi verranno rilasciati ai pescatori professionisti che risiedono nella zona. Ai croati ne saranno rilasciati 107, agli sloveni 140. I permessi per singolo peschereccio potranno essere 2: uno per reti a strascico, l'altro per reti da posta. A chi violerà il codice sarà tolta la licenza.

A Lubiana, al termine della seduta del governo, il documento è stato presentato alla stampa dal segretario di Stato agli esteri Samuel Zbogor e dal responsabile della parte slovena della sottocommissione per la pesca della commissione mista sloveno croata incaricata dall'attuazione dell'Accordo sul piccolo traffico di frontiera, Franc Potocnik.

Il codice definisce chi, dove e come potrà pescare, nonché i meccanismi di controllo del pescato. La zona della pesca comune è stata ristretta rispetto all'Accordo sloveno croato sul piccolo traffico di frontiera, e sarà limitata alle acque tra Ancarano e Umago. Vi potranno pescare tutti i pescatori professionisti regolarmente iscritti nelle associazioni di categoria, secondo le regole del Paese di provenienza.

Questo significa che i pescatori sloveni dovranno rispettare le leggi slovene e quelli croati le leggi croate indipendentemente dal punto nel quale si troveranno. È una soluzione che risolve in pratica due problemi: in primo luogo non è più necessario definire quale sia la linea di confine, nemmeno in via provvisoria e, in secondo luogo, si neutralizza l'obiezione dei pescatori secondo i quali la reciprocità non avrebbe potuto annullare le differenze, nelle legislazioni di Slovenia e Croazia. In altre parole (e questa era stata una delle principali preoccupazioni dei pescatori croati) i pescatori sloveni non potranno approfittare del regime di pesca più liberale in vigore in Croazia, in nessuno dei punti della zona definita dall'accordo.

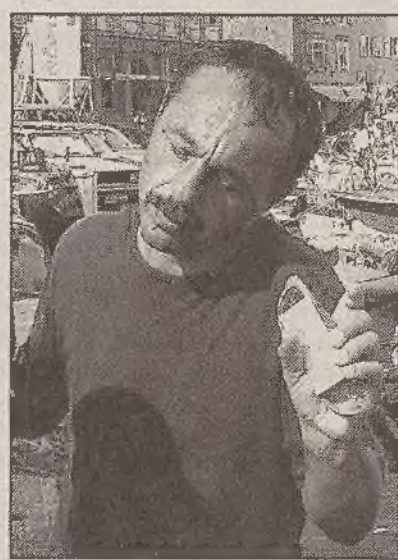
Per quanto riguarda il controllo del pescato (e del rispetto del codice), esso sarà effettuato da un servizio comune, composto da ispettori per la pesca e rappresentanti delle associazioni di pescatori. Il controllo verrà effettuato da una nave sola, con entrambi gli ispettori a bordo: quello sloveno controllerà i pescherecci sloveni, quello croato i pescherecci croati. L'imbarcazione dalla quale sarà effettuato il controllo sarà ogni giorno diversa: un giorno slovena, un giorno croata. I primi permessi per la pesca nelle acque definite dall'accordo saranno rilasciati già oggi. Il codice, come detto, resterà in vigore per i prossimi tre mesi, dopo di che i due Paesi potranno ritirarsi o confermarlo.

c.p.



Soddisfatto il presidente degli operatori piranesi Zlatko Novogradec

«Non serve più la polizia»



Novogradec è soddisfatto.

LUBIANA «Il documento dovrebbe ridurre il rischio che si ripetano incidenti tra pescatori nel golfo di Pirano: lo ha detto, non senza soddisfazione il segretario di Stato sloveno agli esteri, Samuel Zbogor che, alla fine della seduta di governo, ha illustrato alla stampa, riunita a Lubiana, il contenuto dell'accordo sulla pesca.

«Dal vocabolario dei pescatori - ha aggiunto Zbogor - ora dovrebbero sparire i concetti di linea me-

diana e di triangolo conteso». Il documento non prevede alcun ruolo particolare per le polizie dei due Paesi che, come è accaduto sinora, dovranno limitarsi a garantire la sicurezza in mare.

Soddisfatto pure il presidente dell'Associazione dei pescatori professionisti di Pirano, Zlatko Novogradec. «Ora finalmente - ha commentato - non dovrebbe esserci più bisogno dell'intervento delle forze dell'ordine».

Bocciatura totale da Daniele Kolec mentre Jakovcic è contento del risultato

«Non accettiamo l'intesa»

POLA Dai pescatori istriani una bocciatura secca, mentre dai politici locali una promozione piena al «codice di comportamento» fissato in base all'accordo sul regime di pesca provvisorio nel Golfo di Pirano, della durata di tre mesi, che ieri ha ottenuto il benestare definitivo dei governi di Croazia e Slovenia (vedi articolo a parte).

«Così come ci viene presentato, merita una bocciatura totale», sono state le prime parole di commento di Daniele Kolec, presidente dell'Associazione dei pescatori del Buiese. «Non accettiamo i termini dell'intesa, che risulta essere sbagliati, inutili e fonte di confusione», ha detto, insistendo nel ribadire che «per i pescatori croati vale unicamente la linea mediana di demarcazione del Golfo, a 318 gradi».

«Continueremo a pescare fino alla nostra metà e non ci spingeremo più avanti, anche perché non

abbiamo alcun interesse a gettare le reti nelle acque slovene. Potremmo pescare una tonnellata di pesce, ma non ci interessa. Quindi, ognuno rimanga nel suo mare!», così ancora Kolec, secondo cui il codice di comportamento «è di difficile attuazione tecni-

d'onda Danilo Latin, vicepresidente dell'Assopesca del Buiese. Latin parla di accordo «istituzionalmente inaccettabile, che mina la sovranità territoriale della Croazia, in quanto apre vaste aree di pesca agli sloveni e permette le ispezioni della polizia di

Lubiana sul mare croato». Qui il Governo sta legalizzando la devastazione dello Stato - aggiunge - ed è solo il primo passo.

Di segno diametralmente opposto a quelli dei pescatori, i primi giudizi del presidente della Giunta della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic, soddisfatto in particolare modo della riduzione della zona di pesca nelle acque contese del Golfo. Jakovcic

auspica inoltre un accordo fra pescatori croati e sloveni in merito all'area di pesca comune, in attesa della pronuncia definitiva degli arbitri internazionali.

Italo Banco



Kolec (a sin.) boccia l'accordo, Jakovcic no.

Fervono già trattative in vista del 2004 ma Kajin mette in guardia

Elezioni, la Dieta democratica «prova» una rosa di alleanze

ZAGABRIA Una fetta del centrosinistra croato è già proiettata con la mente al gennaio del 2004, mese in cui scadrà il mandato dell'attuale governo del premier socialdemocratico Ivica Rakan, e sta cercando di mettere insieme un progetto forte, un'idea convincente per presentarsi al prossimo appuntamento con le urne. Ecco dunque affermarsi l'ipotesi di una coalizione pre-elettorale tra diversi soggetti politici di centrosinistra nazionali e regionali: Dieta democratica istriana, Alleanza litoraneo montana, Partito popolare, Liberali, Liberali Democratici «Libra» (i fuoriusciti dal partito del socialliberale Drazen Budisa) e Regionalisti del-

la Slavonia e della Baranja.

«Si discute molto sulla scelta se andare da soli alle elezioni oppure entrare a far parte di una coalizione.

ze politiche regionali» - ha dichiarato alla stampa la presidente dei popolari Vesna Pusic.

D'accordo il liberale Zlatko Kramaric, che conferma l'avvio della trattative con gli altri partiti, rivendicando però per il suo la leadership della futura coalizione.

«Non staremo mai con la destra e con i social-liberali di Budisa», ribadisce il numero due dietino Damir Kajin, il quale comunque non sbatte la porta in faccia ai socialdemocratici del primo ministro.

«Una salda coalizione pre-elettorale di sinistra si tiene a precisare - ma la Dieta è pronta ad accordi anche con i socialdemocratici».

i. b.



Il numero due dietino Kajin durante un comizio.

Pensiamo che la seconda soluzione porti più vantaggi che pericoli. Vogliamo quindi andarci con i Liberali, la Dieta istriana e le altre for-

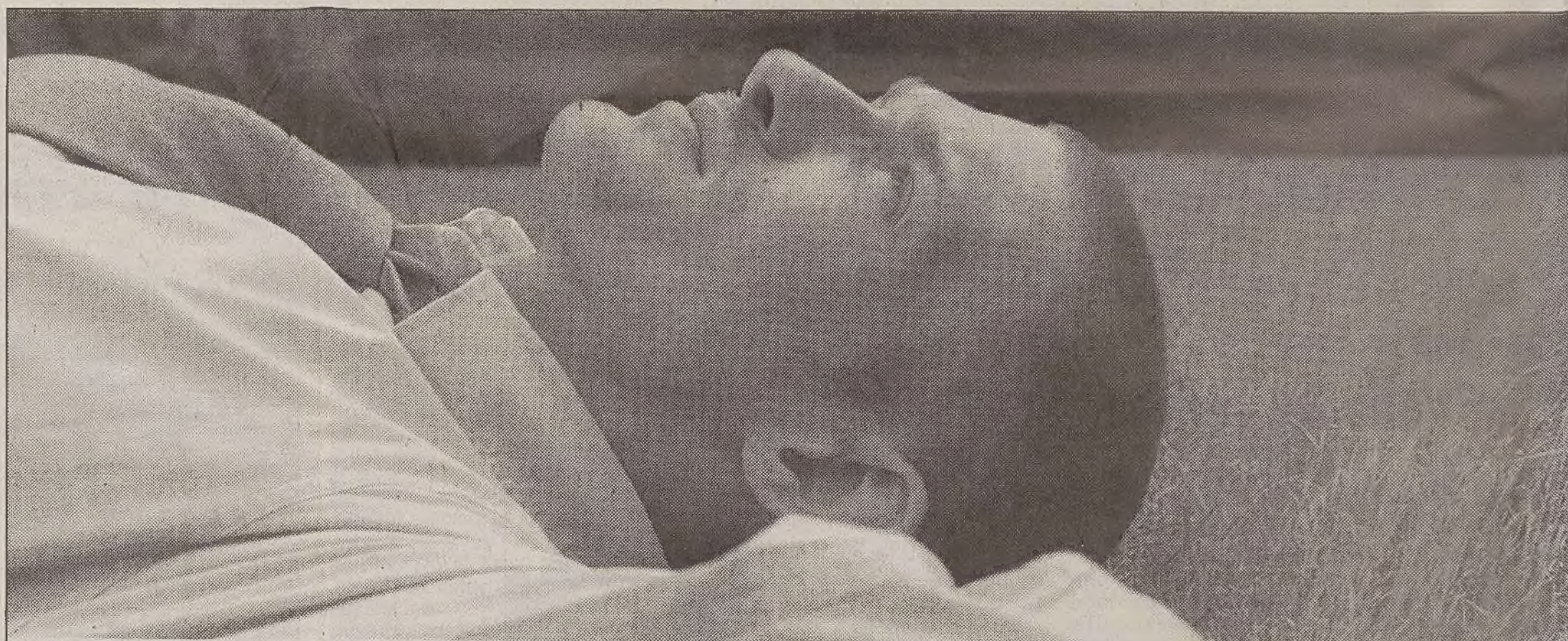
Il turismo istriano sorride 47 mila presenze a settembre

POLA Le stime delle ventisette Pro Loco della penisola per il mese di settembre presentano un bilancio soddisfacente per il turismo istriano. Attualmente si registrano 47 mila villeggianti nel complesso degli esercizi ricettivi della penisola, alberghi, campeggi, ecc. con un incremento del 11 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Prima piazza per Parenzo, con 11 mila vacanzieri. Molto bene Rovigno, che vanta 7700 ospiti e vince il prestigioso riconoscimento «Fiore azzurro 2002» assegnato dalle Comunità turistiche e dai media croati ai centri di villeggiatura più curati.

«È evidente che questi risultati positivi non fanno che confermare la bontà della nostra offerta turistica», commentano gli operatori del settore. A Rovigno rispondono l'area di Orsera, 4860 villeggianti, e Pola, 2800. Tutte presentano più turisti che a metà settembre di un anno fa. Infine, è curioso notare come le Pro Loco di Valle, Lisignano, Pinguente, Canfanaro, e Santa Domenica del Parentino, in questi giorni non abbiano visto alcun turista.

i. b.



Progettato per durare nel tempo



Al centro del tuo mondo digitale



PC Dex 3963

Processore Intel® Pentium®4 a 2,53 GHz
Main board ASUS mod. P4B533
Chipset Intel® 845E - FSB 533 MHz e USB 2.0
256 MB Ram di tipo DDR
Hard Disk Maxtor 60 GB a 7200 rpm
Masterizzatore e Lettore DVD LG Combo
Scheda video GeForce 4 MX 440 - 64 MB DDR - TV OUT
Lettore/Scrittore universale di Card (CF, SD, MMC, etc.)
Mouse e tastiera Cordless - Radio
Monitor escluso

€1.299,00

Questo PC utilizza il Sistema Operativo Windows XP Home originale. <http://www.microsoft.com/privacy/howtotell>

Scegli la formula di pagamento più adatta alle tue esigenze. Un esempio: Interessi zero - 10 rate - Nessun account. Per tutti gli acquisti superiori a 499 € Tan 0% - Taeg variabile. Importo massimo finanziabile 2500 €. Spese Istruttoria pratica 25 €.

www.computerdiscount.it info@computerdiscount.it

Per conoscere il punto vendita più vicino: Numero Verde: 800-408040 Orario d'ufficio: Lunedì-Venerdì 9-13, 14-18

Se cerchi un Desktop completo che ti garantisca prestazioni eccezionali e che allo stesso tempo possa crescere ed adattarsi ai sistemi futuri, devi scegliere il PC Dex 3963. E' stato progettato da Computer Discount per essere sfruttato nel tempo, grazie al suo potente processore ed ai componenti di primissima qualità.

Non scegliere il primo che capita, ascolta il consiglio degli specialisti dell'informatica che da 15 anni sono vicini a te. Scegli l'affidabilità tecnologica ed il servizio della più importante rete italiana di informatica. Garanzia di 2 anni valida in oltre 240 punti vendita della catena.

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1355 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,25 = 0,98 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 187,20 = 0,82 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,63 = 0,90 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 155,00 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato del trattamento sui servizi di cambio

MIBTEL

-1,443%

17143

ORO E MONETE

(Valori in Euro)

Moneta			Moneta		
Domanda	Offerta		Domanda	Offerta	
Oro Fino (per Kg.)	10.412	16.582	Marengo Svizzero	58.390	66.620
Argentina (per Kg.)	146.082	158.288	Marengo Italiana	59.390	67.660
Marengo (v.c.)	72.820	84.180	Marengo Belgia	57.330	63.520
Sterlina (v.c.)	73.340	84.180	Marengo Francese	57.840	65.070
Sterlina (post.74)	72.820	84.180	Marengo Austriaco	57.330	63.520
Kuggerand	315.040	342.530	20 Marchi	71.730	82.630

BORSE ESTERE

(Indici)

Indici			Indici			Indici		
Indice	Var.		Indice	Var.		Indice	Var.	
Alena (ind. Gen.)	1868,74	1.567	Londra Eurotop 100	1865,5	2.199	Singapore Straits 1.	1439,1	0.549
OJ Euro Stoxx	202,54	2.14	London Index 35	5819,1	1.461	Dollaro USA (v.c. Gen.)	969,62	2.157
DI Euro Stoxx 50	2328,29	2.284	Mosca	538,95	2.208	Tokio Nikkei	9699,62	2.086
Dubino	4101,19	1.335	Nasdaq Comp. (prov.)	1227,89	1.936	Toronto Tse300 (prov.)	6284,49	-1.273
Francfortse Dax Xetra	3007,47	-3.759	Nuovo Markt Xetra	433,32	1.791	Vienna Abx	1062,43	-0.724
Lisbona	1519,51	-0.534	New York (prov.)	8053,32	1.702	Zurigo Smi	4730,6	-1.743
Londra	3619,5	-1.343	Seul Kosp1	704,12	0.035			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	0,9614	Corona Norvegese	7,3245
Yen Giappone	118,9500	Corona Danese	7,4290
Sterlina Inglese	0,6314	Dollaro Canadese	1,5416
Corona Svizzera	1,4678	Dollaro Australiano	1,7778
Corona Svedese	9,0955	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

-0,915%

0,9814

STERLINA

-0,031%

0,6314

YEN

0,295%

118,9500

TALLERO

-0,007%

228,1936

KUNA

0,17%

7,381840

Referendum: in regione da oggi l'europarlamentare sardo che appoggia il comitato per il «no» al testo varato dal Consiglio del Friuli Venezia Giulia

Segni: «Una presa in giro la vostra legge elettorale»

«Con un provvedimento del genere in Sardegna si sono avute sette crisi di governo in cinque anni»

TRIESTE «Quella della designazione, o indicazione che dir si voglia è una vera presa in giro dei cittadini. Ai quali vien fatto credere che voteranno per il loro presidente, mentre in realtà non è vero». Mario Segni, europarlamentare, uno che di referendum se ne intende (la battaglia contro il sistema proporzionale porta il suo nome) va dritto al sodo. «Sparando» al cuore della «pasticciata» legge del Friuli Venezia Giulia. E sostenendo nella campagna in atto il comitato per il «no», e segnatamente il suo testimone Riccardo Illy, con il quale sarà oggi a Gorizia (Hotel Diplomat ore 17) e domani a Trieste (Cinema Ariston ore 11). «Ho già visto in Sardegna - racconta - gli effetti negativi di un provvedimento che ricorda molto da vicino quello preso dalla vostra Regione...»

Quali effetti, in particolare?

Per esempio sette crisi di governo in cinque anni di legislatura. Dopo le elezioni ci sono voluti sei mesi per designare il presidente della giunta regionale. Che, detto per inciso, non è stato affatto quello indicato agli elettori, Pili, arrivato su quella poltrona appena dopo un paio di anni.

Ma questo effetto perverso, a suo avviso, è causato dall'invasione dei partiti, che vogliono avere sempre voce in capitolo o da qualche altra variante?

In realtà, più che i partiti, con quel sistema bastano anche i singoli consiglieri a tenere in ostaggio l'esecutivo regionale. «Ricattandolo», per così dire, sulle richieste più varie o sulle opzioni specifiche della parte di territorio che rappresentano, in un «rodeo» pressoc-

ché continuo. Lo spirito del maggioritario non era proprio questo...

Assolutamente no. Basti pensare ai Comuni, letteralmente resuscitati proprio grazie all'elezione diretta dei sindaci, che ha garantito stabilità di governo. E agli stessi governatori. Prima, a Bruxelles, ignoravano chi fossero i presidenti delle singole Regioni, ora lo sanno. Con benefici per tutti.

Chi sostiene l'attuale legge elettorale regionale?



Mario Segni

le, però, continua a dire che è stata fatta proprio per delimitare lo strapotere concesso ai presidenti della giunta.

Quello si può fare in qualsiasi momento, con modifiche marginali, ma ribadisco che l'elezione diretta del

presidente può sortire un grande effetto, in termini di governabilità.

Cosa replica a chi, sia a destra che a sinistra, individua nel «Tatarelum» un sistema di voto tutt'altro che ideale?

Appello all'unisono dei sindacati: «Non dovete disertare le urne»

TRIESTE Un appello alla massima partecipazione al voto in occasione del referendum del 29 settembre arriva all'unisono dalle segreterie di due delle maggiori organizzazioni sindacali del Friuli Venezia Giulia. Cgil e Cisl, in due note distinte, sottolineano entrambe l'importanza della consultazione, che «deve diventare lo specchio della partecipazione di tutti i cittadini al futuro della regione».

Sia la Cgil sia la Cisl criticano inoltre la scelta, maturata in seno alla giunta regionale, di svolgere il referendum confermativo a ridosso della fine dell'estate: «Avremmo preferito modalità e tempi capaci di consentire un dibattito meno sommario e maggiori possibilità, per i cittadini della regione, di approfondire una tematica dai molteplici risvolti. Si è scelto invece di anticipare la data, secondo un disegno che sembra puntare ad una partecipazione bassa, a ridurre il peso dell'espressione dei cittadini».

«Da parte nostra - conclude Cgil e Cisl, senza dare indicazioni se votare sì o no - sentiamo la responsabilità di sostenere scelte che aiutino la formazione di programmi chiari e impegnativi, che considerino le relazioni con le parti sociali non un disturbo ma un valore aggiunto. Riteniamo dunque l'appuntamento referendario di straordinario interesse per il futuro della regione. Per questo invitiamo cittadini, lavoratori e pensionati a partecipare al voto».

È perfettibile, certo, ma è l'unico che garantisca la vera elezione diretta del vertice della Regione. Un sistema che, dove è stato realizzato, funziona bene e che vorremmo veder esteso anche alle «politiche». Per questo ho un certo rammarico...

Quale?

«Aver visto che certi partiti del Centrodestra, e segnatamente Forza Italia e An, chiaramente presidenzialisti nell'anima, si siano appiattiti nella difesa, poco convinta, di questa legge».

I più convinti in effetti erano i leghisti.

Logico, perché la Lega ha una visione contingente della politica, legata all'applicazione dei propri interessi, però...

Però?

Credo molto in questa consultazione referendaria. L'Italia intera guarda al Friuli Venezia Giulia, e se quella legge sarà bocciata, le ripercussioni saranno enormi.

In effetti da più parti sembra essere tornata di moda la voglia di «proporzionale».

E' vero, com'è vero che un voto negativo netto che parta qui da voi può smorzare sul nascere tante velleità di restaurazione che attraversano altre regioni italiane. Quantomeno il Centrodestra ci penserà bene prima di muoversi contro l'opinione pubblica.

Il suo supporto a Illy si esaurirà dopo la tornata referendaria?

Senz'altro. Sono venuto nella vostra regione per il lustro della mia esperienza nel ramo e fornire qualche consiglio. Dopo il 29 settembre, anche se so che dal voto possono dipendere altre cose, mi farò da parte.

Furio Baldassi

IL CASO

Il pordenonese attivo sul territorio: ieri vertice col radicale Capezzone

Agrusti movimentata la scena Il Terzo Polo avrà una lista

Incontri dell'ex coordinatore di Fi a Pordenone. Prudenza sulla sua possibile alleanza con Illy, vista tutt'altro che di buon occhio dal referendario Malattia

TRIESTE Agrusti che nichia: «Illy? Niente di nuovo da aggiungere, siamo semplicemente fianco a fianco in questa battaglia referendaria». Il Terzo Polo che manda messaggi trasversali, e non esclude la possibilità di presentarsi nella primavera 2003 alle elezioni regionali con una propria lista. L'avvocato Malattia, grande animatore della campagna referendaria per il «no» alla legge elettorale, che si mette alla finestra a guardare cosa combina Agrusti (Pordenone, ndr) non è grande abbastanza per contenerci entrambi.

Le storie di ordinaria rivalità e incerta strategia monopolizzano l'attenzione a dieci giorni esatti dal voto. Con un tessuto di riunioni più o meno carbonare, telefonini caldi, «coup de theatre» che persino le «politiche» possono sognarsi. Al centro dell'attenzione, prevalentemente, Agrusti. Che, dopo essere stato messo nel «freezer» da Forza Italia si muove a tutti i livelli. Le cronache lo segnalano infatti conversatore finto in un'enoteca udinese martedì a pranzo. Commensali, Gianfranco Carbone e Gabriele Ranzulli e altri personaggi minori. L'inquieto pordenone-



GLI SCHIERAMENTI. Al referendum sulla legge elettorale in programma il 29 settembre, voteranno «no» tutti i partiti dell'Ulivo. Una scelta ovvia, visto il contributo alla raccolta delle 52 mila firme necessarie a indire la consultazione, assieme al Comitato per il «no» presieduto dall'avvocato Bruno Malattia. Compatti Ds, Margherita, Pdc, Verdi, Sdi, con l'aggiunta dell'Italia dei valori e dei Radicali, tutti capitanati da Riccardo Illy, candidato in pectore alle regionali 2003. Per il «no» anche l'azzurro Michelangelo Agrusti. Sull'altro fronte, dicono apertamente di votare «sì» Lega Nord, Patto regionale per l'autonomia e la nuova Dc. Un po' tutta la Cdl dà in realtà l'indicazione di barrare il «sì». Il Ccd triestino ha fatto stampare un manifesto, il capogruppo dell'Udc, Molinaro, è schierato per la conferma della legge. All'interno di An tutte le federazioni provinciali spingono con singoli esponenti per il «sì». Solo Fi appare più prudente e, per il momento, ha lasciato libertà di voto. C'è poi Rifondazione che, in coerenza con il voto in aula dell'11 marzo scorso, s'impegna per il «sì».



Bruno Malattia

segretario radicale, che vede la Casa delle libertà «andare verso il suicidio politico in Friuli Venezia Giulia».

Di suo, Agrusti ha messo qualche passaggio politico in più. Il fatto, ad esempio, che bisogna votare nel referendum «per una questione non tecnica, come dice Forza Italia, ma politica, perché c'è un legame stretto tra voto popolare e forma di governo». E ancora, tanto per ricordare la sua posizione defilata rispetto alla Casa delle libertà, un riferimento alla legge elettorale votata dal consiglio, e cioè «un testo congiunturale, che serviva a mantenere l'equilibrio nella coalizione».

Il bello, insomma, deve ancora venire. Dal Terzo Polo, in primis, che contrariamente alle ultime proiezioni pensa di fornire, sì, a Illy un possibile contributo di voti ma, stando ai bene informati, percorrendo la strada di una possibile lista autonoma che pescherebbe soprattutto dentro Forza Italia e, in linea di massima, dentro i delusi del Centrodestra.

f.b.

DALLA PRIMA PAGINA

Chiamati al voto sulla governabilità

Illegislato-re lo ha fatto quando, dettando le nuove norme sull'assetto delle regioni a statuto speciale, ha previsto che i Consigli regionali di queste siano chiamati ad adottare, a maggioranza assoluta, leggi sulla rispettiva forma di governo, cioè sui rapporti fra consigli, giunte e presidenti della giunta regionali. Si dispone, infatti, che, a qualifica richiesta, su queste leggi possa essere chiesto referendum regionale, che in caso di esito negativo ne impedisca la promulgazione e l'entrata in vigore. La normativa elettorale è interessata dal funzionamento di questa nuova disciplina nella misura in cui in particolare le modalità di elezione del Consiglio regionale e del presidente della giunta incidono sulle relazioni fra gli organi regionali di governo. E' invero chi si è fatto promotore del referendum di fine settembre vuole che il popolo si pronunci sulla opportunità o meno di rilanciare al Consiglio regionale l'elezione del presidente della giunta, così condizionando la vitalità politica e la durata in carica di questo alle alterne vicende dei rapporti fra le forze politiche in Consiglio. Il che viene fatto manifestando una netta preferenza per soluzioni che facciano scattare l'automatico scioglimento dell'assemblea regionale in caso di sfiducia alla giunta ed al suo presidente.

Le considerazioni che precedono lasciano intendere che in realtà l'imminente referendum più che soltanto la materia elettorale, riguarda l'assetto della forma di governo regionale. In analogia alle leggi sulle commissioni bicamerali, si chiede al popolo una decisione che potremmo definire costitutiva, anche se limitatamente ai rapporti fra gli organi di governo della regione. L'uso dell'istituto referendario va aldilà della

svolta più sopra descritta, trascorrendo la materia elettorale

le e si rifa a quel patrimonio di tradizioni costituzionali europee che vogliono affidate alla finale decisione del popolo le scelte costituzionali fondamentali delle comunità politiche. Sono tradizioni che trovano anche qualche contestazione: si pensi alle reazioni delle forze politiche al messaggio del Presidente Cossiga che proponeva la necessaria (e non meramente eventuale, come oggi vuole l'articolo 138 della Costituzione) sottoposizione a referendum delle leggi di revisione costituzionale. Comunque si tratta di tradizioni che hanno una maggiore valenza storica e politica della recente e forse occasionale svolta in tema di referendum elettorali.

Di questo retroterra culturale e politico l'elettore dovrà tenere conto al momento del voto del 29 settembre: non gli si chiede di pronunciarsi soltanto su un meccanismo elettorale, ma sull'organizzazione costituzionale della regione in funzione della soluzione di non indifferenti problemi di governabilità, di continuità ed autorevolezza degli organi regionali supremi. In particolare dovrà valutare e bilanciare le contrapposte esigenze della semplificazione politica che l'elezione diretta del presidente comporta, e della personalizzazione del potere che da essa discende. D'altra parte, la concentrazione sulla forma di governo non esclude che la vicenda referendaria possa costituire l'incentivo per una ulteriore riflessione sulle soluzioni adottate in materia di rappresentanza politica, e in particolare di statuto dell'opposizione e delle minoranze presenti sulla scena politica regionale.

Sergio Bartole
ordinario di Diritto costituzionale
all'Università di Trieste

L'accordo Stato-Regione Friuli Venezia Giulia sulle infrastrutture verrà siglato questa mattina a Palazzo Chigi

Grandi opere: è la giornata della firma

Tondo e Franzutti attesi da Berlusconi e dai ministri Matteoli e Lunardi

L'intesa vale complessivamente 4.430 milioni di euro. Critica la diessina Dolcher: «Sbagliato puntare sulla terza corsia dell'A4: così il traffico aumenterà»

TRIESTE Una firma da 4.430 milioni di euro, pari a oltre ottomila miliardi di lire. Tanto varrà quel segnetto di penna che il premier Silvio Berlusconi apporrà oggi in calce all'accordo quadro Stato-Regione Friuli Venezia Giulia sulle grandi opere. Accanto alla sigla del capo del governo ci saranno quelle del presidente della giunta Renzo Tondo, dell'assessore alla Viabilità Franco Franzutti, dei ministri all'Ambiente Altero Matteoli e alle Infrastrutture Piero Lunardi.

L'appuntamento per lo

storico accordo, che consentirà alla nostra regione di poter contare su un concreto supporto romano nella realizzazione di infrastrutture viarie, ferroviarie e portuali vitali per lo sviluppo economico dell'intero Nordest, è fissato per la tarda mattinata di oggi, a Palazzo Chigi. I rappresentanti del Friuli Venezia Giulia dovranno attendere che il Consiglio dei ministri ratifichi il testo definitivo dell'intesa (un passaggio formale, i dettagli sono già stati definiti e discussi in abbondanza), quindi Ber-

lusconi e i suoi due ministri parteciperanno alla solenne cerimonia della firma. Alla fine, il «contratto» avrà le caratteristiche di un decreto del presidente del Consiglio dei ministri e vincolerà il governo con valore di legge.

L'elenco delle opere da realizzare con massima priorità è piuttosto lungo (dopo tutto, con 4.430 milioni di euro ci si può ben sbizzarrire). L'avevamo reso noto con precisione nei giorni scorsi, quando su queste pagine era stato dato l'annuncio dell'imminenza della firma finale, attesa da Tondo e Franzutti da oltre quattro mesi. Oggi, per sintesi, diremo solo che nella lista ci sono infrastrutture

in grado di risolvere forse definitivamente i problemi di collegamento del Friuli Venezia Giulia con il resto d'Italia e d'Europa: la terza corsia sull'A4, la linea ferroviaria ad Alta velocità (tutta in galleria) Ronchi Sud-Trieste, la piastra portuale e i relativi raccordi tra l'altopiano, la città e la Grande viabilità, il collegamento ferroviario Gorizia Sud-Autopisto di Sant'Andrea, la riqualificazione della statale 56 Udine-San Giovanni al Natisone-Gorizia, giusto per fare qualche esempio.

L'attesa per la sigla odierna dell'intesa Stato-Regione è quindi grande. E non sembra guastata dalla presa di posizione critica

del consigliere regionale dei Ds Caterina Dolcher che, in una nota, bolla la prossima realizzazione della terza corsia autostradale come «modello di sviluppo insostenibile e insensato. Moltiplicare le corsie autostradali - spiega Dolcher - non serve a niente, perché incoraggia il traffico e il trasporto su gomma e così dopo alcuni anni anche questi interventi si rivelano insufficienti. La Regione deve decidersi a puntare tutte le risorse sul trasporto con ferrovia, con una seria valorizzazione degli autoporti per l'integrazione tra ferro e gomma e utilizzando al meglio molte strutture che già esistono».

a.b.

Inizia a Pordenone il ciclo di incontri tra addetti in vista della rivisitazione della normativa

Volontariato da valorizzare

TRIESTE Prenderà il via oggi a Pordenone il ciclo di incontri di approfondimento sull'evoluzione del mondo del volontariato, organizzato dal Centro servizi volontari del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con le Caritas diocesane e le federazioni del Mo.Vi regionale. Tema dei convegni che si svolgeranno nei capoluoghi di provincia (dopo l'appuntamento di Pordenone, il 25 settembre a Udine, il 4 e l'8 ottobre rispettivamente a Trieste e a Gorizia) sarà «Il futuro del volontariato: verso la riforma della legge quadro 266/91». Il tutto in vista della sesta conferenza

nazionale del volontariato, che si terrà ad Arezzo dall'11 al 13 ottobre. L'idea del percorso a quattro tappe, è nata dall'esigenza di approfondire il dibattito sulla legge 266, approvata nel '91, in contesto sociale e culturale molto diverso da quello attuale. «Il mondo del volontariato si vuole impegnare - hanno spiegato gli organizzatori - affinché la legge venga aggiornata in alcune parti, mantenendo immutate le caratteristiche fondamentali del volontariato, come gratuità, partecipazione, solidarietà e pluralismo».

«Quest'anno abbiamo già organizzato 33 corsi di formazione per operatori - ha sottolineato Antonella Zadini, presidente del Centro servizi volontari del Friuli Venezia Giulia - per un totale di 326 ore, con la partecipazione di 818 persone, su temi come l'informatica, l'amministrazione, la comunicazione e il marketing sociale. Prima della fine dell'anno - ha aggiunto - ne allestiremo altri 17, che riguarderanno la salute e la sicurezza, oltre al primo soccorso».

Stasera l'incontro sarà ospitato dal Centro diocesano attività pastorali di via Revedole 1.

u. sa.

Antonaz boccia senza appello il nuovo Piano dell'emergenza

TRIESTE Ancora polemiche sulla Sanità regionale. Stavolta a scendere in campo contro la giunta è il consigliere regionale Roberto Antonaz, di Rifondazione comunista, il quale sostiene che la proposta di Piano regionale dell'emergenza, approvata da qualche tempo dall'esecutivo guidato da Renzo Tondo, delinea «un anacronistico assetto organizzativo ospedalcentrico».

In un'interrogazione, Antonaz ha affermato che tale assetto è «oltremodo criticabile laddove, tra l'altro, prevede una rete fitta di piccoli, incompleti, insicuri e costosi dipartimenti di emergenza che - a suo parere - comporteranno da un lato inaccettabili esposizioni di rischio per i pazienti critici e dall'altro uno spreco ingiustificato di risorse».

Secondo il rifondazionista Roberto Antonaz, inoltre, «tutte le soluzioni organizzative sono state prospettate in assenza di qualsiasi dato epidemiologico a supporto delle scelte stesse, che appaiono arbitrarie, in quanto indipendenti dal doveroso raffronto bisogni/servizi e indifferenti al rapporto costi/benefici».

L'assessore Arduini «Rafforziamo l'azionariato della spa aeroportuale»

RONCHI DEI LEGIONARI Il rafforzamento dell'azionariato della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari è stato auspicato dall'assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini, in vista di un incontro sul rinnovo della convenzione, in programma per martedì prossimo. «Occorre rinforzare i presupposti in base ai quali la compagnia societaria dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa - ha affermato Arduini - potrà continuare a promuovere e favorire lo sviluppo aeroportuale in ambito regionale, con una rinnovata e sempre maggiore incisività». L'incontro di martedì tra Arduini, il presidente del Consorzio per l'aeroporto, Franco Soldati, e con il consigliere delegato dello stesso Consorzio Paolo Bordon, assessore comunale di Udine, avrà come oggetto il rinnovo della convenzione, stipulata il 26 marzo 1997 tra la Regione e il Consorzio per l'aeroporto riguardante la gestione delle rispettive quote di partecipazione nel capitale sociale dell'Aeroporto spa.

«L'obiettivo di rinforzare la compagnia societaria risponde - secondo Arduini - all'interesse dei partecipanti alla stipula dei patti parasociali, anche mediante l'aggiornamento della definizione degli impegni intercorrenti tra gli stessi quali detentori di partecipazioni nel capitale sociale della Aeroport spa».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO PREFETTURA DI TRIESTE AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che con bando di gara in corso di pubblicazione sulla G.U. della Comunità Europea e sulla G.U. della Repubblica Italiana (data di spedizione 16.9.2002) è stata indetta una licitazione privata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del D.L.vo 157/95, per l'appalto del servizio di confezione e distribuzione pasti, riassetto e pulizia delle stoviglie e dei locali presso le mense degli Organismi della Polizia di Stato nella provincia di Trieste.

Il servizio avrà inizio l'1.01.2003 e terminerà il 31.12.2004, con la possibilità del ricorso alla procedura negoziata, prevista dall'art. 7, comma 2, lett. f) del suddetto decreto, per il biennio successivo alla scadenza. L'importo posto a base di gara è di € 3.647.692,74 I.V.A. esclusa, per il primo biennio.

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 23.10.2002, all'Ufficio territoriale del Governo-Prefettura di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia n. 8, secondo le modalità indicate nel bando di gara. Le informazioni circa i requisiti minimi di carattere economico-finanziario e tecnico che le ditte che chiederanno di partecipare alla gara dovranno dimostrare di possedere potranno essere richieste a questo Ufficio territoriale del Governo - Prefettura, tel. 040.3731477-465 - fax 040.3476699.

Trieste, 16 settembre 2002.

IL PREFETTO
GRIMALDI

1 IMMOBILI

VENDETTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. ROZZOL attico panoramico soggiorno, 2 matrimoniali, cucina con terrazzo, bagno, ripostiglio, ampia cantina, giardino condominiale, possibilità posto auto in affitto, € 100.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A poca distanza dal piazzale Cella vendesi villa singolare con scoperto. Tel. 347/9305185. (Fil47)

BOX auto di piccole dimensioni vendesi in via Locchi, altro di buona metratura in stabile decennale in via dell'Istria zona Valmaura. B.G. 040/3728802. (A00)

CARDUCCI grande appartamento di ca.194 mq in stabile epoca con ascensore. Salone doppio, studio, tre camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, ingresso, ripostiglio, terrazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

COMMERCIALE adiacenze stabile epoca piano alto ascensore, alloggio di ampia metratura da ristrutturare composto da atrio ampio soggiorno con poggio (possibilità salone) tre ampie stanze una stanzetta uno stanzino (possibilità doppio bagno), cucina abitabile con poggio ripostiglio bagno, centralmetano € 139.000. Mediagost 040/661066. (A00)

GALLERY adiacenze Stazione appartamento ultimo piano con ascensore e riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina, camera e bagno. Soffitta. € 70.000. Cod. 402. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Altura appartamento in buone condizioni in casa recente composto da saloncino cucina due camere due bagni, ripostiglio. Con terrazzo abitabile e balcone di servizio. Vista aperta nel verde. € 115.000. Cod. 108. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano. Aquileia zona residenziale, posizione verdissima, villa indipendente stile rustico con ampio giardino. Possibilità due appartamenti indipendenti. Cod. 8/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano. Campolongo al Torre, caratteristico rustico 330 mq da ristrutturare adatto per bifamiliare, scoperto 325 mq con utilissimi vani accessori. Cod. 340/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano. Ruda frazione, nuova villetta in bifamiliare. Particolarità: due camere da letto al piano terra, terza in mansarda, ampio portico con barbecue, giardino. Cod. 11/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY piazza Perugino appartamento primingresso in piccolo stabile ristrutturato, camera, cucina e bagno. € 38.734,27. Cod. 62. Tel. 040/7600250. (A00)

ISTITUTO NAZIONALE della PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia - Trieste, via Cesare Battisti n. 10

AVVISO PER ESTRATTO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 216 del 14.09.02 è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 80 del DPR 554/1999, l'avviso di gara esposta per pubblico incanto (Bando GURI 125 del 30.05.2002) per l'affidamento dei lavori di sistemazione logistica Sede INPS Friuli Venezia Giulia, Trieste, via Cesare Battisti n. 10.

Offerte pervenute n. 9. Aggreditore: Impresa Zerbo e Marinante srl - S. Marco 4606, 30121 Venezia. Importo di aggiudicazione (compresi oneri per la sicurezza): Euro 1.989.671,95. Ribasso d'offerta aggiudicatario: 6,66%. Responsabile del procedimento: Arch. Giovanni Pesce.

L'avviso di gara esposto è disponibile sul sito internet: www.inps.it

IL DIRETTORE REGIONALE Dott. Sergio De Simone IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Giovanni Pesce

GALLERY Precenico casa rustica completamente da ristrutturare nel centro del paese, zona tranquilla, 65 mq su due livelli con 150 mq di giardino. € 77.468 cod. 64/P 040/368283. (A00)

GALLERY Rupingrande villette di ampia metratura, primo ingresso, in zona splendida, rifinitissime e complete di tutti gli accessori e pertinenze, con giardini garages e posti auto. Cod. 74/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Tor San Piero alloggio restaurato con riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggio e cantina. € 105.000. Cod. 381. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primingresso due livelli, ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO ultimi pronta consegna in residence con piscina, possibilità posti barca. Misurano ca 50 mq, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo abitabile. Possibilità anche più grandi, climatizzati. Posti auto coperti. Vista laguna o mare. B.G. 040/3728802. (A00)

GRETTA alloggio luminoso ascensore atrio soggiorno cucina abitabile poggio matrimoniale singola servizi separati ripostiglio € 115.000. Mediagost 040/661066. (A00)

IN villino bifamiliare zona Ferdinando vendesi appartamento mq 80, cantina, box, giardino privato ottima esposizione, vista mare, possibilità ampliamento! € 129.000. Geo Immobiliare 040/631280, 348/6416614. (A9835)

LOCALE uso deposito/magazzino con bagno e due ampie cantine in muratura vendesi in via del Ponticello, stabile recente. B.G. 040/3728802. (A00)

MAGAZZINO con ampia vetrina, bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. Solo euro 37.000. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA perfetto appartamento in casetta centro storico. Camera, cameretta, cucina abitabile, ingresso, bagno. Porta blindata, impianti a norma, termoa autonomo. B.G. 040/272500. (A00)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una licitazione privata per la fornitura di protesi valvolari cardiache, suddivisa in nove lotti, per una spesa presunta complessiva di Euro 375.044,80 IVA inclusa. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, sostituito dall'art. 16 del D.L.vo 402/98. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 12.09.2002 e potrà essere richiesto alla Struttura Complessa Approvvigionamenti-Contratti dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3992792, oppure 3992789 - fax 040.3992779/2797).

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 21.10.02.

IL DIRETTORE GENERALE dott. Marino NICOLA

MUGGIA porzione di bifamiliare su unico piano abitativo con soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino, posto macchina, trasformabile in taverna in sottostante garage/cantina di 73 mq ca. Entrata e riscaldamento autonomi. Buone condizioni. Ottima posizione vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA recente terzo piano con due poggio e cantina. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Posizione servita, facilità di posteggio. B.G. 040/272500. (A00)

OPICINA alloggio luminoso nel verde con ampio posteggio condominiale, ingresso soggiorno di 20 mq cucinino veranda matrimoniale bagno € 49.000. Mediagost 040/661066. (A00)

OTTIMO alloggio periferico composto da: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, ingresso, bagno, poggio e ampia cantina. Portoncino blindato, aria condizionata. Euro 103.300. B.G. 040/3728802. (A00)

ROIANO vendesi terreno edificabile con progetto già approvato per costruzione casa bifamiliare con box auto € 110.000. Ulteriori informazioni, visita progetto presso nostri uffici esclusivamente previo appuntamento Mediagost 040/661066. (A00)

SAN Dorlgo della Valle, stupenda casa carsica ristrutturata con giardino. Cucina, ampio tinello, salotto, tre camere, due bagni, lavanderia, ingresso, ripostiglio, cantina/taverna in muratura con pietra a vista. B.G. 040/3728802. (A00)

SERVOLA ingresso cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano € 77.500. Mediagost 040/661066. (A00)

ULTIMO piano con mansarda, ristrutturato, zona Carpineto. Salotto, matrimoniale, camera, cucina con tinello, due bagni, tre terrazzini, ripostiglio sottotetto. Possibilità box B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA XX Settembre alta, 130 mq perfetti, termoa autonomi, climatizzati. Soggiorno, matrimoniale, camera, cucina, pranzo, ingresso, servizi separati, cantina. Prezzo interessante. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO per nostro referenziato cliente casetta zona Carso possibilmente con giardino, buona disponibilità. B.G. 040/3728802. (A00)

COSTALUNGA-CAMPANELLE cerchiamo piccola casetta o appartamento con una o due stanze, anche da ristrutturare con cortile/giardinetto/poggio. B.G. 040/3728802. (A00)

IN acquisto cerchiamo appartamenti/cassette/ville nelle zone S. Luigi Chiadino-Rozzol (possibilità di vendita immediata). Spaziocasa via Roma n. 10/B, tel. 040/369950. (A00)

MUGGIA cerchiamo appartamenti taglio medio in condominio. Possibilmente con poggio e termoa autonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA urgentemente nostri clienti cercano cassette periferiche con giardino o cassette in centro storico, anche da ristrutturare. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Giacomo, San Vito, Greta cerchiamo appartamento con una-due camere da letto. B.G. 040/3728802. (A00)

ULTIMI piani o piani alti cerchiamo a Trieste, per nostri clienti, con terrazza, in stabili decorosi con ascensore. B.G. 040/3728802. (A00)

VILLETTA zona Barcola, strada del Friuli, con giardino e posto auto. Max euro 413.000. B.G. 040/3728802. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MUGGIA affittasi locale con arredamento e attrezzatura ad uso pescheria. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA centro storico, vicinanza porto, in stabile restaurato, affittasi locale cantina 20 mq circa con acqua e luce, ottimo ad uso tavernetta o svago. Euro 150 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

PANORAMICISSIMO Roiano affittasi due stanze cucina servizi riscaldamento centrale ascensore. Visitare 11-13 giornalmente Tor San Piero 16. (A9828)

SISTIANA affittasi alloggio con ingresso indipendente soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno giardino di proprietà termoa autonomo € 550 mensili. Mediagost 040/661066. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatore Rpg Ci Cobol Cics Db2 Ims D11 Visual Basic Asp Java Oracle C++. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo posta Centrale Trieste Ci AC 9533698. (A9166)

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive selezione neo attrici attori modelli modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906.123. (Fil17)

AZIENDA serraumentistica artigiana ricerca apprendista e operaio pratico. Tel. 040/828701. (A9702)

CERCASI giovane bancaniera/e per attività impegnativa di bar. Richiedesi massima serietà e onestà. Scrivere fermo posta Trieste centrale patente Ts 2079662A. (A9720)

CERCASI turniste/i con esperienza per casa di riposo. Presentarsi in via Pozzo del Mare 1. (A9730)

Continua in 28.a pagina

Trieste comune di trieste
www.comune.trieste.it Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Ufficio Contratti
BANDO DI GARA - Estratto

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione del servizio di trascrizione delle discussioni e dei dibattiti registrati su nastro magnetico nel corso delle sedute del Consiglio comunale per € 42.400 + I.V.A. L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata ai sensi degli artt. 73, lett. c) e 89 del R.D. 23.5.1924, n. 827, nonché dell'art. 2 della L.R. 15.11.1999, n. 28. Il bando di gara integrale è esposto all'Albo Pretorio. Per informazioni amministrative rivolgersi all'Ufficio Contratti - tel. 040.6754668; tecniche alla Vicesegreteria Generale - tel. 040.6754689. Le richieste di partecipazione - formulate secondo le modalità stabilite nel bando di gara integrale - dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 07 ottobre 2002. Trieste, 17 settembre 2002.

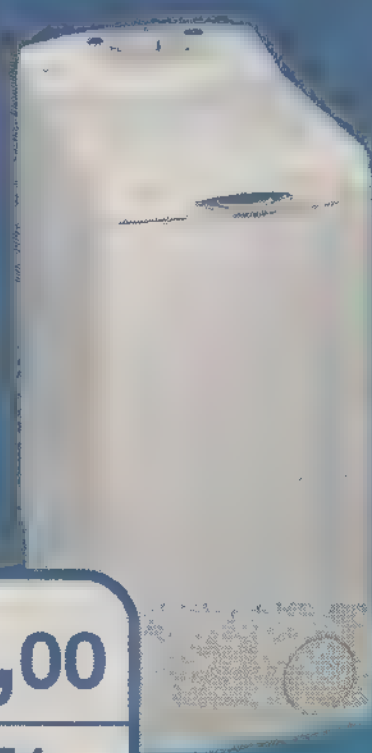
IL DIRETTORE DI AREA dott.ssa Giuliana CIGOGNANI

COMUNE DI MUGGIA - PROVINCIA DI TRIESTE AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 25.10.02 alle ore 9.30, in Muggia, nella Sede Municipale, Piazza Marconi n. 1, si procederà mediante asta pubblica alla concessione per 15 anni dell'area di proprietà del Comune di Muggia, sita in Muggia v. Flavio Stramare - lato Noghère di mq 1.502 per attività commerciale (zona di verde stradale di progetto), al canone annuo base d'asta di Euro 15.000,00 con l'onere di provvedere alla bonifica dell'area e alla realizzazione di uno spazio verde attrezzato. I relativi costi verranno scomputati dal canone dovuto. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Muggia, Servizio Amministrativo, Ufficio Patrimonio, Piazza Marconi n. 1, 34015 Muggia entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24.10.02 secondo le modalità indicate nell'avviso integrale d'asta, che sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Muggia e dei Comuni della provincia di Ts. Informazioni e copie degli atti di gara presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Muggia, v. Roma 22, 1° piano - tel. 040.3360121-210. Muggia, 12.09.02.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO dott. Antonio MARIA CARBONE

PASSA IN CLASSE A: 220 EURO DI RISPARMIO TOTALE*. IN PIÙ 10 RATE A TASSO ZERO (TAN 0%, TAEG 0%).



Whirlpool

WHIRLPOOL
mod. AWT5055/2

Lavabiancheria carica dall'alto
Classe AA, capacità 5 Kg,
centrifuga 800 giri con
regolazione elettronica,
tecnologia Sesto Senso,
selettore centrale programmi
con regolazione elettronica
della temperatura.

€ 619,00

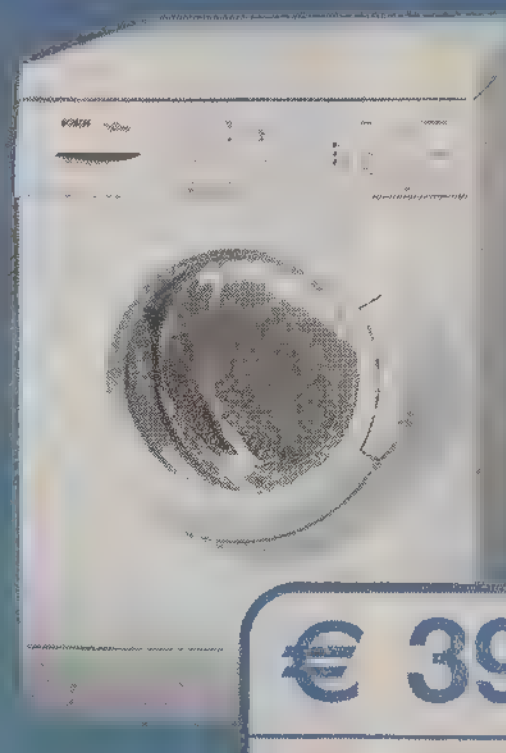
L. 1.198.551



BOSCH

BOSCH
mod. WFL1202IT

Lavabiancheria Classe AA,
capacità 5 Kg, centrifuga
600/400 giri, obli 30 cm,
regolazione elettronica
della temperatura,
speciale per lana e pregiati.



€ 399,00

L. 772.572

ARISTON

ARISTON
mod. LES 8697

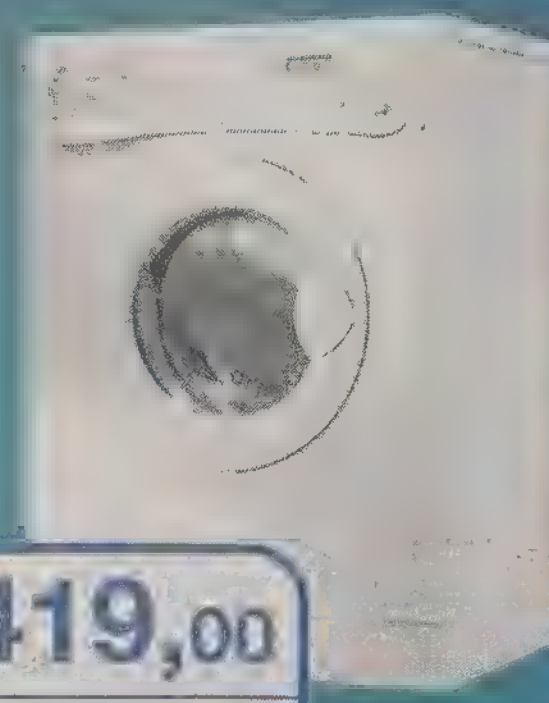
Lavabiancheria Classe AA,
capacità 5 Kg, centrifuga
600/400 giri, obli 30 cm,
regolazione elettronica
della temperatura,
speciale per lana e pregiati.



€ 519,00

L. 1.004.924

(*) Super garanzia 6 anni (valore 44 euro),
Risparmio energetico,
valore 176 euro
(differenza di consumi tra
lavatrice di classe A e classe C,
calcolata su 13 anni di vita
del prodotto o
200 lavaggi/anno
costo kwh 0,17 euro).



INDESIT

INDESIT mod. WE 6

Lavabiancheria Classe AA,
display di comunicazione,
capacità 5 Kg, regolazione
automatica dei consumi.

programmi speciali:

Seta/Tende, Quotidiano
30', vasca Poliplex
garantita 10 anni.

€ 419,00

L. 811.297



CANDY

CANDY
mod. JAZZ 1000/1000

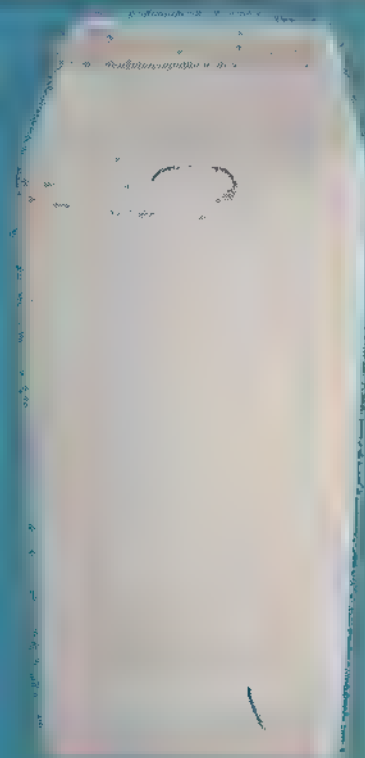
Lavabiancheria Classe AA,
capacità 5 Kg, centrifuga
1000 giri, obli 30 cm,
regolazione elettronica
della temperatura,
speciale per lana e pregiati.

€ 569,00

L. 1.101.738

€ 599,00

L. 1.159.826



SANGIORGIO

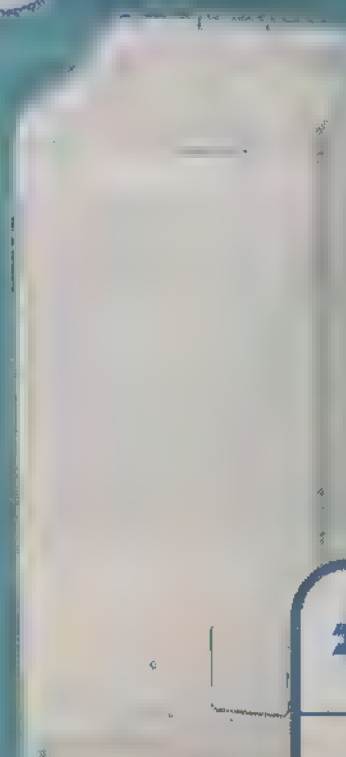
SANGIORGIO mod. Malice 101N

Lavabiancheria carica dall'alto, Classe AA, capacità di carico
cesto inox, centrifuga 1000 giri regolabile ed esclusibile,
regolabile, sistema Fuzzy Digitronic, programma lana.

REX

REX
mod. RTE 3730G

Lavabiancheria carica
dall'alto Classe AA,
capacità 5 Kg, centrifuga
regolabile da 700 a 300 giri,
cicli speciali: programma a

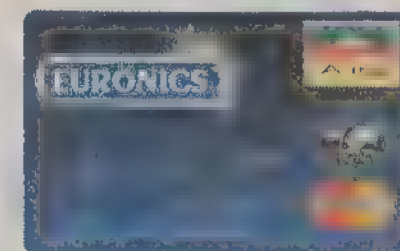


€ 569,00

L. 1.101.738

**PRODOTTI
CLASSE
A**

Pagare
con Carta Euronics
conviene.



Richiedila,
è gratis.

Operazioni valute fino al 31 ottobre 1999.

Per informazioni sui punti vendita Euronics, chiama il 800-219 219

Elettrodomestici - Video

Hi-fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

- Trieste - C.so U. Saba, 15
- Trieste - Via Carducci, 4
- Sgonico - TS - S.S. 202 - Centrolanza

SIDE

- Trieste - Centro Comm. Il Giulia
- Trieste - Via Rossetti, 4/6

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

Mercoledì il direttivo regionale dell'organizzazione sindacale si riunirà a Monfalcone: all'ordine del giorno l'elezione del successore di Pupulin

Segreteria Cgil, Colussi all'ultimo scoglio

La decisione sul prescelto è scontata, ma i 75 delegati dovranno votare a scrutinio segreto

Il pordenonese, proveniente dal «metalmecanico», sembra aver battuto la concorrenza interna del triestino Belci, specialista in sanità e funzione pubblica

TRIESTE Questa volta non sono previsti ulteriori slittamenti. Mercoledì prossimo, 25 settembre, la Cgil del Friuli Venezia Giulia voterà la decisione sul prescelto per la segreteria regionale, a Monfalcone, sancirà il cambio della guardia sulla poltrona di segretario generale Fvg: a Paolo Pupulin, giunto (come Cofferati alla segreteria nazionale) alla fine del suo secondo impegno quadriennale (la durata massima

consentita dallo statuto del sindacato), succederà, a meno di clamorosi e inattesi colpi di scena, Ruben Colussi, di Casarsa, attualmente già membro della segreteria regionale e in passato leader della Camera del lavoro di Pordenone.

Colussi è da tempo un segretario annunciato, la sua nomina va data praticamente per scontata ma, almeno formalmente, resta un ultimo ostacolo prima della pro-

clamazione ufficiale. Non si tratta di battere la concorrenza, già vinta, di quello che è stato un anno molto caldo sul fronte politico, aperto con il duro confronto con il governo su articolo 18 e mercato del lavoro: rispetto a Belci, che in segreteria si occupa delle parti riguardanti sanità e pubblico impiego regionale, la provenienza «metalmecanica» di Colussi è risultata, alla fine, la carta decisiva.

Il dopo Pupulin arriva definitivamente dopo due precedenti slittamenti. La successione avrebbe infatti già dovuto definirsi qualche mese fa, ma il congresso regio-

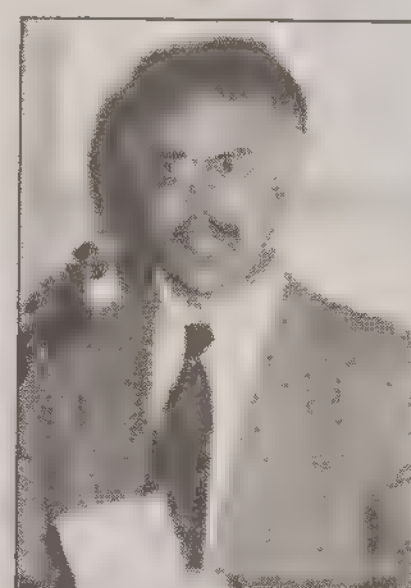
nale di inizio anno, aveva «congelato» la decisione sulla successione del segretario regionale, come del resto era accaduto per la segreteria nazionale e per quelle di molte importanti categorie (a partire dalla Fiom). Un'altra proroga era stata decisa a fine luglio, «solo per questioni tecniche», aveva precisato Pupulin. Nel frattempo, però, l'indicazione per Colussi non ha mai vacillato e, se il voto segreto non porterà la sorpresissima, un altro pordenonese guiderà la Cgil del Friuli Venezia Giulia per almeno altri quattro anni.

Ma se il voto segreto non porterà la sorpresissima, un altro pordenonese guiderà la Cgil del Friuli Venezia Giulia per almeno altri quattro anni.

Ma se il voto segreto non porterà la sorpresissima, un altro pordenonese guiderà la Cgil del Friuli Venezia Giulia per almeno altri quattro anni.



Marco Ballico



Paolo Pupulin

Ruben Colussi

IN BREVE

Attività di Consiglio
Faticoso iter della legge sui Consorzi di bonifica

TRIESTE Non sono bastati due giorni di discussioni al Consiglio regionale per giungere all'approvazione finale della legge di riordino dei Consorzi di bonifica. L'aula, lavorando a singhiozzo per la ripetuta mancanza del numero legale, ha esaminato e licenziato a ieri sera 17 dei 24 articoli del provvedimento normativo, poi, verso le 18.30, la seduta è stata sospesa. La discussione proseguirà il prossimo primo ottobre, con il Consiglio convocato per legge in quella data.

Pro loco in assemblea domenica a Villa Manin

TRIESTE Tutte le 170 Pro loco della regione sono state convocate per l'assemblea straordinaria che si terrà domenica a Villa Manin di Passariano, alle 10. All'ordine del giorno la nomina dei delegati che parteciperanno all'assemblea nazionale dell'Unpli, quest'anno in programma ad Aquileia e Grado dal 4 al 6 ottobre. Inoltre si discuterà della suddivisione territoriale per consorzi, come previsto dalla legge regionale sul turismo che ha riformato l'intero settore dando ampio riconoscimento al ruolo delle Pro loco.

Scossa di terremoto nella zona di Tolmezzo

UDINE Una scossa di terremoto di magnitudo 2,5 (scala Richter) è stata registrata ieri mattina, alle 12.17 nell'Alto Friuli, con epicentro nella zona di Tolmezzo. Il sisma è stato chiaramente avvertito dagli abitanti dei piani alti degli edifici negli abitati di Tolmezzo, Verzegnis e Cavazzo Carnico, ma non ha causato né danni né, tantomeno, feriti.

Botta e risposta tra le due cordate favorite nella corsa all'acquisto del pacchetto di quote che il Tesoro ha messo sul mercato

Mediocredito, Unioncamere si alleano con gli industriali

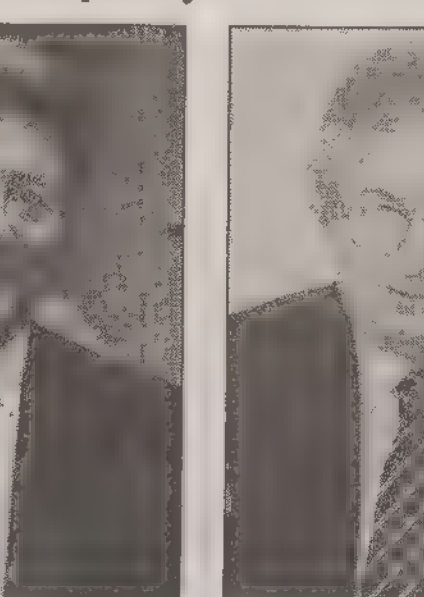
Paoletti: «Ho dovuto scegliere». Le Bcc: «Restiamo i più forti». Valduga: «Del Negro m'ha stupito»

UDINE Non è un giallo, perché alla fine, dopo tutta una serie di precisazioni, le versioni collimano, ma il segnale è chiaro: la «guerra» per il Mediocredito è aperta. I primi colpi se li scambiano i due favoriti nel gruppo dei cinque interessati al pacchetto statale dell'istituto: la cordata degli industriali e quella delle Banche di Credito cooperative. In mezzo, dopo essere stata «palleggiata» di qua e di là, Unioncamere regionale decide di pianare dalla parte degli imprenditori guidati dal presidente dell'Assindustria di Udine Adalberto Valduga. Per quello che conta agli inizi d'una partita che si annuncia piuttosto lunga, è comunque un punto a favore.

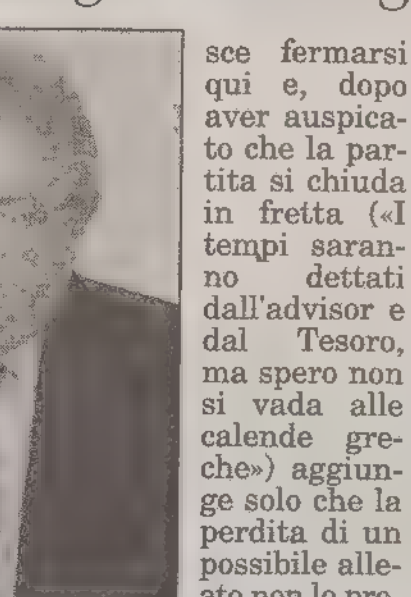
Due giorni fa, a Udine, Italo Del Negro, presidente della Federazione delle Bcc, aveva annunciato di aver ricevuto dall'Unione delle Camere di Commercio Fvg una certa disponibilità a far parte della sua cordata. Ieri, il colpo di scena: Unioncamere precisa, con il suo presidente Antonio Paoletti, di stare invece dall'altra parte, col gruppo dei guidati dal presidente Valduga. Sembra che un dietrofront, in realtà Paoletti fa sapere di aver deciso per uno dei due concorrenti dopo aver constatato l'impossibilità di partecipare a entrambe le offerte. A quel punto, in un colloquio telefonico con Del Negro, gli ha comunicato che



Adalberto Valduga



Antonio Paoletti



Italo Del Negro

avremmo optato per la cordata di Valduga. Del Negro non perde il buon umore e conferma: «Sono stato io stesso a dire a Paoletti che non era possibile tenere la piede in due staffe. Che avrebbe dovuto scegliere. Ora ha scelto.

Ma a me resta in mano la lettera della scorsa settimana con la loro posizione a nostro favore e non posso non essere sorpreso almeno un po'. Cos'è cambiato in pochi giorni? Non lo so, non conosco i problemi di Unioncamere». Del Negro preferi-

sce fermarsi qui e, dopo aver auspicato che la partita si chiuda in fretta («I tempi saranno dettati dall'advisor e dal Tesoro, ma spero non si vada alle calende greche») aggiunge solo che la perdita di un possibile alleato non lo preoccupa più di tanto: «Restiamo i più forti, perché rappresentiamo veramente tutta la regione e abbiamo un forte radicamento in queste terre».

Dall'altra parte arrivano anche le precisazioni di Valduga, portavoce della cordata industriale, sostenuta dalle banche nazionali pre-

Impietosi i dati Istat: il Friuli Venezia Giulia fa segnare un -5,5%

A picco l'export regionale nel primo semestre 2002

Guerra presenta i volumi didattici in lingua friulana

UDINE Il vicepresidente della giunta regionale, Alessandra Guerra, ha presentato ieri a Udine i volumi di «Tescjpluiv», che completano la raccolta di sussidi didattici in lingua friulana destinati agli insegnanti delle scuole elementari. I volumi - ha riferito la giunta regionale - rappresentano uno strumento essenziale per la diffusione della cultura e delle tradizioni attraverso la lingua friulana e «concorre a rafforzare il senso dell'identità nei ragazzi, cittadini del domani, che è friulana, italiana, europea, la valorizzazione della quale passa attraverso la riscoperta delle proprie radici».

TRIESTE In flessione le esportazioni italiane nei primi sei mesi del 2002. In base ai dati diffusi dall'Istat sulle esportazioni delle regioni, l'export da gennaio a giugno di quest'anno si è attestato a 129.048,8 milioni di euro con un calo del 5,2%, rispetto ai 136.162,8 milioni di euro dello stesso periodo del 2001.

La flessione maggiore ha interessato il Mezzogiorno (-6,3%) e il Nord Ovest (-7,2%). In Friuli Venezia Giulia è stato registrato uno dei più alti cali del Nord (-5,5%), più della media nazionale; a determinarlo è stata, in particolare, la riduzione delle vendite di apparecchiature elettriche e di precisione e dei metalli e dei prodotti in metallo.

Il calo più contenuto ha interessato, invece, l'Italia centrale (-2,5%) e quella nordorientale (-3,6%). In particolare, per quanto riguarda l'Italia nordoccidentale, le flessioni più marcate si sono avute in Liguria (-13,2%) a causa della diminuzione di commesse navali e di apparecchiature elettriche e di precisione, Lombardia (-7,3%) le cui esportazioni rappresentano il 28,1% del complesso nazionale e Piemonte (-6,4%) soprattutto, in quest'ultimo caso, per la contrazione delle vendite di prodotti metalmeccanici e dei prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento. In relazione poi all'Italia Meridionale al consistente incremento della Ba-

silicata (+35,2%), dovuto soprattutto alle vendite di mezzi di trasporto e quello più contenuto del Molise (+1,8%) fanno da contraltare le flessioni di Campania (-10,3%) e Calabria (-7,3%).

Tornando al Nord, nelle regioni della fascia orientale i cali maggiori hanno interessato, oltre al Friuli Venezia Giulia, il Veneto (-5,9%) a causa della diminuzione delle esportazioni di prodotti metalmeccanici e prodotti in cuoio. Tra le regioni dell'Italia centrale valori positivi per l'Umbria (+2,3%) e il Lazio (+2%). In entrambe le regioni è andato bene l'export di metalli, di prodotti in metallo e di mezzi di trasporto. Nel Lazio poi hanno segnato un risultato positivo anche gli articoli in gomma e materie plastiche e i prodotti alimentari, bevande e tabacco. Segno meno, invece, per la Toscana (-6%) a causa di una marcata riduzione nei settori dell'industria tessile, dell'abbigliamento e dei prodotti in cuoio.

Per quel che riguarda l'evoluzione congiunturale, nel secondo trimestre 2002, l'export, al netto della componente stagionale, ha registrato, rispetto al trimestre precedente, un aumento del 6% nell'Italia centrale, dell'1,8% nell'Italia meridionale e Insulare, dello 0,7% nell'Italia nordoccidentale. Nell'Italia nordorientale, invece, si è registrata una variazione congiunturale nulla.

†
In cima a questa montagna non possiamo seguirli.
Angelo Zanetti
ETTA, BRUNA, GIORGINA, assieme ai parenti tutti, ti saluteranno domani, alle 10.15, nella Cappella di via Costalunga. Un particolare ringraziamento al dottor TRIOLLO, al dottor BIANCHINI e a tutto il personale medico e assistenziale della I Medica per le amorevoli cure prestate.
Trieste, 20 settembre 2002

Partecipa al dolore della famiglia il fratello AUGUSTO con GIORGINA, PAOLO, GIORGIO, ARIELLA e ARIANNA.
Trieste, 20 settembre 2002

Partecipano al lutto della famiglia TRIOLLO e LORIA.
Trieste, 20 settembre 2002

Partecipano commossi al lutto della famiglia ZANETTI i medici e tutto il personale della Prima Medica.
Trieste, 20 settembre 2002

Ciao
zio
- Nipoti, pronipoti
Trieste, 20 settembre 2002

Ciao
Angelo
- ULA, CLAUDIO
Trieste, 20 settembre 2002

Partecipano addolorati gli amici: GIGI, MANUELA, CRISTINA, PAOLO e MANUELA.
Trieste, 20 settembre 2002

Ciao
Angiolin
Ti ricorderemo.
- Famiglia PIZZIN
Trieste, 20 settembre 2002

II ANNIVERSARIO
Michele Vigoriti
Ti ricorderemo e Ti ameremo sempre.
ANNA e GIORGIO
Trieste, 20 settembre 2002

X ANNIVERSARIO
Giovanni Vernier
Ricordandoti caramente.
GIANNA
Trieste, 20 settembre 2002

Ciao caro
Papi
ti porteremo sempre nel cuore.
Trieste, 20 settembre 2002

Ciao
zio
- Nipoti, pronipoti
Trieste, 20 settembre 2002

Ciao
Angelo
- ULA, CLAUDIO
Trieste, 20 settembre 2002

Partecipano addolorati gli amici: GIGI, MANUELA, CRISTINA, PAOLO e MANUELA.
Trieste, 20 settembre 2002

Partecipa sentitamente famiglia LUCIANO BOSSI.
Trieste, 20 settembre 2002

†
Ci ha lasciati per raggiungere la sua amata JOLE
Livino Dudine
A quanti gli vollero bene, lo annunciano con dolore i figli FIORELLA e STEFANO con ALESSANDRO e VALENTINA, i nipoti FRANCESCA e GIANLUCA, le sorelle LUCIANA e NIVIA, e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, sabato, alle ore 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 20 settembre 2002

Ne danno il triste annuncio la sorella GENTILE e i nipoti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 21 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Torsa di Pocenia.
La salma verrà esposta dalle ore 8 alle ore 9 dello stesso giorno nel cimitero di via Costalunga a Trieste.
Trieste, 20 settembre 2002

ANNIVERSARIO
Riccardo Leghissa
Una Santa Messa sarà celebrata alle ore 18, nella chiesa dei Santi Vito e Modesto (Piazzetta).
Gorizia, 20 settembre 2002

ANNIVERSARIO
Francesco Bacer
Sei sempre vivo nei nostri cuori.
I tuoi cari
Trieste, 20 settembre 2002

†
Dopo lunga malattia è deceduta
Luigia Ferrin ved. Bartolozzi
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la sorella GENTILE e i nipoti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 21 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Torsa di Pocenia.
La salma verrà esposta dalle ore 8 alle ore 9 dello stesso giorno nel cimitero di via Costalunga a Trieste.
Trieste, 20 settembre 2002

†
Si è spenta
Bianca Albomo ved. Bratos
Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti.
I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 20 settembre 2002

†
Affettuosamente vicine a GRAZIA: RENATA e ROSANNA.
Trieste, 20 settembre 2002

†
Sei sempre vivo nei nostri cuori.
I tuoi cari
Trieste, 20 settembre 2002

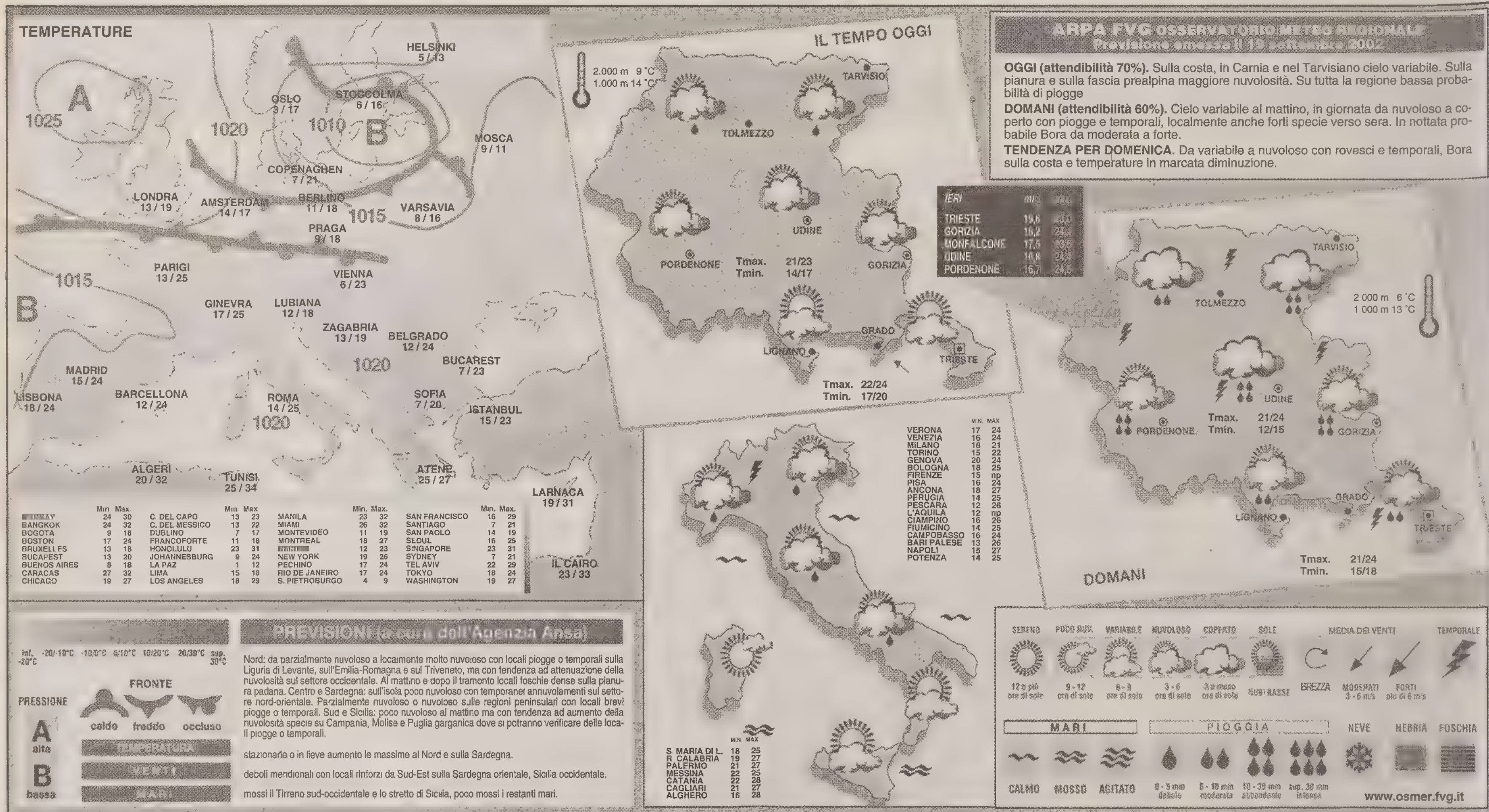
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato dalle ore 8.30 alle 12.15

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.49**
tramonta alle **19.07**
La Luna: si leva alle **19.10**
cala alle **5.15**

38.a settimana dell'anno, 263 giorni trascorsi, ne rimangono 102.

IL SANTO

Sant'Eustachio martire

IL PROVERBIO

L'invidia rode se stessa.

MAREE

Alta: ore 10.15 **+46** cm
ore 21.55 **+37** cm
Bassa: ore 3.45 **-52** cm
ore 16.13 **-31** cm

DOMANI

Alta: ore 10.32 **+48** cm
Bassa: ore 4.08 **-51** cm

TEMPO

Temperatura: **19,6** minima
23 massima
Umidità: **74** per cento
Pressione: **1017,8** in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: **1,4** km/h da S-O
Mare: calmo **21,9** gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Esplode la polemica dopo l'annunciata circolare del ministro all'Istruzione Moratti che imporrà di esporre il simbolo religioso in tutti i locali scolastici

«Mettete i crocifissi nella scuola Duca d'Aosta»

Protestano i consiglieri comunali Porro e Gabrielli, replica il dirigente: «La questione va studiata»

UNIVERSITÀ

Corso di Storia e Istituzioni di diritto privato ebraico a Scienze politiche

Il rabbino sale in cattedra

Il rabbino capo della Comunità ebraica professor Umberto Piperno sale in cattedra alla Facoltà di Scienze politiche con un corso di Storia e Istituzioni di diritto privato ebraico. «Prenderò in esame soprattutto l'aspetto storico - precisa Piperno - e non quello attuale (se non piccolissimi riferimenti) dello Stato di Israele. Fondamentalmente si tratta di un corso di preparazione alla comprensione del pensiero giuridico ebraico nel corso della sua storia e attraverso le sue fonti. Quindi esempi di codificazione soprattutto dal Talmud e la codificazione successiva».



Il Rabbino Piperno

re a forme più moderne di contratto». Sulla possibilità che questo corso possa avvicinare di più i giovani agli ideali di convivenza pacifica tra i popoli il rabbino Piperno non ha dubbi. «Sicuramente molto spesso - afferma - è la disinformazione e il pregiudizio a creare sentimenti di odio e di antisemitismo. Quindi uno dei temi fondamentali sarà il Talmud questo grande scrigno di fondamenti del diritto ebraico che molto spesso viene citato a sproposito. Attraverso l'analisi delle fonti, particolarmente nel loro aspetto talmudico, cercherò di far conoscere ai ragazzi l'aspetto giuridico del pensiero ebraico, i principi dell'etica, dell'equità, dei rapporti umani che sono poi alla base del pensiero giuridico ebraico».

Il professor Piperno che era docente di diritto

ebraico al Corso superiore del Collegio rabbinico italiano diretto dal Rabbino Toaff nella Capitale «debutta» quest'anno a Scienze politiche, ma già da cinque anni tiene, alla facoltà di Lettere un corso di Pensiero politico ebraico. La nuova esperienza di insegnamento sull'aspetto giuridico e l'analisi delle sue fonti è invece maggiormente destinata a studenti di diritto.



La scuola elementare Duca d'Aosta di via Vespucci, additata da due consiglieri comunali per l'assenza della Santa Croce dalle pareti di tutte le aule.

Il sindaco Dipiazza: «Colpa della sinistra». Rosato (Ulivo): «Credo che la croce non offenda nessuna fede, ma c'è chi strumentalizza il problema»

Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti non aveva ancora annunciato la circolare già battezzata del «crocifisso obbligatorio» nelle aule scolastiche, che subito è stata polemicamente additata una scuola triestina. Due consiglieri comunali, Fran-

Dopo alcuni giorni è partita una lettera al preside oltre che, per conoscenza, al sindaco, all'assessore, alla direzione scolastica. «Ci corre obbligo portare a sua conoscenza - rilevano Gabrielli e Porro - l'osservazione fatta da alcuni genitori duran-

se, invece, di una disposizione precedentemente emanata di togliere il crocifisso dalle aule, come da taluni paventato. La preghiera di darne riferimento o possibilmente copia».

Il dirigente scolastico Pietro Russian, respinge le illusioni, ma non considera la questione di immediata risoluzione. «E' solo da quest'anno che ricopro questo incarico alla Duca d'Aosta, non ho emanato alcuna disposizione. La scuola è stata appena ridipinta e le pareti sono ancora spoglie. Mancano tante cose: oltre ai crocifissi, ad esempio la foto del presidente della Repubblica. Visto che la questione viene posta in maniera ufficiale, certamente risponderò. Va rilevato obiettivamente che in Italia non c'è una religione di Stato, che nella nostra scuola il 15 per cento degli alunni sono di altre religioni. Consulto tutta la legislazione in materia e ne parlerò con gli insegnanti. Sicuramente non è mia intenzione infrangere alcuna legge, né disattendere norme o circolari».

La Duca d'Aosta è frequentata da 430 ragazzini di cui oltre una sessantina stranieri: soprattutto balcanici in particolare provenienti dall'ex Jugoslavia, ma anche etiopici e cinesi. La presenza di immigrati in città fa riferimento in particolare a questo plesso e a quello di Barriera vecchia. «I crocifissi - spiega l'assessore comunale all'Istruzione, Angela Brandi, - vanno acquistati con i fondi per



L'assessore Angela Brandi: «Devono essere acquistati con i fondi per sussidi che il Comune trasferisce a tutti gli istituti cittadini»

restauri e non sia una dimenticanza o, peggio, un atto di rimozione». «Troppe spesso i simboli della nostra civiltà e della nostra religione sono stati rimossi - tuona il sindaco Roberto Dipiazza - sono le conseguenze della politica della sinistra e soprattutto delle idee dominanti negli anni Settanta. Gli stranieri devono adeguarsi ai simboli del Paese che li ospita, senza per forza rinunciare ai propri».

Il crocifisso viene considerato «uno stimolo al dialogo religioso» addirittura da Sergio Ujcich, portavoce della comunità musulmana di Trieste che lo considera «un segno da rispettare anche per chi viene da altri Paesi e crede in altre religioni». «Credo che il crocifisso non offenda le persone di altre fedi - sostiene Ettore Rosato, coordinatore di Ulivo e Lista Illy - ma chi usa strumentalmente questa questione non ha a cuore né i problemi della scuola, né quelli della fede». La presenza del crocifisso «come richiamo alla religione più diffusa nel Paese», viene vista positivamente anche da Franco Codega, preside dell'«Oberdan» che fa riferimento allo schieramento politico del Centrosinistra.

Silvio Maranzana



Il punto del quadrilatero dove si è suicidato il giovane.

A 31 anni sceglie il quadrilatero per farla finita con un volo nel vuoto. La sua abitazione era in via delle Beccherie

Giovane si butta da 30 metri dalle torri di Melara

Morto sul colpo. La polizia indaga ma restano un mistero i motivi del gesto

Secondo il documento trovato addosso, di mestiere era elettricista. Nessuno lo ha visto salire sulla terrazza. Sconcerto tra gli abitanti della zona.

Si è gettato nel vuoto dalla terrazza all'ultimo piano del edificio sul quadrilatero di Rozzol, quello di via Pasteur 1. Un volo di oltre 30 metri. Marco Damiani, 31 anni, è morto sul colpo. E' successo ieri alle 7.45. Non ha lasciato né biglietti,

né lettere che potessero in qualche modo spiegare le ragioni per cui un giovane di 31 anni decide di farla finita. Di lui si sa poco, quasi nulla. Non abitava a Rozzol, ma in via delle Beccherie 17, in Cittavecchia, proprio dietro piazza della Bor-

sa. Questo è l'indirizzo riportato sulla carta d'identità, più sotto alla voce professione è scritto «eletttricista».

Secondo gli accertamenti degli investigatori della squadra volante il giovane era uscito di casa di buon'ora ed è andato verso Rozzol Melara. Giunto al quadrilatero ha percorso uno di quei lunghi corridoi con i muri sporchetti e ricoperti di scritte e graffiti. E' salito in

ascensore e ha pigiato il pulsante dell'ultimo piano. Infine altre due rampe di scale fino alla porta che dà sulla terrazza dalla quale si vede tutta la città. Ha scavalcato la ringhiera e si è gettato. E' finito su un prato.

«Non l'ho visto precipitare ma mi hanno detto che era un giovane», dice il titolare dell'edicola-tabaccheria che si trova a pochi metri dal punto in cui Marco

Damiani è caduto. «Povero ragazzo, aveva il volto pieno di sangue», ricorda sconsolata una donna abitante nello stabile. Aggiunge: «Al momento ho creduto che si trattasse di un altro giovane che conosco. Qui a Rozzol c'è tanta solitudine e disperazione...».

«No, quello non era di Melara», interviene un giovane che ieri mattina era davanti al quadrilatero in via Pasteur 1. «Ho

sentito quello che è accaduto. Povero ragazzo. Chissà perché l'ha fatto», si chiede turbata la titolare della latteria.

Sul posto dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118. I sanitari hanno cercato disperatamente di rianimare quel povero corpo. Ma non c'è stato nulla da fare. E' morto - affermerà più tardi il medico legale Fulvio Costantinides

— per un gravissimo politrauma». Alcuni poliziotti della volante hanno tenuto lontano i curiosi, altri hanno ispezionato la terrazza da dove Marco Damiani si è gettato nel vuoto. «Lo avete visto salire nello stabile?», hanno

chiesto gli agenti a qualcuno dei presenti. «Lo conoscevo?». Ma le domande sono rimaste senza risposta. Anche in casa in via delle Beccherie non è stato trovato nessuno. La porta era chiusa a chiave e la luce spenta.

Corrado Barbacini

MATERASSI IN LATTICE
A PARTIRE DA **99€**

GUANCIALI IN LATTICE
A PARTIRE DA **19€**

RETI A DOGHE
A PARTIRE DA **39€**

Erresse Notte
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

...e in più tutta la linea di materassi in lattice originale "SOLO VERDE" a PREZZI ECCEZIONALI !!!

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

100% Lattice Origine Naturale

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI

CONSEGNA GRATUITA E RITIRO USATO IN REGIONE

NOKIA 3330
garanzia Nokia Italia
140,00 €
129,00 €

TELEFON
Sony J7 compres 1...
Sony Ericsson R600...
SAMSUNG WIND R2...
V50 GSM...
V51 GSM...
V60 GSM...

Radio con C...
10...
79...

Grundig lettore... display lcd alimentatore funz... 59,00€
AIWA lettore cd portatile 48 secondi antishock alimentatore... 69,00€
Sony CD portatile-antishock-display lcd - mega bass - cass... 119,00€
Ali Tell R... 39,00€
GRUND... 79,00€

AIWA sistema hifi micro tuner digitale - cd e cassetta - full ogc 169,00€ 129,00€
JVC sistema hifi micro 22w2 rds full ogc legge cd/rw - cassetta autoreverse 259,00€ 199,00€
SONY sistema hifi micro 2x50w rds legge cd/rw cassetta autoreverse 279,00€ 229,00€
AIWA sist. hifi mini-39w x2-3 cd -doppia cassetta full logic-cdr/rw bass reflex 169,00€ 159,00€

GIUSTA FUORI TUTTO

UniEuro

camera digitale
lens - zoom 2...
card 16 mb
USB

camera JVC
mini DV zoom 16700x
monitor LCD 2,5" isola DV

PARSONS
DV zoom...
1.249,00€ 1.099,00€

Nikon
fotocamera digit 2,11Mpixel...
card 18Mb 799,00€ 689,00€

PACKARD BELL
360...
390,00 €

HP 4421 T
con monitor 17"
1.450,00 €
1.290,00 €

Computer HP 4421T Athlon Xp2000
con DVD / CDRW - 256 Mb ram
40 gb HD compresso monitor 17" polici

TV color SAMSUNG
21 pollici
419,00 €
349,00 €

SAMSUNG TV color 21 polici
FLAT stereo e televideo
serie Plano - super piatto

TV color Thomson
28 pollici 16/9
schermo black Diva
stereo e televideo
100 Hz

TV color Thomson
28 pollici
699,00 €
589,00 €

(VE) MARCON
Area Centro Comm. Valsugana
Via Mattei, 11/A Tel. 041/698211

(VI) THIENE
Via Gombe
C. S. Vincenzo Thiene tel. 0445/1111

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
Statale VI-VR - via Olmo, 46 - 0445/4191

(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket
Marinoni, 5 tel. 0424/3482

(VI) ROSA
Statale bassano-Verona
Via Cap. Alessio tel. 0424/581142

(VR) BUSSOLENGO
Via F.lli. 1.045/6767026

(VR) CASTELFRANCO VTO
Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000

(VR) ODERZO
V. Verdi, 48
Via Cadore Mare tel. 0422/814269

(VR) FEDERICOVA
Via Comm. Arredo House
Via stat. Feltina, 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO
V. IV novembre, 53
Via Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
V. Triziano Vecellio, 168
Statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/31152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S. Romea, 72 - 4 Km. da Marghera
tel. 041/5600796

(PN) ROVERETO in PIANO
Via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovia T.0434/90033

(TS) MUGGIA
Parco C. Arcobaleno
Strada 40 loc. Rabuiese tel. 040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

SU TUTTI I COMPUTERS

PAGHIA A RATE

ACQUISIZIONE

INT

che fisso € 2

ettore CD 4x45w
changer - front

RADI

4x45w rds
4x45w rds
4x45w rds

PIONEER
sintetizzatore cd 4x45w rds EQ 1 preout fronte lino a ribalta

KENWOOD
sintetizzatore cd 4x45w rds

D-MASK

umidificatore
DeLonghi

9,00 €

scatore De on
lank control s
anello coman

RISCALDAMENTO E DEUMIDIFICAZIONE

Termoventilatore Argo 1000/2000W Verticale con termostato VARI COLORI 23,00€ 21,00€
Termoventilatore DeLonghi 3 potenze (750/1250/2000) a muro a parete sonoro 76,00€ 69,00€
Deumidificatore SPLENDID 10 litri Basso consumo Capacità 1 litrica 2,5 litri 239,00€ 199,00€
Deumidificatore ARGO 12 litri 289,00€ 239,00€

TELEVISIONE

TV color Philips
schermo piatto
100 Hz - stereo
televideo color

419,00€
619,00€
819,00€
949,00€
539,00€
699,00€
819,00€

SONY

PHILIPS

THOMSON TV color 28" - 4d trinitron 50hz - stereo televideo-virtual dolby-silver

SONY TV color 16/9 28" - 4d trinitron 50hz - stereo televideo-virtual dolby-silver

HOME CINEMA

Sist Samsung +DVD integrato legge Mp3 + DTS

Philips +DVD integrato 200w - 10000 canali

Aiwa con dvd integrato

PHILIPS

99,00 €

PHILIPS

99,00 €

Siemens

Fax Philips

189,00 €

59,00 €

LA TELE

Cordless BRONDI

Cordless PHILIPS

Cordless BRONDI EUR

SIEMENS Cordless Dect 20

Fax PHILIPS carta termica

39,00
49,90
69,00
85,00
139,00

LA TELE

139,00 €

Ricevitore d'igiata

Ricevitore d'igiata Nokia

Free to air 3000 canali

gocchi - sistema Navy

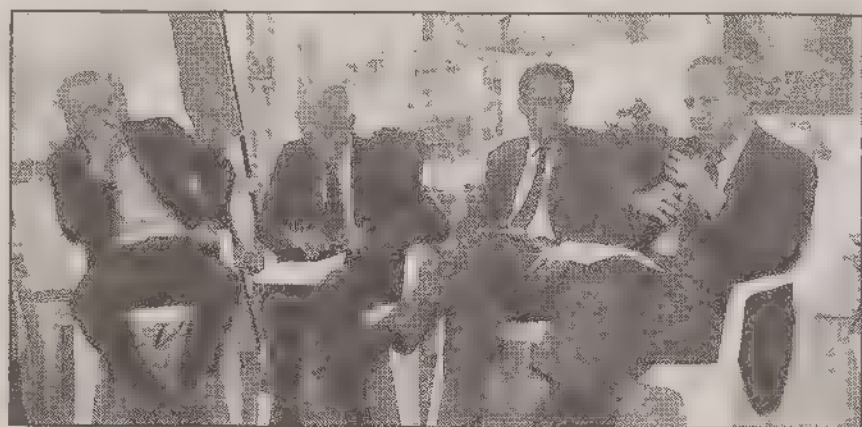
La politica regionale nel mirino in un dibattito «trasversale» a più voci con Camerini, Degano, Fasola e Castaldo

Sanità, la Margherita spara a zero

Riforme strutturali mancate, doppiopioni, lenti della legge 13, Burlo, Pronto soccorso

La Margherita porta in piazza il problema della Sanità, per criticare la politica regionale, ma i più tenaci oppositori dell'attuale governo di Centrodestra risultano essere un esponente della Lega e uno di Alleanza nazionale, che di questa giunta fanno parte integrante. Al gazebo di piazza della Borsa, nell'ambito della campagna per il referendum sulla legge elettorale, e introdotti da Fulvio Camerini (come medico, come ulivista) si sono fronteggiati Cristiano Degano (consigliere della Margherita, ex assessore alla Sanità), Gianpiero Fasola (Lega Nord, medico, ex assessore agli enti locali, ex assessore regionale), Giovanni Castaldo (Alleanza nazionale, medico, presidente della commissione Sanità in Regione).

Un gruppo «forte», conclusioni altrettanto. «In questa regione manca il governo della Sanità, c'è assenza di scelte, non si può girare attorno ai problemi per cinque anni» è sbottato a un certo punto Fasola, autore nel '95 della legge 13 che ridimensionava i piccoli ospedali a favore dei centri di eccellenza e creava la medicina territoriale. «Così oggi si divide fino a livello ministeriale - ha proseguito il medico uscito dalla politica - ma che questa Regione ha troppo parzialmente attuato. Era in anticipo, ora è già in grave ritardo». E Castaldo («sono imparziale») gli ha dato man forte: «A questa maggioranza è mancata la forza politica di fare le riforme strutturali previste dalla legge. Anche sui "doppiopioni" ospedalieri: a Udine,



Fasola, Camerini, Degano e Castaldo. (Foto Tommasini)

soprattutto, questo esecutivo deve fare una prova di forza». E' ben vero che Castaldo si è fatto difensore di ciò che funziona (questa regione non ha introdotto ticket o addizionale Irpef; i servizi territoriali sono significativamente

aumentati, lo standard di cure è alto) ma la lista dei «ritardi» della giunta regionale è stata un ampio rosario per tutti: la legge 13 «lenta come un carro armato» (Castaldo), «da attuare o cambiare, ma da non lasciare inavasa» (Degano), il pia-

no Materno-infantile da cui dipende il destino del «Burlo Garofolo» e quello dell'Emergenza tanto atteso anche per la ristrutturazione del Pronto soccorso tuttora solo «proposte». L'iter, secondo Degano, non si concluderà prima delle elezioni del 2003. In ritardo sull'applicazione delle leggi sull'assistenza, attese da anziani e famiglie, la revisione delle case di riposo, la ristrutturazione delle Aree vaste altrove già varate e qui, facendo parte della «13», ancora in fase di arrancante processo; in ritardo la creazione di Rsa (metà del totale previsto), ritardo nel decidere se il «Burlo» sarà o no riedificato a Cattinara, ritardi nella ristrutturazione dell'ospedale Maggiore, e anche nel completamento del polo cardiologico adiacente, ritardi

sui dipartimenti ospedalieri e sulla struttura per la Medicina molecolare. Infine alla domanda se il federalismo porta il rischio di creare in Italia 21 repubbliche con 21 modelli di Sanità la risposta prevalente è stata: «Sì, un governo nazionale è meglio». In tanta mole di argomenti, Degano ha potuto appena citare il tema politico: «Con un presidente di Regione eletto direttamente tutto ciò non succederebbe...». Pubblico folto e molte domande.

Gabriella Ziani «I giorni della Margherita» prosegue oggi in piazza della Borsa dove alle 18 si confronteranno due ex sindaci di Trieste: Riccardo Illy e Franco Ricchetti, moderatore Fulvio Gon, capocronista del «Piccolo».

Il segretario Ds torna alla carica

Zvech: «Istituzioni poco autorevoli nella crisi del Porto»

Le istituzioni, Regione e Comune in primis, esprimono poca autorevolezza nella crisi del porto. Lo ribadisce con forza, Bruno Zvech, segretario provinciale dei Democratici di sinistra, dopo l'acuirsi dello scontro sindacale sul Molo VII, dove sono previsti 85 esuberanti. Trieste e il Friuli Venezia Giulia - sottolinea Zvech - per essere un punto di riferimento e avere un ruolo attivo nel processo di integrazione europea, affer-

mando così gli interessi generali della nostra città e della nostra regione, devono esprimere un forte grado di autorevolezza e di qualità delle istituzioni.



E intanto lo scalo registra nei primi otto mesi un calo del cinque per cento. Aumentano tuttavia i container

«Il porto - prosegue Zvech - può essere la rappresentazione concreta di questa capacità, di questa ferma intraprendenza cittadina e regionale svolgendo così un ruolo di primo piano nei confronti del Centro ed Est Europa. Questa è un'opportunità, ma come ogni opportunità non è garantita, bisogna coglierla». Il segretario dei Ds insiste sul fatto che l'autorevolezza e la qualità che la città sa e saprà esprimere è il primo dei fattori trainanti. Per questo motivo sono preoccupanti, al di là di torti e ragioni, le ripetute polemiche che si manifestano nel-

la maggioranza di centrodestra su questioni non banali o personali, ma sui nodi dello sviluppo. «Nel rapporto con Luka Koper spiega ancora Zvech - all'interno di un'idea condivisibile di integrazione della portualità dell'Alto Adriatico (da Venezia a Capodistria), così come nei rapporti costruttivi con un paese come la Slovenia che sta entrando nell'Unione europea, quello che manca è proprio l'autorevolezza, tanto più necessaria in questo momento a difesa dei nostri interessi». Zvech conclude proponendo la riapertura del dialogo nelle sedi istituzionali, avendo ben presente che «ormai è finita da tempo e senza alcun rimpianto, almeno da parte nostra, quella vena di conservatorismo che ha rappresentato storicamente uno dei limiti del nostro scalo». E proprio ieri sono stati diffusi gli ultimi dati sui traffici nello scalo giuliano che, complessivamente, segnano un calo del 5 per cento nei primi otto mesi dell'anno. In flessione prodotti petroliferi (-5,6%) e rifiuti solidi (-20%), mentre aumentano le merci varie (+5,7). In crescita del 34 per cento i traffici convenzionali, così come i container con un +5,2%.

Cassa per 100 lavoratori della Ferriera: dopo l'incontro con l'azienda i sindacati si rivolgono di nuovo all'assessore Dressi

«Industria, basta con le incertezze»

Niente contratto di solidarietà, nessun ammortizzatore sociale alternativo: per cento lavoratori della Ferriera sarà cassa integrazione dal 7 ottobre e per 13 settimane. Nell'incontro tenuto ieri nella sede dell'Assindustria i sindacati hanno preso atto delle motivazioni che hanno indotto la Servola spa a ricorrere alla cassa. Ma a questo punto - come si legge in una nota congiunta emanata ieri da Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil, Ugl metalmeccanici, Faim-Cisil e Snalm-Confal - «le orga-

nizzazioni sindacali si attiveranno con iniziative specifiche coinvolgendo i lavoratori, le forze politiche e tutti i soggetti democratici allo scopo di definire le prospettive della presenza industriale e dello sviluppo economico di Trieste».

Nell'incontro di ieri infatti, sottolineano ancora i sindacati, «si è ottenuta l'apertura di un tavolo aziendale con le Rsu per monitorare l'organizzazione del lavoro che si è venuta a creare negli ultimi mesi all'interno dello stabilimento. Ma al tempo stesso - ed è questo il vero nodo - l'azienda ha ribadito che le motivazioni del ricorso alla cassa integrazione vanno ricercate nella crisi del mercato «aggravata» - annotano i sindacati - dal confronto aperto in Regione, definito come specificità dello stabilimento». L'azienda insomma attende di capire l'evolversi di quella che lo stesso responsabile delle relazioni esterne del gruppo Lucchini, Francesco Semino, definiva qualche settimana fa una «situazione di incertezza dovuta all'accordo di programma» su cui si è tor-

nati a lavorare dopo la pausa estiva. E sta proprio qui lo scoglio che i sindacati si trovano ad affrontare: nel contesto delle trattative in corso tra le varie realtà interessate al progetto di riconversione dell'area servolana, i lavoratori temono di pagare preventivamente per un piano di riconversione in realtà ancora tutto da definire in sede di tavolo di confronto aperto dall'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi. Insomma, ribadiscono per l'ennesima volta i rappresentanti dei lavoratori,



La Ferriera di Servola

la gestione dello stabilimento non può restare disgiunta dalla trattativa avviata per la sua riconversione: «Questa situazione che rischia di lasciare i dipendenti della Servola nell'incertezza del futuro occupazionale e nella possibili-

«Bisogna definire le prospettive dello sviluppo economico»

ta di una riduzione retributiva, rafforza la necessità di coinvolgere l'Assessorato all'Industria allo scopo di mantenere gli impegni assunti da tutti i soggetti presenti nelle riunioni del tavolo di coordinamento dell'accordo di programma». In gioco - i sindacati lo hanno detto più volte - c'è il timore di un depauperamento dei livelli occupazionali ma anche la necessità di vedere definite con certezza le linee su cui poggia il futuro economico della città.

p.b.

L'ex amministratore delegato di Acegas designato presidente di una holding emiliano-romagnola

Tommasi top manager a Bologna

Alla guida di un colosso dei servizi da un miliardo di euro

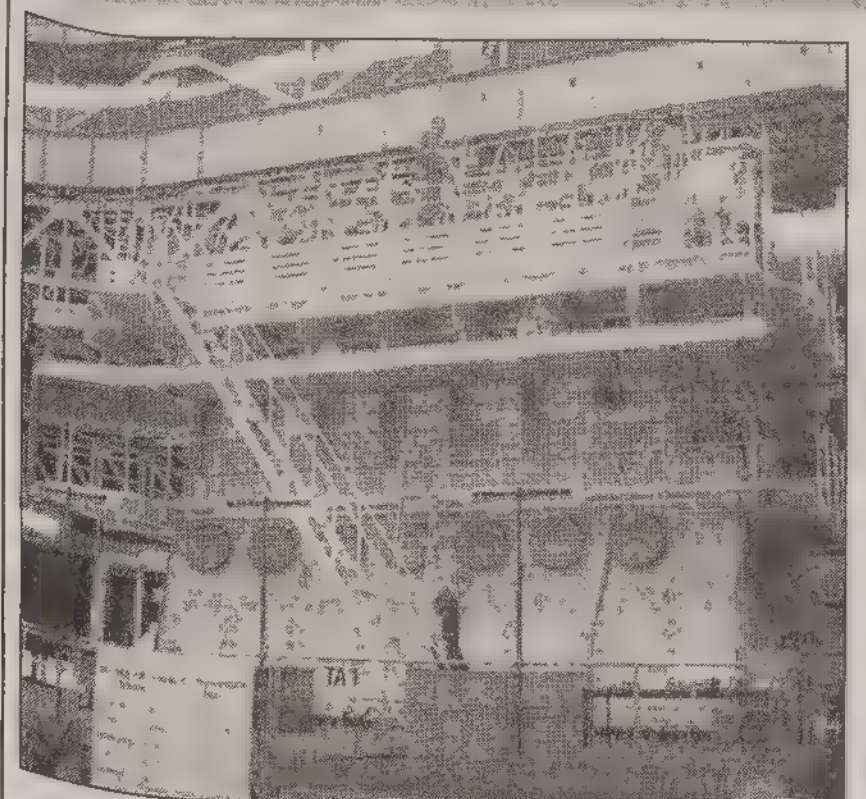
Tomaso Tommasi di Vignano torna sulla ribalta dei top manager nazionali. L'ex amministratore delegato di Acegas, silurato lo scorso giugno dalla giunta di Centrodestra, è stato designato nuovo presidente di Hera, colosso delle multiutility in Emilia Romagna. La holding, che raggruppa 135 comuni dell'area, sarà operativa fra poche settimane e fatturerà un miliardo di euro, circa 2000 miliardi delle vecchie lire, diventando così la prima società del settore in Italia (Acegas di miliardi di vecchie lire ne fattura circa 400). Obiettivo, la quotazione alla Borsa di Milano, passaggio che Tommasi di Vignano conosce bene per aver portato due anni fa le municipalizzate triestine a Piazza Affari.

Si tratta di un'operazione colossale quella in gestazione in Emilia Romagna, che riporta Tommasi di Vignano nuovamente nel Gotha dei top manager a livello nazionale, dopo l'incarico avuto in Telecom Italia durante la privatizzazione del colosso telefonico. La holding conterà oltre 4mila dipendenti, con un programma di investimenti per 500 milioni di euro da realizzare entro il 2006. Un'azienda che già si pone come primo operatore nazionale nel settore idrico, con una rete di 17mila chilometri di servizio a una popolazione di circa due milioni di abitanti.

Forte il radicamento in Emilia Romagna (la holding industriale avrà sede a Bologna), ma altrettanto forte la volontà di diventare punto di aggregazione e di servizi anche in regioni limitrofe. Possibili quindi futuri accordi con Acegas? Tommasi di Vignano non si sbilancia, anche se ammette che «Hera potrà fungere da modello per future aggregazioni di multiutility fra province diverse».

La nomina dell'ex amministratore delegato di Acegas, che sarà affiancato da Stefano Aldrovandi, sarà resa operativa a partire dai primi di novembre, quando è prevista l'assemblea dei soci di Hera. A proporre il nome di Tommasi di Vignano sono stati alcuni sindaci romagnoli, in particolare quello di Ravenna, Vidmer Mercatali, che lo aveva contattato a luglio per offrirgli il posto di presidente nella costituente holding dei servizi a rete. E Tommasi, dopo un breve periodo, ha scelto la riserva, accettando di buon grado il nuovo incarico. «Sono soddisfatto - aveva detto al Piccolo - che in Emilia Romagna abbiano valutato la mia candidatura in termini positivi». E già in quell'occasione, il sindaco di Ravenna aveva dimostrato di conoscere bene le vicissitudini che avevano contraddistinto gli ultimi mesi di permanenza di Tommasi di Vignano all'Acegas di Trieste. Mesi di duro scontro con l'azionista di maggioranza, il Comune di Trieste, che detiene il 52 per cento delle azioni. Settimane di trattative per concordare l'uscita di scena dell'amministratore delegato «sgradito» politicamente, in quanto nominato dalla precedente giunta di Centrosinistra guidata da Riccardo Illy. «Abbiamo seguito la vicenda di Trieste - aveva rivelato Mercatali - ma non ci interessa. Io personalmente ritengo che il governo abbia fatto bene a tenere Mincato all'Eni, così come credo che i governanti di Trieste abbiano sbagliato a mandare via Tommasi dall'Acegas».

a.r.



Il motore realizzato dalla Wartsila. (Bruni)

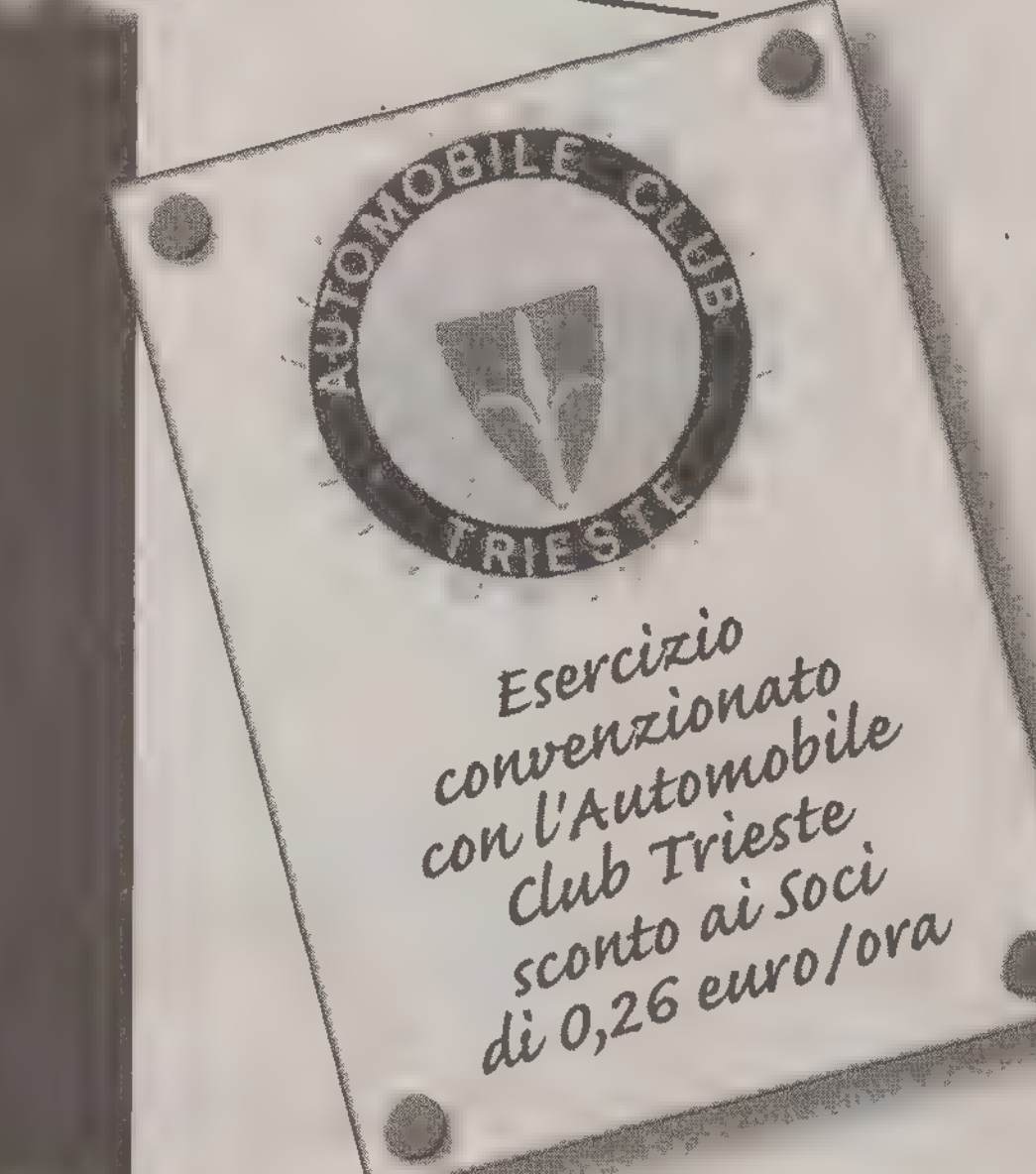
Un mega-motore Wartsila per la vetrina di Amburgo

Inquinerà pochissimo, rispettando perciò i più moderni criteri di impatto ambientale, il nuovo motore a due tempi realizzato dalla Wartsila e presentato ieri alla stampa internazionale. Destinato a essere montato su una nave «container-refer», costruita da cantieri portoghesi e di proprietà della società armatrice Agrexco, il nuovo motore, chiamato «Sulzer RT-flex60C», è un common rail con controllo elettronico di notevoli dimensioni. Misura infatti più di 11 metri di altezza e 8 di larghezza, per un diametro di ciascuno dei cilindri di 600 millimetri e potrà sviluppare una potenza di 22mila cavalli a soli 114 giri al minuto. «Il motore - garantiscono alla Wartsila - produrrà bassissima fumosità a tutte le velocità di impiego richieste dalle navi». Il motore sarà il fiore all'occhiello della Wartsila alla prossima esposizione internazionale di Amburgo.

PARCHEGGIO PIU' COMODO CON



PER tutte le tue esigenze il tuo shopping il tuo lavoro



- PER TUTTI GLI ASSOCIATI
- VECCHI E NUOVI
- DELL'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
- C'E' ORA LA POSSIBILITA'
- DI USUFRUIRE ANCHE DI UNA
- TARIFFA PREFERENZIALE
- NELLE TRE AUTORIMESSE
- CONVENZIONATE
- INDICATE NELLE PIANTINE



GARAGE DE GIOSA - via Madonna 6/1



GARAGE CENTRALE - via Slataper 5



GARAGE REGINA - via Raffineria 6

Esercizio convenzionato con l'Automobile Club Trieste sconto ai soci di 0,26 euro/ora

CONSIGLI MANZONI

GORETTI

LE NOSTRE PROPOSTE "AUTUNNO" 2002

Raddoppia!

155/70 T 13	BRIDGESTONE B330E	€ 35,00	cad.*
185/60 H 14	GOODYEAR VENTURA	€ 55,00	cad.*
185/55 H 14	FIRESTONE F700H	€ 70,00	cad.*
195/65 V 15	GOODYEAR VENTURA	€ 90,00	cad.*
205/60 H 15	PIRELLI P6	€ 90,00	cad.*
205/60 V 15	UNIROYAL R540	€ 100,00	cad.*
195/50 H 15	BRIDGESTONE RE720	€ 60,00	cad.*
205/55 V 16	BARUM (by Continental)	€ 100,00	cad.*
225/45 Z 17	GOODYEAR F1 New	€ 175,00	cad.*
4 CERCHI IN LEGA "ALESSIO-WHELLS" 7-15 € 400,00			
4 AMMORTIZZATORI GAS "GABRIEL" > FIAT PUNTO € 190,00			
KIT PASTIGLIE FRENO Ant. > VW GOLF/PASSAT € 40,00			
KIT MOLLE Ribassate > AUDI A3-VW GOLF 4 € 180,00			
MARMITTA "REMUS" OO ACCIAIO/INOX > VW GOLF 4 € 380,00			
PROVA SOSPENSIONI con Banco Computerizzato € 10,00			

* Montaggio + Equilibratura 5,00 euro cad. PREZZI IVA COMP. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Il NUOVO e più grande centro assistenza della città !
V.le D'ANNUNZIO 27/e - Trieste - tel. 040-3481535

*In una struttura
confortevole
e accogliente*

*Inizia
una stagione
smagliante*



LE FOGLIE
DEL CARSO

sono aperte le iscrizioni

**TENNIS - SQUASH - KARATE - GINNASTICA
YOGA - BALANCING**

Inoltre è in fase di allestimento
un campionato invernale di calcio a 5
a 18 squadre (posti limitati)

TREBICIANO 274 - TEL. 040.213515
 (sulla strada tra Opicina e Basovizza)

**OGNI GIORNO
VICINI
AL MONDO
E ALLA
NOSTRA
CITTÀ
IL PICCOLO**



Il Magazzino vini è stato ribattezzato «Ground 00»: tra la spazzatura c'è anche una vecchia roulotte «multiuso»

Quel museo degli orrori sul fronte mare

E' anche «culla» di gattini: i vigili del fuoco, chiamati, ne trovano uno morto



La roulotte «multiuso» circondata da pattume di ogni genere. Spesso è «abitata».



Fuori del Magazzino vini c'è di tutto: anche una siringa. Le «pulizie» sono riuscite male.



«Ground 00»: cartello dissacrante ma efficace.

Si vuole trasformare la vecchia Pescheria in polo culturale o in struttura espositiva di rango con investimenti miliardari? Sarebbe uno sbaglio: a pochi passi da lì, infatti, c'è già un vero e proprio museo degli orrori a cielo aperto che non costa nulla e che potrebbe essere valorizzato semplicemente utilizzando un paio di cartelli indicatori e qualche scritta esplicativa. Qualcuno, in verità, ci ha già pensato e sul recinto che racchiude il famigerato Magazzino vini, uno degli obbrobri di questa città, ha applicato la scritta «Ground 00», certamente con poco rispetto per le vittime di quella terribile tragedia che ha sconvolto il mondo, ma pure con una felice (bisogna ammetterlo) e fulminante scelta di intitolazione. E dire che fino a qualche tempo fa c'era su quell'edificio, che da anni sta cadendo a pezzi, almeno una striscione che spiegava agli inorriditi pas-

santi l'intervento di rifacimento che si aveva in animo di mettere in cantiere. Quando Berlusconi venne in città lo striscione c'era: ora è stato ripiegato in un cassetto per ricomparire solo davanti agli occhi di personaggi blasonati?

E l'altro giorno proprio dietro questa lugubre struttura vincolata dalla Soprintendenza ai beni culturali si è consumata una piccola tragedia. I vigili del fuoco sono intervenuti perché qualcuno sentiva dei miagolii provenire da una catasta di materiali incastrati tra una rete di recinzione e un container. I pompieri hanno faticato non poco per spostare lunghissimi cavi, massicce reti, ingombranti tubi e altri oggetti piuttosto voluminosi. Alla fine la triste sorpresa: un gattino morto e altri due fratellini che, impauriti, si erano rintanati in un angolo, ma che ormai, per fortuna,

erano liberi senza più quegli insuperabili ostacoli davanti. Da alcune testimonianze è emerso che i miagolii si sentivano già dal giorno precedente, ma che la gente, dopo averli avvertiti, si era limitata a constatare la presenza di gattini, senza capire che erano prigionieri e che chiedevano aiuto. Solo dopo più di 24 qualcuno si è deciso a chiamare i vigili del fuoco che sono riusciti a salvare almeno due dei tre mici.

Ma un museo degli orrori che si rispetti deve avere oltre che il classico edificio diroccato e l'immane gatto morto anche altre interessanti «attrattive». E queste di certo non mancano. Nella stessa area infatti c'è di tutto e di più. Enormi container semi-arrugginiti che nessuno potrebbe nemmeno immaginare di trovare in pieno centro a due passi da piazza Unità proprio su quelle Rive che si vorrebbero «riqualificare». Un'imponente baracca di

legno con la vernice grigia ormai superscrostata che farebbe penosa mostra di sé persino in uno sperduto porticciolo frequentato solo da pescatori. Una sgangheratissima roulotte che si trova in quella zona già da quattro mesi e che, via via spostata in diversi angoli dell'area, ospita un suo inquilino ufficiale ma anche, in sua assenza, pure occasionali avventori. Tutt'intorno bottiglie vuote, avanzi di cibo, siringhe, condom e altre inequivocabili «tracce» di chi il w.c. non ce l'ha e nemmeno lo cerca altrove.

Per i cultori del trash cercando cercando si materializzano poi oggetti di ogni tipo e dimensione: dalla spazzatura vera e propria lasciata un po' qui e un po' là, agli attrezzi che non si sa se abbandonati perché inservibili, oppure se depositati in virtù di un permesso concesso dal Demanio e in attesa di utilizzo, alle strutture metalliche dal misterioso passa-

to, al ciarpame d'annata. E poi «profumi» sottili che vanno e vengono e più in là afiori robusti e persistenti e ancora un poco oltre lezzi pungenti e penetranti. Dopo l'occhio, anche il naso reclama la sua parte. Proprio un delirio dei sensi. Un luna park dalle emozioni forti. Un'attrattiva turistica imperdibile. Un «orgoglio» per un'intera città e per chi ne regge le sorti. E dire che solo pochi giorni fa dal vicino Marina San Giusto si era gridato allo scandalo chiedendo interventi riparatori: le estemporanee «pulizie» curate personalmente da alcuni amministratori non sono state risolutive.

Ma a sera il museo degli orrori chiude. Tutto svanisce inghiottito dal buio e allora seguendo le luci si può far festa nei vicini locali, magari con un po' di musica a coprire eventuali strazianti miagolii. «Ground 00» riapre domattina.

Cesare Gerosa

Arrestata una donna albanese sbarcata dal traghetto insieme a un tredicenne che non è suo figlio

Torna l'ombra del traffico di minori

Il ragazzo: «La mia famiglia ha pagato per farmi portare in Italia»

Piccola di statura, vestita di nero. L'accompagnava un ragazzo che le portava una valigia e uno scatolone legato con la corda. E' sbarcata dal traghetto «El Venizelos» proveniente da Patrasso. Quando l'agente della polizia marittima le ha chiesto i documenti, la donna gli ha consegnato un passaporto albanese sdruscito. In una delle prime pagine c'era il timbro del visto Schengen per l'Europa ottenuto al consolato greco. Poi nella pagina dopo la dicitura con i nomi di due minori, uno nato 1997 e l'altro nell'89. «E' mio figlio», ha detto la donna indicando il ragazzo che l'accompagnava. Ma in quel passaporto c'era qualcosa di strano. C'era qualcosa che non andava, meglio controllare ancora.

«Seguiteci in ufficio», ha detto l'agente. Dopo poche ore è arrivata la risposta: quel passaporto era stato «corretto» in Albania con l'aggiunta del nome del ragazzo. Non è stato difficile per gli agenti scoprire che quel giovane di 13 anni non era il figlio della donna. Lo hanno interrogato in un'altra stanza della sede della Pol-

marie alla Marittima e dopo un po' il giovane ha ammesso: «No, quella non è mia madre. Mi stava accompagnando da alcuni parenti». Ha raccontato poi anche che la sua famiglia aveva sborsato molti soldi per ottenere quel piacere. Quanti? gli è stato chiesto. Il ragazzo non ha risposto ma si sa che un piacere di quel tipo vale più di duemila euro alle tariffe correnti.

Dall'altra mattina quella donna, Vittoria Koloj, 47 anni si trova in carcere a Udine. E' accusata di traffico di minori. Ma per i poliziotti i misteri rimangono tanti. Cosa avrebbe dovuto venire a fare in Italia quel ragazzo? Perché la sua famiglia aveva deciso di pagare una cifra così rilevante per farlo andare in Europa? Sono queste le domande alle quali stanno tentando di dare una risposta gli investigatori coordinati dal pm Luca Fadda.

L'ipotesi ritenuta più concreta è quella del traffico dei minori dall'Albania. Lavoro nero? Prostituzione? Nulla si può scartare a priori. Nemmeno le ipotesi più terribili. Secondo l'associazione Terre des hommes (che nell'ottobre 2001 ha avviato la cam-

gna Stop child trafficking) la tratta di minori più rilevante è quella dall'Est, in particolare dall'Albania. Un traffico i cui effetti si sentono non tanto lungo il confine, ma nelle grandi città dove le piccole vittime vengono vendute per adozioni illegali, accattonaggio, prostituzione (vengono pagate tra i 3500 e i 20 mila dollari Usa), ma anche traffico di organi come più volte denunciato con forza dal procuratore antimafia di Trieste, Nicola Maria Pace.

In luglio si era verificato un caso pressoché identico. La falsa madre era accompagnata da un ragazzo di 17 anni. Un altro caso si era verificato in maggio dello scorso anno. E prima ancora in febbraio del 2001 un albanese aveva tentato di spacciare come fosse proprio figlio un bambino di tredici anni che era sbarcato con lui. Anche quella volta un agente della polizia marittima aveva scoperto alcune irregolarità sul documento: un visto di tipo Schengen falsificato che era stato rilasciato dall'ambasciata greca di Tirana.

Corrado Barbacini



La donna ha raggiunto Trieste a bordo del traghetto «Venizelos». Cercava di portare in Italia un tredicenne albanese.

Capi SPORT

OGGI

apre il nuovo negozio a Basovizza

sei invitato

Vieni dopo le 18, ti aspetta una sorpresa!

Appuntamento conclusivo con la chiusura del centro, prevista dalle 10 alle 18

Domenica sarà l'ultima «ecologica»

Capolinea dei bus in piazza Ponterosso e in via Roma



Terza domenica ecologica, il centro a pedoni e ciclisti.

Il prossimo 22 settembre ci sarà il terzo e ultimo appuntamento con le domeniche ecologiche promosse dal ministero dell'Ambiente. Il centro sarà chiuso al traffico dalle 10 alle 18. Nel consueto perimetro già sperimentato il 12 maggio e il 16 giugno, via libera ai pedoni, ai ciclisti, ai bambini in roller e monopattino. Non si potrà circolare all'interno delle tre aree del centro urbano, delimitate da un perimetro di vie che rimarranno invece liberamente transitabili da auto e moto. Il perimetro della prima area è composto da via Milano, corso Cavour, piazza della Libertà, via Cellini, via Ghega, piazza Dalmazia e via Carducci; quello della seconda abbraccia via Milano, corso Cavour, le Rive, via Venezian, via San Michele, via San Giusto, piazza della Cattedrale, via Capitolina (scala dei Giganti), via Pellico, piazza Goldoni, ponte della Fabra e via Carducci. Si potrà circolare liberamente anche in via San Giorgio, via Duca d'Aosta, largo Papa Giovanni XXIII, via Bonaparte, via Principe di Monfort, viale III Armata, via Ciamician, via Tigor, via don Minzoni, via Catraro, via Bazzoni, via Navali, largo Canal, via San Michele, via della Rotonda, via Madonna del mare, via di Cavana, via Venezian, Rive. Le strade saranno liberamente percorribili dai veicoli di emergenza, dagli autobus e dai taxi, oltre che dalle auto dei portatori di handicap.

E' prevista l'istituzione di una serie di capolinea dei mezzi della Trieste Trasporti in piazza Ponterosso (linee 11 e 18) e in via Roma, all'altezza di piazza Ponterosso (linee 17 e 28).

Speciale

INFORMATICA

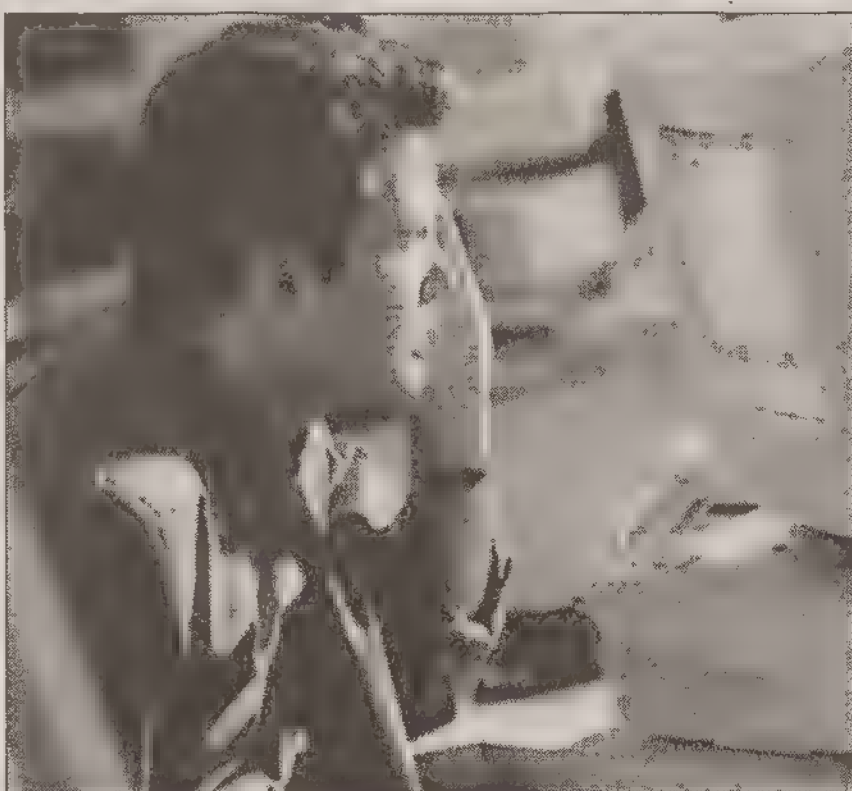
am

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

"it" come Informatica a Trieste

Sempre più importante la velocità di comunicazione

Il settore informatico - per quel che riguarda Internet - in Italia è in espansione. Da quando si è affermata la "Internet generation" (quella che viaggia sulle strade telematiche della rete a cui ci si collega ogni giorno con i click del mouse) uno dei fattori più importanti è la velocità nella comunicazione. Se obiettivo importante è quello di rendere la rete accessibile a tutti, altrettanto importante è avere Internet sempre più veloce. In un'era sempre più tecnologica sono allo studio anche nel nostro paese le modalità per agevolare il passaggio alla società digitalizzata, oltre a un impegno a creare domanda per questi servizi, come la formazione on-line dei dipendenti pubblici (www.italia.gov.it è il punto di aggregazione di tutte le informazioni e dei servizi on-line della pubblica amministrazione). L'alfabetizzazione informatica degli insegnanti, gli esami medici a distanza, la tutela del patrimonio artistico attraverso la rete sono tutte innovazioni che diventano sempre più vicine e consociute. In questo contesto risulta di particolare importanza la "larga banda", ovvero a quell'insieme di tecnologie che permettono di ricevere e trasmettere ad alta velocità anche dati "pesanti" (come video, ecc.). Ma la vera novità è costituita dalla banda in fibra ottica: una sola di queste fibre può trasportare da 55 a 2.500



megabit al secondo. Secondo gli esperti la fibra ottica sarà la tipologia di accesso più importante alla rete in un settore strategico dello sviluppo. Il collegamento a Internet è diventato un fattore fondamentale per la qualità della navigazione e il mercato non ha tardato a fornire soluzioni nuove e convenienti. Dopo le connessioni analogiche e quelle digitali (ISDN) oggi la nuova connessione è ADSL (acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, ovvero "linea digitale asimmetrica per l'abbonato"), in grado di trasformare le normali linee telefoniche (il cosiddetto doppino) in linee digitali ad alta velocità (una velocità di

molto superiore allo stesso collegamento digitale ISDN). Si spostano sempre più in là le frontiere della tecnologia ed entrano sul mercato sempre nuovi prodotti. Fra le novità più interessanti dell'high tech la possibilità di trasmettere attraverso i telefonini non solo messaggi ed e-mail ma anche immagini. E' previsto per fine anno l'arrivo di nuovi cellulari dotati di una piattaforma tecnologica tale da consentire di scattare fotografie, archiviarle, richiamarle su web, unirle a testi e suoni. Il tutto in tempo reale. Per i giovani amanti della musica e dotati di una linea telefonica Adsl, sarà disponibile - sempre negli ultimi mesi

del 2002, un mini hi-fi a banda larga che permetterà di ascoltare la musica su internet senza la necessità di scaricare il file. Nell'ambito dei dispositivi portatili avanzati una vera novità è il "computer da indossare" (in inglese "wearable pc"): dimensioni ridottissime (8x13 centimetri), leggerissimo (circa 250 grammi) si può trasformare in un attimo in palmare, desktop, laptop, tavoletta grafica. Molte le novità anche nel settore della fotografia digitale con bilanciamenti del colore e gestioni automatiche dei formati. Piattaforme innovative saranno modificando in modo sostanziale le videoconferenze con interazioni testuali, audio e video. Tra le tendenze del mercato high tech si segnalano le fotocamere digitali (al primo posto nelle preferenze), i palmari con molti accessori in grado di ampliare il già ricco ventaglio di possibilità. Il nuovo palmare della Sony ad esempio, oltre a tutte le funzioni di computer portatile, consente di ascoltare musica in formato p3 e vedere video, ecc.

I punti di forza dell'handheld sono il design, uno spessore quasi impalpabile, un grande display - da 320x320 pixel che visualizzano migliaia di colori (ed è proprio il display che consente di cogliere al meglio le esperienze multimediali). Fra gli accessori anche una piccola tastiera interfacciabile.

Realizzare la società dell'informazione

L'Unione Europea ha inserito fra i progetti comunitari diretti a realizzare la "società dell'informazione" il programma per il conseguimento della Patente Europea per il Computer, una certificazione omogenea delle competenze minime necessarie per dimostrare che la persona che la possiede è in grado di saper usare il personal computer. Nell'odierno mercato del lavoro serve infatti uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, ovunque. In sostanza occorre per il computer qualcosa che equivalga alla patente di guida per l'automobile. ECDL è dunque la nuova sigla entrata a far parte del mondo dell'aggiornamento e della formazione permanente. E' l'acronimo di European Computer Driving Licence, ovvero la "Patente europea di guida del computer". La European Computer Driving Licence è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per saper usare il pc in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, di un ente pubblico, di uno studio professionale, ecc. Per conseguire l'European Computer Driving Licence (ECDL) si devono superare sette esami di cui uno teorico e sei pratici. Il livello dei test è volutamente semplice, ma sufficiente per accertare la competenza nell'uso del computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano (gestione documenti, elaborazione dati, fogli elettronici, ecc.). Sostanzialmente gli esami riguardano: 1. Concetti teorici di base (Basic concepts); 2. Gestione dei documenti (Files management); 3. Elaborazione dati (Word processing); 4. Fogli elettronici (Spreadsheets); 5. Basi di dati (Database); 6. Presentazione (Presentation); 7. Reti informatiche (Informations networks). Maggiori informazioni sul sito web: www.aicanet.it dove si può trovare l'elenco di tutte le sedi italiane accreditate presso le quali si possono sostenere gli esami ed acquisire i materiali necessari.

Wireless è la nuova tecnologia che consente il collegamento a internet senza bisogno di tutti quei cavi elettrici sparsi per casa o per l'ufficio, cavi pericolosi, antistatici e per lo più aggrovigliati. Le reti wireless hanno un costo ridotto rispetto a qualche anno fa e i prezzi sono diventati più accessibili (300 euro circa i sistemi senza fili e 200 euro circa le schede per collegare i pc). Val la pena di pensarci quindi anche se in casa non avete un computer in ogni stanza (da collegare fra loro). Il sistema è formato da una centralina che serve per connettersi alla linea telefonica e che funziona da modem ADSL e di un trasmettitore del segnale.



TRACK GRAPHICS
Vendita e Assistenza Computer
Elaborazioni CAD
Realizzazione Software Gestionale
Corsi di Formazione per Aziende

TRACK Graphics è a Trieste, in via del Pinturicchio 6 (vicino alla chiesa di S. Giovanni). Riceviamo su appuntamento
Tel. 040 350 290
e-mail trackgra@inwind.it
Da Lunedì a Venerdì
09.00 - 12.00, 15.00 - 18.00

ANTTEL
Di Antonio Giarì
antonio.giarì@anttel.it
listini aggiornati in E-Mail
IL COMPUTER ADATTO ALLE TUE ESIGENZE

TECNO DATA SOLUTION PARTNER
sistemi
Sistemi informativi per commercialisti
Aziende
Gestione del personale

TRIESTE - V. F. Severo, 3
(r.a.) Tel. 040.370333 - Fax 040.370221

GLS
CATALOGO PROMOZIONI MENSILE
VENDITA ED ASSISTENZA HARDWARE & SOFTWARE
SISTEMI DI RAFFREDDAMENTO - GIOCHI PC - XBOX
WORKSTATION DA GIOCO

DISTRIBUZIONI LINUX:
SUSE - MANDRAKE - RED HAT

Via Valdivino 42/a - Trieste - Tel. 040 448 4407
www.glistrieste.it e-mail glistrieste@gl.it
NUOVA VITA AL TUO COMPUTER

ASS. CULTURALE CLICK
"IL SOFTWARE"
CORSI GRATUITI PER I NUOVI SOCI

Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli Base, Medio e Avanzato su Windows Office Automation e Internet

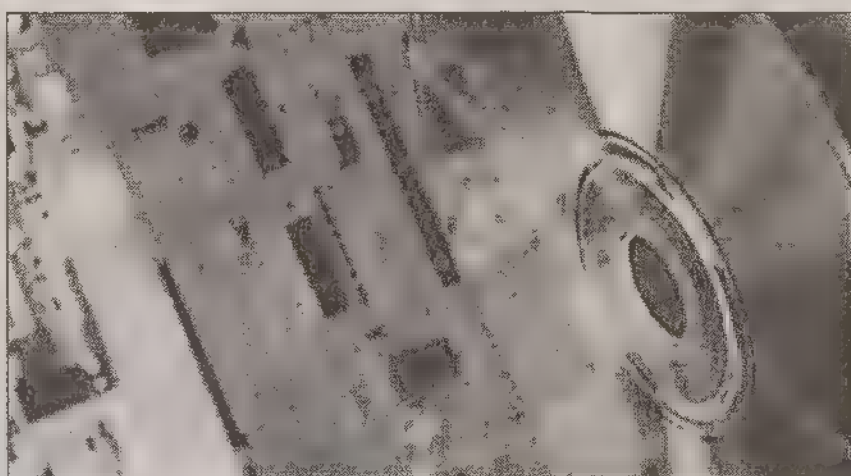
Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento della patente europea del computer

VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040.3220908

Informatica, 'office automation' e mondo web

Le informazioni scorrono in un flusso di miliardi di bit

Le continue innovazioni tecnologiche e telematiche hanno cambiato non solo il nostro modo di vivere ma soprattutto il nostro modo di lavorare. Sono sorte di colpo nuove professioni, sono anche cambiate le modalità di occupazione e le competenze richieste a chi, giovane e meno giovane, intenda proporsi al mercato del lavoro. Le "agenzie" di formazione e informazione, comprendendo in queste anche la scuola, hanno dunque cercato di adeguare la loro offerta alle nuove richieste. Nuove importanti competenze sono considerate la velocità nel comprendere le "istruzioni", la flessibilità, la capacità di risolvere i nuovi problemi man mano che si presentano, ma soprattutto la capacità di muoversi agevolmente lungo le vie della telematica. La velocità degli scambi e il controllo delle comunicazioni è diventato la chiave vincente di ogni attività. Le informazioni scorrono veloci in un flusso di miliardi di bit. E' un mondo in cui si può entrare da protagonisti, anche grazie alla frequenza di corsi altamente specializzati e mirati alla formazione qualificata. La competenza nel settore dell'informatica promette ancora sbocchi



professionali di sicuro interesse e gratificazione. Ogni azienda infatti, anche la più piccola, parla di office-automation e ognuna ha le sue esigenze specifiche. Servono soluzioni modulari e servono risorse umane qualificate in grado di gestire le varie funzioni, dal catalogo prodotti alla movimentazione, dalla logistica agli inventari (depositi e articoli, codici a barre, ecc.) dai listini ai preventivi, dagli ordini clienti alle statistiche di vendita. Trattamento automatico delle informazioni, apparecchiature in grado di semplificare i lavori manuali e routinari, strumentazioni come fotocopiatrici, stampanti, computers, modem supportate dalle più recenti innovazioni tecnologiche: il mondo

del futuro si muove sulle strade della multimedialità. Anche il più piccolo ufficio è ormai automatizzato. L'office automation riguarda la contabilità, la gestione degli archivi, il magazzino merci, la predisposizione del materiale promozionale, il mailing. L'e-mail, ovvero la posta elettronica, secondo le statistiche è la funzione maggiormente utilizzata di Internet e sta rapidamente soppiantando il telefax.

Lettere, grafici, immagini a colori possono spostarsi nella frazione di pochi secondi da un capo all'altro del mondo. Un successo travolgente, forse inimmaginabile nella sua enorme portata quando, negli anni '70, vennero "spediti" i primi messaggi della "rete" che allora

si chiamava Arpanet. La necessità di trasferire informazioni velocemente ha ampliato in maniera notevolissima la comunicazione. Il grande sviluppo e la straordinaria diffusione delle tecnologie informatiche hanno di fatto imposto la comunicazione multimediale, sistema integrato di sensazioni visive, sonore, spaziali che sta diventando un linguaggio pieno di possibilità. Imparare a creare ambienti virtuali in due o in tre dimensioni, a progettare oggetti in 2D e in 3D, a produrre pagine web per internet: queste sono solo alcune delle affascinanti prospettive di apprendimento per chi si vuole dedicare alla progettazione multimediale. Internet, nato da un piano di comunicazione all'interno del sistema di difesa americano, è diventato ormai uno dei più importanti strumenti di crescita culturale pacifica per il mondo intero. La capacità di produzione e gestione di pagine web, il lavoro sugli ipertesti, l'interattività, la navigabilità, la connettività sono abilità in grado di dare un "plus" a chi le possiede. Numerose le nuove professionalità specifiche diventate di importanza essenziale nel mondo web.

Imparare più facilmente l'informatica

Il personal computer è entrato nelle scuole

L'informaticizzazione della scuola pubblica sta procedendo. Secondo le previsioni entro il 2005 almeno l'80% delle scuole italiane sarà dotato della possibilità di accesso a Internet, consentendo grazie all'e-learning (ovvero l'apprendimento a distanza attraverso la rete), di seguire le lezioni anche da casa. Il progetto "Internet@scuola" porterà alla nascita di "telescuola", una novità che renderà possibile agli studenti un contatto costante con i docenti e la consultazione in rete di tutti gli argomenti inerenti le discipline oggetto di studio. Intanto sono sempre più numerose le scuole che attuano corsi che si propongono di insegnare l'informatica e l'uso del computer: segno di un'esigenza sempre più diffusa di voler superare quello che ormai viene definito "analfabetismo tecnologico". Fra i metodi più interessanti di insegnamento i corsi di informatica articolati su tre livelli, ognuno dei quali integra e completa organicamente il precedente. Tutti e tre i livelli si basano sull'impostazione dei "problemi da ri-

solvere". Il primo livello presenta il panorama delle problematiche e delle applicazioni più diffuse; vengono esaminate le funzioni più frequentemente utilizzate, relative sia al sistema operativo Windows che ai programmi che compongono la suite Office 2000. Particolare attenzione alle caratteristiche comuni ai vari programmi, per utilizzare le parti più facili o specializzate di ogni programma esaminato. Il primo livello comprende anche una carrellata sulle caratteristiche tecniche del Personal

Computer, con informazioni e suggerimenti che possono essere d'aiuto nel futuro acquisto del proprio pc. Le fasi teoriche si alternano alla esercitazioni pratiche nello scambio di opinioni nella chat e nelle svariate forme collettive di comunicazione in rete come i Forum oppure i News Group. Molto seguiti dai giovani i corsi di grafica su computer, la creazione di pagine web, l'introduzione alla programmazione in Visual Basic e al Cad (disegno assistito da computer).

Computer, con informazioni e suggerimenti che possono essere d'aiuto nel futuro acquisto del proprio pc. Le fasi teoriche si alternano alla esercitazioni pratiche nello scambio di opinioni nella chat e nelle svariate forme collettive di comunicazione in rete come i Forum oppure i News Group. Molto seguiti dai giovani i corsi di grafica su computer, la creazione di pagine web, l'introduzione alla programmazione in Visual Basic e al Cad (disegno assistito da computer).

BBC
SERVIZI INFORMATICI S.r.l.
ASSISTENZA E VENDITA
DI SOFTWARE E HARDWARE

Trieste - Via Cicerone, 6/A
Tel. 040 631514 - Fax 040 636868
www.bbcsrl.net - Email: info@bbcsrl.net

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica
VIA MILANO 1/A Tel. 040 365242 Fax 040 365969

UNIVERSALTECNICA
CENTRALINO
040 6 765 111
TRIESTE
Corso Saba, 15 - Via Carducci, 4
CENTROLANZA
S.S. 202 Bivio di Prosecco

Direct PC
Direct Delivery International
Non solo Personal Computer ma anche
accessori, componenti, consumabili, e
soprattutto i migliori prezzi del mercato
assistenza, garanzia

Con quattro voti favorevoli su sette il Cda del teatro ha dato il via libera alla nomina del francese candidato da Cambreleng

«Vigié al Verdi? Nome inadeguato»

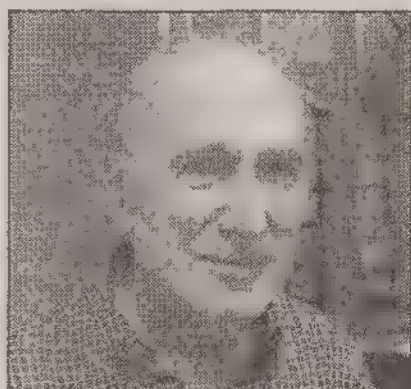
Il rappresentante del ministero, D'Amato, contesta la scelta del direttore artistico

Contrario anche Sulli: «Non è un musicista né un musicologo». Il sindaco Dipiazza: «Lo ha scelto il sovrintendente. Va messo nella condizione di lavorare»

A sostituire Giandomenico Vaccari nel ruolo di direttore artistico del teatro Verdi potrà dunque arrivare Eric Vigié. Un nome che ieri ha fatto riesplendere quella polemica sui nuovi vertici del teatro già ampiamente attizzata nelle scorse settimane dalla designazione di Juan Cambreleng a sovrintendente.

Ieri il consiglio di amministrazione della Fondazione ha espresso parere favorevole alla nomina - comunque ancora da perfezionare - del quarantenne francese proposto (molto) fermamente da Cambreleng, con il quale ha condiviso quattro anni di lavoro al Teatro Real di Madrid in veste di «coordinatore artistico». E proprio questa la dizione che si legge

nel curriculum professionale - tre pagine fitte di nomi, date e dettagli, servizio militare incluso - che ieri i componenti del cda hanno discusso prima di arrivare a un voto non unanime: a favore di Vigié si sono espressi il sindaco Roberto Dipiazza, presidente della Fondazione, il vicepresidente Renzo Piccini, Carlo Sigliano, che nel cda siede su nomina del sindaco, e il rappresentante della Regione Luciano Sampietro. A fronte di quattro voti favorevoli si sono registrati, un'astensione - quella di Armando Zimolo, rappresentante del ministero - e due voti contrari: il no è arrivato da Bruno Sulli, presidente del consiglio comunale targato An nonché consigliere del Verdi su nomina



Almerindo D'Amato

regionale, e da Almerindo D'Amato, musicista romano espresso dal ministero.

Il curriculum, si diceva. Nato nel 1962 a Tolone, Vigié - così si legge - ha studiato «musica e teatro» al Conservatorio di Nizza dal 1977 all'83, ottenendo il «diploma di fine studi in musica da camera e in storia della musica». A seguire, un puntualissimo elenco di spettacoli lirici in cui ha lavorato soprattutto come aiuto regista e -

in qualche caso - come titolare della messa in scena.

Dietro ai due voti contrari a Vigié appare un dissenso che, più pacato nel commento di Sulli, si traduce nettissimo nelle parole pronunciate - scritte anzi - da D'Amato. A lui si era dovuto, lo scorso agosto, l'unico diniego alla nomina di Cambreleng, anche perché aveva proposto un suo candidato, un uomo del ministero dei Beni culturali. Ieri, conclusa la seduta del cda, l'artista (concertista e docente al Conservatorio di Roma, come si legge nel suo sito Internet) ha preso carta e penna per precisare le «motivazioni di forma e di sostanza» che lo hanno portato a pronunciare un doppio no. L'uno - per inciso - dalla valenza certa, l'altro un po' meno: il cda si è ieri espresso infatti su una nomina che per statuto spetta comunque al sovrintendente, anche se

nel confezionare il contratto per Cambreleng il sindaco Dipiazza ha voluto porre un (dubbio) «paletto» rappresentato appunto dalla necessaria ratifica del nome prescelto da parte del cda.

D'Amato parte dunque da Cambreleng, a proposito della cui nomina egli parla di «eccezione di illegittimità procedurale» perché «si è proceduto a candidatura unica in preclusione di altre o di ulteriori possibili proposte». Ma non è tutto: Cambreleng, ricorda D'Amato, ha fondato un'«agenzia di mediazione» artistica, una di quelle che con la loro «invadenza» - e in assenza di direzioni artistiche capaci di idonei controlli qualitativi - contribuiscono a far lievitare i costi degli spettacoli e a mettere a dura prova i bilanci dei teatri; ancora, Cambreleng - sempre secondo D'Amato - ha gestito il Teatro Real di Madrid senza averne nemmeno «ridotto il

gravissimo deficit accumulato»; per finire, il nuovo sovrintendente del Verdi risulta estraneo «al contesto legislativo-burocratico italiano».

Quanto a Vigié, D'Amato ne rileva l'inadeguatezza del curriculum e la «totale carenza di titoli abilitanti», laddove il ruolo di direttore artistico dovrebbe essere coperto - statuto alla mano - da «un musicista o musicologo tra i più rinomati e di comprovata esperienza teatrale». Insomma, se «la direzione artistica è il punto nevralgico della qualificazione programmatica e della difesa del prestigio di un teatro», essa «deve essere affidata a personalità di autentici musicisti», e «non è possibile affidarsi alla speranza di acquisizioni in campo». Il tutto, conclude D'Amato, a prescindere dal fatto che ai vertici del Verdi, teatro di un «Paese di storica rinomanza musicale», si profila una coppia di stranieri...

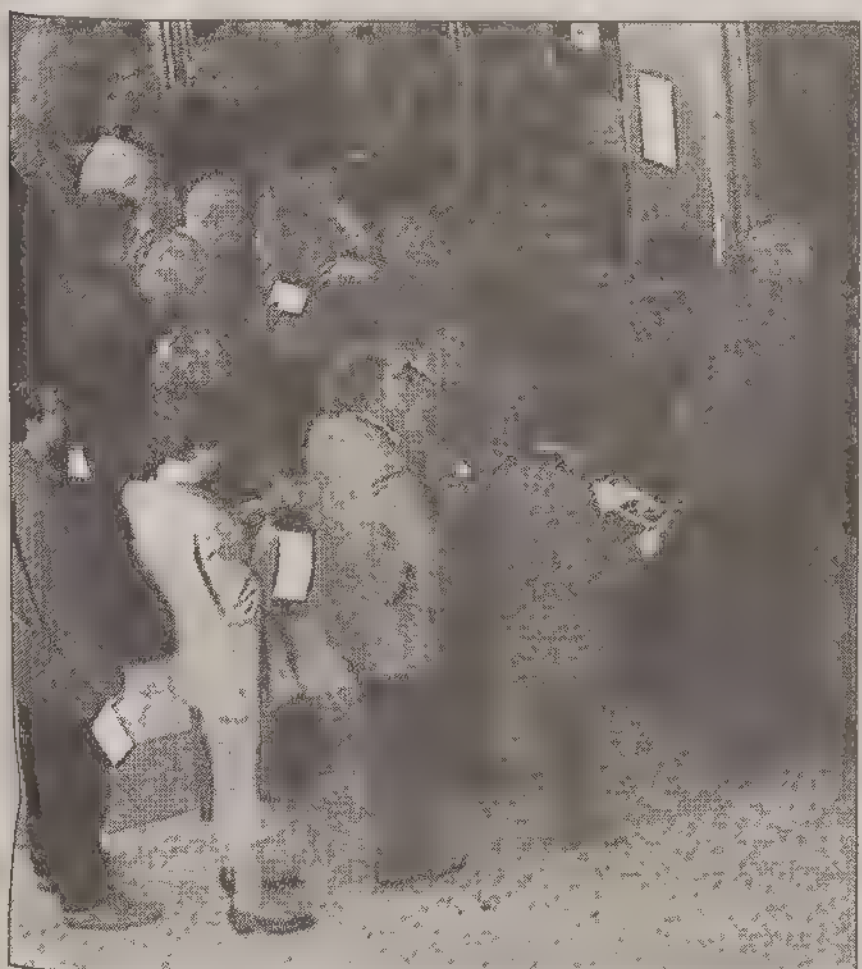


Il Teatro Verdi ancora una volta al centro di polemiche.

E mentre D'Amato medita sul da farsi («Ho il dovere di rappresentare il ministero - dice - pertanto verificherò eventuali violazioni...»), Sulli già pensa che sarà necessario fare arrivare a Trieste anche un direttore musicale («Vigié non è un musicista, e neppure un musicologo...»). Serafico invece si mantiene Dipiazza, che ribadisce un concetto già espresso: «Vigié era il candidato espresso dal sovrintendente,

ed è il caso che quest'ultimo sia messo nelle condizioni migliori per lavorare...» Quanto al sovrintendente stesso, infine, l'agenzia artistica? Ho venduto la mia partecipazione cinque anni fa», replica Cambreleng. Vigié? «Su di lui ci sono evidentemente delle riserve mentali, ma insieme faremo un bellissimo lavoro. Del resto, il cda ne ha approvato la scelta...» Appunto.

p.b.



Una fila in un ufficio. Ieri lunghe code in via Nordio.

Dopo l'invio dei primi diecimila solleciti, contribuenti in fila e molta concitazione nel salone delle Uniriscossioni in via Nordio

Code e caos, primo assalto dei ritardatari del fisco

Il direttore Bernardi: «I 40 mila avvisi scaglionati in turni, per smaltirli ci vorranno due mesi»

Code interminabili, contribuenti arrabbiati, impiegati affannosamente impegnati fra cartelle e computer. E' corsa via così, nella concitazione generale, la mattinata di ieri, primo appuntamento di una lunga serie che attende i triestini che non hanno fatto il proprio dovere sotto il profilo fiscale, nel salone delle Uniriscossioni di via Nordio.

In questi giorni sono arrivati a destinazione i primi 10mila solleciti spediti dalla società che fa parte del gruppo Unicredit e i triestini si sono presentati, puntualmente come sempre (erano forse dubbi al riguardo?), scontrandosi con l'inevitabile muro burocratico che sempre si origina in casi come questo.

«E' stata una giornata di sperimentazione anche per noi - ha spiegato il direttore della Uniriscossioni per Trieste, Paolo Bernardi - perché non sapevamo in quanti si sarebbero presentati fin dal primo giorno. Avevamo comunque scaglionato i circa 40mila avvisi in quattro gruppi, da spedire a una settimana di distanza l'uno dall'altro. Da domani (oggi, ndr), fin dall'apertura degli uffici alle 8.20, tutti coloro che verranno per onorare il loro debito o per avere informazioni troveranno all'ingresso un addetto che indirizzerà quali sono gli sportelli ai quali rivolgersi, in relazione alle esigenze individuali. Abbiamo

predisposto 3 casse per i pagamenti - ha precisato - e ben 4 sportelli per le informazioni normative, più 1 per le problematiche più complesse e i casi più impegnativi. Posso però garantire fin d'ora - ha proseguito Bernardi - che la quasi totalità dei solleciti sono esatti e contro di essi non c'è più nulla da fare. Certo, possono esistere casi di disguidi a livello procedurale o informatico - ha aggiunto il direttore dell'Uniriscossioni - ma si tratta di eccezioni».

Sembra lasciare poche speranze dunque il rappresentante della società di via Nordio. D'altra parte la spa titolare della concessione per le riscossioni opera per conto di una miriade di enti: si va dal Comune (Ici, Tarsu, multe e altro) all'Erario (Irpef, Iva e così via), ai Carabinieri e alla Polizia stradale (ancora multe), alla Camera di commercio (diritti di iscrizione) e all'Inail. Per questo si parla di più di 40mila lettere spedite in questo periodo.

«Abbiamo constatato, in altre realtà del Paese - ha concluso Bernardi - che per queste quantità di incassi bisogna lavorare duramente per un paio di mesi, perciò credo che anche a Trieste possa essere questo il lasso di tempo che impiegheremo a smaltire l'arretrato». Perché in effetti si tratta di una sistemazione dei sospesi del passato, determinata dall'entrata in vigore della riforma fi-

Ugo Salvini

Nelle strutture gestite dall'Erdisu potranno presto trovare posto oltre 800 allievi che frequentano anche la Sissa e il conservatorio Tartini

Nascono gli alberghi universitari, addio case dello studente

Saranno ristrutturati l'ex dormitorio Gozzi e nove case in Cittavecchia anche con spazi Internet e palestre

Tenta una truffa in banca «Tradito» dal bilinguismo

Non poteva sapere che le carte d'identità delle località dell'Altipiano sono scritte in italiano e sloveno. Il napoletano Giuseppe Tramontano aveva scelto Monrupino per inventarsi una residenza fittizia ed è stato fregato dal...bilinguismo.

Quella residenza, infatti, l'aveva riportata su una carta d'identità rubata che aveva ricettato a Napoli pagandola 50 euro. Mettendoci il nome di Antonio Guerra aveva costruito un documento scritto solo in italiano, senza tenere conto che nel Comune carsico le carte d'identità sono bilingui. Così quando l'altra mattina si è presentato allo sportello della filiale della Banca popolare di Vicenza chiedendo il corrispettivo di due assegni di una banca tedesca che aveva presentato qualche mese prima, si è fregato con le sue stesse mani. Il direttore dell'istituto di credito ha chiamato la polizia e dopo pochi minuti Antonio Guerra, al secolo Giuseppe Tramontano, 36 anni, è finito in manette.

In tasca gli è stato trovato pure un tesserino con il codice fiscale contraffatto.

Giuseppe Tramontano aveva iniziato la truffa il 23 luglio quando per la prima volta si era presentato allo sportello esibendo i due assegni emessi da un istituto di credito tedesco. Allora il cassiere, sospettando a ragione che si trattava di un bidone, aveva trattenuto i titoli ma non li aveva cambiati.

Aveva consegnato all'uomo una ricevuta dicendogli che per avere il denaro doveva ritornare in banca dopo qualche tempo. «Dobbiamo - aveva detto il cassiere - met-

terci in contatto con la banca tedesca e occorre un po' di tempo».

Così ieri il napoletano si è presentato in banca. «Sono qui per quegli assegni», ha detto al cassiere. «Mi dia un documento», ha chiesto il dipendente. «Avevo scelto di scrivere Monrupino perché è un bel nome. Chi mai poteva immaginare che lì usano le carte d'identità scritte anche in sloveno», ha confessato ai poliziotti che lo stavano portando via.

Case dello studente, addio. Nascono gli alberghi e le residenze universitarie. Nel giro di un paio d'anni cambierà un'altra parte del volto di Trieste: gli studenti provenienti da fuori città si mischieranno agli abitanti.

Cento abiteranno in quello che un tempo era il triste dormitorio Gasparo Gozzi e che sarà completamente ristrutturato, non lontano dalla stazione centrale. Centotrenta andranno a sistemarsi in nove case di Cittavecchia, tra piazza Cavana e l'arco di Riccardo, nel cuore storico della città. In un momento ancora successivo sarà la volta dell'ospedale militare che, opportunamente risistemato, ospiterà altri allievi. Tutti avranno a disposizione, oltre a piccoli appartamenti, sale per la Tv, la musica, le riunioni, spazi Internet, biblioteche, palestre e lavanderia. Potranno presto vivere in questo modo in città oltre 800 studenti (nel '99 erano solo 250), non solo allievi dell'università, ma anche della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) e del conservatorio Tartini provenienti da fuori sede, a patto che siano in possesso dei requisiti di merito e di reddito fissati per l'ottenimento del posto alloggio.

Le nuove filosofie, i nuovi sviluppi e soprattutto le nuove realizzazioni sono stati illustrati ieri da Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario) che era affiancata dal direttore Giuseppe Di Rosa. Attualmente l'Erdisu gestisce tre



case dello studente situate nel polo universitario. Saranno ora ristrutturate anche queste case «storiche» che si ispirano a criteri abitativi definiti obsoleti che privilegiavano lo sfruttamento intensivo dello spazio e non tenevano in suffi-

ciente considerazione le esigenze sociali e di privacy. «Trieste - ha sottolineato ieri Maria Cristina Pedicchio - presenta una realtà di forte integrazione tra l'università e la città, con diversi poli didattici concentrati nel centro storico. Vi è



Maria Cristina Pedicchio presidente dell'Erdisu e a sinistra la facciata del dormitorio Gasparo Gozzi.

quindi la necessità di fornire agli studenti adeguati servizi, anche abitativi, dislocati nelle zone centrali con un duplice vantaggio: per i giovani da un lato e per lo sviluppo socio economico del territorio dall'altro. In questi giorni si sta

Alcune strade al buio a causa di un black-out

Illuminazione pubblica saltata ieri sera e strade al buio a causa di un black-out dell'energia elettrica innescato dalle condizioni atmosferiche. Alcune centraline hanno registrato i segnali dei temporali facendo scattare l'interruzione della corrente ai lampioni stradali. Disagi per pedoni e automobilisti.

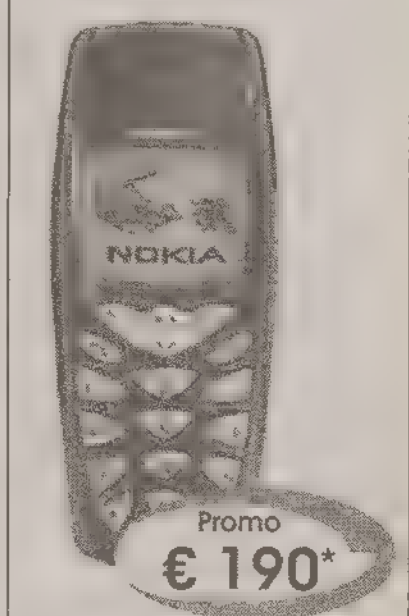
Volontariato, accordo Comune-Mondo Unito per concerti e manifestazioni ricreative

E' stata siglata tra il Comune e l'associazione di volontariato Mondo 2000, emanazione del Collegio del Mondo Unito di Duino, una convenzione per la realizzazione di progetti speciali a favore di persone disabili, anziani e minori. Accanto all'assessore Claudia D'Amrosio al rettore Marc Abrioux, il sindaco Dipiazza e il presidente del collegio Michele Zanetti hanno rinaldato una collaborazione già sperimentata l'anno scorso. Quest'anno alcuni studenti potranno o parteciperanno ad alcuni interventi, con cadenza settimanale, nelle differenti strutture comunali. Con mezzi e strumenti propri, offriranno dei concerti o allestiranno delle manifestazioni ricreative e di intrattenimento, affiancati dal personale specializzato.

ma. lo.

MOBILIFICIO TRIESTINO
VIA PACINOTTI 7/11
TEL. 040.308690
DIRETTORE LA SEDE DELLA
CROCE ROSSA DI PIAZZA VICO
TRIESTE - 64000
ECONOMIA E CUM MODICI GARANTITI

Le nostre offerte non passeranno inosservate.



Nokia 3510
GPRS • MMS • WAP •
Suonerie polifoniche •
Cover intercambiabili

onlytech

Silvio Maranzana

Speciale

RISCALDAMENTO

m

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Consigli per il giusto comfort termico

Attenzione alle dispersioni e soprattutto alla sicurezza

Abbiamo ancora addosso il calore dell'estate e forse non abbiamo troppa voglia di pensare al freddo dei prossimi mesi; eppure è invece proprio adesso il momento giusto di programmare seriamente tutti quei rinnovamenti che abbiamo da tempo in mente; di attuare quelle ipotesi di miglioramento della nostra situazione abitativa per quel che concerne il riscaldamento e la temperatura ideale in cui vivere. È bene inoltre ricordare che influiscono sul benessere corporeo sia l'umidità sia la purezza dell'aria (che si può ottenere con un purificatore). La temperatura ideale d'inverno per garantirci il giusto benessere oscilla tra i 18 e i 20 gradi. Non è bene infatti eccedere con il riscaldamento, soprattutto di notte. Riposare a basse temperature è più tonificante per l'organismo (e il letto deve essere tenuto lontano almeno 70 centimetri dal radiatore). In camera da letto la temperatura più bassa evita che il calore eccessivo prodotto dai caloriferi accentui fenomeni di irritazioni cutanee e/o alle vie respiratorie. Il giusto comfort termico si raggiunge quando la temperatura

ambientale è costante ed equilibrata. La zona giorno richiede almeno 20 gradi poiché su divani e poltrone (che non dovrebbero mai essere accostati ai caloriferi per non creare ostacoli alla diffusione del calore) si sta seduti molte ore al giorno a guardare la tv, a chiacchiere, ecc.

La stanza da bagno in genere ha sempre due gradi in più delle altre stanze perché è lì che in genere ci si sveste la sera prima di andare a letto ed è lì che la mattina appena alzati si va a fare la doccia. Il locale più caldo della casa è la cucina, grazie anche ai vapori e al calore dei cibi che si mettono a cuocere: qui può bastare una temperatura di 18 gradi. Non bisogna naturalmente dimenticare di arieggiare e rinnovare l'aria di casa altrimenti si crea il rischio di condensa, soprattutto se pareti e finestre sono isolate termicamente. Conviene cambiare l'aria per periodi brevi ma spesso, così la dispersione termica resta a livello superficiale e si evita di far raffreddare troppo pareti e pavimenti. Per difendersi dal freddo non è opportuno riscaldarsi direttamente vicino alla fonte di calore ed è

pure dannoso stare immobili vicino al radiatore. Il calore migliore è quello diffuso ed equilibrato. In grado di creare un microclima senza sbalzi. Naturalmente, affinché il calore non vada sprecato, è opportuno verificare che non siano presenti dispersioni. Poiché anche il miglior impianto termico non è in grado di ovviare a tutti i problemi di dispersione, si può ricorrere a pannelli isolanti formati da una lastra di gesso incollata su un materassino di polistirene estruso o di guarnizioni autoadesive in gomma. In funzione di barriera isolante per ridurre le dispersioni termiche dal muro e come schermo riflettente per potenziare l'emissione di calore da parte dei radiatori si possono utilizzare schermi riflettenti fissi o mobili (di fatto sono dei fogli - di costo contenuto - di pvc alluminato accoppiato con poliuretano espanso).

Alcuni provvedono a isolare la nicchia del calorifero per eliminare quello che tecnicamente si chiama "ponte termico" ad alta dispersione (quasi il 20% di calore); ovviamente in questo caso si deve isolare bene tutta la nicchia

compresi fianchi e davanzale; per chi ama il "fai da te" esistono pannelli sandwich con due strati di fibre di abete legati stabilmente a uno strato di polistirene espanso.

Per avere calore diverso in ogni stanza si può ricorrere alla termoregolazione mediante valvola termostatica da applicare sui singoli radiatori al posto della valvola tradizionale. La valvola standard funziona grazie a un sensore che risente delle variazioni di temperatura e si contrae o si espande, restringendo o allargando il passaggio dell'acqua nel corpo scaldante. Il componente principale è costituito da una manopola graduata per selezionare la temperatura desiderata. Se la temperatura percepita dal sensore termostatico è superiore a quella impostata la valvola si chiude e l'acqua non passa più all'interno del radiatore. Quando la temperatura scende la valvola si riapre fino a che raggiunge di nuovo la temperatura programmata.

Sono disponibili valvole digitali a programmazione giornaliera e settimanale e anche con funzione antigelo.

Canne fumarie. "Il mancato o difficoltoso allontanamento dei fumi con una canna fumaria non idonea o male installata, fa diminuire la quantità di ossigeno presente nell'ambiente e quindi è causa di formazione di monossido di carbonio, principale responsabile di avvelenamenti e decessi". Un concetto che troppo spesso viene incautamente trascurato. Le canne fumarie rivestono invece un'importanza prioritaria, dal momento che è proprio da lì che escono i fumi prodotti dalla combustione. Devono quindi essere sicure e costruite ed installate a norma di legge, in particolare della legge 46/90 e rispondere a precisi requisiti (deve essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile e termicamente isolata, in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti di combustione e delle loro eventuali condense; l'accesso alla camera deve essere garantito mediante un'apertura munita di sportello metallico di chiusura a tenuta d'aria, ecc.). Calcestruzzo leggero coibentato da argilla espansa. Una gabbia d'acciaio resistente alle normali sollecitazioni meccaniche. Condotti lisci e tondi. Lunghezza 3 metri: proprio l'altezza di un piano. Un pezzo unico senza giunture intermedie. Sono queste alcune delle caratteristiche di una canna fumaria leggera, ma soprattutto sicura. E a norma di legge (non solo della 46/90 ma anche delle norme U.N.I. 9615/90, 7129/92, 7131/92, 9731/90...).

Tra innovazione e antica esperienza: la stufa in maiolica trasforma la casa

Tepore sano, piacevole, ecologico grazie al calore per irradiazione

Il mondo dell'arredamento sta riscoprendo la semplicità della natura, una tendenza più che mai evidente nelle case arredate stile country. È questo uno dei motivi del grande revival della stufa in maiolica, che riesce a produrre un calore sano e capace di creare un

clima confortevole e di inserirsi armoniosamente anche in ambienti moderni all'insegna di un gioco di contrasti o come elemento complementare nei locali di nuova costruzione o ristrutturazione. Riprendendo gli antichi sistemi di costruzione, utilizzando

materiale refrattario di alta qualità, utilizzando la tecnica dello sfruttamento dei fumi, la stufa in maiolica diventa un eccezionale accumulatore di calore che viene poi gradatamente restituito all'ambiente. Da sottolineare che il calore prodotto dalla stufa è per

circa l'80% a irradiazione e per il restante 20% per convezione, una combinazione ideale per godere di un calore che, oltre a riscaldare i corpi che incontra (ad esempio i muri), nell'arco delle 24 ore sviluppa un tepore sano, piacevole, ecologico. Oltre ad avere una forma naturale di riscaldamento con la stufa in maiolica si ottiene quindi un notevole risparmio energetico, grazie ai limitati consumi di legna, riuscendo ad ammortizzare rapidamente la spesa iniziale. Altri vantaggi? La combustione avviene in una frazione di tempo rapidissima e quindi senza la presenza di fiamma non viene più prodotto alcun gas di combustione. Considerando inoltre che il riscaldamento avviene per irradiazione attraverso la maiolica refrattaria, l'aria risulta priva di polvere e con il giusto grado d'umidità. Un'affinata duttilità creativa consente oggi di inserire la stufa in maiolica in ogni tipo di arredamento e di soddisfare anche le più ardite esigenze personali. Inconfondibile per originalità, bellezza ed eleganza è la produzione "Stephan", frutto di una sapiente combinazione fra arte, artigianalità e tecnologia che si esprimono nella varietà delle maioliche refrattarie rifinite con cura nelle forme, nei colori, nelle decorazioni esclusive fatte a mano (nella foto uno dei numerosissimi modelli). Di questo marchio sono disponibili anche stufe prefabbricate per cucine non elevate con sistema a elementi sovrapponibili e tempi ridotti di installazione. La maiolica refrattaria esterna Stephan si contraddistingue per l'alta qualità:

cotta in monocottura a 1200 °C garantisce una maggior resistenza e una sicura incorporazione dello smalto con l'impasto. L'impasto, costituito dai migliori caolini e dalle migliori chamottes, presenta anche un alto valore di allumina a un'elevata porosità che aumenta la resa della stufa. Una stufa progettata su misura dopo una visita al luogo di installazione per garantire armonica dilatazione, sicurezza nella stabilità, lunga durata nel tempo, massima resa con il minimo consumo. "È bello sapere che esistono cose che non invecchiano con gli anni, classici perfetti che di anno in anno aumentano di bellezza ed eleganza come le stufe in maiolica e i caminetti Jasba, recita lo slogan dell'omonima casa produttrice che realizza "oggetti unici", dalla forma, colore e funzionalità sempre al vertice per qualità ed estetica. Ceramica tradizionale e moderna impreziosita da raffinate manifatture, smalti unici nel loro genere e dettagli personalizzati. Anche in questo caso la stufa è frutto di innovazione e di esperienza e diventa un punto focale capace di trasformare l'ambiente in cui viene collocata. Realizzate secondo i dettami dell'antica tecnica artigianale anche le stufe in maiolica Arcadia, un'altra azienda che coniuga esigenze tecniche ed estetiche. Chamotte ed argille selezionate garantiscono un'ottima lavorabilità e un ideale accumulo termico. I materiali vengono sottoposti a severi e continui controlli di qualità. Le maioliche prima di essere consegnate vengono controllate secondo un vecchio ma preciso

metodo che consente nel battere alcuni colpi sul retro della maiolica stessa; una mano e un orecchio esperti e allenati riescono a riconoscere eventuali anomalie consentendo un'eventuale correzione. Un sistema empirico supportato da test svolti con le apparecchiature più moderne per garantire una durata nei decenni. Le stufe Arcadia ripropongono anche capolavori antichi che fondono la tradizione tirolese della stufa con l'arte italiana della ceramica rinascimentale, per un prodotto in grado di cambiare profondamente l'atmosfera di un'abitazione e di garantire il giusto calore.



SISTEMA DI MONITORAGGIO E GESTIONE A DISTANZA DI QUALSIASI IMPIANTO

Attraverso delle sonde rileva costantemente le temperature significative di gestione dell'impianto termico e, se richiesto, le comunica al gestore.

Ad esempio:

- Temperatura esterna
- Temperatura di mandata
- Temperatura di ritorno
- Temperatura acqua sanitaria

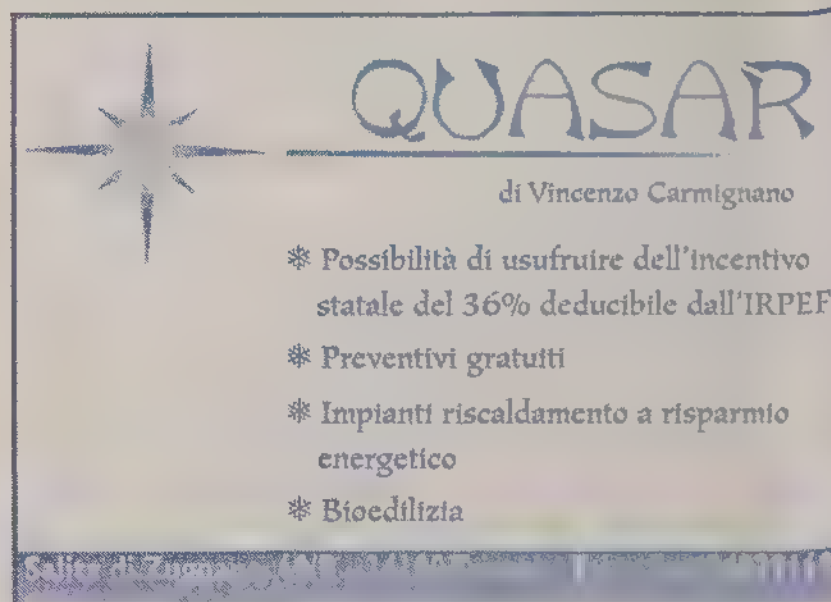
In vendita da

nuova DICK S.r.l.

INGROSSO DETTAGLIO

34132 TRIESTE
PIAZZA S. ANTONIO, 2
Tel. (040) 638536-638805

Fax (040) 638805
nuovadick@libero.it



QUASAR

di Vincenzo Carmignano

- * Possibilità di usufruire dell'incentivo statale del 36% deducibile dall'IRPEF
- * Preventivi gratuiti
- * Impianti riscaldamento a risparmio energetico
- * Bioclimatiz



Il calore, un valore come fonte primaria.

in esposizione da

B.F. S.r.l.

Progettazione e Costruzione stufe in maiolica

ESPOSIZIONE
Via Timeus, 7 - TRIESTE
Tel. 040/370151

BINETTI FABIO

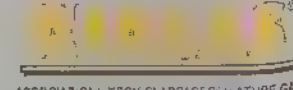
Centro Assistenza Autorizzato



JUNKERS

Gruppo Bosch

ASSOCIATO



- manutenzione ordinaria annuale caldaie e scaldabagni
- manutenzione straordinaria caldaie e scaldabagni
- ricambi originali

Ci trovi in:
Via Cologna 18/b - Trieste
tel / fax 040 575976
lun-ven 8.30-12.00; 15.30-19.30

oppure sul sito:
www.binettifabio.it
binetti.junk@tin.it



PALAZZETTI
IL CLIMA CHE PIACE ALLA NATURA

AEMME CASA

STUFE E CALDAIE PALAZZETTI
senza canna fumaria tradizionale

Finanziamenti a tasso zero

GRANDI OCCASIONI SUI PRODOTTI MOSTRA

Via Fabio Severo 33 - 34133 Trieste Tel. 040 631980



braico

Braico Giorgio & C. snc

- Impianti elettrici
- Impianti idro-termo sanitari
- Impianti di condizionamento e a pompa di calore
- Fori di aereazione con carotatrice al taglio di diamante

Punto vendita: Via D'Alviano, 31/1 - Trieste
Tel. 040.7605577



**NEL III° MILLENNIO
L'ENERGIA SOLARE
È ALLA PORTATA DI TUTTI**

Fornirad

TETTI FOTOVOLTAICI

- PERFETTA INTEGRAZIONE ESTETICA E STRUTTURALE
- FACILE INSTALLAZIONE

ENERGIE ALTERNATIVE a Trieste da

via Conti, 9 - Tel. 040.632424 - TRIESTE



IDRA

VENDITA ALL'INGROSSO
E AL DETTAGLIO

CERAMICHE - ARREDO BAGNO
BOX E VASCHE
IDROMASSAGGIO
ARTICOLI IDROTERMO SANITARI
CALDAIE E RADIATORI

Via Valmaura 8
Ratto della Pileria 39
Tel. 040.826084 Fax 040/826085

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8-12 E 13-18
SABATO DALLE 8 ALLE 12

MUGGIA Dopo l'occupazione del Comune il Centrosinistra chiede un consiglio straordinario per adeguare gli accordi

Porto San Rocco avrà partita vinta

Mani tese al marina, malcontento su sindaco e giunta. Maggioranza perplessa

«La polemica si è esaurita, ora guardiamo al futuro. Vogliamo favorire lo sviluppo del porto turistico. Abbiamo fatto un "presidio della legalità"»

All'indomani dell'occupazione dell'aula del consiglio comunale di Muggia, in segno di protesta contro l'amministrazione, le forze di opposizione intendono chiudere la polemica e chiederanno oggi la convocazione di una seduta straordinaria del consiglio comunale per valutare se modificare la convenzione con Porto San Rocco togliendo il contestato vincolo di vendita congiunta alloggi-posto barca.

La definizione di una dimostrazione di disponibilità verso la stessa società: «Sappiamo che è questa l'esigenza di Porto San Rocco, espressa l'altra sera verbalmente dal direttore Roberto Sponza. Vedremo se verrà messa anche per iscritto. Da parte nostra non c'è alcuna preclusione», afferma Gianmarco Scarpa, capo-

gruppo dell'Ulivo. «Svolgendo il nostro ruolo di controllo abbiamo, con difficoltà, scoperto certe cose. La polemica però si è esaurita ed è cristallizzata nei verbali delle sedute di commissione e di consiglio. Ora guardiamo al futuro, non sta a noi giudicare il passato. Vogliamo venire incontro alle esigenze del marina, a cui siamo sempre stati favorevoli, e favorirne lo sviluppo», aggiunge Scarpa.

Permane però, tra i consiglieri di minoranza, il malcontento per l'operato di sindaco e giunta,

che del resto ha generato la forte presa di posizione con l'occupazione della sala consiliare: «Di fronte a un'ammissione di violazione della convenzione, che potrebbe essere anche il male minore, il sindaco non ha svolto il suo ruolo di controllo, né ha commentato il fatto. Anzi ha difeso la società. Ha anche tenuto all'oscuro il consiglio sulla corrispondenza intercorsa due mesi fa col marina, dove si esprime-

va chiaramente il non rispetto della convenzione», così Andrea Mariucci, capogruppo della lista civica Per Muggia. «La nostra occupazione dell'aula è stata un "presidio della legalità", un richiamo forte ai cittadini per dire che sono successi fatti che hanno negato il giusto confronto politico. Se non ci sono trasparenza e informazione, non c'è possibilità di confronto», dice Scarpa.

La decisione di occupare l'aula, ma, già prima, la tensione che si respirava in consiglio fin dalla sera precedente ha lasciato allibiti i consiglieri di maggioranza: «Non pensavamo facessero una cosa simile, ci hanno preso in contropiede. Mi chiedo se, dal Centrosinistra, è in atto un'offensiva totale nazionale, su tutti i fronti», afferma Lino Vlahov, capogruppo consiliare della Casa delle libertà.

I consiglieri di opposizione hanno mai dato spazio per farlo. Ma si andrà avanti lo stesso», dice Vlahov.

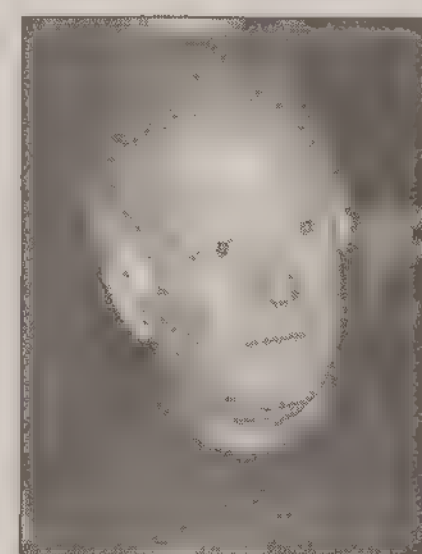
Sulle lettere tra sindaco e società che le opposizioni sostengono siano state tenute nascoste, e sull'ammissione di aver commesso uno sbaglio da parte del sindaco, Vlahov replica: «Non è stato uno sbaglio. Volevamo parlarne prima in Regione e solo dopo discuterne con le opposizioni e portare l'argomento in consiglio. Le lettere sono del luglio scorso. Non se n'è avuto il tempo».

Il presidente del consiglio comunale Gianni Millo (Fi), preferirebbe, per la carica che copre, non entrare nel merito politico, ma commenta: «Le cose si potevano affrontare in altro modo. Si è agito in maniera precipitosa davanti a cose non ancora certe. Così si fa male a Porto San Rocco e di conseguenza a Muggia».

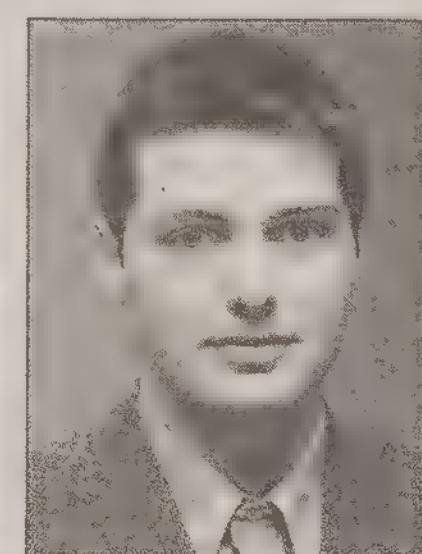
Sergio Rebelli



La convenzione con Porto San Rocco sarà forse ritoccata.



Gianni Millo



Andrea Mariucci

UN DEBUTTO, UNA BUFERA

Non è stato un debutto tranquillo quello di Gianni Millo (Fi) nel ruolo di neopresidente del consiglio comunale di Muggia. Dall'alto del suo nuovo scranno, ha subito dovuto assistere a un feroce dibattito, sia lunedì, giorno d'insediamento, che nel seduto del giorno dopo. Regolamento imparato, Millo ha più volte ricordato ai consiglieri, cosa praticamente mai successa prima a Muggia, numero (massimo due) e durata (massimo cinque minuti) degli interventi possibili. Impresa ardua con gli accessi animi dell'opposizione. Ancora più diffi-

cile stabilire se il «recupero» fosse da considerarsi una nuova seduta o un prolungamento di quella precedente. In pratica, il numero degli interventi si azzera o valevano quelli del giorno prima? Nell'ultimo caso, sarebbero rimasti tutti zitti, o forse avrebbero parlato solo consiglieri generalmente poco loquaci. E magari non ci sarebbe neanche stata discussione. «Sono stati sforati i tempi più volte, ma ho preferito tollerarlo. Non è stato piacevole essere nel mezzo della bufera», commenta Millo.

S.re.

IN BREVE

Domenica riprende l'operazione «Carso pulito» Nel bosco dei Piani del Grisa tra tanti rifiuti c'è anche una strana casetta di fortuna

Torna domenica dopo la pausa estiva l'operazione «Carso pulito» organizzata dagli Amici della Terra con una bonifica che interesserà il bosco dei Piani di Grisa tra Prosecco e Villa Opicina. Il ritrovo per i volontari di questa 29.ª azione in quattro anni e mezzo è fissata per le 9.30 nel parcheggio della nuova zona artigianale di Sgonico lungo la statale 202, nelle adiacenze del mobilificio. Per partecipare sono necessari i guanti da lavoro. L'area interessata, afferma l'associazione, «è ampiamente degradata dal continuo scarico di rifiuti, in particolare ci sono grandi quantità di bottiglie di plastica, fusti di oli esausti, inerti di edilizia e batterie di auto. C'è perfino una strana costruzione realizzata da ignoti con resti di rifiuti (tubi innocenti, elettrodomestici, cemento). Pesa qualche tonnellata e sarà un impegno gravoso rimuoverla. Forse è un rifugio temporaneo».

Riparte l'assistenza Uil pensionati a Sgonico e Monrupino Nuova sede a Duino Aurisina, inaugurazione a Muggia

La Uil pensionati informa che riprende il servizio di consulenza e assistenza a lavoratori e pensionati nelle sedi comunali di Monrupino e Sgonico. L'orario è il seguente: dal 23 settembre ogni lunedì dalle 16 alle 18 a Monrupino, dal 23 ogni giovedì dalle 10 alle 12 a Sgonico. Il 7 ottobre nella sede dei servizi sociali comunali si costituirà la Lega Uilp di Duino Aurisina, l'8 si inaugurerà la sede di Muggia, nella sala Matteotti, al cinema Volta in via D'Annunzio 4.

DUINO AURISINA Domani alla Caravella l'Accademia del festival sceglie i candidati per la rassegna riservata alla sezione «giovani»

Chi vuol cantare, canti. C'è la selezione per Sanremo

Lo spettacolo è all'aperto (500 posti gratuiti). E se piove? Non c'è una sede alternativa

Sarà un'occasione unica quella che sarà offerta domani sera, nella baia di Sisti, agli aspiranti cantanti della provincia triestina. Alle 21.30, nella classica cornice della Caravella, si svolgerà infatti la prova di selezione ufficiale dei candidati alla partecipazione al Festival di Sanremo, nella sezione «giovani». In altre parole, o domani o mai più (almeno per quest'anno). A organizzare la manifestazione sarà l'Accademia della canzone di Sanremo, «l'unico soggetto ufficialmente autorizzato dal Comune figure - ha tenuto a sottolineare Andrea Bellina, rappresentante dell'Accademia - a procedere alle selezioni locali».

E per creare l'atmosfera adatta il Comune di Duino Aurisina, che collaborerà con l'Accademia, ha già predisposto ben 500 posti a sedere: «Però dobbiamo confi-

dare nel bel tempo - ha precisato l'assessore del Comune carcio, Massimo Romita -, perché se dovesse piovere non avremmo alternative al coperto per quel numero di spettatori». Bisogna sperare nella buona sorte dunque, ma solo per ciò che concerne le condizioni atmosferiche: «Tutto ciò che riguarda la componente logistica e spettacolare della manifestazione - ha sottolineato con orgoglio il sindaco, Giorgio Ret - è garantito direttamente dall'amministrazione comunale che rappresenta».

Per Ret, che nella recente campagna elettorale aveva proclamato a più riprese

che, con la sua eventuale nomina a sindaco, le cose nel comune sarebbero cambiate radicalmente, l'occasione rappresentata da questa novità (finora le uniche selezioni regionali avvenivano nel Friuli e il capoluogo regionale veniva costantemente dimenticato, salvo una tappa a Muggia) è troppo ghiotta per non coglierla. «E siamo solo all'inizio - ha proseguito Ret - perché intendiamo proseguire su questa falsariga, proponendo Duino Aurisina come meta turistica, sede di incontri ed eventi, tappa per qualsiasi percorso culturale e sportivo che toccherà la nostra area geografica. Tanto per comincia-

re - ha concluso - saremo significativamente presenti nell'ambito dell'ormai prossima Barcolana».

Per tornare al presente, cioè a domani, va ricordato che potranno partecipare tutti gli artisti, di età fra i 14 e i 35 anni, che non sono titolari di un rapporto ufficiale di lavoro con una qualsiasi casa discografica. «Per invogliare tutti a partecipare - ha affermato Bellina - rammento che per questa strada, cioè attraverso le selezioni dell'Accademia, qualche anno fa sono passati Laura Pausini e Andrea Bocelli».

La serata di domani, che sarà a ingresso gratuito grazie al sostegno economico garantito dalla Camera di commercio di Trieste, sarà presentata da Marco Ferradini.

Ugo Salvini



CONVEGNO MEDICO Oggi e domani quarto Incontro medico sul Carso con la presentazione dell'inedita «cura» e lo studio delle allergie (anche da cipresso)

Si può curare il respiro scendendo in una grotta

Curare le malattie respiratorie in grotta, trasformando il paziente in una sorta di speleologo, sfruttando così le caratteristiche di un ambiente caratterizzato da umidità elevata, temperatura costante e assenza di allergeni: è una terapia che viene praticata già da una decina di anni, con una significativa riduzione dei germi nei polmoni, ma che per la prima volta è stata oggetto di indagini accurate da parte dei medici dell'Ospedale per la riabilitazione e cura delle malattie polmonari croniche di Sesana, in Slovenia. Sarà

questo uno degli argomenti al centro del quarto Incontro medico sul Carso e del terzo corso di aggiornamento su «Ambiente, lavoro e malattie respiratorie», che iniziano oggi e si svolgeranno anche domani all'Holiday Inn di Duino Aurisina, organizzati dalla casa di cura «Pineta del Carso» e ai quali hanno dato la propria adesione quasi 200 medici di medicina generale e specialisti della regione.

Si tratta di un appuntamento annuale cominciato nel 1998 e che via via ha registrato una partecipazione



Starnuti da allergia.

sempre maggiore, tanto da essere ora considerato, dicono gli organizzatori, uno dei più importanti incontri me-

dici in regione. Oggi si discuterà di riabilitazione cardiorespiratoria, dei test da sforzo cardiorespiratorio e delle apnee ostruttive durante il sonno. In quest'ambito vi sarà la relazione di Pal Narancik che dirige la clinica slovena, la quale, in una grotta adiacente alla struttura sanitaria, che durante la seconda guerra mondiale fu utilizzata come rifugio, è praticata la speleoterapia.

Domani il tema si sposterà su «Ambiente, lavoro e malattie respiratorie» e sarà specialmente incentrato sulle allergie da polline, perenni e professionali. Anche qui una particolarità: i risultati di indagini compiute negli ultimi anni hanno messo in luce la frequente causa di allergie derivanti da piante come il ginepro e il cipresso. Le due giornate sono promosse da «Pineta del Carso» in collaborazione con l'Associazione Sanatorio per la pneumologia e con il patrocinio della Società italiana delle malattie respiratorie, della Regione, del Comune di Duino Aurisina, dell'Ordine dei medici, dell'Azienda sanitaria. La segreteria scientifica è di Borut Spacal, medico della casa di cura.

Campagna Soci Sostenitori

Io ho un amico Giovannita.

AI SOCI SOSTENITORI il S.O.G.I.T. offre una serie di servizi fruibili in ciascun anno di iscrizione:

un trasporto sanitario (non nei casi di emergenza sanitaria, fornita dal 118) con ambulanza o pulmino nel territorio della provincia di Trieste;

sconto del 20% sulla tariffa forfettaria o chilometrica per i trasporti successivi anche fuori provincia e/o stato;

partecipazione ad un corso di primo soccorso (che si terrà nei tempi e nei modi stabiliti dal S.O.G.I.T. per un numero di partecipanti non inferiore a 15);

per coloro che hanno già frequentato il corso di cui sopra, partecipazione ad un corso di primo soccorso pediatrico (che si terrà nei tempi e nei modi stabiliti dal S.O.G.I.T. per un numero di partecipanti non inferiore a 10);

distribuzione del bollettino del S.O.G.I.T. «I Giovanniti»;

prestito di presidi ortopedici (sedie a rotelle, deambulatori, stampelle);

prontosogit dalle 14 alle 16 dal lunedì al giovedì per informazioni sulla campagna soci sostenitori telefonare al n. 040 662211

I GIOVANNITI CROCE DI S. GIOVANNI SEZIONE DI TRIESTE

Sede Amministrativa: Via Cavour 111 - 40131 Trieste - tel. 040 662211 - fax 040 662211
Centrale Operativa - tel. 040 638118 - www.sogit.it - sogit.es@tin.it

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

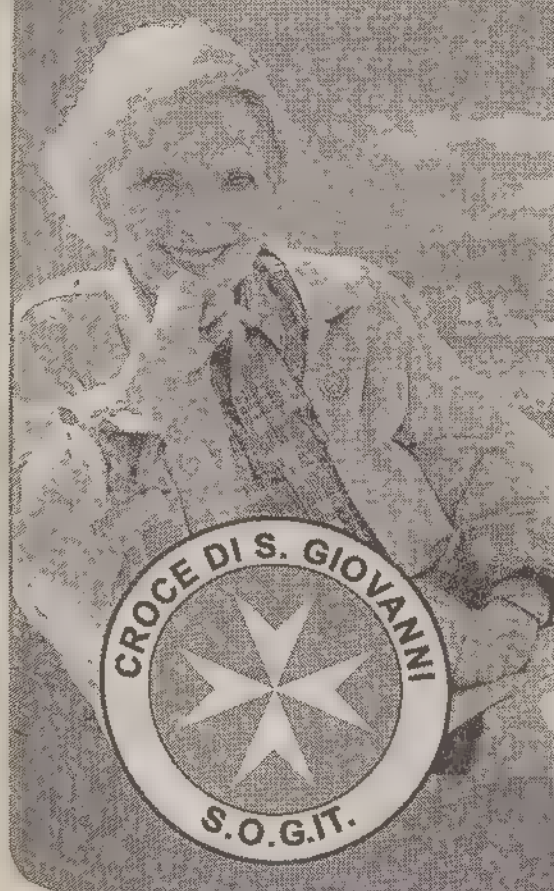
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express



A. MANZONI & C. S.p.A.



Aiutaci ad aiutare.

Riapre la campagna abbonamenti con molte novità e un ricco cartellone

Teatro Rossetti, su il sipario

Itinerari organistici

Concerto a San Giusto

Domenica, alle 18 (ingresso libero), nella Cattedrale di San Giusto si terrà il dodicesimo concerto della rassegna «Itinerari organistici del Friuli Venezia Giulia», che comprende 28 appuntamenti dedicati alla musica sacra e organistica nelle chiese delle Diocesi di Trieste e Gorizia, e altri 15 nell'Istria slovena e croata. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Promusica con la Cappella Civica. Il concerto è dell'organista slovena Tamara Kranic. In programma musiche di Mesiaen, De Grigny e Liszt.

È aperta la campagna abbonamenti del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia e sono numerose le novità offerte al pubblico: formule d'abbonamento flessibili, l'offerta per i più giovani, la possibilità di pagamenti rateali...

Il cartellone si articola in quattro percorsi e rimane immutata la possibilità di acquistare abbonamenti ai singoli itinerari (Prosa, Musical, Eventi e L'altra prosa) oppure alla stagione completa, sottoscrivendo la formula «Gold», riservata al pubblico dei fedelissimi. Per la stagione della prosa c'è la possibilità di scegliere l'abbonamento completo oppure la formula a dieci spettacoli e vengono mantenuti i prezzi ridotti per gli abbonati «Over 65» e «Under 25».

Con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura della Provincia e della

Fondazione CrTrieste, è stato inoltre possibile creare un pacchetto riservato ai giovani «Under 21» (che per soli 75 euro propone dieci titoli fra prosa, musical ed eventi) e - novità assoluta su scala nazionale - l'abbonamento «junior» dedicato ai bambini fra i sei e i 14 anni, che potranno così scoprire la «magia del teatro» assieme ai loro genitori.

Mentre ci si è impegnati per diminuire i prezzi di biglietti e abbonamenti nella maggior parte dei posti (merito anche d'una migliore definizione dei settori di platea), al pubblico viene offerta pure la possibilità di pagare l'abbonamento ratealmente, grazie alla collaborazione di UniCredit Banca CrTrieste.

Gli abbonati alla scorsa stagione che desiderano confermare il proprio posto sono invitati a presentarsi alle biglietterie entro



Ricomincia la stagione teatrale al Politeama Rossetti.

venerdì 27 settembre. A partire da lunedì 30 settembre saranno messi a disposizione i posti non riconfermati. Ma è già possibile acquistare abbonamenti per tutti i settori di platea e per le gallerie.

Informazioni dettagliate su prezzi e formule d'abbonamento sono disponibili alla biglietteria Utat point di Galleria Protti (da lunedì

a sabato orario 8.30-12.30 e 15.30-19) e alla biglietteria del Teatro stabile che - per permettere l'ultima ora di alcuni lavori d'adeguamento - è trasferita in via San Francesco 5 ed è aperta con orario continuato da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 18.30. Informazioni si trovano anche presso il sito internet del teatro www.ilossetti.it.

Domani mattina il convegno del Forum al «Volta» in via Monte Grappa

Una nuova legge per la famiglia

La famiglia è in crisi per le pressioni di una società sempre più individualista ed egocentrica? Oppure la società diventa sempre più disgregata, polverizzata per l'incapacità della famiglia di trasferirvi sistemi di valori fondanti, ampiamente condivisi? L'interrogativo certo suggerisce analisi complesse, ma non si rischia di andare molto lontano dalla realtà se si immagina che l'attuale situazione è determinata da una vasta commistione di responsabilità.

Certo è ampiamente sentita e condivisa la necessità di dare dei supporti legislativi a quello che nel bene e nel male è più o meno generalmente inteso quale nucleo primario e fondamentale della società. Così c'è una legislazione nazionale che se ne occupa ed esistono pure normative regionali. E proprio alle Regioni, nella nuova era federalista, si chiedono interventi legislativi capaci di affrontare



La famiglia chiede aiuto.

un debito di attenzione verso questo ganglio essenziale della società.

Così «Una legge per la famiglia» è il tema di un convegno che si terrà domani mattina nell'Aula magna dell'Istituto «A. Volta» di via Monte Grappa 1. L'occasione di riflessione e di con-

fronto è proposta dal Forum delle associazioni familiari, un organismo ormai decennale che riunisce 36 enti impegnati in questo settore. L'iniziativa del Forum s'ispira alla convinzione che la soggettività della famiglia rappresenti la più grande risorsa per la qualità della vita e che la piena esplicazione delle sue potenzialità risponda alle esigenze di stabilità e sviluppo della società.

Il convegno si aprirà alle 9.30. La relazione di base «Famiglia e sussidiarietà» sarà tenuta dal professor Pierpaolo Donati, docente di sociologia all'Università di Bologna, uno dei più prestigiosi studiosi della famiglia oggi in Italia. Successivamente, il magistrato Pino Morandini, promotore della legge sulla famiglia del Trentino Alto Adige, terrà la relazione «Esperienze e proposte di sussidiarietà applicata».

Seguirà la discussione dei temi proposti.

p. t.

Oggi: Festa Help! La tradizionale festa dance del venerdì notte alla discoteca **Mandrachio**. Di scena David Flores dj e la animatrice Valeria Vix. Si balla sino alle 5 del mattino al ritmo dei maggiori successi dance.

Musica dance e intrattenimento al **Maria Theresa Keller** di piazza Ponterosso 2.

Papastuff in concerto al **Cibo Matto**, dalle 20.30 di via Machiavelli 3.

Musica con Dj Lucky al **Round Midnight** di via Ginnastica 39.

Dancing Paradiso. Musica sudamericana dalle 21 alle 02 (ingresso 6 euro).

Cabaret Carillon. Spettacoli di strip tease e



night club dalle 22 alle 05. Via San Francesco d'Assisi 2.

Mexico Club. Ogni venerdì e sabato spettacoli di lap dance e strip tease. In via Trenta Ottobre 4, dalle 22 alle 06.

Appuntamento, alle 20.30, per la stagione sinfonica d'autunno al **teatro lirico Verdi** di Riva 3 novembre, con il concerto del baritone Wolfgang Holzaier diretto dal maestro Aldo Ceccato.

Domani: il Makaki riapre i battenti. Discoteca, piano bar e servizio ristorante per gruppi a richiesta. La nuova stagione regala novità nella programmazione e nei temi delle musicali. Cerimonia inaugurale con Top of the Pop, il meglio delle Hits internazionali della intera stagione presentata da Robertino, dalle 22, in Viale XX settembre 39/a tel. 040/367272.

Music Dance Pop e Revival. Tutto al **Machiavelli** di viale Miramare 285. Di scena Sandro Orlando, Andreas e the «Voice» Paolo Agostinelli. Sino alle 5 del mattino folk triestino con i casinisti.

Birre a volontà, musica e intrattenimento per la festa della birra al **Corsia Stadion** di via Battisti 8, dalle 21 sino a notte inoltrata.

Tel. 040/7606062. Musica Revival anni 60 alla **Pizzeria 19** Sorelle di via Prosecco 167.

Dennis Pucci Band. Dalle 21 alla **Trattoria Città di Londra** di via D'Alberti 2 serata di folk e blues.

(A cura di Francesco Cardella)

Iniziativa dell'Associazione italiana sclerosi multipla in collaborazione con gli Ammutinati

Fiaccolata sui pattini in piazza della Borsa

L'Associazione italiana sclerosi multipla presenta domani la manifestazione «Teatro e Pattini» a partire dalle 18 in piazza della Borsa.

Il programma della manifestazione prevede: alle 18 in piazza della Borsa, in collaborazione con l'associazione Gli Ammutinati (che tra l'altro organizza alle 22, nella sala Actis di via Corti 3/a la proiezione di «Caravaggio» di Derek Jarman nell'ambito del cineforum su «Il delicato delitto del disprezzo»), la rappresentazione del «Don Chisciotte non pervenuto», per la regia di Fabrizio Maurel, con i diversamente disabili dell'Aism. «Noi disabili del Centro e dell'associazione» - dicono gli organizzatori - abbiamo potuto usare anche ciò che non sembrava possibile usare: mani, piedi, gambe, voce...L'arte si è rivelata necessaria per filmare la vita, le vite in difficoltà. Il teatro come veicolo di possibilità diverse dove poter manifestare le forze, le spinte, i sorrisi della vita. Un allontanarsi dalle difficoltà passando attraverso le stesse». Alle 19 seguirà la terza edizione della «Fiaccolata su

Pattini» aperta a tutti, realizzata in collaborazione con l'Associazione La Bavisola, volta a sensibilizzare la cittadinanza sui temi della ricerca e dell'assistenza ai malati di sclerosi multipla e patologie similari. Il ritrovo per tutti coloro che desiderano partecipare alla tradizionale gara non competitiva, è alle 19 sempre in piazza della Borsa. A ciascun partecipante verrà consegnata una fiaccola, della durata di 45 minuti circa, e la maglietta ricordo della manifestazione.

Il percorso della Fiaccolata partirà da piazza della Borsa per proseguire lungo Corso Italia, via Imbriani, via Carducci, via Ghega, via Cavour, via Canal Piccolo e Piazza della Borsa. Alla fine della fiaccolata, tutti potranno godere di un ristoro messo a disposizione dell'organizzazione e partecipare alla festa che si svilupperà nella piazza.

L'intera manifestazione è realizzata grazie al contributo e al patrocinio della Regione e alla collaborazione e il patrocinio del Comune.

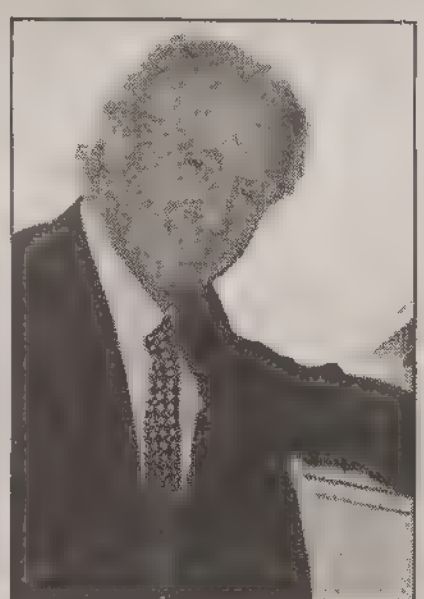
Documentario

I crimini dei fascisti

Oggi alle 20 nella Casa del Popolo di via Ponzianna 14, circolo «A. Gramsci» (1 piano), proiezione del video-documentario «Fascist legacy» (Retaggio fascista) sui crimini di guerra fascisti in Africa, Albania e Balcani. Il documentario tratta dei tragici fatti e di rivelazioni particolari tenute per lungo tempo nascoste negli archivi italiani. Il tema sarà introdotto da Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista. Seguirà il dibattito. Ingresso libero.

Solidarietà e musica nella manifestazione promossa dall'Aiat che chiude idealmente la stagione

Arrivederci estate nel segno dei ruggenti anni Sessanta



Umberto Lupi

Il saluto di Trieste alla estate del 2002 giunge quest'oggi in musica, tra temi dialettali, melodie degli anni 60 ma soprattutto con un forte impegno in chiave di solidarietà. «Arrivederci Estate» racchiuderà tutto questo a partire dalle 19.45 in Piazza della Borsa.

Sul palco uno dei protagonisti assoluti della scena canora triestina Umberto Lupi, accompagnato per l'occasione dal suo gruppo, il Branco dei Lupi (nome coniato dal giornalista Augusto Re David) formato da Edy Neppi al basso e voce, Sergio Iacobucci alla chitarra e Roby Rosso alla batteria.

Il concerto odierno prevede un repertorio piuttosto ricco incentrato sulle arie degli anni 60 ma pure sulle rivisitazioni di alcune canzoni tipiche triestine.

Assieme a Umberto Lupi, che proporrà stasera anche il brano presentato al festival di San remo nel 1966 intitolato «Una casa senza nome» troveranno posto sul palco Paolo Ferfoglio, Roberto Cerne (ex cardinali). Antonella Brezzi e Roberta Gentilone.

Una delle chicche della serata è rappresentata dalla esibizione del gruppo storico First Aid con alla chitarra l'attuale responsabile direttore dei musei scientifici del Comune, Sergio Dolce.

«Arrivederci estate» manifestazione promossa dall'Aiat in collaborazione con Regione, Provincia e Comune, sposa temi non solo artistici e ricreativi. Franco Bandelli ha voluto coniugare l'evento con l'impegno del giornalista Augusto Re David, conduttore della serata, rivolto al campo della solidarietà: nel corso del concerto di Umberto Lupi, infatti, verrà organizzata una raccolta di fondi per il sostegno di un caso estremo che vede coinvolta una madre di 38 anni di Duino. La donna è affetta da gravissimi problemi ai polmoni e attende da tempo un trapianto. Le condizioni sono disperate, ha detto Bandelli, serve un sostegno medico quotidiano e forme particolari di assistenza. «Arrivederci Estate», ha concluso Franco Bandelli, vuole rappresentare anche l'ennesimo slancio della città in chiave sociale.

fr.card.

Biennale d'arte alla Statale Con una personale di Pisani

Fino a lunedì 23 settembre alle sale espositive della Biblioteca statale del ministero dei Beni culturali a palazzo Morpurgo, in piazza Giovanni XXIII n. 6, continuano le visite alla VII Biennale giuliana d'arte, mostra internazionale d'arte contemporanea.

La rassegna, al secondo piano presenta una collettiva di 60 artisti provenienti da Italia, Croazia, Germania, Slovenia, mentre al piano nobile offre una personale del maestro Dante Pisani al qua-

le è stato dato il premio della Biennale 2002 conferitogli dalla commissione composta dai vincitori delle edizioni precedenti - Ugo Carà, Marino Cassetti, Bruno Chersicchia, Ottavio Missoni - e dal direttore della rassegna, Luigi Pitacco.

La mostra potrà essere visitata con il seguente orario: giorni feriali 9.30-18 (sabato 9.30-13), giorni festivi chiusura.

Il 23 ci sarà un incontro alle 17 e una guida alla rassegna con gli artisti presenti.

TRENI STAZIONE CENTRALE

PARTENZE							
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
1.10	regionale	Venezia S.L. (8.59)		13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
1.19	regionale	Udine (8.25)	G. lavorativ	14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 3/8
1.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)		14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 1/9
1.38	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativ	14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. ferma in tutte le staz.
1.50	Eurostar	Milano C.le (10.30)		14.25	regionale	Va. Mestre (16.26)	G. lavorativ
1.55	regionale	Venezia S.L. (8.48)	G. lavorativ	14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino al 1/9
1.58	regionale	Udine (7.39)	G. lavorativ	14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
1.59	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativ	15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
1.59	regionale	Venezia S.L. (8.10)		15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	G. lav. est. sab. dal 1/5. Scop. 1/31/19
1.59	regionale	Montebelluna (7.28)	G. lavorativ	16.08	regionale	Udine (17.32)	G. lav. est. sab. dal 1/5. Scop. 1/31/19
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)		16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. ferma in tutte le staz.
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. est. sab. fino al 3/8
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)		16.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
7.28	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 2/9 e dal 1/6	17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi	17.30	regionale	Lubiana (20.23)	Scop. la domenica dal 1/6
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativ	17.38	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. est. il sab.
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativ
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor. e scop. il lunedì	17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	il lunedì, nei festivi	18.10	regionale	Sacile (20.50)	
10.10	regionale	Udine (11.48)		18.30	regionale	Udine (19.48)	G. lav. dal 1/9
10.38	espresso	Budapest (22.23) Balgrado (22.57)		18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. est. sab. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 2/9 e dal 1/9	19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		19.48	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativ
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. ferma in tutte le staz.	19.56	interCity notta	Lecce (9.20)	
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativ	20.12	regionale	Udine (21.42)	
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)		21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
12.46	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a fine maggio: G. lav. dal 1/6. Dal 1/9: G. lav. fino al 2/9 e dal 1/9. Fermo in tutte le staz.	21.32	interCity notta	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
12.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)		22.27	Portogruaro (0.15)	G. lavorativ	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)		23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Balgrado (12.10) Timisoara (20.25)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.				

Valido fino al 14 dicembre 2002

ARRIVI							
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)		14.27	regionale	Udine (12.48)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.58)		14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
1.58	regionale	Venezia S.L. (23.44)		14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.24	regionale	Cervignano (8.35)	G. lavorativ	15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.30	regionale	Udine (15.13)	G. lav. fino al 1/9	15.16	regionale	Udine (13.38)	
6.45	espresso	Budapest (17.15) Balgrado (15.30) Timisoara (11.40)		15.48	regionale	Cervignano (13.39)	
6.50	regionale	Portogruaro (8.27)	G. lavorativ	15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
7.27	regionale	Udine (6.51)	G. lavorativ	15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
7.32	InterCity notta	Napoli C.le (20.00) Va. Mestre (5.38)		16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativ	17.03	regionale	Venezia S.L. (14.55)	
7.50	regionale	Portogruaro (8.38)	G. lavorativ	17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativ
7.58	regionale	Udine (6.59)		17.48	regionale	Udine (16.10)	G. fest. ferma in tutte le staz.
8.03	regionale	Montebelluna (7.35)	G. lavorativ	17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
8.25	regionale	Udine (6.55)	Fermo in tutte le staz.	18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 3/8. Sab. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (8.10)	G. lav. est. sab.	18.41	interregionale	Venezia S.L. (16.42)	
8.47	regionale	Sacile (5.48)	G. lav. dal 1/6	18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
9.02	InterCity notta	Lecce (13.30)		19.06	espresso	Balgrado (10.10) Budapest (7.20)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dal 1/9. Fermo in tutte le staz.	19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav. ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (8.45)	G. lav. fino al 3/8	19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dal 1/6	19.48	regionale	Cervignano (17.38)	
9.52	interregionale	Venezia S.L. (8.46)		19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)		20.14	regionale	Venezia S.L. (18.42)	
10.34	regionale	Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.14	regionale	Udine (18.41)	
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativ	20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)		20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.	20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
11.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)		21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	G. festivi
12.10		Montebelluna (11.55)	Serv. automobilistico sostitutivo	21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
12.41	interregionale	Venezia S.L. (8.42)	G. lav. sost. lun. 1/6 e 2/11	22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativ
13.41	regionale	Udine (12.29)	G. lav. dal 1/9	22.25	interCity	Napoli C.le (12.38) Va. Mestre (20.34)	
13.49	regionale	Udine (12.15)		22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)		22.53	espresso	Venezia S.L. (21.20)	
				23.35	Eurostar	Roma Termini (18.58)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	2-----		BELGRADO	09.20	10.50	2-----	
	12.05	13.35	---6-			09.45	11.15	---6-	
	17.10	18.40	----4-			14.50	16.20	----4-	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-		BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	16.25	18.20	2-----			19.05	21.00	2-----	
	16.55	18.50	----4-			19.25	21.20	----4-	
	17.05	19.00	1-3-5-			19.50	21.45	1-3-5-	
	17.55	19.50	-----7			20.20	22.15	-----7	
BUCAREST	17.05	20.20	#		BUCAREST	20.50	22.05	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#		BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	13.05	15.05	-----7		CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	14.10	16.10	12345-			15.40	17.40	-----7	
	16.55	18.55	-----6-						
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9 fino al 15/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
	07.00	08.00	123456-						
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7		LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	19.55	21.00	----6-			16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#		MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	11.30	12.40	#			13.10	14.20	#	
	14.55	16.05	#			19.15	20.25	#	
	18.30	19.40	#			20.40	21.45	#	
MONACO	08.20	09.30	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.00	16.05	---67	
	16.40	17.50	-----7			15.10	16.20	12345-	
	16.50	18.00	12345-			19.45	20.55	#	
	17.00	18.10	----6-						
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	----6-	charter regolare
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5-		NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5-7	
	13.35	15.10	12345-			10.40	17.15	12345-	
	14.20	15.55	----6-			16.40	18.15	-----6-	
	20.55	22.30	-----7						
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	non opera sab. fino al 30/9	ROMA Fiumicino	09.00	10.05	#	non opera sab. fino al 30/9
	10.50	12.00	#			12.55	14.10	#	
	14.55	16.05	#			17.00	18.10	#	
	18.50	20.00	#			22.20	23.30	#	
TIMISOARA	08.00	10.40	#		TIMISOARA	11.10	11.50	#	
TORONTO	17.35	20.35	2-----	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25*	15.50	2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA	11.40	13.30	#	in attesa app. governativa	VARSAVIA	14.10	16.00	#	in attesa app. governativa
Frequenza 1=1,nei,2=martedì,3=mercoledì,4=giovedì,5=venedì,6=sabato,7=domenica,8=gomigliero INFORMAZIONI: 0481 773224; hlinflettera, 0481 773292; assistenza bagagli, 0481 773227									
* / il giorno prima Orari espressi in ore locali									

Ciclisti
e turismo

Scrivo queste righe a commento dell'allarmante calo di turisti tedeschi e austriaci a Grado, nella speranza che il mio sia un contributo positivo. Quest'estate ho passato una settimana di sole oltre le Alpi: la Baviera era letteralmente invasa di ciclisti, le piste ciclabili sono onnipresenti e costituiscono una fonte di reddito turistico sensibile. Le zone pedonali di Monaco, incluso il cuore della città, Marienplatz, sono aperte giorno e notte ai ciclisti. Quale differenza con Grado, dove regna un'autentica biciclettofobia e dove vige un principio assurdo: nelle strade in cui non entra l'auto non deve entrare neppure la bicicletta. Mi è capitato di vedere appioppare una multa a un'anziana e incredula ciclista che percorreva via Verdi assoluta e deserta (per intenderci: si tratta di uno stradone privo di negozi). Il traffico ciclistico, incluse le biciclette dei bambini (che devono circolare sotto la «supervisione» degli adulti, si è complicato di precisarmi un vigile viene in buona parte convogliato su via Carducci, assieme ad automobili, motociclette e camion, a partire da quella della spazzatura che alle 6 del mattino dà la sveglia generale negli appartamenti e negli alberghi meglio della tromba della naia. Non passa molto che le auto cominciano a darsi da fare in massa per superare le biciclette e biciclette, e così facendo invadono la pista ciclabile (si fa per dire) che corre contromano. Del tanto cantato paradiso ciclistico Grado Aquileia laguna, che comporterebbe investimenti rilevanti, ma che sarebbe un'attrazione turistica di livello europeo anche in bassa stagione, non c'è traccia. Il tratto iniziato l'anno scorso, fra Grado e Val Cavanata, continua ad avere una lunga interruzione.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

VIABILITÀ

Gli «inganni» di un semaforo tra via Madonnina e via Oriani

Quel rosso non si spegne mai

Un mattino dell'ottobre 2001, alla guida della mia autovettura, nell'avvicinarmi all'incrocio «semaforico» Madonnina/Oriani (dolorante per un colpo d'aria) a pochi metri dallo stesso, vidi la freccia verde scattare sul giallo. Accelerai per percorrere quei 6-8 metri che mi avrebbero concesso di passare liberando l'incrocio. Passai, ma alle mie spalle un vigile dichiarò che ero passato con il rosso, e quindi mi bloccò contestandomi «il fatto di essere transitato con il rosso». Dolorante com'ero, non volli troppo contestare la irregolarità, ben sapendo come la mia parola nulla valeva. Alle insistenze del vigile firmi il verbale, dicendo che la mia firma valeva come presa visione.

Avevo chiuso così la por-

ta a un'eventuale contestazione, anche perché alcuni giorni dopo pagai la contravvenzione. Qualche mese più tardi, ho scoperto che quel semaforo segna sempre rosso fisso, freccia verde/rosso, arancione/rosso, se verde a sinistra arancione/rosso. Insomma

Ufficio
chiuso

C'era un ufficio in piazza Unità dove trovavo informazioni su fiere, mostre e attività culturali in genere, organizzate a Trieste e nella regione. Era aperto ogni giorno, ultimamente due giorni alla settimana, ora è chiuso (non ci sono nemmeno i mobili) e nessun avviso di trasferimento. Peccato che ogni iniziativa utile e interessante per i cittadini venga soppressa.

Maurizio Viezzoli

Un'idea
di Nazione

Nell'epoca in cui viviamo, il modello di nazione (e di patria) sta maturando una profonda crisi d'identità; esso non può continuare a riempirsi di contenuti stori-



Il semaforo «incriminato» nella foto inviata dal lettore.

ci e di valori pseudo-universali per sopravvivere come sovrastruttura istituzionale. L'etnos, la madre lingua, il sacro suolo e molti altri simboli della cosiddetta memoria storica, non sono più idonei e sufficienti a sostenere e a dare senso all'idea «nazionale». L'idea di patria si è sempre nutrita di miti e si è perpetuata nei riti: le gesta esemplari esaltate nei testi letterari, gli inni e i canti patriottici, i monumenti, le bandiere, le parate, le ricorrenze ecc. Tutto ciò non ha niente di razionale; è solo credenza e autoesaltazione. In un tempo co-

me il rosso del semaforo non scompare mai. E lecito che un semaforo funzioni in questo modo? Penso di no! Oltretutto la sequenza semaforica non è rispettata come progressività. Come ricorrere? Chi mi ripaga dei soldi perduti?

Germano Mattini

me il nostro, il tema riguardante la nazione (e lo Stato) assume dimensioni estremamente complesse, la globalizzazione rende immediata la comunicazione, annulla le distanze (e nel futuro anche i confini), estende il potere e il carattere transnazionale delle maggiori iniziative industriali e finanziarie, facilita la diffusione della conoscenza scientifica e tecnologica, rende planetaria la competitività relativa alla produzione di beni con conseguente incremento dello sfruttamento e del lavoro minorile; altri cambiamenti sono in arrivo e non tutti positivi. Si metta inoltre nel conto la crisi delle ideologie, l'acutizzarsi di conflitti e di odi etnici e religiosi, le avversioni di natura xenofoba, le grandi migrazioni, le intolleranze e le ingiustizie che dividono paesi e continenti dell'intero pianeta: c'è quanto basta per convincere anche i nazionalisti più ostinati che l'organizzazione dell'attuale struttura politica, economica e sociale di Stato (e di nazione) non regge al confronto coi tempi. Per quanto riguarda il nostro continente, ben venga l'Unione Europea politica, con l'auspicio che le regioni e i comuni continuino a svolgere un ruolo insostituibile nel gestire le competenze e i poteri che verranno loro attribuiti, così da tranquillizzare gli irrequieti e cocciuti regionalisti (o federalisti) nostrani.

Armando Fregonese

Muggia



Auguri Marilena

La bella Marilena ha compiuto 50 anni. Tanti auguri dal marito e dagli amici.

L'antico
idioma

Consiglio al signor Di Tora prima di esternare frasi del tipo «la volontà di cambiare nome a S. Dorligo della Valle», di leggersi accuratamente il libro dello storico triestino Paolo Parovel «L'identità cancellata» e troverà che il nome di S. Dorligo della Valle come quelli di tante altre località del Carso, è un nome inventato di sana pianta con r. d. del 29 marzo 1923 n. 800 firmato da Mussolini. Perciò la Comunità slovena di Dolina ha tutto il diritto di rivendicare l'antico idioma tolto dai cosiddetti «liberatori», e la Repubblica Italiana, paese democratico, ha il dovere di restituire.

Silvio Masè

Nessuna
decorazione

Con riferimento alla «Segnalazione» del 7 settembre, dal titolo «Decorazioni della storia», mi è doveroso segnalare che, come risulta anche dall'Albo d'Oro dei Decorati al valor militare di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia (fatto pubblicare nel 1997 dalla Federazione di Trieste dell'Istituto Nastro Azzurro) al nome di Enrico Caineri, non risulta concessa alcuna decorazione al Valor militare.

Tullio Delise
presidente onorario
Istituto del Nastro
Azzurro

Il vecchio
pescatore

Vostro tramite desidererei far pervenire a Gianni Giotta - San Francisco California - al quale, ultimamente avete dedicato alcuni servizi giornalistici, questi miei semplici versi: «Vien a pe-

scar con mi / no ocori che te studi / te son ssai inteligen- te ti / Da bon istrian cussi papà Giotta / el diseve a Giani / col gaveva nove ani / E adesso, da l'alto del ciel / ridi el vecio pescador / perché quel picio / se ga fatto onor / ga trasformà quella barca / in un vapor / Caffè Trieste e Torefasion San Francisco California».

Armando Pasquale

Discriminazione
al bar

Il 12 settembre 2002, intorno alle 17, in un bar di S. S. Un evidente portatore di handicap non fisico entra nel bar per acquistare un tramezzino, con i soldi in mano e la capacità comunicativa per farlo. Lo aspetto fuori, seduta a uno dei tavolini, una decina, di cui due o tre occupati. Questa persona, di cui sono in compagnia, esce e mi dice di qualche difficoltà nell'ordinazione. Lo rassicuro, rientra e poco dopo riesce, confermando la difficoltà. Entro, chiedo alla signora al banco qual è il problema. Mi dice che se il signore vuole mangiare il tramezzino al prezzo di 1,20 euro deve consumarlo in piedi, altrimenti, «regola che vale per tutti», dovrà pagare il servizio al tavolo. Invito il mio compagno, che desiderava soltanto mangiare qualcosa e fumare una sigaretta seduto - ha dei dolori agli arti inferiori, ma questo non si vede - a decidere se mangiare o meno il tramezzino al banco. Lui accetta di farlo. Uscendo consulto il listino prezzi: costo di un tramezzino al banco 1,20 euro, costo di un tramezzino al tavolo 1,20 euro. Lo faccio notare alla signora la quale mi dice che non deve dare giustificazioni del suo comportamento. Certo, a me, no, deve darle piuttosto a se stessa e al mio compagno.

Lettera firmata



Nozze d'oro per Assunta e Giannino

Assunta e Giannino celebrano oggi 50 anni di matrimonio. I più cari auguri di felice anniversario dalle figlie, i nipoti e i generi che li abbracciano con tanto affetto.

VETRINA a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco

Per adulti: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco

Per bambini: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Hildegard Bayer
Corsi di tedesco

Per ragazzi: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo

040.6728311

Pubblicità di settore

Pubblicità di valore

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

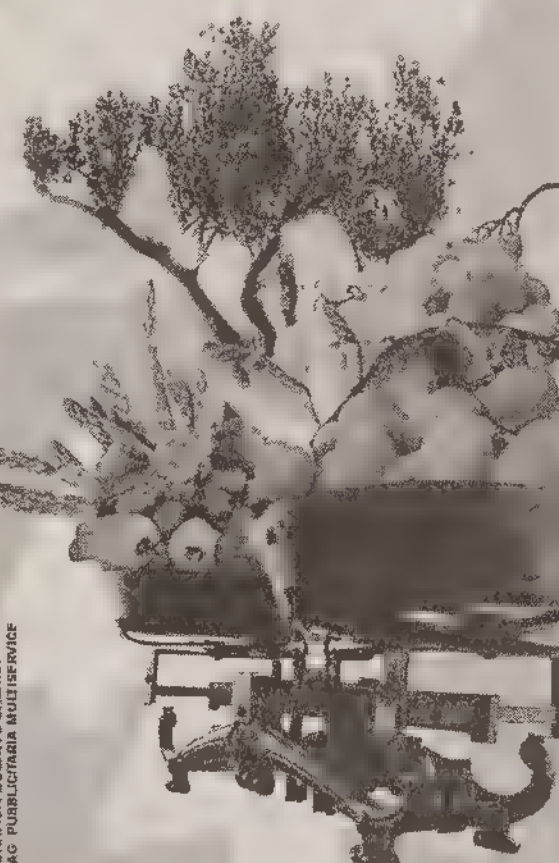
**GIORNATE
DELL'AGRICOLTURA
PESCA e
FORESTAZIONE**



**DNEVI
KMETIJSTVA
RIBISTVA in
GOZDARSTVA**

FIERA DI TRIESTE - 19-23 SETTEMBRE 2002

OGGI
dalle 09.00 alle 13.00
e dalle 16.30 alle 23.00



GIORNATA DELLA SLOVENIA

ore 09.00 Convegno sull'olivicultura. Presentazione Strada Internazionale degli Ulivi;
ore 15.00-18.30 Convegno su: "Alimentazione sana";
ore 19.00 Degustazione prodotti tipici dell'enogastronomia locale;
ore 20.00 Concerto dei "Status Symbol".

Biglietto d'ingresso € 3,00.

Ingresso gratuito per bambini
e ragazzi fino ai 14 anni.

Biglietti a prezzo ridotto presso
il punto informativo
in Piazza della Borsa.

COMITATO PROMOTORE
PRIPRAVLJALI ODBOR

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
tel. 040 9494212 - fax 040 9494214

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIACAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA - TRIESTECon il contributo del Fondo Provinciale
Nazionale Operativo n. 109/1992TS
IKONOMIA
TRIESTE

COOPERATIVA

Fondazione
Fondazione TriesteBanca Popolare
FriuliAdria

Gruppo Intesa



TEL. 826644

**O. KRAÑER
ARREDAMENTI**



Cameretta a partire
da € 950,00

O. KRAINER VIA FLAVIA, 53 - Ampio Parcheggio Privato

PRENDETEVI TUTTO!

Assolutamente da non perdere...! Nei nostri reparti specializzati di elettrodomestici, TV, Video, Hi-Fi, computer e telefonia ci sono centinaia di prodotti in promozione. APPROFITTAINE!



OLYMPUS SUPERZOOM 700 XB

Macchina fotografica compatta completamente automatica 35 mm, obiettivo 38/70mm incorporato, autofocus, mirino zoom, flash con riduzione occhi rossi.

€49,00



CLATRONIC CDP 445 CK

Lettore CD portatile con Car Kit, Shock Protection, sistema Bass Boost, cuffie stereo.

€49,00



HP PSC 750

Multifunzione: Stampante formato A4 11 pagine/min., risoluzione 2400x1200. Scanner risol. 1200x600 dpi, sistema di riconoscimento testo OCR. Fotocopiatrice velocità colore fino a 8 pag/min., b/n 11 pag/min.

€219,00



DE LONGHI DN130

Deumidificatore portatile con capacità di estrazione di 25 litri d'acqua al giorno. Tanica di raccolta estraibile da 6 litri, con possibilità tubo di scarico continuo. Potenza assorbita max 390 W. Aria trattata 210-300 mc.

€369,00



IMETEC 4916

Termoventilatore, 2200 watt, con Electro Block, termostato regolabile per scegliere e mantenere la temperatura ideale.

€39,00



ZIBROKAMIN R140E

Stufa ad accensione elettrica 1,5/3 KW/H. Il calore è regolabile al 50% con l'ausilio di comodi tasti di scelta.

€469,00

PAGHI A GIUGNO 2003 SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI

SIDE

Elettrodomestici - Video

TRIESTE Via Giulia, 75/3

c/o Centro Comm.le
Tel. 040 54441

il Giulia



Lista Nozze



CENTRO AUTORIZZATO
DIGITALE

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

dal 18 al 22 dicembre
musiche di **Lucio Battisti**
testi delle canzoni di **Mogol**
regia **Sergio Japino**
regia **Ambra Angiolini**
Mirko Petrini
Sabrina Salerno

dal 21 al 26 gennaio
uno spettacolo diretto e interpretato
da **Moni Ovadia**
con la **Theaterorchestra**
versione italiana
dell'originale di Broadway

dal 25 febbraio al 2 marzo
musica di **Cole Porter**
regia di **Giancarlo Sammartano**
con **Daniela Mazzucato**
Edoardo Guarniera

17 e 18 gennaio
coreografie di **Giulia Staccioli**

29 e 30 gennaio
coreografie di
Kumiko Sakamoto
Masashi Mishiro

25 e 26 marzo
regia di **Sosthen Hennekam**
ed **Ennio Marchetto**

29 e 30 marzo
una produzione di **Rafael Amargo**
ispirata all'opera di
Federico Garcia Lorca

5 e 6 aprile
coreografie
Robby Barnett
Alison Chase
Michael Tracy
Jonathan Wolken

dal 14 al 26 gennaio
di **Pino Loperfido**
regia di **Paolo Bonaldi**
con **Andrea Castelli**

dal 5 al 16 febbraio
libretto e regia
di **Augusto Fornari**
musiche di
Germano Mazzocchi

18 e 19 marzo
ballata amorosa di
Federico Garcia Lorca
musica di **Bruno Maderna**
regia di **Francesco Torrighiani**
con **Marcello Bartoli**

dal 21 al 23 marzo
di **Antoine de Saint-Exupéry**
adattamento e regia di
Italo Dall'Orto

dal 26 marzo al 17 aprile
di **Claudio Magris**
regia di **Antonio Calenda**
con **Roberto Herlitzka**

8, 10 e 12 aprile
testi composti da
Daniela Del Giudice
e **Marco Paolini**
con **Marco Paolini**

9, 11 e 13 aprile
testi composti da
Francesco Niccolini
e **Marco Paolini**
con **Marco Paolini**

dal 22 al 24 aprile
testo e regia di **Furio Bordon**
con **Gianrico Tedeschi**
Marianella Laszio
Walter Mramor

aprile/maggio
(date da definire)
delirio in un atto di
Enrico Luttmann
regia di **Marco Casazza**

maggio
(date da definire)
dall'*Ulisse* di **James Joyce**
regia di **Ida Bassignano**
con **Piera Degli Esposti**



il Teatro con le stelle

ilRossetti
Poesia, Musical
& Grandi eventi

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E PREVENTIVI

Biglietteria del Teatro Stabile
Via San Francesco 5, TRIESTE
lun-sab 8.30-18.30
Utat Point di Galleria Protti, TRIESTE
lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19

Agenzia Universal, MONFALCONE
lun-ven 9-12.30, 15.30-19.30 sab 9-12
Agenzia Appiani, GORIZIA
lun-ven 9-12.30, 15-18.30
Associazione Udine Sipario, UDINE
lun e ven 10-12, 16-18 mar-gio 10-12
www.ilrossetti.it

Continuaz. dall'11.a pagina

D.P.M. concessionaria pubblicità cerca venditori/trici pratici e motivati da inserire nel proprio organico. Provvigioni interessanti. Telefonare per appuntamento 040/771151 ore 9-12 15-18.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi laureato economia perfetto inglese, seramentista, fresatore, operai caldai, ingegnere meccanico esperienza manutenzione, addette pulizia, operaie, un disegnatore.

IL PICCOLO
RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05
SIGNORE fiumane cercano lavoro per assistenza signore anziane 24 ore su 24. Tel. 00385-98-179-13-73. (A00)

re elettrico, carrellista, un elettricista industriale. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A9689)

STUDIO Ingegneria zona Monfalcone ricerca per assunzione o collaborazione disegnatore Autocad. Inviare curriculum C.P. 11, 34077 Ronchi dei Legionari.

STUDIO notarile cerca impiegata/o referenziata/o manoscrittore Fermo Posta Trieste Centrale pass. 292799A. (A9683)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

SIGNORE fiumane cercano lavoro per assistenza signore anziane 24 ore su 24. Tel. 00385-98-179-13-73. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

Prestito
Personale.
fino a 7.500,00 Euro
(800-828291)
FORUS
Prodotti Finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (RUC 30071)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357.

CENTRO massaggi orario continuato 00386-41-527377. (A9256)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12.

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine, 338/1281839. (A9803)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822. (A9785)

SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/6257781. (Fil47)

STUDIO di massaggio orientale 333/9151341. (A9746)

VUOI conoscere giovane carina 333/7076610. (A9784)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FELICEINCONTRO: ideale per trovare l'anima gemella! Serietà, riservatezza, consulto gratuito. 16 filiali presenti. 040/4528457, 0481/537930. (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga 02-29518014. (Fil 1)

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

**PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.**



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

am

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

Ecoincentivi: ecco i vantaggi.

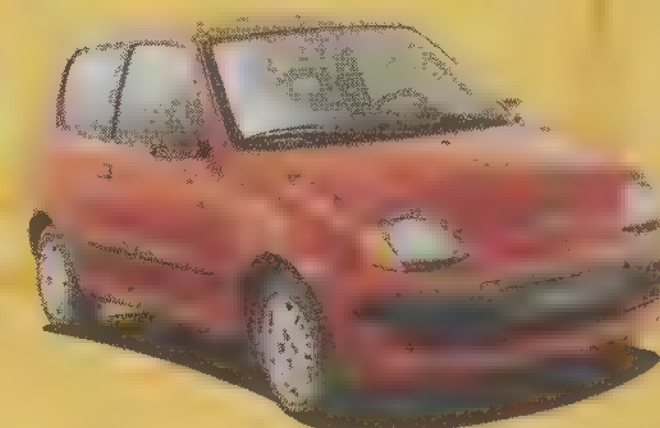


Vantaggio totale per il cliente:
fino a **2.800 euro***

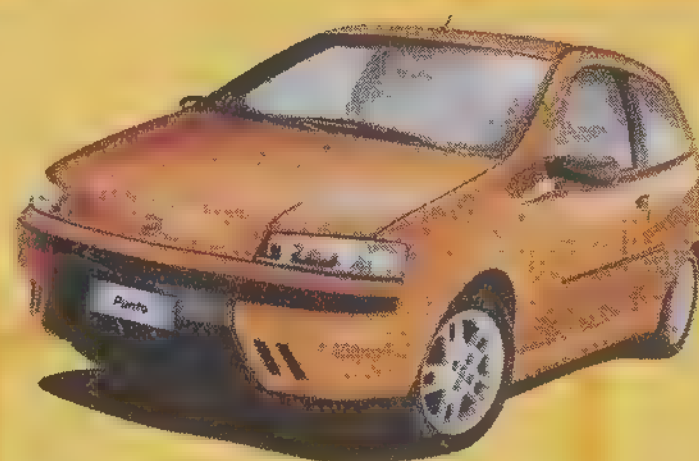
Stilo da **13.130 euro**
(Lire 25.423.000)
più finanziamento
a tasso zero in 30 mesi.

Seicento da **6.940 euro**
(Lire 13.440.000)
più finanziamento
a tasso zero in 30 mesi.

Vantaggio totale per il cliente:
1.860 euro*



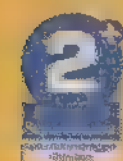
Punto da **8.754 euro**
(Lire 16.950.000)
più finanziamento
a tasso zero in 30 mesi.



Vantaggio totale per il cliente:
fino a **2.850 euro***

*Val di n caso di rottamazione di veicolo non catalizzato (vedi decreto legge n. 138 del 9/7/2002). Importo determinato dalla legge n. 30 del 28/2/1999. Offerta valida fino al 30/9/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat.

Incentivi statali: esenzione I.P.T. e imposta di bollo/PRA, bollo gratis per tre anni. Incentivi Fiat: riduzione sul prezzo di listino, finanziamento a tasso zero.



www.buy@fiat.com

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SPETTACOLI



Per raccontare una storia di ordinario caos sentimentale metropolitano «made in New York», Susan Minot ha scelto una strategia decisamente insolita. In «Rapimento», che esce oggi in Italia nella traduzione di Marta Codignola (Feltrinelli, pagg. 117, euro 8), offre, infatti, la sintesi dei pensieri che attraversano la mente di un uomo e di una donna durante una veloce seduta di sesso orale in un anonimo «un po' squallido appartamento di Manhattan. La coppia è formata da Benjamin Young e Kay Bailey, ex amanti sopra la trentina che ogni tanto provano a ricostruire un rapporto andato in frantumi a causa di gelosie, tradimenti, incomprensioni. Quando si incrociano per puro caso nessuno dei due ha intenzione di ricominciare, anche se poi finiscono in fretta a letto con lei che «muove la testa in modo sensuale» e lui che non si oppone, nonostante abbia piena coscienza «della sua disperata situazione in tutta la sua disperata prospettiva».

LETTERATURA Inquietudini metropolitane e sesso orale nel nuovo romanzo di Susan Minot pubblicato da Feltrinelli

Uno scandaloso non amore a New York

In «Rapimento», due ex amanti si trovano riuniti dai loro fallimenti

min e Kay, riuscendo a trasmettere al lettore il costo psicologico che la relazione ha avuto su entrambi nel corso degli anni, i due personaggi sono troppo presi da se stessi, troppo attenti a commiserarsi, per mantenere desta la nostra attenzione», ha rilevato Michiko Katutani sul «New York Times».

Filosofeggiando in forma narrativa sul significato dell'amore e dell'eroticismo all'epoca contemporanea, Minot, del resto, cade spesso nella trappola del banale, dello scontato, oscillando tra la riscoperta di polverose utopie di una liberazione sessuale di matrice lawrenciana e una sentenziosità da posta del cuore delle riviste femminili. Senza contare che la continua alternanza tra i pensieri di Benjamin e Kay finisce per apparire meccanica, mentre l'estasi cui si allude nel titolo originale («Rapture») non riesce a farsi strada in una prosa troppo cerebrale, poco adatta per dar conto di quello che, almeno all'apparenza, dovrebbe essere un duplice flusso di coscienza. In sintesi, si ha l'impressione di trovar-



A sinistra, la scrittrice americana Susan Minot che nel suo nuovo romanzo, «Rapimento», mette in scena la crisi dei sentimenti in una New York che rispecchia da vicino il disagio esistenziale dei suoi abitanti.

si di fronte a un libro programmatico in misura eccessiva a tavolino, inadatto a trasmettere autentiche emozioni.



A sinistra, la scrittrice americana Susan Minot che nel suo nuovo romanzo, «Rapimento», mette in scena la crisi dei sentimenti in una New York che rispecchia da vicino il disagio esistenziale dei suoi abitanti.

attirare l'attenzione sul romanzo, va aggiunto che se il suo obiettivo, teorizzato in un'intervista alla «Washington Post», era quello di proporre «una storia dell'orrore per mostrare che molte storie d'amore lo sono e possono essere devastanti per gli individui come una guerra o la morte», pare aver mancato il bersaglio. Perché dell'orrore sentimentale

non c'è proprio traccia in «Rapimento», mentre gli elementi portati in primo piano (caos emotivo condiviso da uomini e donne, fragilità, insicurezza, scarsa capacità di socializzazione, poca voglia di mettersi davvero in gioco, autismo sul piano affettivo) non rappresentano certo una novità nel variegato panorama della narrativa contemporanea Usa e

sono stati affrontati da altri scrittori con una sicurezza e una profondità di analisi che, purtroppo, Susan Minot non possiede.

A conti fatti, dunque, si tratta di un'opera non particolarmente riuscita di un'autrice che pure, in passato, si era segnalata per volumi di buon livello: «Scimmie», la raccolta di racconti con la quale aveva debuttato nel 1986, i romanzi «Desiderio» e «Incantamento», apparsi in rapida successione all'inizio degli anni Novanta che analizzavano un claustrofobico clima familiare con un'eleganza e una profondità di indagine psicologica che avevano persuaso molti commentatori ad accostare il suo nome a quello di Edith Wharton. «Certo, a lei devo molto», spiegò all'epoca l'ex compagna di liceo di Caroline Kennedy, figlia di un banchiere, nata a Boston nel 1957 e approdata dopo la laurea alla redazione di ottime riviste di New York. Aggiungendo che, però, i suoi punti di riferimento erano anche Hemingway e Salinger. «Del primo» aggiungeva - mi affascina il suo modo di usare il linguaggio,

del secondo mi colpisce l'aspra verità di quello che dice».

Messa per un po' di tempo da parte la letteratura, Minot ha in seguito scelto il cinema (è sua la sceneggiatura di «Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci) e proprio questa attività segna «Rapimento», visto che il continuo incrociarsi e sovrapporsi dei punti di vista di Benjamin e Kay sembra ispirato da tecniche impiegate più sullo schermo che in ambito narrativo. E dal mondo del cinema, del resto, provengono i due protagonisti: lui è un regista indipendente di modestissimo successo, un «dropout» intellettuale che nell'alcol e nella droga cerca conforto per lenire il dolore provocato dal disastro professionale, lei è un'assistente di produzione tanto precisa e diligente sul set quanto caotica sul piano emotivo.

Cosa muta in loro dopo dodici minuti di sesso? Impossibile capirlo, visto che Susan Minot si limita a precisare che lui «capisce cosa gli è accaduto abbastanza in fretta» e che lei «si sente cambiata enormemente, in modo indescrivibile». E proprio l'uso di questo aggettivo sintetizza l'assoluta debolezza del romanzo. Per definizione, infatti, un testo narrativo dovrebbe descrivere (ovvero chiarire, spiegare) ciò che ad alcuni appare «indescrivibile». Se non riesce a farlo, come nel caso di «Rapimento», è un'opera senza spina dorsale, un puro e semplice esercizio di stile destinato a venir dimenticato in fretta.

Roberto Bertinetti

Due racconti di Fenimore Woolson raccolti in volume da Sellerio con la traduzione di Edoarda Grego

Constance, la scrittrice dimenticata. Riscoperta a Trieste

L'amicizia con Henry James, il lungo viaggio in Italia, la morte misteriosa a Venezia

TRIESTE In America la stanno riscoprendo solo adesso. In Italia, di lei, non si era quasi sentito parlare. Ed è per merito di una studiosa triestina se, adesso, Constance Fenimore Woolson, la scrittrice americana morta, probabilmente suicida, a Venezia nel 1894, esce dalla penombra dell'oblio. Sellerio, infatti, ha pubblicato i racconti raccolti sotto il titolo «Via del Giacinto» con la traduzione di Edoarda Grego.

I due racconti raccolti da Edoarda Grego nel libro, «Miss Grief» e «Via del Giacinto», fanno parte del periodo italiano di Constance Fenimore Woolson. Sono, infatti, ambientati nel nostro Paese, dove la scrittrice, che fu amica del grande Henry James, visse quasi ininterrottamente tra il 1880 e l'anno della morte.

Sono storie delicate, quelle raccolte nel volumetto. Apparentemente semplici, ma intrise di inquietudine e di numerose notazioni autobiografiche. Racconti, come scrive Edoarda Grego nell'introduzione, che hanno «una superficie dall'aspetto quieto e tradizionale, ma nascondono una corrente sotterranea di passioni represses, di significati nascosti e di misteriosi tesori».

«Non avevo mai sentito parlare di Constance Fenimore Woolson», spiega Edoarda Grego. Poi, il professor Bonomo mi ha proposto di occuparmi di questo personaggio per la mia tesi di laurea in lingue e letterature straniere.

Una laurea. Un'altra?

«Io mi ero laureata nel 1956 in Lettere. Poi ho insegnato a lungo italiano e storia all'Istituto tecnico "Volta" e per sei anni ho lavorato all'Irrsae, l'Istituto regionale di ricerca. Nel 1993 mi è venuta la voglia di iscrivermi di nuovo all'Università».



È stato facile mettere assieme la tesi? «Per niente. A Trieste praticamente non esistevano materiali critici e biografici sulla scrittrice. Lei, poi, era una donna molto riservata. Chiedeva, ad esempio, ai suoi corrispondenti di bruciare le lettere che scriveva. Alcune carte sono state raccolte da una nipote, ma senza una gran cura. Mancano le date, c'è molta confusione».



Constance Fenimore Woolson a 14 anni. A sinistra, Edoarda Grego.

que mesi e ho potuto servirmi dei loro preziosissimi scambi tra biblioteche. Così sono riuscita a leggere tutto di lei».

Cioè?

«I cinque romanzi che ha scritto, diverse raccolte di

racconti brevi. Storie di gente sconfitta dal Sud dopo la Guerra di Secessione, avventure ambientate nella zona dei Grandi Laghi».

Una gran giramondo...

«Dopo aver abbandonato l'America, aveva visitato Francia, Svizzera, Germania, Egitto, per trasferirsi, poi, in Italia. E fermarsi nel nostro Paese per ben quattordici anni».

Fino alla morte?

«Una morte che, in un certo senso, resta avvolta nel mistero. La scrittrice venne trovata morta, a Venezia nel 1894, vicino alla casa dove abitava tra il Museo Guggenheim e la Chiesa della Salute. I giornali veneziani dell'epoca, che sono andati a rileggermi alla Bi-

blioteca Marciana, parlano subito di suicidio».

Un suicidio credibile?

«In un certo senso, sì. Il davanzale della finestra da cui cadde è molto alto. Impossibile pensare a uno scivolone accidentale, anche se lei era una donna piuttosto alta. Constance era malata, una depressione cronica la tormentava. Aveva perso quasi completamente l'udito e non riusciva ad ascoltare più neanche l'amata musica. Eppure, era rimasta indipendente, non aveva voluto arrendersi alla sfortuna».

E stata in contatto con Henry James...

«Prima di trasferirsi in Europa s'era fatta scrivere una lettera di presentazione da una cugina di Henry James. Ed è riuscita a conoscerlo in Inghilterra. Poi, si sono frequentati molto intensamente. Il maggiore biografo di James parlava male di lei, descrivendola come una zitella all'inseguimento dello scrittore famoso».

Invece?



Un rara immagine di Constance Fenimore Woolson.

«C'è chi sostiene il contrario. Ovvero che James fosse affascinato da lei, anche se preferiva non avere legami duraturi. Del resto, anche Constance teneva molto alla propria libertà. Non era apertamente femminista, ma ha saputo descrivere molto bene le difficoltà della donna artista in un ambiente, come quello letterario, dominato dagli uomini».

Adesso, in America, la stanno riscoprendo?

«Sì è formata la Constance Fenimore Woolson Society, che comprende stu-

diosi accademici e non, importantissima per rivalutare i suoi scritti. Ogni due anni organizza un importante convegno nei luoghi dove la scrittrice ha vissuto, o dove ha ambientato alcune opere. Il primo si è tenuto a Cleveland, tra un mese parteciperò a quello di Asheville nel North Carolina».

Tradurrà altri suoi libri?

«Ho proposto a Sellerio di tradurre un romanzo breve intitolato «For the Major». Hanno accettato con entusiasmo e, così, mi sono già messa al lavoro».

Alessandro Mezzana Lona

TRIESTE Ecola, la destra di governo impaziente di dimostrarsi «presentabile» anche nel campo della cultura, storicamente monopolizzata dalla sinistra. L'occasione è il convegno «Le due libertà. Parigi o Filadelfia?», seconda edizione delle «Giornate internazionali del pensiero filosofico», che la Fondazione Liberal ha aperto ieri all'Auditorium del Museo Revoltella.

E per dimostrare l'assunto che Filadelfia è molto meglio di Parigi (cioè che la Rivoluzione francese è più o meno la madre di tutti i mali, mentre gli americani avevano come al solito fatto di più e meglio di noi europei), ha passato una vita sui banchi (anche parlamentari) della sinistra, prima di ab-

CONVEGNO Si è aperta a Trieste la tre giorni della Fondazione Liberal su «Le due libertà. Parigi o Filadelfia?». Oggi arrivano Nolte e Ratzinger

«La Rivoluzione francese? È la mamma di tutti i totalitarismi»

bracciare il credo berlusconiano e sedere oggi dall'altra parte dell'emiciclo di Montecitorio?

Ferdinando Adornato, presidente forzista della Commissione cultura della Camera oltre che della stessa Fondazione Liberal, ha aperto così la sua relazione emblematicamente intitolata «Dimenticare Parigi: Non è più tempo di pensieri deboli. Le nostre comunità hanno, al contrario, sempre più bisogno di pensieri forti». Lo stesso concetto espresso, dieci minuti prima (con effetti, però, legger-

mente più inquietanti...), anche dall'assessore alla cultura Menia, che nel fare gli onori di casa parla anche di «Trieste per tre giorni capitale europea del dibattito filosofico», rimarcando che la libertà va sempre e comunque «coniugata con l'ordine».

Salutino anche dal presidente della Regione, Tondo, che per la fretta di raggiungere i ministri europei dell'agricoltura arrivati per l'Ince scambia Adornato per Panebianco, ma trova il modo di dare una stoccata ai girotondi: secondo lui minano

le regole della democrazia, perché in democrazia conta chi prende più voti «nella cabina elettorale».

Ma torniamo al relatore principale. Siamo di fronte, ha detto Adornato, a due idee diverse di libertà: con la Rivoluzione francese assistiamo al trionfo dello stato sul cittadino, considerato pericoloso perché egoista; per i Padri fondatori americani il primato è invece dell'individuo sullo stato, cui è demandato solo il compito di garantire la sicurezza, in modo che ognuno possa perseguire la propria felicità.

Di più. Secondo il parlamentare di Forza Italia nella Rivoluzione francese si possono trovare i germi di tutte le esperienze totalitarie del Novecento. A Parigi, dopo il Manifesto degli intellettuali del 1898, accadde che alla volontà del re si sostituì quella del popolo, passando dall'assolutismo del primo a quello del secondo, rappresentato dagli intellettuali. Ma l'uomo, secondo Adornato, non è mai stato al primo posto. «Per questo una buona modernità politica può essere raggiunta dimenticando non solo Mosca,

ma anche Parigi. Almeno la Parigi giacobina». Sarebbe questa «l'unica chance che sta di fronte all'Europa per chiudere definitivamente il suo terribile ventesimo secolo, instaurando una più convinta alleanza con gli Stati Uniti e aprendo così una nuova era di benessere e libertà».

Non gli ha risposto nel merito Angelo Panebianco, docente universitario ed editorialista, che ha preferito mirare il suo intervento su un piano meno politico e più squisitamente giuridico. La confusione che si fa fra Sta-

to di diritto e Rule of law, allora, e anche quella fra le dottrine della divisione dei poteri e della separazione funzionale degli stessi. Tradizione giuridica anglosassone e concezione europea continentale, insomma.

Ma i francesi, siano di destra o di sinistra, non ci stanno a sentir parlare male del loro paese e dei loro mostri sacri (vedi Depardieu che l'altro ieri ha dato dello stupido a Bossi, colpevole di aver osato criticare Napoleone in occasione della fiction televisiva). Tocca dunque a Philippe Nemo, del Centre

de Recherche en Philosophie di Parigi, rimettere pur da posizioni comunque non simoniste - qualche puntino sulle i. «Voglio difendere l'onore del mio paese, Parigi non può essere riassunta nel socialismo marxista, che fra l'altro non è un'esclusiva francese. La Francia esisteva prima della Rivoluzione francese ed è tuttora fra le grandi patrie della libertà». E aggiunge: «I guai sono avvenuti nel dopoguerra. Per i francesi del 1930 Robespierre era una canaglia, una sorta di Bin Laden, per fortuna l'hanno decapitato...».

Il convegno prosegue oggi - con l'arrivo fra gli altri di Ernst Nolte e del cardinale Ratzinger - e si conclude domani, sempre all'Auditorium del Revoltella.

Carlo Muscatello

FESTIVAL L'attrice premiata nel nome di Federico Fellini a Viareggio nell'ambito di Europa Cinema

Cardinale: che paura, recito in italiano

Sta preparando «Come tu mi vuoi» di Pirandello con Squitieri e Albertazzi

Elena e Giorgia le nuove Veline
Da lunedì a «Striscia la notizia»



Elena Barolo e Giorgia Palmas dopo la vittoria.

MILANO Ciao Elisabetta e Maddalena. A «Striscia la notizia» si volta pagina. A tenere compagnia agli italiani tutte le sere su Canale 5 saranno Elena e Giorgia: Elena Barolo, bionda, 20 anni a dicembre, di Torino e Giorgia Palmas, bruna, 20 anni compiuti a marzo, di Cagliari.

Saranno loro le nuove «Veline» del telegiornale satirico più seguito d'Italia. A sorpresa, hanno avuto la meglio sulla coppia Francesca De Rose e Gabriella Capizzi, senz'altro più telegeniche, arrivate con loro al rush finale della trasmissione, condotta dal cinico Teo Mammucari, che doveva designare le ragazze della fortunatissima trasmissione di Antonio Ricci. Così sono state scelte a sorpresa dalla giuria dei giornalisti perché acqua e sapone: Nico Orengo (La stampa), Gigi Vesigna (Famiglia Cristiana) Edoardo Raspelli (conduttore di Mela verde) Paolo Bonanni (direttore di Max) e Wolf Gregor Pazurek (direttore di Photo Italia) hanno deciso il destino di queste due belle e frastornate ragazze. Da oggi la loro vita cambierà completamente. E da lunedì, dieci milioni di italiani le vedranno, conosceranno e tratteranno come due amiche di famiglia. E loro saranno le osservate speciali quando la famiglia è riunita a tavola e sculletteranno per 150 euro lorde a puntata (d'oro sono però le telepromozioni e l'indotto tutto) sul bancone di lachetti.

«Sono emozionatissime» ha detto Elena Barolo. «Devo chiamare i miei genitori» ha ribattuto Giorgia. Sono state queste le prime parole date in pasto teneramente ai giornalisti spietati che chiedevano quanto amano i calciatori. Ma se Giorgia non segue il calcio e non ha una squadra del cuore, la single Elena, al contrario tifa Juve e reputa Nesta il più bel calciatore del nostro campionato (guardacaso l'ex laziale è appena sbarcato a Milano).

«Sono fidanzatissime» ha precisato dall'alto del suo metro e 71 Giorgia, «anzi, saluto Tomaso, mi raccomando con una sola emme». Ma le ragazze saranno sì acqua e sapone ma sono già abbastanza navigante. Soprattutto la mora che nel mondo dello spettacolo ha avuto diverse esperienze. Forse qualcuno la ricorderà come microfonista a Buonadomenica. «Sono stata anche seconda a Miss Mondo nel 2000 e prima italiana alle Europee. Le mie misure? 85-62-90». Elena invece ha cercato di partecipare al «Calendario Pirelli» ma si è classificata sedicesima. Antonio Ricci, il guru del programma che ha messo le mani avanti: «Ci siamo rimessi completamente al gusto della giuria. Solo ci siamo permissi di formare le coppie. Ma per cautelarci facciamo firmare alle ragazze un contratto di solo tre mesi. Sono in prova».

n.c.

VIAREGGIO È stata un'esperienza magica, Federico sul set ti faceva sentire una regina. «Otto e mezzo», insieme al «Gattopardo», hanno dato una vera svolta alla mia vita e alla mia carriera», ricorda Claudia Cardinale a Viareggio. Giuliano Montaldo le ha appena consegnato il premio «Federico Fellini Otto e mezzo» e Felice Laudadio, direttore di Europa Cinema, arrivato quest'anno alla sua diciannovesima edizione, ma anche presidente di Cinecittà Holding, annuncia che sta preparando una completa retrospettiva di tutti i film di Fellini per il prossimo Festival di Cannes, a 10 anni dalla scomparsa del regista. La rivedremo anche lì.

Ma un «Federico Fellini Otto e mezzo» è andato anche a Giorgio Albertazzi molto applaudito qui dal pubblico ne «L'avvocato De Gregorio», il nuovo film di Pasquale Squitieri, compagno della Cardinale e papà della loro Claudine, che ormai ha più di vent'anni, lavora a Parigi e si occupa d'arte al Be-

aubourg. Un film ambientato a Napoli che parla di lavoro, di dignità dell'uomo e soprattutto di giustizia. Tema che da sempre infervora il regista.

L'affiatato terzetto Albertazzi, Squitieri, Cardinale lo rivedremo molto presto. Come si sa il regista sta preparando un «Come tu mi vuoi» di Pirandello con Memè Perlini, Franco Molè e Claudia Cardinale nel ruolo dell'ignota. Oggi cominciano le prove ad Ancona, per girare, poi, varie piazze e inaugurare a metà ottobre la stagione di prosa del Teatro Stabile di Roma, diretto, appunto da Albertazzi che ricorda il primo incontro con la bellissima Claudia. Tanti anni fa quando in Brianza un produttore di fumetti convinse a suon di bei soldi lui e Vittorio Gassman a fare una «Resurrezione».

«Fui io a scegliere Claudia appena vista tra tante in una foto», racconta, mentre la Cardinale l'ascolta divertita. Più preoccupata ci sembra per quello che l'aspetta ora: «Non riesco a dire ancora quasi niente su questo

mio nuovo ruolo, se non che mi spaventa molto - ammette Claudia - è vero, ho avuto un buon successo con «La Venexiana» diretta da Scaparro, ma recitavo in francese. Stavolta, invece, sono tesa, ho la testa che mi scoppia. Per me è una bella avventura recitare in italiano e con questa mia voce che all'inizio della mia carriera mi doppiavano sempre. Perché, anche se è vero che sono nata a Tunisi da genitori italiani e mi sento italiana, e ora mia madre, i miei fratelli e mio figlio vivono in Italia, tuttavia sono francesi sia la mia lingua che la mia cultura. Insomma, ho un po' di paura. Spero però, se andrà bene, di riuscire a portare questa piece in Francia e recitarla con maggior relax in francese».

Con più di 150 film alle spalle, qual è per Claudia Cardinale il film della sua vita? «Fronte del porto». A Tunisi l'avrò visto un miliardo di volte. E non ha neanche mai avuto bisogno di dirlo a Marlon Brando: lui lo sapeva già.



Claudia Cardinale adesso si prepara a recitare Pirandello.

Sarà ancora firmata Brioni l'eleganza di James Bond

ROMA Ancora una volta l'attore irlandese Pierce Brosnan vestirà Brioni per interpretare l'agente 007, James Bond. Stavolta lo farà nel ventesimo episodio intitolato «Die another day».

L'azienda italiana, famosa a livello mondiale, conferma in questo modo la sua presenza a fianco del personaggio del grande schermo. L'agente segreto più elegante, sexy e conosciuto del mondo, nato nel 1952 dalla fantasia di Ian Fleming. Pierce Brosnan lo interpreterà come già aveva fatto in GoldenEye (1995), il domani non muore mai (1997) e Il mondo non basta (1999). Ma Brosnan non sarà l'unico del cast a vestire Brioni. Per la prima volta anche la linea Brioni Donna farà la sua apparizione nel film vestendo Dame Judi Dench, che interpreta M, capo dei servizi segreti della regina. Brioni Donna inoltre vestirà anche Samantha Bond alla quale andrà il ruolo di Miss Moneypenny, l'assistente personale di M.

Il marchio «Brioni» ha visto la luce a Roma nel

1945, grazie all'intraprendenza di due sarti laziali, Nazareno Fonticoli e Gaetano Savini. La guerra era appena finita, e le isole istriane erano ancora formalmente sotto la giurisdizione italiana. Rappresentavano ancora una delle destinazioni del turismo europeo che conta. E quindi, il gusto degli abiti che venivano cuciti nel laboratorio di via Barberini non poteva essere che classico e impeccabile.

Uno stile che non passò inosservato tanto che negli anni successivi erano fioccati gli ordini, soprattutto dagli Stati Uniti. Una produzione d'élite che proseguirà per decenni, fino agli anni Novanta, quando sarà inaugurata una nuova linea di capi sportivi, che consentirà di quintuplicare il fatturato dell'azienda. Nella sua storia «Brioni» ha vestito i divi più noti del cinema americano: da Clark Gable a John Wayne, da Rock Hudson a Anthony Queen. Non solo attori però: nel portafoglio clienti di «Brioni» ci sono anche statisti come Bill Clinton, Gerhard Schröder e Nelson Mandela.

MUSICA Un concerto della band a Londra per presentare i brani del nuovo album

«Bounce»: e Bon Jovi mostra i muscoli

LONDRA Quella di vedere i Bon Jovi in teatro, con la carica selvaggia che mettono nei dischi è il respiro del fan sul collo, era un privilegio scomparso dal pianeta del rock dopo il successo di album come «Keep the Faith» o «Crush» e le relative celebrazioni da stadio. Ma per presentare «Bounce», il nuovo album nel negozio italiani da oggi (in America uscirà l'8 ottobre), il quartetto di «Everyday» ha deciso di fare l'altra sera allo Shepherd's Bush Empire di Londra un salto a piedi pari nel passato e recuperare l'intimismo smarrito sulla cima dell'Empire State Building gonfiabile portato in tour lo scorso anno.

Scelta vincente, già sperimentata qualche giorno fa a Tokio per la prova generale di quello che con tutta probabilità rimarrà il loro unico concerto europeo dell'anno. Un evento che ha volatillizzato i duemila biglietti disponibili in meno di un'ora e che le telecamere hanno consegnato agli internauti di 66 paesi. Non avrebbe potuto essere altrimenti, visto l'agguancio con la Rete scelto dall'album inserendo una traccia-rom che permette di accedere ad un sito speciale con un montagna d'informazioni

sulla band e sulle sue attività.

Un «plus» di cui «Bounce» fa tesoro, pigiando sull'acceleratore con 12 nuove canzoni musicosissime, che pur pagando inevitabili tributi a Springsteen, Petty ed altri



Il rocker Jon Bon Jovi.

alferi del rock targato New Jersey (ma anche Elton John, con una «Joey» che cita più o meno dichiaratamente «Levon») offre un

esplosivo distillato di emozioni. Quelle di «Everyday» innanzitutto, grazie anche al videoclip girato tra le antenne paraboliche di Array di Socorro, New Mexico, uno tra i più grandi radiotelescopi del mondo, ma anche «The Distance», «Hook Me Up» o quella «Undivided» scritta col pensiero alle vittime dell'11 settembre. «New

York è poca cosa rispetto al resto del mondo, ma l'attacco a New York è uno schiaffo al mondo e il mondo deve reagire» aveva spiegato Jon Bon Jovi nel pomeriggio. «Ma io dico: pensiamo bene prima d'imbracciare le armi. Perché in ogni guerra ci sono mogli, madri, figlie e sorelle a cui non restano che lacrime. Da entrambe le parti».

Aperto da un duetto a sorpresa di Jon e Ray Davies, indimenticato leader dei Kinks, andando a ripescare un vecchio successo di quest'ultimo come «Celluloid Heroes», la maratona dello Shepherd's Bush Empire non ha tralasciato classici di caratura come «Livin' on a Prayer», «You Give Love a Bad Name», «Born to Be My Baby», «Older», «Wanted Dead or Alive», l'ossannatissima «It's My Life», «Crush», «Sleep When I'm Dead», «Bad Medicine», «Keep the Faith», gemme di un cammino ormai prossimo al ventennale. «Debuttammo nell'83 con «Runway» e per la ricorrenza vorremmo dare alle stampe un box-set con inediti, facciate b, e rarità varie» spiega Jon, che per il rock non rinuncia alla sua carriera d'attore.

pa.5a

SCRITTORI

Diego Marani adesso si mette sulle tracce di Italo Svevo

TRIESTE Un personaggio singolare, Diego Marani. Nato a Ferrara nel 1959, ha studiato alla Scuola Superiore per Interpreti di Trieste. Lo ha detto in una sorta di confessione, alla Libreria Minerva, in occasione della presentazione de «L'ultimo dei Vostiacchi» (2 Bompiani), che si è aggiudicato il quarto posto al Premio Campiello: «Da Trieste nasce il mio amore per le lingue - ci confida l'autore - ma non solo. Trieste è stata una mia passione, per un paesaggio che include mare e montagna, ma soprattutto perché sede di un intrico di frontiere».

I temi di Marani, si sa, ruotano intorno alla questione lingua e identità: dalla divertente rubrica dedicata all'«Europanto» in un giornale svizzero (lingua per tutto l'occidente ideata per gioco tra gli uffici del Consiglio dei ministri dell'Unione Europea, dove Marani lavora), alla «Grammatica finlandese» (Bompiani), in cui racconta, tramite l'esca-motage del manoscritto ritrovato, la storia di un soldato che perde memoria e identità. Lo stesso ordine di questioni si ritrova in questo secondo romanzo dove, della residualità di un popolo nella Storia, si inserisce l'impianto del genere, in questo caso del thriller sotto specie linguistica. Ma l'autore, sedotto forse dalla nostalgia, preferisce soffermarsi su Trieste: «Luogo che non è di nessuno e di tutti, caratteristica che rende questa città libera, qualità che infine ho sempre ricercato anche altrove: gente orgogliosa di non appartenere».

Così è anche per «L'ultimo dei Vostiacchi», dove il messaggio si traduce nello spassoso pretesto di un suono gutturale, la ormai celebre «laterale fricativa con appendice labiovelare», di cui, l'unico depositario rimale Ivan, l'ultimo sopravvissuto di una tribù scomparsa. Leggero, ironico, frizzante, Marani non annoia il pubblico con complicate leggi di linguistica o semiotica, piuttosto si impegna a farlo sorridere: «Molti anni fa, curavo una rubrica nel «Piccolo», una sorta di prontuario fai da te situato nel fondo dell'ultima pagina e a rischio costante di svanire. Per questo mi impegnai a scrivere una serie di lettere al mio redattore complimentandomi per la rubrica del giornalista Marani, cosa che mi permise a lungo di ricevere le mie otomilatre settimanali».

Insomma, una passione, la scrittura, la lingua, la parola che Marani svolge con leggerezza e impegno, senza mai dimenticare il messaggio principale: «Credo che, in base alle circostanze, l'importante sia «comunicare». Quello che dobbiamo imparare per quest'Europa che vogliamo unita, è iniziare a condividere le nostre lingue. L'idea dell'«Europanto» nasce da qui: strappare le lingue alle loro frontiere e lasciare che sia la gente ad impossessarsene».

Nessuna notizia sul prossimo romanzo, ma giunge comunque un'anticipazione. A breve, sempre per Bompiani, Marani firma un saggio ambientato a Trieste dal titolo «Sulle tracce di Italo Svevo».

Mary B. Tolusso

MOSTRE

Il Circolo fotografico goriziano «scuola» negli anni '50 e '60



«Ritmo» (1955), un'immagine di Gaetano Lazzaro.

GORIZIA L'apertura di una rassegna dedicata alla fotografia isontina degli anni Cinquanta e Sessanta rappresenta la prosecuzione ideale dell'itinerario di ricerca aperto dalla mostra «GO. Documenti d'arte nell'Isonzo dal secondo dopoguerra» con le sezioni dedicate a pittura, scultura e grafica.

Ma se la precedente esposizione faceva riferimento ad un ambito a cavallo del confine, per questo evento si è scelto di privilegiare Gorizia e segnatamente l'attività del «Circolo fotografico goriziano», che nel periodo indicativo agiva da centro di aggregazione.

Nel secondo dopoguerra anche la fotografia trovò nuovi entusiasmi culturali e venne quasi riscoperta, come medium espressivo e informativo, specialmente nell'ambito amatoriale, che in effetti caratterizzò la fotografia italiana dalla fine degli anni Quaranta fino agli anni Sessanta. Nei circoli e nei gruppi fotoamatoriali fioriti in Italia in quegli anni - tra i quali «La Bussola» di Cavalli (1947), «L'Unione fotografica» di Donzelli (1951), il «Gruppo friulano per una nuova fotografia» a Spilimbergo (1955), «La Gondola» a Venezia (1948), etc. - si animò un fertile dibattito, non solo sull'annoso «dilemma» dell'arte fotografica, ma sulle caratteristiche del nuovo linguaggio visivo, che stava coinvolgendo massivamente l'informazione di quegli anni del «rotocalco», che era in effetti la televisione d'allora. Il «Circolo fotografico goriziano» attivò nei primi anni Cinquanta rassegne e concorsi di importanza nazionale, concentrando a Gorizia il fiore della fotografia italiana del tempo, in incontri culturali che rappresentavano una «scuola» nell'ambito della fotografia. Non soltanto goriziana, ma regionale.

La rassegna attuale intende presentare un'antologia della produzione fotografica goriziana di quegli anni cruciali, sintetizzata in quasi un centinaio di immagini originali «d'epoca».

venerdì 20 settembre
questa sera

Giussy Zenere
«La sai l'ultima?»
cabaret

BINGO
€ 29.069,24

Casino Lipica
Così vario, straordinario.

INGRESSO LIBERO, TUTTI I GIORNI

PERSONAGGI L'attrice triestina presto di nuovo in scena con «Jabs» dell'inglese Simon Grey

Russinova rapita dal teatro

Nel futuro c'è anche un progetto dedicato alla sua città

TRIESTE Il teatro l'ha rapita definitivamente da circa quattro anni e la tappa professionale è diventata la sua fonte artistica prediletta. Isabella Russinova, la triestina partita circa vent'anni fa alla conquista di Roma con l'etichetta di «bellissima» in veste di modella, ora riesce a coniugare la sua avventura con la ricerca e la promozione.

Nella sua carriera Isabella Russinova ha provato tutto, dalla popolarità con il piccolo schermo degli anni Ottanta con Discoring, linea verde, Uno mattina, fino al cinema, lavorando con registi come Corbucci, Risi, Steno e molti altri. Con il teatro ha appena terminato la tournée legata alla «Bottega del Caffè» di Fassbinder al fianco di Aldo Giuffrè, ma il suo animo è già in fermento per il prossimo impegno che la vedrà in scena con «Jabs» dell'autore inglese Simon Grey. Una storia che l'attrice triestina definisce «dai tratti ambigui ma intensi e altamente cerebrali».

Teatro quindi. Una passione coltivata anche in seguito alla costituzione della sua società di produzione l'«Ars millenaria», creata nel 1998 con il suo attuale com-



Isabella Russinova tornerà al cinema con un giallo per la Rai con la regia di Baiocco.

pagno, Rodolfo Martinelli. Un'ideazione che ha permesso all'attrice triestina di perseguire anche una particolare ricerca attraverso l'universo femminile: «Ho sempre cercato di privilegiare la donna quale protagonista - sottolinea l'attrice - il mondo femminile come fonte di vera ispirazione per nuovi stimoli e temi. Così ho intrapreso ricerche nel mondo artistico per au-

trici, interpreti, anche del passato, magari quelle poco valorizzate».

E proprio la speciale missione di donna e madre la rende particolarmente vitale e attiva: «Mi sento appagata, lontana da ogni forma di depressione - aggiunge l'ex modella - merito questo della mia famiglia, dei figli Antonio e Maria Cristina, che adoro, ma naturalmente anche del lavoro che svolgo. Magari a volte, tornando a casa stanca la sera, mi sento in colpa pensando di sacrificare troppo tra famiglia e tournée. Ma è un piacevole conflitto che mi fa andare avanti con entusiasmo e nuove idee. Sono ambiziosa e voglio continuare a creare in famiglia e nel lavoro».

Al di là dell'imminente proposta teatrale c'è anche una porzione di cinema nel futuro di Isabella Russinova: «Si tratta di un giallo, un'autentica dark comedy - conferma -. Inizierà in gennaio per Rai cinema con la regia del giovane, ma credo molto valido, Antonio Baiocco. Naturalmente mi sono ritagliata anch'io una parte, tanto per continuare il discorso delle mie esperienze». Roma è stata la culla artistica dell'attrice, ma Trieste non è mai scomparsa dai suoi pensieri, anzi: «Con il tempo ho iniziato ad amare Trieste sempre di più, in maniera particolare. Chissà, forse la distanza o altro, fatto sta che ora la vivo anche a distanza in modo diverso e particolarmente intenso. Ma purtroppo non sono mai riuscita a visitarla neppure da attrice. La stessa Bottega del caffè è passata sì in regione, nelle vicinanze, Udine, Codroipo, ma senza toccare la mia Trieste. Questo mi dispiace profondamente perché al riguardo vorrei proprio fare di più».

Già, cosa? «E ben più di un'idea, ma non posso anticipare di più. Confesso che ho qualcosa in mente che mi porterà a lavorare finalmente nella mia città, ma non posso veramente aggiungere altro. Se non altro per scaramanzia».

Francesco Cardella

CONCERTI Stasera la partitura originale di Carl Orff

In scena a Villa Manin i «Carmina Burana»

CODROIPO Evento concertistico delle grandi occasioni a Villa Manin di Passariano dove stasera alle 20.30, nel Cortile d'onore della Dimora dogale (e in caso di maltempo al teatro Verdi di Codroipo), saranno proposti i «Carmina Burana».

Il concerto seguirà la partitura originale del celebre compositore tedesco Carl Orff per coro, soli e orchestra, una partitura di 25 brani, riletti nella composizione cosiddetta «profana», e nell'interpretazione originale per due pianoforti e percussioni. Protagonisti di questo appuntamento con-

certistico saranno il «Coro Voci del Friuli» di Pozzuolo, affiancato dal coro Cral delle Poste di Udine. In programma l'esecuzione di «Fortuna Imperatrix Mundi», «Primo Vere», «Uf dem Anger», «In Teberna», «Cour d'amours», «Blanziflor et Helena», «Fortuna Imperatrix Mundi».

I «Carmina Burana» di Carl Orff sono patrimonio preziosissimo per originalità e modernità. La scrittura corale è prevalentemente declamatoria. I singoli gruppi strumentali risultano compressi in ampie masse sonore. Le percussioni,

rinforzate dai pianoforti, accentuano i ritmi ostinati ed energici della partitura. Il latino medievale dei canti dei chierici è pervaso dall'antica considerazione secondo cui la vita umana è soggetta ai capricci della ruota della fortuna e natura, amore, bellezza, vino sono alla mercé della legge eterna del cambiamento, mentre l'uomo viene visto nella cruda prospettiva esistenziale di un giocattolo in mano a forze misteriose e imperscrutabili: un approccio davvero sintomatico dell'atteggiamento antitromantico di quest'opera da non perdere.

APPUNTAMENTI

Alla Casa della Musica concerto di Philip Catherine con Europlane

Verdi: al via la stagione sinfonica

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, apertura della stagione sinfonica. Concerto diretto da Aldo Ceccato e musiche di Gustav Mahler.

Oggi alle 21, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), concerto di Philip Catherine con l'Europlane Orchestra.

Oggi al Cinema Ariston anteprima del film di Zeffirelli «Callas Forever».

Domani alle 21, alla Sacra Ostaria (via

Campo Marzio 13), serata con l'orchestra di Slauko Ausenik.

PORDENONE Domani alle 21, al palasport di Pasiano, il Terzo Teatro Gorizia presenta «La congiura degli innocenti», di Alfred Hitchcock.

VENEZIA Domani alle 21, allo stadio di Padova, concerto di Biagio Antonacci.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Park di Nova Gorica, serata con Johnny Dorelli.

al cine ARISTON

FRANCO ZEFFIRELLI
FANNY ARDANT JEREMY IRONS
CALLAS FOREVER
con JOAN PLOWRIGHT

SPETTACOLI E
ATTRAZIONI
TUTTE
LE SERE
VARIETA'
STRIP AND
EROTIK SHOW
SEXY HARD SHOW
CON LE
MIGLIORI
PORNOSTAR

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

L'Ambasciata d'Abruzzo con la sua nuova veste

Aspetta i suoi clienti con le specialità della cucina abruzzese. Pesce su prenotazione 040/395050. Chiuso il lunedì.

Trattoria Kapriol

Ogni sabato cena, musica dal vivo. Tel. 0481/78114 - Ss 55 Vallone.

PRIME VISIONI

Commuoce e diverte con il suo tono agrodolce il film di Chris e Paul Weitz con Hugh Grant

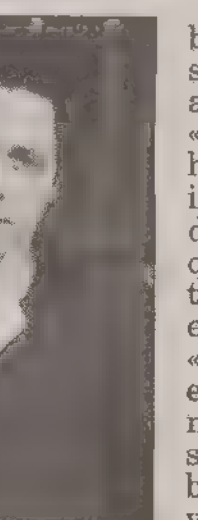
«About a boy»: l'importante è non restare soli

ABOUT A BOY
Regia di Chris e Paul Weitz.
Interpreti: Hugh Grant, Rachel Weisz. G.B. 2002.

Aspetto stropicciato e sognante, irresistibilmente british, Hugh Grant è diventato di successo in successo il timido re della commedia contemporanea, il single per eccellenza che incarna le odierne inquietudini maschili. Ed è anche più maturo in questo «About a boy», tratto da un best-seller di Nick Hornby, in cui regge praticamente da solo un film basato sull'egoismo del protagonista. Il quale si ridime stavolta non per amore, ma diventando papà adottivo di un ragazzino complessato e folk. Scopren-

do che il bello della vita è sapere diventare grandi.

Questa storia di uno scapellone in fuga dalle responsabilità, ricco, pigro ma umanissimo, è già diventata un caso in Uk e Usa: per come mostra la moderna solitudine, la famiglia senza padre e quasi senza madre, scherzando sopra con pudore. È il tipico mix di nevrosi, umorismo e malinconia della commedia inglese dei nostri anni, che spesso



Hugh Grant

brucia in realismo quella americana. E «About a boy» ha il pedigree in regola: i produttori sono quelli di «Quattro matrimoni e un funerale», «Notting Hill» e «Bridget Jones», di cui questo film sembra un po' la versione al maschile, però poco farsesca.

Diretto a sorpresa con rispetto «understatement» dai fratelli Weitz (quelli di «American Pie»), «About a boy» è un film che commuoce e diver-

te col suo tono agrodolce, immerso in una Londra periferica, piovosa e confortevole, molto moderna ma alla fine rassicurante come una vecchia libreria. Al pari dei suoi fragili personaggi, la vicenda di Hornby dribbla delicatamente le convenzioni, come nello struggente sottofondo dello spettacolo scolastico dove Grant canta «Killing Me Softly» (un mezzo fiasco che però lo riscatta sul piano umano). La storia parte dall'individualismo yuppie, ma celebra alla fine l'idea contraria: la famiglia allargata. Come nelle «Fate ignoranti» o «La stanza del figlio», l'importante è non restare soli.

Paolo Lugh

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • SALE CON ARIA CLIMATIZZATA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI BACK IN BLACK MIB

GIOTTO JULIA STILES JOSH HARTNETT GIOVANNINA LA PAZZA

NAZIONALE CLEOPATRA MISSIONE CLEOPATRA

about a boy un ragazzo

PETER PAN ISOLA NON CE

MORRISSE BAD COMPANY

CE UNA SOLA OCCASIONE A TIME FOR DANCING

Fellini STUART LITTLE 2

SUPER amore

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2002. Riva III Novembre 3 - tel. 040/6722298. Concerto inaugurale, direttore Aldo Ceccato, baritono Wolfgang Holzmair, questa sera alle 20.30 (turno A). Replica domenica 22 settembre 2002 ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Fedeis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2002. Secondo appuntamento della stagione con il recital della violinista Sayaka Sato e del pianista Itamar Golan, lunedì 23 settembre 2002 ore 20.30 (turno A) e martedì 24 settembre 2002 ore 20.30 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Fedeis 30, tel. 0432-470918.

Ticket online: www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirla 12 - tel. 040/948417. Campagna abbonamenti 2002/2003: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ultimo giorno riconferme turni fissi. 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Men in black II».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Callas Forever» di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons, Joan Plowright, Gabriel Byrne. L'avvincente vicenda umana ed artistica della grande cantante raccontata dall'amico regista fiorentino che la diresse in opere memorabili. Imprescindibile per gli appassionati del grande cinema e del bel canto.

EXCELSIOR. Via Muratti 2 - tel. 040/767300. Ore

18.15, 20.15, 22.15: «Full Frontal» con Julia Roberts, David Duchovny, Catherine Keener e Mary McCormack. Dopo «Erin Brockovich» e «Ocean's eleven», il nuovo film del Premio Oscar Steven Soderbergh.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2 - tel. 040/767300. Ore 17.50, 20.10, 22.10: «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040-636495. Solo alle 16.30: «Stuart Little 2». Un topolino sempre più in gamba! A soli 5 €, rid. 3,50.

F. FELLINI. cinema d'essai. 18, 20.10, 22.20: «11 settembre 2001» 11 registi (Makhmalbaf, Lelouch, Chahine, Tanovic, Ouedraogo, Loach, Inarritu, Gitai, Nair, Penn, Imamura) hanno realizzato un film per ricordare l'attentato alle Torri Gemelle. Presentato al Festival di Venezia.

(Save last dance) e Josh Hartnett.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Giovanna la pazza» con un cast internazionale. Laredo 1496, gli amori e gli intrighi della regina più amata e odiata. Selezione dall'Accademia del cinema

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Astérix & Obélix missione Cleopatra» con Monica Bellucci.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant.

NAZIONALE 3. 16, 17.25, 18.50: dalla Disney «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A time for dancing». C'è una sola occasione per diventare famosi!

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Metropolis».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2002/2003. Campagna abbonamenti: fino all'1 ottobre riconferma dei posti e turni di abbonamento; da sabato 5 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Tea-

tro (10-12 e 16-19.30), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia e Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Men in black II»: 17.50, 20, 22.10.

KINEMAX 2. «Astérix & Obélix - Missione Cleopatra»: 17.20, 20, 22.10.

KINEMAX 3. «O» come Otello: 17.20, 20.10, 22.20.

KINEMAX 4. «About a boy - Un ragazzo»: 17.45, 20.10, 22.15.

KINEMAX 5. «Callas Forever»: 17.40, 20, 22.20.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il principio dell'incertezza». Spettacolo unico ore 21.30, ingresso 5 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatro-dudine.it). Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria (tel. 0432-248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. www.cinecity.it. Film in programmazione: «Astérix & Obélix: missione Cleopatra»: 16.55, 18.50, 20.45, 22.40, con Gerard Depardieu e Monica Bellucci. «O» come Otello: 16.55, 18.50, 20.45, 22.40, con Josh Hartnett. «Callas Forever»: 17.40, 20, 22.20, con Fanny Ardant. «Full Frontal»: 18, 20.15, 22.25, con Julia Roberts. «Giovanna la pazza»: 18.10, 20.25, 22.40, di Vicente Aranda. «Men in black II»: 16.20, 16.50, 18.05, 18.40, 19.55, 20.30, 21.45, 22.20, con Tommy Lee Jones, Will Smith. «About a boy - Un ragazzo»: 16.50, 18.45, 20.40, 22.35. Con Hugh Grant. «Formula per un delitto»: 17.40, 22.25. Con Sandra Bullock. «A time for dancing»: 16.50, 18.40, 20.30. «Un viaggio chiamato amo-

re» 16.55, 18.45, 20.35, 22.25. Di Michele Placido. Con Stefano Accorsi, premiato a Venezia come miglior attore. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: 16.30, «11 settembre 2001»: 22.15, il film documentario sulla strage che ha cambiato il mondo. «Al vertice della tensione»: 20.00, con Ben Affleck, Morgan Freeman, «Magdalene»: 17.40, 20, 22.20, di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. «Stuart Little 2»: 16.40, con Geena Davis.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «A time for dancing», con Larisa Oleynik.

Sala Blu. 17.45 (spettacolo unico): «Jimmy Newton». 20, 22.15 «Full frontal», con Julia Roberts.

Sala Giorgia. 17.45, 20.15, 22.15: «About a boy», di Hugh Grant.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22: «Men in black II».

Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «Callas for ever».

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «Magdalene».

Da lunedì su La 7, senza Gad Lerner, la nuova stagione di «Otto e mezzo»

Ferrara fa coppia con Sofri

«E' un programma irriverente, ma non si recita»

Ogni mattina alle 11 su Raidue
Si allarga la piazza
dei «Fatti vostri»

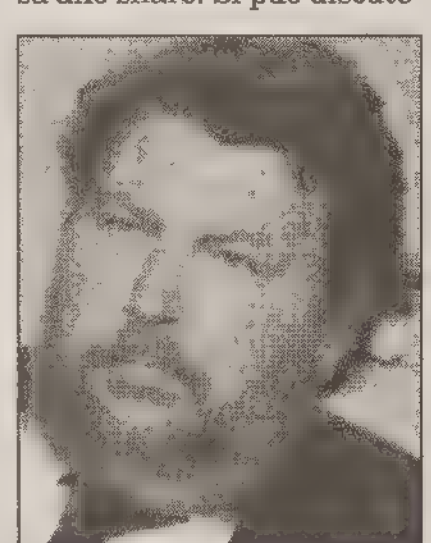
Sarà dedicata alle casalinghe con i «Fatti vostri» la tarda mattinata del nuovo palinsesto di Raidue. La trasmissione andrà in onda dalle 11 con la nuova conduzione di Paola Saluzzi e Gigi Sabani e l'unico autore-regista sopravvissuto a sei direttori, Michele Guardì.

«I Fatti vostri» punterà molto le telecamere sul sociale, si collegherà con le piazze d'Italia, ma lascerà anche spazio all'ironia con le imitazioni di Sabani. La «piazza» di Guardì invece di smobilitare, come qualcuno cominciava a sussurrare perfidamente nei corridoi della Rai, si è «allungata» di mezz'ora e si è «allargata» dagli studi televisivi al Paese reale.

ROMA Di Gad Lerner ci sarà solo una bella foto in stile '800 con «cornicetta», come «severo monito», nella nuova serie di «Otto e mezzo», in onda dal lunedì al venerdì dal 23 settembre alle 20,30 su La 7. Giuliano Ferrara ha infatti chiamato accanto a sé Luca Sofri per «chiacchiere di cose serie», con ospiti e collegamenti.

«I fidanzamenti sono cose importanti», dice ironico il direttore del «Foglio» riferendosi a Lerner, che l'anno scorso ha fatto coppia con lui nel programma. Ma perché il vostro fidanzamento si è rotto? gli viene chiesto. «Per crudeltà mentale», risponde Ferrara, per il quale con la new entry di Sofri Jr. «non cambierà nulla. O meglio, Sofri cambierà almeno la metà della trasmissione, che è nata bene, in modo occasionale in una televisione che cercava una sua fisionomia e poi si è sviluppata». «Otto e mezzo» vuole essere un po' il fiore all'occhiello di La 7, una trasmissione «di parole», con tanta politica e poco costume, che dovrà fare

re i conti con un titano dell'audience come «Striscia la notizia» su Canale 5 e con la comicità lieve di «Max e Tux» su Raiuno. Ma il giornalista non sembra affatto preoccupato per questa sfida: «Non c'è l'ansia dello scoppio, siamo al riparo dalla corsa allo share. Si può discutere



Giuliano Ferrara su La 7

seriamente delle cose che succedono. È un programma irriverente, pur essendo io berlusconiano e Sofri prodiano. Ma non si cerca di recita-

re una parte preconstituita, c'è equilibrio, non si lottizza con gli ospiti.

Per quanto riguarda la conduzione, Ferrara assicura: «Non ci sono né guru né padroni. È un programma rigorosamente a doppia conduzione. Sofri è diverso da quella vecchia pantegana del giornalismo che è Lerner, con cui facevamo un siparietto che alla lunga poteva anche stancare. E poi Sofri è più giovane e più povero, quindi non non lo posso trattare male».

«Io sono quello di sinistra - ribatte Luca Sofri, 37 anni alla sua prima esperienza televisiva, giornalista ed esperto di Internet - anche se Giuliano a volte è molto più a sinistra della maggior parte di quelli di sinistra. Essendo Giuliano variabile e poco prevedibile, si creeranno situazioni inattese». E sul suo debutto in tv dice: «Mi sento esattamente come uno che fa tv per la prima volta. Sono curioso e mi fa piacere essere stato chiamato da Ferrara. Dopo Gad Lerner, così bravo ed esperto, si faranno dei paragoni. Non ha senso, ma è inevitabile».

OGGI IN TV

Su Retequattro il film di Stanley Donen
Loren e Peck uniti
per «Arabesque»

Il film

«Il solitario di Rio Grande» (1971) di Henry Hathaway (Retequattro, ore 20.50). L'anziano Clay decide di vendicarsi di quelli che lo hanno mandato in galera. Ma loro sequestrano la presunta figlia dell'uomo per ricattarlo. Con Gregory Peck, Pat Quinn, Susan Tyrrel.

«Arabesque» (1966) di Stanley Donen (Retequattro, ore 16.50). Un noto professore di filologia di Oxford viene contattato da un petroliere arabo perché decifri alcuni geroglifici. Ma è un uomo senza scrupoli. Con Gregory Peck, Sophia Loren (nella foto).

«L'arma» (1978) di Pasquale Squitieri (Raiuno ore 2.20). Un borghese di «sani principi» nasconde in realtà una mentalità violenta e ossessiva: aggredisce la moglie, spia la figlia, acquista una pistola. Con Stefano Satta Flores, Claudia Cardinale.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

«Vieni avanti, cretino»

Sarà intitolata «Il mondo delle attrazioni» la quarta puntata di «Vieni avanti, cretino». Oggi si parlerà di quei personaggi strambi, incredibili che popolavano il mondo del varietà e dell'avanspettacolo.

lo, dagli uomini pesce, alle donne barbuti, dai maghi a gli acrobati. Ospiti di Serena Dandini saranno Francesco Paolantoni, Enrico Vaime e Vittorio Paliotti.

Raiuno, ore 22.55

La Germania al voto

«Germania sfida al fotofinish» è il titolo della puntata di «Frontiere» dedicata alle elezioni in Germania. A 30 ore dal voto tedesco le analisi degli ultimi sondaggi e gli appelli al voto nel reportage degli inviati Nelianna Tersigni e Paolo Borella. Attacco all'Iraq: sì o no; immigrazione, disoccupazione, sicurezza, tasse: questi i temi dello scontro tra il cancelliere Schroeder e il suo sfidante, il leader democristiano bavarese Stoiber. Il privato dei due candidati e il profilo degli altri partiti che sostengono le due coalizioni.

Italia 1, ore 22.35

Eva Robbins e Califano in viaggio

Eva Robbins e Franco Califano sono i protagonisti del viaggio del secondo appuntamento stagionale con il programma cult «Milano-Roma» ideato da Davide Parenti e Claudio Canepari. Il cantautore romano celebre per gli atteggiamenti non convenzionali attraverserà l'Italia con uno dei personaggi simbolo dell'ambiguità e del fascino, in un viaggio che si preannuncia interessante.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberto Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberto Capua e Laura Biscotti.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.40 SUPERVARIETA'
20.50 DON MATTEO 2. Telefilm. «Il torpedone» - «Un peso massimo»
22.50 TG1
22.55 FRONTIERE
23.45 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
23.55 PASSAPORTO PER IL CINEMA
0.40 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
1.10 SOTTOVOCE: ADELE COSSI. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL - LA FARINA DEL DIAVOLO
2.20 RAINOTTE
2.25 L'ARMA. Film (drammatico '78). Di Pasquale Squitieri. Con Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores.
3.35 RED BLOODED 2. Film (drammatico '96). Di David Blyth. Con Kari Salin, Burt Young.
5.00 SCANZONATISSIMA
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
8.55 L'ALBERO AZZURRO: A CASA DI BARBARA
9.25 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm. «Donne e qual»
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. «Gravidanza isterica»
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.25 COSTRUIAMO L'EUROPA IN DIRETTA
12.35 ELLEN. Telefilm. «Matrimonio bis»
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 CUORE E BATTICORE. Telefilm. «L'invisibile Mr. So»
17.20 FINALMENTE DISNEY
17.25 ART ATTACK
17.45 MAFALDA
17.50 TG2 FLASH L.I.S.
17.55 METEO 2
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. «Scomparsa nella nebbia»
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 NOTTE MEDITERRANEA. Con Federica Panicucci e Max Tortora.
23.15 SPECIALE AMERICA'S CUP
0.10 TG2 NOTTE
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 CONCERTO DI APERTURA SASEMO PRIX ITALIA
2.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 RAINOTTE
2.07 TG2 MEDICINA 33
2.20 ANIMA E IMMAGINI
2.25 NOTTEITALIA 1974
2.55 VERSILIA '66 DICOTT' ANNI. Telefilm.
3.25 CERCANDO CERCANDO
3.40 NET.TV.UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - UN SOGNO UNA SPERANZA
9.05 ERA DI VENERDI' 17. Film (commedia '56).
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TRIBUNA POLITICA
13.40 COMINCIAMO BENE UN'ESTATE FA...
13.40 MESSAGGI AUTOGESTITI REFERENDUM (REGIONE VENETO)
14.00 REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR PREMIO ITALIA. Con Rosa Riccardi.
15.00 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.10 TG3 - TG3 METEO
15.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.10 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.15 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI MONDIALI
17.30 GEO MAGAZINE...
17.55 VELISTI PER CASO.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.50 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
22.45 TG3
22.50 TG3 REGIONE
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.20 VIENI AVANTI CRETINO. Con Serena Dandini.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 RAI EDUCATIONAL - IL CLONE ZAVATTINI
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 VELISTI PER CASO.
* Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. «Una suora con le pistole»
9.30 UN ESTRANEO IN FAMIGLIA. Film tv (drammatico '91). Di Donald Wrye. Con Teri Garr, Neil Patrick Harris.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Promesse violente»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. «Tra due mondi»
18.00 VITA DA STREGA. Telefilm. «Una mamma tutta speciale per Tabata»
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 IL MEGLIO DI VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 LA SAI L'ULTIMA? Con Claudio Lippi e Natalia Estrada.
24.00 I SOPRANO. Telefilm. «Regole militari»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 IL MEGLIO DI VELINE (repliche).
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 LO STIVALE DELLE MRAVIGLIE ESTATE.
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (repliche)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 NICK FRENDO. Telefilm.
5.30 TG5 (repliche)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
9.30 GRASSO E' BELLO. Film (commedia '88). Di John Waters.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. «La spedizione del decennio»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «L'eterna competizione»
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 OPERAZIONE TRIONFO
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. «Parti e... scompaři»
16.00 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 ALWAYS POKEMON
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI!
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. «Sogni dell'altromondo»
17.55 GRAND PRIX - G.P. BRASILE 125CC (PROVE)
18.55 STUDIO APERTO
18.55 GRAND PRIX - G.P. BRASILE MOTOGP (PROVE)
20.10 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 C.S.I. SCENA DEL CRIMINE. Telefilm. «Sepolta viva» - «L'iniziazione»
22.35 MILANO - ROMA
23.40 GRAND PRIX - G.P. BRASILE 250CC (PROVE)
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.15 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm.
2.10 OPERAZIONE TRIONFO (R)
2.25 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.00 GO FISH - SEGUI IL PESCE. Film (commedia '94). Di Rose Troche. Con Ely Brodley, Max Guinevere Turner.
4.20 NON E' LA RAI
5.35 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.00 MEGASALVSHOW
6.10 BALLIAMO E CANTIAMO CON LUCIA. Telefilm.

RETE4

6.00 MILAGROS. Telenovela.
6.40 LA MADRE. Telenovela.
7.25 DUE NOTTI CON CLEOPATRA. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Sofia Loren, Alberto Sordi.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 ARABESQUE. Film (spionaggio '66). Di Stanley Donen. Con Sophia Loren, Gregory Peck.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 IL SOLITARIO DI RIO GRANDE. Film (western '71). Di Henry Hathaway. Con Gregory Peck, Pat Quinn.
22.45 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. «L'ambasciatore in Pakistan»
23.45 I MISTERI DI ROMA. Film (documentario '63). Di Giulio Macchi Gianni Bisaccia.
1.45 CIAK SPECIALE - CALLAS FOREVER
1.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.15 NOTTE BERTE!
3.45 L'UOMO DAI SETTE CAPESTRI. Film (western '72). Di John Huston. Con Paul Newman, Ava Gardner, Jacqueline Bisset.
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 LINEA MERCATI
9.55 ISOLE. Documenti.
10.50 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.50 LA PANTERA ROSA
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'
12.45 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 JUNGLE BOY. Film (avventura '96). Di Allan A. Goldstein. Con David Fox, Asif Mohammed Seth, Lea Moreno Young.
15.50 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.25 ACAPULCO H.E.A.T. Telefilm.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 SFERA - 3A SERIE. Con Andrea Monti.
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.15 CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
9.05 AZUCENA. Telenovela.
9.35 ELPIDIO VALDES
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MISS TRIESTE 2002
20.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.45 SPECIALE 100ESIMO ANNIVERSARIO
21.30 TRA CIELO E MARE
22.45 IL NOTIZIARIO
23.15 MISS TRIESTE 2002
23.40 CLUB PARADISE. Film (commedia '86).
1.05 IL NOTIZIARIO (R)
1.35 PRIMA MATTINA: MIS MAS
3.00 LOS DIAMANTES DE LA MUERTE. Sceneggiato.
3.45 IL TENENTE O'HARA. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

6.25 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.00 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 ALEFF. Telefilm.
13.00 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
13.30 APPUNTAMENTI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
13.35 IL SINDACO IN LINEA
14.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA (R)
18.00 TG INN
18.35 MUSICHE DAL 33. FUSO
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA...
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.25 APPUNTAMENTI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
20.30 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
21.00 ROSSO E NERO. Con Mario Zvirner.
23.15 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
23.50 APPUNTAMENTI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
0.05 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
0.35 LA CITTADELLA. Film (drammatico '38). Di King Vidor. Con Robert Donat, Rosalind Russell, Rex Harrison.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.10 EURENEWS
14.40 ITINERARI. Documenti.
15.00 GLI ITALIANI DEL MESSICCO E DEL CENTRO AMERICA. Documenti.
15.30 IL GIARDINO DI ALLAH. Film (avventura '36).
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA. LUBECCA. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ATLETICA LEGGERA: COPPA DEL MONDO IN DIRETTA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO. Documenti.
22.45 FOLKEST 2001
23.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
0.25 TV TRASFRONTALIERA

RETE A

11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPIATION
14.00 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 ALL MUSIC CHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.35 INBOX
20.30 CHART.US

ANTENNA 3 TS

11.50 HOTEL CALIFORNIA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 UN ANNO A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.45 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.
12.05 LA FRESCA ESTATE
13.20 BRACCIO DI FERRO
14.20 IL GIOCO DI POTERE. Film.
16.05 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
18.05 LE OSTERIE
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
21.00 BLOCK NOTES
21.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
22.00 I.O. MAURO CORONA
22.25 UNIVERSITA' DI TRIESTE
22.45 TELEGIORNALE
23.15 L'OCCHIO
24.00 FILMATO EROTICO.

TELEPORDENONE

11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TRL
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 CELEBRITY DEATHMATCH
18.30 BECOMING LIMP BIZKIT
19.00 TRL
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MOST EXPENSIVE VIDEOS
22.30 ESSENTIAL BRITNEY
23.00 SEX 2K: DRAG KINGS
23.30 UNDERESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

MTV

8.45 COMINGSOON WEEKEND
9.00 FILM TV. Film tv.
10.20 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 T AND T. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 CRONACHE FRIULANE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 AREA DI RIGORE

DIFFUSIONE EUR.

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm.
20.50 MEZZO DOLLARO D'ARGENTO. Film (western '66). Di Paul Landres. Con Fernando Rey, Kieron Moore, Russ Tamblyn.
22.45 TAXI GIRL. Film (commedia '77). Di Michele Massimo Tarantini. Con Edwige Fenech, Aldo Maccone, George Hilton.
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm.
20.50 MEZZO DOLLARO D'ARGENTO. Film (western '66). Di Paul Landres. Con Fernando Rey, Kieron Moore, Russ Tamblyn.
22.45 TAXI GIRL. Film (commedia '77). Di Michele Massimo Tarantini. Con Edwige Fenech, Aldo Maccone, George Hilton.
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
8.00 RANMA
9.10 MR. NORTH. Film.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPE
16.00 DANCING DAYS
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 DOLLARI MALEDETTI. Film.
22.40 QUANDO IL DESTINO SI COLORA DI NERO. Film.

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.00 SUMAN 7
8.30 CARTONI ANIMATI
9.15 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI. Telefilm.
19.00 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
19.45 NOTIZIARIO F.V.G.
20.00 ROBIN HOOD
21.30 SETTEMBRE ANDIAMO
22.00 I VINCENTI. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (7.00-8.00): 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.30: Succotti (Festa della carnevale); 7.40: Questioni di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.30: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.42: Captain Cook; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio antico; 10.00: GR1 (11.00); 10.03: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il sacco del millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come anno gli affari; 12.10: GR1 - Come anno gli affari; 12.30: GR1 - Come anno gli affari; 12.40: GR1 - Come anno gli affari; 12.50: GR1 - Come anno gli affari; 13.00: GR1 - Come anno gli affari; 13.10: GR1 - Come anno gli affari; 13.20: GR1 - Come anno gli affari; 13.30: GR1 - Come anno gli affari; 13.40: GR1 - Come anno gli affari; 13.50: GR1 - Come anno gli affari; 14.00: GR1 - Come anno gli affari; 14.10: GR1 - Come anno gli affari; 14.20: GR1 - Come anno gli affari; 14.30: GR1 - Come anno gli affari; 14.40: GR1 - Come anno gli affari; 14.50: GR1 - Come anno gli affari; 15.00: GR1 - Come anno gli affari; 15.10: GR1 - Come anno gli affari; 15.20: GR1 - Come anno gli affari; 15.30: GR1 - Come anno gli affari; 15.40: GR1 - Come anno gli affari; 15.50: GR1 - Come anno gli affari; 16.00: GR1 - Come anno gli affari; 16.10: GR1 - Come anno gli affari; 16.20: GR1 - Come anno gli affari; 16.30: GR1 - Come anno gli affari; 16.40: GR1 - Come anno gli affari; 16.50: GR1 - Come anno gli affari; 17.00: GR1 - Come anno gli affari; 17.10: GR1 - Come anno gli affari; 17.20: GR1 - Come anno gli affari; 17.30: GR1 - Come anno gli affari; 17.40: GR1 - Come anno gli affari; 17.50: GR1 - Come anno gli affari; 18.00: GR1 - Come anno gli affari; 18.10: GR1 - Come anno gli affari; 18.20: GR1 - Come anno gli affari; 18.30: GR1 - Come anno gli affari; 18.40: GR1 - Come anno gli affari; 18.50: GR1 - Come anno gli affari; 19.00: GR1 - Come anno gli affari; 19.10: GR1 - Come anno gli affari; 19.20: GR1 - Come anno gli affari; 19.30: GR1 - Come anno gli affari; 19.40: GR1 - Come anno gli affari; 19.50: GR1 - Come anno gli affari; 20.00: GR1 - Come anno gli affari; 20.10: GR1 - Come anno gli affari; 20.20: GR1 - Come anno gli affari; 20.30: GR1 - Come anno gli affari; 20.40: GR1 - Come anno gli affari; 20.50: GR1 - Come anno gli affari; 21.00: GR1 - Come anno gli affari; 21.10: GR1 - Come anno gli affari; 21.20: GR1 - Come anno gli affari; 21.30: GR1 - Come anno gli affari; 21.40: GR1 - Come anno gli affari; 21.

CIVIC RED DOT

HONDA
The Power of Dreams



Prima scelta
Per la sicurezza
Civica Red Dot
Type-R



Non stuzzicatela.

Honda presenta la nuova Civic Red Dot con cerchi in lega da 16" e marmitta sportiva di serie: nutritela d'asfalto. La nuova Civic Red Dot, serie limitata, è affamata d'asfalto: portatela a fare un giro. I **cerchi in lega da 16"** di nuovo disegno e la **marmitta sportiva** di serie uniscono l'assetto grintoso alle eccitanti prestazioni del motore **1.6 VTEC** di seconda generazione. Anche questa volta la tecnologia Honda si è messa al servizio delle vostre emozioni. Honda Civic. La nuova direzione. **Fatela vostra: Honda vi offre un finanziamento fino a 10.000 euro in 36 mesi a interessi 0* e, naturalmente, gli ecoincentivi**.**

*Esempio di finanziamento: Nuova Honda Civic 3 porte Red Dot. Prezzo di listino chiavi in mano (IPT esclusa) € 17.300. Anticipo o valore dell'usato in permuta € 7.300. Importo finanziato € 10.150 rimborsabile in 36 rate da € 282; spese istruttoria pratica € 150, TAN 0,00% TAEG 0,97%. Salvo approvazione Honda Finsystem. **D.L. 138 del 8/8/02 in caso di ritiro dell'usato non catalizzato da rottamare esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo, delle spese PRA e della tassa IPT al momento dell'immatricolazione, e, per i primi tre anni, della tassa di possesso.

Scoprite sabato 21 e domenica 22 Settembre la nuova Honda Civic Red Dot e le iniziative finanziarie su tutta la gamma Civic, 3 e 5 porte, benzina e turbodiesel. Concessionarie Ufficiali

E.D. MOTORS

Muggia (Ts) - Via Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere) - Tel. 0409 235 000

DEAN AUTO

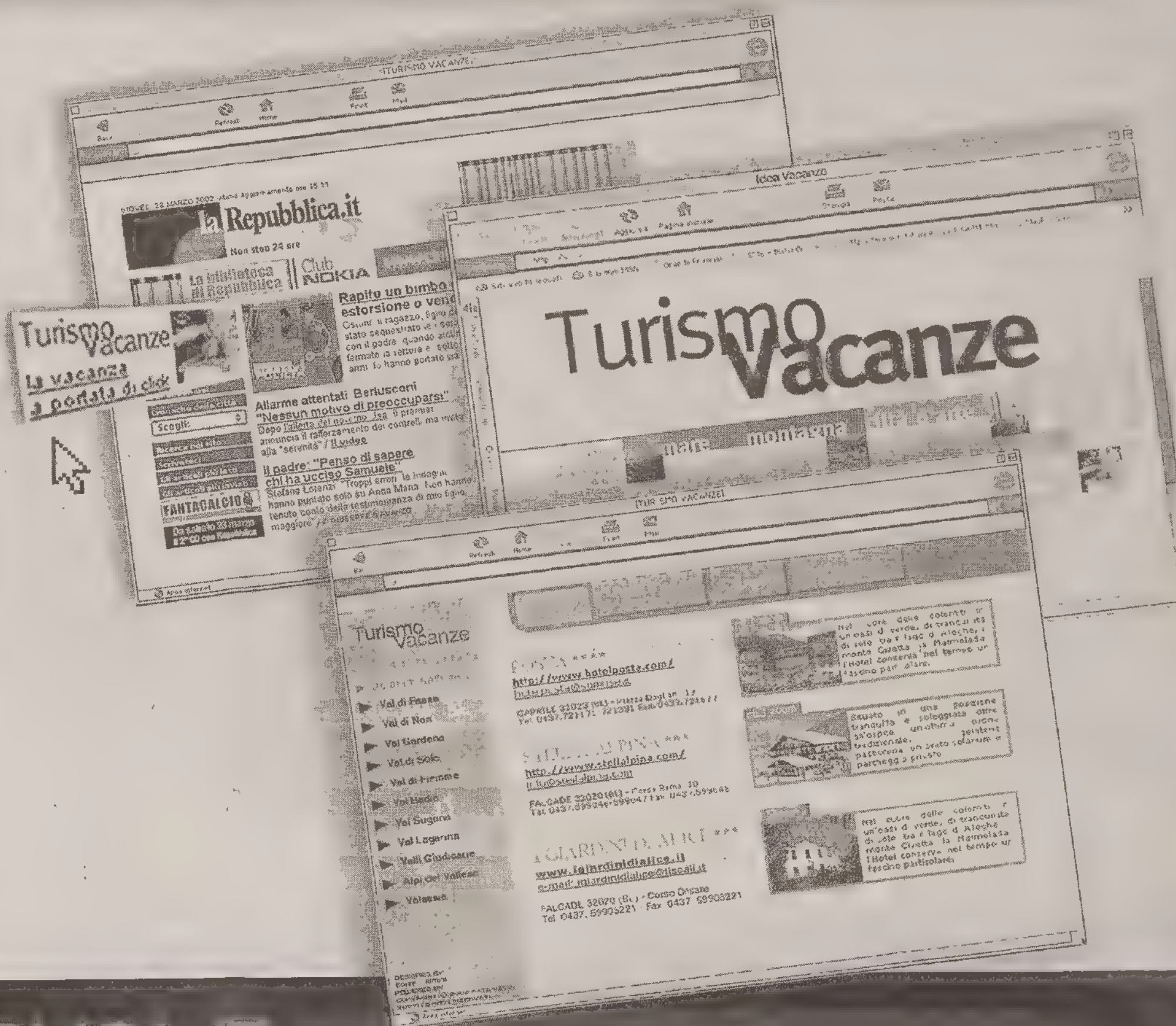
Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481 483 300

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI
POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO
STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN
GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA
FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI
UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE
2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL
NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO
PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ
LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA -
"REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE
DI UNA VETRINA IN GRADO DI
VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA
ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA
POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE
PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I
LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE
VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL
"LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI
APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE.
CONTATTACI E RESTERAI
PIACEVOLMENTE STUPITO.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

MORTO LOJACONO

È morto ieri a Palombara Sabina, nelle vicinanze di Roma, Francesco Ramon Lojaco, ex giocatore della Roma e della Fiorentina. Aveva 66 anni. Operato una decina di giorni fa per un tumore ai polmoni, Lojaco aveva superato bene l'intervento, ma quando sembrava che il suo stato di salute stesse migliorando, è stato colto da un infarto. I funerali si svolgeranno a Palombara Sabina.

Aerre Car srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

OGGI IN TV

16.10 Raitre: Rai Sport Meriggio Sportivo	18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera	Mondo in diretta	di rigore
16.15 Raitre: Canottaggio: Campionati Mondiali	18.55 Italia 1: Grand Prix - G.P. Brasile MotoGP (Prove)	19.35 Telepiù: Sport in... sera	23.15 Raidue: Speciale Ame- rica's Cup
17.55 Italia 1: Grand Prix - G.P. Brasile 125CC (Prove)	19.30 Capodistria: Atletica leggera: Coppa del	19.54 Raidue: GR Sport	23.40 Italia 1: Grand Prix - G.P. Brasile 250CC
		20.00 Raitre: Rai Sport Tre	00.45 Italia 1: Studio sport
		20.20 TMC: Sport 7	
		20.50 Diffusione Eur.: Area	

SPORT

«MENTI» INAGIBILE

La partita di serie B di domani tra Vicenza e Ancona si giocherà probabilmente allo stadio Euganeo di Padova, sempre con inizio alle 20.30. La commissione di vigilanza, al termine di una lunga riunione, nella sede della Prefettura di Vicenza, ha infatti confermato l'inagibilità dello stadio «Menti». Il Vicenza non gioca al «Menti» dal 26 maggio scorso causa i danni provocati da un nubifragio.

A due passi dal centro
Aerre Car srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

CALCIO COPPA UEFA La formazione di Del Neri conquista un prezioso zero zero in casa della Stella Rossa: protagonisti i portieri che parano un rigore a testa

Chievo senza paura a Belgrado, quaterna laziale

All'Olimpico vanno a segno Manfredini, Lopez, Inzaghi e Cesar contro gli inconsistenti greci dello Xanthi

Lazio	4
Xanthi	0
MARCATORI: pt 45' Manfredini; st 5' Lopez, 22' S. Inzaghi, 24' Cesar.	
L'AZIO (4-4-2): Peruzzi, Oddo, Couto (st 30' Negro), Mihajlovic, Cesar, Fiore (st 15' Castroman), D. Baggio, Stankovic, Manfredini, S. Inzaghi, Lopez (st 25' Chiesa). All. Mancini.	
XANTHI (4-4-2): Bucek, Kordonouris, Papadimitriou, Vallas, Sfakianakis, Zappopoulos, Leitner (st 15' Prittas), Oukili, Zografakis (st 18' Petrou), Is. Ba (st 27' Geladaris), Labriakos. All. Karageorgiou.	
ARBITRO: Siric (Croazia).	
NOTE: angoli 11 a 2 per la Lazio. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 20.000.	

ROMA Finisce in goleada il primo passo della Lazio in Coppa Uefa, ma il merito va soprattutto a un avversario, lo Xanthi, che è davvero poca cosa. La squadra greca resiste fino a che non viene «tradita» dal suo portiere, autore di un goffo intervento che costa il primo gol. Data per cosa fatta il passaggio del turno (salvo sfracelli nel ritorno, difficilmente pronosticabili) le cose più belle dell'incontro restano un colpo di tacco al volo di Stankovic «alla Mancini», che spalle alla porta coglie la traversa, il record di Simone Inzaghi (con il 13.0 centro diventa il primo marcatore laziale di sempre nelle coppe) e il ritorno in campo di Chiesa, dopo un anno di assenza da gare ufficiali.

Per il resto la Lazio prende una boccata d'ossigeno senz'altro salutare, ma Mancini non potrà comunque sorvolare sulle difficoltà che i suoi giocatori avevano incontrato fino al gol, contro una squadra apparsa di livello molto modesto.

Perché nei primi 45 minuti Fiore e compagni tengono sì a lungo l'iniziativa, ma è solo grazie a una «papera» del portiere avversario che passano in vantaggio. Succede a tempo quasi scaduto, quando un cross di Fiore dalla destra sorvola la testa di Inzaghi e sembra destinato a trasformarsi nell'ennesima azione senza sbocco. Invece arriva Manfredini che, di testa, spedisce verso la porta dello Xanthi. Bucek ha già il pallone tra le braccia, ma se lo lascia sfuggire in rete.

Nel secondo tempo la Lazio rientra in campo con una voglia diversa e in 24 minuti realizza tre reti: Lopez al 5', Simone Inzaghi al 22' e Cesar al 24'.

BELGRAD Finisce con un pareggio, anche nei rigori sbagliati, l'atteso debutto europeo del Chievo contro la Stella Rossa, nel primo turno di Coppa Uefa. Un pareggio prezioso perché conquistato in trasferta contro una squadra blasonata sostenuta calorosamente da circa 40 mila tifosi. Ma anche un pareggio amaro per aver sprecato un rigore dopo che gli avversari avevano sciupato il loro e soprattutto per non essere stato il solito Chievo, aggressivo, veloce, divertente.

La squadra di Del Neri non ha saputo imporre il proprio gioco, in particolare sulle fasce (si è sentita l'assenza della coppia Manfredini-Heriberto) e così di conseguenza ha subito quello dei biancorossi. A tradire i veronesi è stata forse l'emozione che ha contagiato tutti a partire dal presidente Luca Campedelli che si è fatto misurare la pressione dal medico sociale prima di partire per lo stadio.

Stella Rossa	0
Chievo	0
STELLA ROSSA (3-5-2): Disljenkovic, Markovic, Vidic, Ljaticovic, Kovacevic, Mladenovic, Krivokapic, Boskovic, Pjanovic (st 37' Mrda), Bogavac, Gvozdenovic. All. Filipovic.	
CHIEVO (4-4-2): Lupatelli, Moro, D'Anna, Legrottaglie, Lanna, Della Morte, Corini, Perrotta, F. Cossato (st 36' Begghe), Marazzina (st 30' Andersson), Bierhoff. All. Del Neri.	
ARBITRO: Laurent Duhamel (Francia).	
ANGOLI: 6-0 per la Stella Rossa. Recupero: 1' e 3'.	
NOTE: ammoniti Boskovic, Vidic e D'Anna per gioco falloso. Spettatori: 30 mila.	

Nei primi 20' le squadre appaiono contratte, il Chievo per l'emozione di un esordio storico, la Stella Rossa per le credenziali della matricola europea. Le squadre si annusano e si studiano reciprocamente.

Il Chievo parte con la forza

mazione che domenica scorsa ha battuto la Lazio (unica variante Della Morte al posto di Franceschini, ma sembra appannato) e nonostante la superiorità numerica creata spesso in attacco con le due ali, (Cossato e Della Morte), non macina le sue caratteristiche geometriche veloci.

Al 25' i belgradesi invocano il rigore per la caduta in area di Pjanovic ma l'arbitro vede bene e fa scorrere il gioco. Al 27', tuttavia, Legrottaglie atterra Bogavac in fuga sulla fascia sinistra e questa volta è tiro dal dischetto. Pjanovic si incarica della trasformazione ma Lupatelli fa il miracolo e para il rasoterra sulla sinistra: Al 32' Mladenovic, solo in area piccola spreca un pallone d'oro.

Dopo un intervallo animato da tafferugli in curva nord, con cariche di polizia respinte dagli ultras biancorossi (quelli un tempo guidati dal famigerato Arkan), l'avvio di ripresa sembra la fotocopia di quello del primo tempo, ma al 15' il Chievo ha la possibilità di anda-

re in vantaggio con un rigore provocato da un fallo di Markovic su Marazzina. Il tiro troppo centrale e poco convinto di Corini, però è parato da Disljenkovic. Due minuti dopo la Stella Rossa sfiora il gol con un colpo di testa di Pjanovic che manda di poco la palla al lato.



Mutu cerca di liberarsi di un avversario del Cska Mosca.

spinto e poi deviato in angolo dal portiere per dire come lo 0-0 del pt è stato davvero un po' stretto per gli emiliani.

Ma al 7' st è venuto il merito vantaggio. Retropassaggio di piede per Nigmatullin che tocca con le mani e punizione a due in area. Lamou-

chi ha toccato per Nakata, stop per il perfetto tiro di Mutu e il gol. Ma la rete ha scosso l'orgoglio della «Armata rossa», che al 23' ha trovato il pareggio con un'azione di potenza. Al tiro di Semak, respinto di pugno da Frey, è seguito il tiro preciso di Popov.

Cska Mosca	1
Parma	1
MARCATORI: st 8' Mutu, 28' Popov.	
CSKA (4-4-2): Nigmatullin, Semberas, Benzoutski, Shershun, Solomatine, Gusev, Laizans (st 1' Berke), st 16' Kiritchenko, Rahimis, Yanovskiy, Popov, Semak. All. Gassav.	
PARMA (4-3-3): Frey, Siviglia, Bonera, Ferrari, Benarrivo, Filippini, Lamouchi, Donati, Nakata, Bonazzoli, Mutu. All. Prandelli.	

Parma indenne a Mosca grazie al gol di Mutu

MOSCA Bel pareggio, bel risultato. L'1-1 con cui il Parma lascia la Russia contro il Cska di Mosca sta addirittura stretto agli emiliani, che hanno dimostrato cuore, grinta e perfino l'atteggiamento delle squadre veterane, quando quella allestita a Collecchio sotto la supervisione di Arrigo Sacchi è in fondo soprattutto una scommessa, un investimento.

Non male come esordio per Cesare Prandelli. Il Parma-speranza, costi ridotti e giovane età, ha affrontato il Cska senza farsi mettere in soggezione.

Peccato che Bonazzoli, messo in attacco tra Mutu e Nakata al posto di Adriano, «stella» fatta riposare nella logica del turnover, non abbia avuto in conclusione la stessa abilità che ha avuto a

farsi trovare libero. Errori in serie per il centravanti, al 18' quando ha deviato debolmente e fuori dalla porta l'assist al centro dell'area di Mutu, al 28' quando ha calciato male da due passi il servizio d'oro di Nakata e al 37' quando ha sprecato con un tiro senza senso un bel contropiede. Da aggiungere per il Parma il doppio tentativo di Lamouchi al 28', prima re-



Allarme tra le forze dell'ordine: la partita in programma domani a Livorno rinfocola la rivalità tra le due tifoserie

Triestina, curva rossa contro curva nera

L'anno scorso polemiche e denunce per lo striscione al «Picchi» sulle foibe

TRIESTE E' ormai una classicissima come la Milano-Sanremo. Stavolta però il contesto di Livorno-Triestina di domani sera sarà di diverso: dopo tante sfide in C2 e C1 labronici e alabardati si incrociano nuovamente nella serie cadetta. Un affare tra matricole. L'ultima tappa che ha visto protagoniste le due squadre, lo scorso 3 febbraio, aveva avuto un bruttissimo striscione d'arrivo. Uno striscione oltraggioso esposto in curva dall'ala più dura della tifoseria livornese («Tito ce l'ha insegnato le foibe non sono reato»). Quella vergognosa scritta aveva innescato tutta una serie di reazioni: denunce, esposti, inchiesta dell'Ufficio Indagini della Federcalcio, interrogazioni parlamentari dei deputati Menia (An) e Damiani

(Gruppo misto). Nella bufera era finito il questore La Corte, il quale avrebbe dovuto dare ordine ai suoi uomini di far rimuovere lo striscione, impresa però tutt'altro che facile. L'arbitro Giannoccaro, in base alla nuova legge Bianco-Melandri contro la violenza negli stadi avrebbe potuto non far cominciare la partita ma non si accorse di nulla. Alla fine il caso si risolse con la denuncia di sette tifosi livornesi e con una multa di 7500 euro alla società. L'incontro finì 1-1, un risultato che la Triestina sottoscriverebbe volentieri anche domani.

Livorno adesso non vuole altre grane e per questo motivo le forze dell'ordine raddoppieranno la vigilanza fuori e dentro lo stadio per evitare altri incidenti diplomatici. La città ha so-

prattutto voglia di fare festa per il ritorno della loro squadra in B dopo 30 anni. All'Ardenza è annunciato il tutto esaurito. Inevitabile però il confronto a distanza (che si spera non degeneri in uno scontro) tra la curva rossa e la curva nera. La rivalità tra le due tifoserie è più politica che sportiva. C'è una netta divisione ideologica tra i curvisti labronici legati alle icone di Stalin e del Che e quelli triestini che spesso si esibiscono in saluti romani. Ma la Digos si è già allertata. Domani non dovrebbe passare nemmeno uno spillo.

Al «Picchi» gli ultrà alabardati, penalizzati dall'anticipo al sabato, saranno circa duecento. Già all'uscita dal casello autostradale saranno presi in consegna dalla polizia. Una settimana

na fa Verona-Livorno ha fatto parlare di sé per gli scontri e l'elevato numero di feriti ma sono stati soprattutto i sostenitori di casa a dar vita alla guerriglia.

Per quanto riguarda la squadra, appare certo il recupero dello sloveno Berko che farà ancora il centrale difensivo in coppia con Begna.

Maurizio Cattaruzza



Ezio Rossi

qua... Per il ritorno sono venuti a prenderlo in macchina. «Dovevo sbrigarmi perché i ragazzi mi aspettavano in campo per l'allenamento». In primavera la durissima prova sul passo Pura, magari con Pantani.

IL CASO

Muntasser sull'esonero di Scoglio: «Ma avevamo sempre vinto...»

TRIESTE Jehad ha il crine biondo e i tratti somatici propri degli indoeuropei. Vive in Italia sin da ragazzino e dalle genti del «Belpaese» ha assimilato la capacità dell'arte di arrangiarsi senza dover mentire. Forse per questo, il «baillame» scatenato dalla cacciata di Scoglio dalla nazionale libica Muntasser lo sente come una cosa sua.

Eppure dissociandosi «da tutta questa confusione che stanno facendo», l'attaccante alabardato non si sottrae nel puntualizzare per benino quanto accaduto. Per cominciare: «La Libia ha battuto il Congo per 3-2», precisa subito il libico, smentendo così la comunicazione proveniente dalla federazione del suo Paese che dava il siluramento di Scoglio figlio di una presunta sconfitta nella stessa partita.

«Penso si sia trattato di una informazione sbagliata proveniente dalla Libia o, non so, di qualche strana messa in scena». Come dire: le ragioni del licenziamento del mister stanno altrove, visto che la nazionale di Gheddafi sino a oggi non aveva mai fatto così bella figura come nell'era Scoglio. «Abbiamo vinto in Egitto», spiega Muntasser - cosa che non succedeva da un sacco di an-

ni, vinto 4-0 con il Togo e sconfitto il Congo. Siamo in testa al girone di Coppa d'Africa. Credo che i risultati parlino da soli». Insomma: dove sarebbe allora l'inghippo? Forse nel fatto che Gheddafi jr, presidente della Federazione libica e mediatore giocatore di football, venisse sottoutilizzato dal suo mister? Oppure che, come insinuato da certe voci provenienti dal deserto, Scoglio utilizzasse troppi giocatori provenienti dall'estero snobbando quelli dell'Al Itihad, del quale è presidente e giocatore lo stesso Gheddafi jr? Il saggio Jehad Muntasser coglie una terza via: forse quella più logica e possibile. «Gheddafi voleva che Scoglio allenasse l'Al Itihad - assicura Jehad - mentre quest'ultimo intendeva continuare l'avventura con la nazionale. Da lì sono nati tutti i problemi. Gheddafi stravedeva per Scoglio: evidentemente lo voleva con lui nella sua squadra».

Rimane da stabilire se, in Libia, a questo punto conti più la nazionale oppure il gioiellino di famiglia del rampollo del Colonello. «Credo che sia da stabilire proprio questo - assicura Muntasser - ma per me rimane più importante la Libia. Per partecipare alla



Il libico Muntasser.

Coppa d'Africa ho fatto dei sacrifici non indifferenti, lasciando Trieste per due settimane. Indossare la maglia del mio Paese è un onore, come per tutti i calciatori. Ma tutto sommato la cosa più importante è fare bene in Italia. E alla Triestina pare ci stia riuscendo. Se mi convocano ancora in nazionale ben venga, altrimenti, resterò qui». Un Al Itihad e una nazionale a questo punto allenate da... «Da Ezio Rossi», sorride il biondo libico. Tra Scoglio, Cuccureddu e i loro successori ai vertici del confusionario calcio libico, Muntasser ha già scelto il suo patrio. Sul fronte societario nessuna novità. Ma entro una decina di giorni sapremo se i libici metteranno gli impegni presi o se abbandoneranno il campo. Il presidente Bertì, per non sbagliare, sta già guardando altrove.

Alessandro Ravalico

Sarà anche il presidente Il milanese Carrano compra il Venezia La Salernitana paga gli stipendi

VENEZIA Sarà il milanese Claudio Carrano, 42 anni, imprenditore milanese nel settore della sicurezza (ma con partecipazioni anche in quello turistico-alberghiero), il nuovo proprietario del Venezia. Oggi c'è stato il tanto atteso incontro ufficiale con Alessandro Castellini, amministratore unico della Venice holding, detentrica delle azioni della società lagunare, e Franco Dal Cin, «traghettatore» della squadra, che ha seguito la campagna acquisti. All'uscita, lo stesso Carrano ha precisato la situazione: «E' già stato stilato un preliminare approfondito, che trasmetterà ai miei legali perché lo analizzino. In 24 o al massimo 48 ore porremo la firma definitiva».

C'è ancora da tremare, per i tifosi veneziani? L'imprenditore milanese li rassicura subito: «Il fatto che il contratto sia già nelle mani dei miei assistenti è la miglior dimostrazione del punto: raggiunti dalla questione: ormai posso essere considerato il nuovo proprietario del Venezia, e quello che manca sono solo gli aspetti formali». Carrano quasi sicuramente sarà anche il presidente della società.

Sembrano risolti anche i problemi in casa Salernitana, soprattutto per quanto riguarda il pagamento degli stipendi arretrati denunciato da Zeman nei giorni scorsi. La schiarita è arrivata dopo un incontro tra il presidente della società granata Aniello Aliberti e l'allenatore boemo in cui sono state affrontate, e in parte risolte, le questioni poste sul tavolo.

Rossi scioglie Il voto della B, a Grado a piedi

TRIESTE Ezio Rossi è sempre stato un uomo di parola. Prima degli ultimi play-off aveva fatto due fioretti (o meglio voti, il dirigente non vedeva a Grado a piedi e in cima al passo della Pura in bici).

Mercoledì mattina l'allenatore ha mantenuto la prima promessa. Si è alzato all'alba e come un novello For-

rest Gump è partito a piedi alle 5.45 da Trieste percorrendo tutta la Costiera per raggiungere Grado. Dopo una sosta ai box e una merenda a Monfalcone (dove ha molti amici), si è rimesso in cammino malgrado un polpaccio dolorante. Ha stretto i denti ed ha continuato la sua marcia passando per i campi. «Un'esperienza traumatica, non sono

più allenato. Tutto bene fino a Monfalcone dove sono arrivato di corsa, poi ho fatto fatica», racconta. Il maratoneta ha coperto la distanza di 50 chilometri in 6 ore e 15 minuti. Doveva recarsi in pellegrinaggio fino all'isola di Barbana (come l'anno scorso) ma all'ora di pranzo non c'erano più battelli e il tecnico non è ancora attrezzato per camminare sull'ac-

m.c.

BASKET SERIE A Pancotto negli allenamenti non riesce mai a avere la rosa completa a disposizione

Biancorossi, emergenza per la Skipper

De Pol si prepara con Trieste nell'attesa di trovare una sistemazione

COPPA DONNE

Ginnastica ko con la Crup

Ginnastica Triestina 54
Crup Udine 65

SGT: Bisianni 5, Bergamo 11, Varesano 15, David 15, Rossetto ne, Cijan ne, Accardo 4, Giuricich 4, Policastro, Croce ne, All. Steffe.
 CRUP UDINE: Saranovic 2, Falzari 14, Cerretti 2, Chiarella, Gasparini 4, Giacomelli 4, Pianezola 10, Frisano 17, Almerigotti 7, Pasqualini 5, All. Ivancich.
 ARBITRI: Penzo e Cherbauch di Trieste.

TRIESTE La Crup Udine ipotizza al PalaCalvola la qualificazione ai quarti di finale della coppa di lega superando con un punteggio 65-54 la Ginnastica Triestina. Gara comunque più equilibrata di quanto non dica il risultato finale. Le biancorosse di Steffe, rimaste in partita per oltre tre quarti di gara, hanno avuto in mano la palla del possibile sorpasso all'inizio dell'ultimo quarto salvo poi lasciare strada a un'avversaria che, in questo momento, appare senza dubbio più completa.

TRIESTE L'emergenza continua. Nel dopo partita della vernice casalinga contro Francoforte e a pochi giorni dal debutto in campionato (domenica, 18.15 contro la Skipper Bologna), Cesare Pancotto aveva chiesto due settimane di tempo per poter lavorare al completo e crescere in vista della nuova stagione. Un pio desiderio che, ancora una volta, il coach biancorosso ha dovuto accantonare. Nell'allenamento di mercoledì, infatti, è rimasto fermo Roberto Casoli mentre ieri, a causa di una leggera distorsione alla caviglia che non ne pregiudica l'utilizzo per domenica, si è fermato Ismaila Sy.

Un clima di continua emergenza reso più leggero dalla presenza in palestra

di Alessandro De Pol l'altra triestina che, in attesa di una sistemazione, ha chiesto e ottenuto dalla Pallacanestro Trieste di allenarsi con la squadra. «In questo momento - ci racconta Alessandro - oltre al denaro sto perdendo anche tempo. Contando sulla consueta disponibilità della società della mia città ho chiesto di potermi tenere in forma mettendomi a disposizione di Pancotto. Il mio futuro? Per il momento non ho notizie anche se ci sono stati dei contatti e spero di sistemarmi entro fine mese».

Reduce dalla gita a Bologna, dove ha restituito la «visita di cortesia» del vice allenatore di Bonicelli nel match casalingo contro Francoforte, Furio Steffe racconta le sue impressioni

sulla Fortitudo che mercoledì sera ha battuto Castelmaggiore nell'ultimo galoppo del precampionato. «Teniamo presente - racconta Steffe - che si è trattato di una esibizione casalinga senza grandi indicazioni in vista del campionato. La Skipper, in campo senza l'ultimo acquisto Burton, ha sofferto l'intraprendenza di un'ottima avversaria per oltre tre quarti di gara prima di prendere il largo nel finale. Tatticamente, rispetto alla partita che abbiamo giocato a Grado, hanno aggiunto qualche particolare nei giochi offensivi. Mi ha colpito la grande attitudine a giocare in campo aperto dove sia i piccoli che i lunghi riescono a essere devastanti. Offensivamente giocano una pallacan-

stro simile alla nostra usando molto il pick and roll».

Tra i singoli una curiosità l'ottima partita tra le file di Castelmaggiore di Andrea Ghiacci, figlio di Mario, general manager della squadra triestina. «Devo dire - conclude Steffe - che Ghiacci junior ha disputato davvero una grande gara. L'avevo visto da juniores e da quella volta ha compiuto davvero passi da gigante».

Per quanto riguarda gli abbonamenti, da sottoscrivere o solamente da ritirare, la società è a disposizione dei tifosi oggi dalle 9 alle 18 e domani dalle 9 alle 13 nella sede di via dei Macelli. Domenica la biglietteria del PalaTrieste aprirà dalle 16.15.

Lorenzo Gatto



Distorsione alla caviglia per Sy che domenica sarà in campo.

PALLAMANO

SERIE A1 Parte domani il campionato con la formazione di Sibila che, appena superato l'ostacolo di Champions, vuole riconfermarsi ai vertici nazionali

Massotti, ct di Ascoli: «Coop Essepù ancora in pole position»



Marko Sibila

TRIESTE Vigilia di campionato per la Coop Essepù di Marko Sibila che domani, Chiribola ore 19 contro Ascoli, si ripresenta ai propri tifosi con l'obiettivo di confermare la superiorità conquistata nella scorsa stagione.

Una Coop roduta dal doppio impegno di Coppa Campioni contro i bosniaci del Ljubuski che affronta un'avversaria solo sulla carta abbordabile. La formazione marchigiana, guidata sul campo e fuori dall'ex bandiera di Trieste, l'indimenticato Settimio Massotti, ha lavorato con grande attenzione sul mercato con-

solidandosi e proponendosi come una delle possibili rivelazioni del campionato. «Abbiamo puntato sui giocatori che hanno fatto bene lo scorso anno - racconta Massotti - confermando il gruppo e potenziandolo con qualche acquisto mirato. Da Conversano sono arrivati il pivot Fantasia (in prova anche a Trieste per qualche settimana, ndr) e il terzino ceco Drobek, abbiamo sostituito il portiere Di Marcello, altro ex di Trieste che ha accettato le lusinghe della neonata pallamano Secchia, con il giovane Di Vincenzo. Pensiamo di aver costruito una buona

squadra in grado di reggere l'urto di un campionato che di anno in anno si presenta sempre più competitivo».

Massotti, che quest'anno comincerà la sua ventesima stagione consecutiva, dà i voti alla nuova serie A. «Credo che il campionato che parte domani possa essere suddiviso in quattro fasce. In pole position metto Trieste, che ha cambiato poco e continua ad avere nella coesione del gruppo il suo punto di forza. Conversano che ha speso tanto e portato in Puglia giocatori di talento affidandoli a un allenatore esperto come

Cervar. Oltre a Coop Essepù e Papillon guardo con interesse Merano e la Pallamano Secchia. In seconda fascia vedo Bologna e Prato, formazioni competitive ma leggermente più deboli rispetto allo scorso campionato. Dietro un gruppo di squadre tra cui noi, Bressanone, Rovigo e Mordano che possono diventare le outsider e, in quarta fascia, due delle neopromosse, Sassari e Gaeta che in teoria sembrano avere qualcosa in meno rispetto alle altre. Sembra, anche se solo il campo darà la sentenza definitiva».

lo. ga.

Ritiro abbonamenti e corsi giovanili al via

TRIESTE Si possono ritirare all'Utat o al palazzo dello sport gli abbonamenti per la nuova stagione del campionato di serie A1 di pallamano. Le tessere intere costano 52 euro; gli iscritti al club Amici della pallamano pagheranno 47 euro. Sono in corso le iscrizioni a Chiribola i corsi per l'attività giovanile di pallamano; informazioni al 338 5716673 e al 349 8101716.

PREMIO

Lunedì a Cesena
 L'Ussi 2002
 al cormonese Pizzul
 e al bolzanino Bizzotto



Bruno Pizzul

CESENA Le due voci Rai della nazionale di calcio italiana, quella storica di Bruno Pizzul e la novità rappresentata dal bolzanino Stefano Bizzotto, saranno premiate lunedì a Cesena nell'ambito della cerimonia di consegna dei Premi Ussi 2002.

Al cormonese Pizzul verrà consegnato un premio alla carriera mentre Bizzotto riceverà il Premio Adriano Morelli.

Questi gli altri premiati dall'Unione italiana stampa sportiva: Giorgio Martini (Roma Channel) con il premio Ermanno Mioli, Filippo Corsini (Rai) con il premio Virgilio Cherubini, Dario De Liberato (Resto del Carlino) con il premio Marco Lucchetta e Walter Fuochi (Repubblica) con il premio Lello Barbuto. A Dionigio Dionigi (Ansa) verrà consegnato il premio successo nello sport.

SERIE C Il Comitato esecutivo della Lega professionisti di serie C ha deciso di recuperare la prima giornata dei campionati di C1 e C2 mercoledì 9 ottobre con inizio alle ore 15. Lo ha reso noto un comunicato della Lega che precisa, anche, che le società ospitanti potranno chiedere lo spostamento di orario della gara con eventuale inizio alle ore 20.30.

ATLETICA

Ha cessato di vivere in un ospedale della Florida: da tempo era ammalato con problemi al fegato e ai reni

È morto Hayes, il «proiettile» di Tokyo

Alle Olimpiadi giapponesi si aggiudicò l'oro nei 100 e nella staffetta 4x100

CICLISMO



Vuelta, Petacchi primo a Burgos

BURGOS Alla Vuelta Alessandro Petacchi ha vinto la tappa Segovia-Burgos, precedendo in volata Zabel e Furlan. La maglia oro resta a Sevilla che precede Gonzalez di 1".

WASHINGTON Lo sprinter americano Bob Hayes, pluricampione olimpico, è morto in Florida. Lo si apprende da fonti dell'ospedale di Jacksonville, citate dalla Ap. Hayes aveva concluso la carriera sportiva nel football americano, con i Dallas Cowboy.

Hayes, che fu protagonista delle Olimpiadi di Tokyo del 1964, aveva 59 anni: era stato soprannominato «Bullet», pallottola.

Il campione è deceduto alle 23.15 di giovedì sera (ora locale, le 05.15 italiane) all'Shands Hospital della sua città natale di Jacksonville. Da tempo era ammalato di cancro alla prostata e soffriva di problemi al fegato e ai reni.

Il momento d'oro di Hayes furono le Olimpiadi di Tokyo, dove vinse la medaglia d'oro nei 100 metri nel tempo di 10.06 (rilevazione elettronica più arrotondata a 10.0) e portò al successo anche la staffetta 4x100 statunitense, nel tempo record di 39.06 (39.0).

GIALLO

Cestista assassinato a Papeete

PAPEETE Un omicidio dietro al giallo della scomparsa di Bison Dele, l'ex giocatore Nba disperso dallo scorso luglio a Tahiti, nella Polinesia francese, durante una traversata in compagnia dello skipper e della fidanzata. È stato il procuratore della Repubblica di Papeete, Michel Marotte, a rivelare che la vicenda potrebbe avere avuto una conclusione tragica: secondo il magistrato, Bison Dele, il cui vero nome è Brian Williams, sarebbe stato ucciso il 7 luglio dal fratello, Kevin Williams, che ha lasciato Tahiti il 19 dello stesso mese. «Ogni indizio lascia presagire che i tre siano stati assassinati, e che l'arma utilizzata è una pistola», ha aggiunto il procuratore. Bison Dele, 33 anni, la fidanzata Serena Karlan, 30, e lo skipper francese Bertrand Saldo, 32, stavano effettuando una traversata dell'Oceano Pacifico a bordo di un catamarano: destinazione isole Hawaii, passando per gli arcipelaghi delle Tuamotu e delle Marquise. La loro scomparsa risale all'8 luglio, cioè poco dopo l'arrivo a Papeete. Secondo l'Fbi e la gendarmeria francese, che stanno svolgendo le indagini, c'era un'arma a bordo del catamarano, nonostante i tre non l'avessero dichiarata al loro arrivo. Sembra inoltre che l'assassino abbia cercato di nascondere i fori delle pallottole e alcune tracce di sangue all'interno dell'imbarcazione. Il presunto assassino Kevin Williams, 35 anni, era stato interrogato il 5 settembre a Phoenix (Arizona), per aver falsificato la firma del fratello su un assegno da 150.000 dollari. Una volta rilasciato, è fuggito molto probabilmente in Messico. Ora pende su di lui un pesante mandato d'arresto.

TENNIS

Da oggi a domenica a Follonica lo spareggio di Coppa Davis: il programma odierno prevede i singolari di Galvani e Sanguinetti

Azzurri col Portogallo per non retrocedere in C

FOLLONICA Saranno Stefano Galvani e Bernardo Mota a inaugurare oggi (inizio alle 15) il programma dello spareggio di Coppa Davis per rimanere in serie B tra Italia e Portogallo in programma a Follonica. A seguire scenderanno in campo Davide Sanguinetti e il giovane Leonardo Tavares, preferito a Helder Lopes dal capitano portoghese Jorge Vilela.

Domani è in programma la gara di doppio (ore 17), con gli azzurri Massimo Bertolini e Giorgio Galimberti opposti a Bernardo Mota e Helder Lopes.

Domenica gli ultimi due singolari (ore 15), Davide Sanguinetti affronterà Bernardo Mota mentre Stefano Galvani se la vedrà con Leonardo Tavares.

«Questa è la squadra che ritengo migliore in questo momento. I ragazzi sono tutti in forma, stanno giocando bene. Speriamo che tutto vada per il verso giusto». È quanto ha dichiarato Corrado Barazzutti al termine del sorteggio. Il capitano ha poi manifestato il massimo rispetto per gli avversari: «I match di Coppa Davis sono sempre difficili e non credo che i portoghesi siano venuti fin qui

per perdere, venderanno cara la pelle».

Sembra, invece, già soddisfatto di disputare questo incontro il capitano del Portogallo José Vilela che, esprimendosi in un italiano più che soddisfacente, ammette: «Per noi è già una gran cosa giocare contro l'Italia nel Gruppo I». Vilela, che siede sulla panchina lusitana da otto anni, rivela poi di aver scelto il secondo singolarista solo ieri: «Ho preferito Tavares perché in questa settimana l'ho visto meglio di Lopes. Da quando alleno la squadra decido la formazione solo dopo aver verificato la

condizione di tutti i giocatori durante la preparazione».

Il sorteggio si è tenuto ieri nella Pinacoteca comunale di Follonica, alla presenza del giudice arbitro, l'ungherese Laszlo Nyiro, del sindaco di Follonica Emilio Bonifazi e del presidente del Tc Follonica, Daniele Baldi. C'erano anche il presidente della Federtennis, Angelo Binghi, e della Federazione portoghese, Pedro Coelho.

I due giudici di sedia che affiancheranno il giudice arbitro Nyiro sono lo svizzero Thomas Michel e l'italiano Gianluca Moscarella.



Corrado Barazzutti

Fuoristrada domani sul Cellina

PORDENONE Scatta domani dall'osservatorio Ariete di Viarò la terza edizione del Baja del Cellina, competizione motoristica in fuoristrada valida il Campionato italiano Tout-terrain Auto e per i campionati europeo e italiano Baja moto. Dopo le verifiche tecniche di questo pomeriggio nel suddetto centro logistico di tutta la manifestazione, la gara si svolgerà su un percorso di 56 chilometri preparato come sempre dagli uomini del Fuoristrada Club Pordenone. In competizione i migliori piloti del settore, compresi diversi triestini, tra i quali il portacolori della Promotech Nissan Marco Temperini, recente vincitore della prova di Campionato italiano Rally del Monte Pennino. Porterà al debutto in Italia il nuovissimo prototipo Pick-up Nissan.

Ritorna la «6 ore» all'Idroscalo

MILANO Si disputa domani all'Idroscalo la «6 ore di Milano», la gara di motonautica di durata che diventò famosa negli anni Settanta perché unica nel suo genere, una sorta di «24 ore di Le Mans» dell'acqua. Dopo alcuni anni di forzato stop la manifestazione che, insieme a quelle analoghe di Parigi e Berlino costituiva una delle classiche, torna all'Idroscalo per iniziativa dell'Associazione Woodstock Yachting club. Le premesse appaiono positive: sono circa 80 gli scafi iscritti e 11 le nazionali rappresentate. Tra i tanti piloti che hanno già aderito ci sono il campione del mondo del 2000 in Formula Uno, l'americano Scott Gilman (in coppia con il padovano Fabio Comparato, campione del mondo di F2 nel 2001), Massimo Roggiere (dato tra i favoriti perché per lui la Mercury ha messo a disposizione uno scafo ufficiale che arriva direttamente dagli Stati Uniti), e il danese Ladefoget che correrà in coppia con Vincenzo Polli.

Tennistavolo, Kras in Polonia

TRIESTE Fine settimana impegnativa per le ragazze del Kras Generali, uno dei team più competitivi del massimo campionato femminile di tennistavolo. Le triestine saranno a Czestochowa, in Polonia, per il primo raggruppamento della Coppa europea Etnu-Nancy Evans. Le triestine dovranno vedersela con le polacche della squadra di casa, con le ungheresi dell'Oroshaza e con le inglesi del London Progress. Il team polacco, che schiera la cinese Xujie, la numero uno della nazionale Narkiewicz e la campionessa nazionale juniores Swinnick, è, almeno sulla carta, il favorito. Team di alto livello anche per l'Oroshaza con la nazionale Szitan, la rumena Borza e la giovane Karabi. Più abbordabile il team inglese con la nigeriana Kaffo, la Azmison e la Namrendran. «Solo due squadre saranno ammesse al secondo turno - ha spiegato Sonja Milic del Kras - Le nostre atlete, già protagoniste alla Coppa Kras, punteranno decisamente alla fase successiva. Le polacche saranno avversarie di grandissimo livello, ma non partiamo assolutamente battute». Il Kras giocherà oggi alle 19 e poi sabato in serata.



VERSO LA COPPA AMERICA Quest'anno già la Vuitton's Cup sarà una lotta tra titani, con l'equipaggio di Alinghi Swiss quasi tutto neozelandese

Luna Rossa tra le favorite, non un outsider

Nelle ultime settimane gli allenamenti sull'imbarcazione del 2000 e su Young America

SARDINIA

Ims: Vascotto si aggiudica la seconda regata

PORTO CERVO Seconda giornata ieri a Porto Cervo per la Sardinia Cup: il vento di 15 nodi ha permesso di disputare due prove a bastone, su percorso di otto miglia.

Nella prima regata è successo di tutto: tre imbarcazioni sono partite in anticipo, e Vasco Vascotto su Itafel ha combattuto come in una match race con Giacomelli Sport di Gabriele Benussi a pochi metri dall'arrivo.

La seconda prova ha visto la vittoria in Ims di Vasco Vascotto, e la classifica generale, dopo quattro prove, vede sempre in testa la squadra North Sea, seguita da Italia gialla (le due imbarcazioni Giacomelli Sport) a pari punti con il team italo americano composto da Qq7 e Bambakou.

Oggi prova costiera di 40 miglia.

L'EQUIPE

Chiara e Giovanna portano alla Stv un nuovo tricolore

TRIESTE L'albo d'oro della Società triestina della vela si è arricchito di un nuovo titolo italiano per merito di Chiara Belcaro e di Giovanna Antonini che hanno dominato la classifica femminile del campionato di classe l'Equipe disputato a Dianò Marina per l'organizzazione del locale Club del mare. L'equipaggio allenato dall'ucraino Kostyantyn Gordiyko in classifica generale è arrivato quinto, con questi parziali: 5, 8, 5, 0cs, 4, 10, 2. La forza del vento nelle sette prove ha oscillato tra i 7 e i 16 nodi.

In Liguria, i compagni di circolo Adriano Conello e Lorenzo Percic hanno conquistato il secondo posto in generale alle spalle dei vincitori, i due volte campioni europei Nicolò Bertola e Matteo Leyre (Imi Ostia).

Grazie anche a Giulia Coppola e a Irene Pischetta, dodicesime in generale e seconde in femminile, la Stv ha conquistato a Dianò Marina il primo posto nella classifica per società.

INTERVISTA COL PRODIERE BASSANI

«La segretezza non è solo una nostra prerogativa, basta vedere New Zealand»

L'altro team italiano? Solo avversari

Che cosa vuol dire per un velista partecipare alla Coppa America?

«Per me che ho iniziato sui cabinati e ho avuto già l'occasione di partecipare alla Whitbread, la Coppa America è soprattutto interessante dal punto di vista della tecnologia. Mentre il giro del mondo è stato un'esperienza forte dal punto di vista umano, la Coppa America significa regatare su un'imbarcazione al top. Quest'anno, inoltre, mi sono occupato di fare da mediatore tra i costruttori della barca in cantiere e le idee dei regatanti. L'unico lato negativo, se così si può definire, è la super-specializzazione in un solo ruolo a bordo e in regate di match race, ma solo così si riesce ad ottenere le massime prestazioni».

Vi presentate con un team differente da quello della precedente edizione, cosa pensi sia cambiato?

«Diciamo che l'impostazione generale non è cambiata, certo i "nuovi acquisti" provengono da team avversari che hanno già partecipato alla precedente edizione, quindi hanno sicuramente dato

nuovi input. C'è anche qualcuno che non era mai salito in barca prima, ma che magari ha portato nuove energie a un team non più giovanissimo. Noto piuttosto un cambiamento rispetto all'approccio verso la manifestazione: la campagna del 2000 è stata vissuta con entusiasmo e un po' d'incoscienza e, benché tecnologicamente fossero già forti, eravamo outsider, mentre quest'anno ci presentiamo con un team più organizzato che aspira anche al risultato. Prevedo però che sarà più dura della scorsa edizione soprattutto all'inizio visto che sono molti i team i quali si presentano già in partenza molto ben preparati, a differenza della precedente edizione molti equipaggi sono cresciuti durante lo svolgimento delle regate».

Che cos'è cambiato nella tecnologia di costruzione delle barche dall'ultima edizione?

«L'evoluzione tecnologica è continua. I materiali non sono molto cambiati (carbonio, kevlar, alluminio, fibre di vetro), ma la loro qualità, a esempio delle fibre di carbonio, è notevolmente migliorata. Grandi passi in

avanti si notano anche in campo ingegneristico, la costruzione migliora e vengono presi in esame più accuratamente fattori come la meteorologia del luogo in cui si va a navigare».

Intorno a Prada c'è un alone di mistero e segretezza che da qualcuno è stato interpretato come snobismo, tu che cosa ne pensi?

«Diciamo che la segretezza non è soltanto una prerogativa del nostro team, basti vedere New Zealand che toglie il telone protettivo del bulbo solo in mare aperto. La differenza forse sta nel fatto che mentre altri consorzi avendo molti sponsor differenti sono spinti a fare una maggiore pubblicità e apertura al pubblico, la nostra sfida è partita da una sola persona appassionata di vela, il cui fine è principalmente quello di lavorare per vincere».

Che cosa pensi dell'altro team italiano?

«Non importa la nazionalità, sono tutti avversari. Affronterò ogni prova con molta serietà e concentrazione, senza sottovalutare le risorse di nessun avversario».

ma. pe.

AUCKLAND Una luna piena, dalle sfumature rossastre, si specchia nel mare dai riflessi argentati. Leggenda forse, ma si dice che Bertelli, patron del team Prada, abbia deciso di battezzare «Luna Rossa» proprio in una notte di plenilunio. È stato sicuramente di buon auspicio, visto che milioni di italiani in occasione della precedente edizione della Coppa America hanno seguito la sfida italiana, vedendo sorgere e tramontare parecchie volte la luna, durante le lunghe notti invernali. Edizione 2000: un grande risultato per il team Prada, la vittoria alla Louis Vuitton's Cup. Un sogno, del vento fresco nel campo della vela italiana, sport a volte un po' trascurato, ma che, come ha dimostrato, può vantare atleti di alto livello.

Il progetto ambizioso di Patrizio Bertelli e Miuccia Prada non si è fermato raggiunto un primo traguardo, il team, forte dell'esperienza maturata durante la precedente campagna, si ripropone in questa edizione 2003. Lo scenario è cambiato: quest'anno sarà davvero una lotta tra titani, basti ricordare, tra gli avversari, dati per favoriti dalle prime stime, gli americani di Oracle Racing, One World o Alinghi Swiss, il cui equipaggio è composto quasi interamente dai neozelandesi

che avevano battuto quelli di Luna Rossa.

Lotta umana, tecnologica e di grandi potenze economiche: com'è sempre stato dai tempi dell'irlandese «barone del the» Sir Thomas Lipton che lanciò ben cinque sfide, grandi armatori hanno contribuito a scrivere la

storia della vela. L'equipaggio di Luna Rossa, rinnovato in gran parte, trentaquattro velisti di nove nazionalità differenti, ha seguito, in un primo tempo, un training a Punta Ala, per poi approdare ad Auckland in agosto. Alcuni dei regatanti

provengono dall'equipaggio della precedente edizione, altri facevano parte di team avversari e stanno imparando l'italiano, altri non erano mai saliti in barca prima: tra le regole base del team al primo posto c'è la passione per il mare e la vela, e poi perfetta organizzazione per sfruttare al meglio le risorse disponibili. Allenamenti in mare con l'imbarcazione utilizzata nel 2000 e Young America, acquistato per affinare la sensibilità del team alla tecnica del match race, regatando su barche differenti; poi arriva la nuova Luna Rossa-Ita 80. È trascorso quasi un mese dal varo, con la benedizione di rito impartita da padre Bernard Kiely, parroco della Cattedrale di Auckland e la madrina d'eccezione Miuccia Prada, che ha infranto la bottiglia sull'elante prua; un mese di test in mare, di allenamenti, di prove per esplorare e sviluppare al massimo le potenzialità della giovane barca. I lavori continuano alla base operativa di Prada, i ragazzi in divisa grigia perla compiono le manovre giornaliere con la naturalezza data dalla lunga pratica, un clima misterioso che rivela di certo grande impegno, concentrazione e raccoglimento. Contando i pochi giorni che ci separano dall'inizio della Louis Vuitton Cup, non si può che dire «Buon vento Luna Rossa».

Margherita Pelaschier



Miuccia Prada

Alcuni dei regatanti

IPPICA

Montebello: Daiquiri Strong fa gara a sé mentre alla distanza si eclissa Dinosaurio Dan

TRIESTE Non aveva ancora vinto Daiquiri Strong, ma a Montebello si è presentato con l'avalo di alcuni pregevoli riferimenti cronometrici che hanno fatto la differenza nel centrale Premio Vittoria. L'allieva di Pasquale Scodreggio ha difatti dominato la scena lasciando ammutolito l'atteso Dinosaurio Dan che, dopo averle portato due attacchi, in partenza (14.7) l'interessante tagguaglio della prima frazione, e poi dopo un giro, è andato in apnea già nel penultimo rettilineo.

Si erano attardati notevolmente in fase di abbrivio sia Dudu de la Roche, che non riusciva a prendere il tratto dietro l'autostart, sia

Donar, mentre la sola Deity riusciva a non farsi staccare inizialmente da Daiquiri Strong e Dinosaurio Dan in lotta per conquistare il comando, cosa che riusciva alla femmina di Scodreggio. Desisteva il sauro di Leoni, che poi tentava al passaggio un nuovo attacco, respinto nuovamente. Daiquiri Strong continuava per proprio conto per andare a vincere in solitudine, mentre Dinosaurio Dan perdeva le gambe, sorvolato in retta d'arrivo da Deity, e poi anche da Donar autore di un interessante inseguimento.

Gentlemen all'inizio, e corsa risolta dallo spunto pregevole di Dometta Dan che Paolo Borin portava a prevalere di forza su China

Calda che in precedenza aveva vanificato un tentativo di Creola Jet, partita con i favori della quota. Fra i 3 anni impegnati sul doppio chilometro, Cassero si è incaricato di fare l'andatura, pungolato all'ultimo passaggio dal favorito Conte Cagliostro, questi subito seguito da Cupido Claudio. In retta d'arrivo, Conte Cagliostro liquidava Cassero ma all'esterno Alfredo Gambos catapultava Cupido Claudio che in breve passava andando a vincere davanti a Carini che in foto prevaleva su Conte Cagliostro.

Ottima prestazione fornita da Burghes Claro che Paolo Leoni ha indirizzato presto all'esterno di Buganville Bip non concedendole tre-

gua per poi piegarla allo punto in 1.18.7, con Bum Bum Fortuna buona terza. Romanelli si rifaceva prontamente alla guida di Artù di Casei.

Grossa sorpresa fra gli anziani di Categoria G. Subito fallosa l'attesa Zaira Oro Amy e impelagato a centro gruppo Shogun Bi, è stata Aita Giubell a tentare la fuga seguita da Valdivoskok, però il rush vincente è stato opera di Zebrata la Sol che Totaro ha fatto scattare con lunga progressione, con terzo posto per Ukkel Dalva (piccola soddisfazione per lo sfortunato Bonafede). Naturalmente le quote sono risultate esplosive.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Arrivo (metri 1660): 1) Cometta Dan (P. Borin), 2) China Calda, 3) Creola Jet. 5 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 8, 93; 2.14, 1.68; (21.63). Trio: 60.01.
Premio Vittoria (metri 1660): 1) Daiquiri Strong (P. Scodreggio), 2) Deity, 3) Donar. 5 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 2, 62; 1.74, 2.46; (11.66). Trio: 49.29 euro.
Premio Partenza (metri 2060): 1) Cupido Claudio (Alf. Gambos), 2) Cariani, 3) Conte Cagliostro. 9 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 19.65; 2.91; 1.96; 1.36; (51.59). Trio: 421.04 euro.
Premio Spettacolo (metri 1660): 1) Burghes Claro (P. Leoni), 2) Buganville Bip, 3) Bum Bum Fortuna. 5 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 4.15; 2.24; 1.47; (16.33). Trio: 24.63 euro.
Premio Pista (metri 1660): 1) Artù di Casei (P. Romanelli), 2) Zunisco, 3) Allodola. 8 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 1, 89; 1.25, 1.41, 1.78; (3.84). Trio: 26.51 euro.
Premio Natri (metri 1660): 1) Zebrata la Sol (R. Totaro), 2) Aita Giubell, 3) Ukkel Dalva. 12 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 54.87; 12.09, 5.87, 3.88; (469.45). Trio: non vinta.
Premio Autostart (metri 1660): 1) Big Black Jet (R. Totaro), 2) Bisi, 3) Bebi Vittoria. 11 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 2, 82; 1.47, 1.34, 4.69 (2.93). Trio: 298.17 euro.
Premio Traguardo (metri 1660): 1) Agata Dx (M. Volpato), 2) Amilcare, 3) Zingonia Im. 9 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 3, 31; 1.47, 1.64, 2.08 (4.85). Trio: 100.20.

TRIS

A Capannelle Pari o Dispari?

ROMA Pista diritta per i purosangue oggi a Capannelle. Una volatone sui 1200 metri con diciotto cavalli al via e con Pari e Dispari che potrebbe benissimo far valere le sue attitudini alla particolare specialità, oltre che il suo favorevole numero nelle gabbie. Altro specialista è Otero, come del resto Ivan Douglas e My Luziah.

Premio Ismone, euro 22.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris.

1) San Leo (63 1/2 M. Natalizi); 2) Canalecchia (62 G. Marcelli); 3) Pari e Dispari (60 1/2 M. Belli); 4) Winning War (60 1/2 M. Simonaggio); 5) Blu Coniston (58 M. Vargiu); 6) Bombarda (57 1/2 W. Gambartota); 7) My Luziah (57 A. Corniani); 8) Salomone (56 1/2 P. Borrelli); 9) Super Steamy (54 1/2 P. Agus); 10) Otero (54 M. Monteriso); 11) Shannon Ride (M. Petrocelli); 12) Peggy Guggenheim (53 A. Arbau); 13) Il Compare (51 A. Monteriso); 14) Ivan Douglas (51 M. Mimmocchi); 15) Petit Love (51 C. Ergegovic); 16) Taxi Driver (50 1/2 A. Corrias); 17) Sammarcanda (50 M. Natali); 18) Sandy Ground (49 1/2 G.L. Mosconi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Pari e Dispari. 10) Otero. 14) Ivan Douglas. Aggiunte sistemiche: 7) My Luziah. 6) Bombarda. 4) Winning War.

Nella tris di Napoli è uscita la combinazione 13-15-11 che ha pagato 749,89 euro ai 1103 vincitori.

Voglio il listino dei concessionari: io Cambio!

Solo Cambio da oggi ti dà eurotax, il listino dell'usato di concessionari e assicurazioni: a tua disposizione i prezzi di oltre 2000 auto

La rivista indispensabile per scegliere, comprare e vendere al meglio la tua auto

SEMPRE + RICCO In edicola a solo € 1!

IN QUESTO NUMERO SUPER DOSSIER

Le 20 novità dell'autunno

- Quali auto scegliere
- I modelli con gli incentivi
- Le anteprime fotografate
- Caratteristiche, versioni, pregi e difetti

MONDADORI



FONDAZIONE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
TRIESTE

Con il patrocinio del Comune di Trieste

in collaborazione con il Comune di Pordenone

STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2002

in collaborazione con



GENERALI
Assicurazioni Generali

Trieste, Teatro Verdi
Venerdì 20 settembre 2002, ore 20.30 - Turno A
Domenica 22 settembre 2002, ore 18 - Turno B

Direttore

ALDO CECCATO

Baritono

WOLFGANG HOLZMAIR

Musiche di Gustav Mahler

Pordenone, Auditorium Concordia
Sabato 21 settembre 2002, ore 20.45

Trieste, Teatro Verdi
Lunedì 23 settembre 2002, ore 20.30 - Turno A
Martedì 24 settembre 2002, ore 20.30 - Turno B

Violinista

SAYAKA SHOJI

Pianista

ITAMAR GOLAN

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Sergej Sergeevič Prokof'ev, Antonín Dvořák, Ludwig van Beethoven

Pianoforte F. ZOLI

Pordenone, Auditorium Concordia
Mercoledì 25 settembre 2002, ore 20.45

Trieste, Teatro Verdi
Venerdì 27 settembre 2002, ore 20.30 - Turno A
Domenica 29 settembre 2002, ore 18 - Turno B

Direttore

JOHN NESCHLING

Pianista

PAOLO RESTANI

Musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij, Igor Stravinskij

Pianoforte F. ZOLI

Pordenone, Auditorium Concordia
Sabato 28 settembre 2002, ore 20.45

Trieste, Teatro Verdi
Lunedì 30 settembre 2002, ore 20.30 - Turno A
Martedì 1 ottobre 2002, ore 20.30 - Turno B

Pianista

MICHÉL DALBERTO

Musiche di Fryderyk Chopin, Franz Liszt, Richard Wagner

Pianoforte F. ZOLI

Pordenone, Auditorium Concordia
Mercoledì 2 ottobre 2002, ore 20.45

Trieste, Teatro Verdi
Venerdì 4 ottobre 2002, ore 20.30 - Turno A
Domenica, 6 ottobre 2002, ore 18 - Turno B

Direttore

GUSTAV KUHN

Musiche di Gustav Mahler

Pordenone, Auditorium Concordia
Sabato 5 ottobre 2002, ore 20.45

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" DI TRIESTE

Maestro del Coro

MARCEL SEMINARA

Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro Verdi. Tel. 040 6722298-299 - Fax 040 6722249.

Orario: da martedì a domenica: mattino ore 9 - ore 12; pomeriggio ore 16 - ore 19.

Nei giorni di concerto ore 18 - ore 21, concerti domenicali ore 17 - ore 19. Lunedì chiuso.

www.teatroverdi-trieste.com